ORIGINALE

COMUNE DI DOVADOLA – PROVINCIA DI FORLI'-CESENA

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Delibera n. 44

OGGETTO: APPROVAZIONE BILANCIO DI PREVISIONE PER GLI ESERCIZI 2025-2026-2027 E NOTA DI AGGIORNAMENTO AL DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE (DUP) 2025-2026-2027.

Il giorno 30/12/2024 alle ore 20:30 nell'apposita sala delle adunanze del Comune, si è riunito il Consiglio Comunale.

Alla seduta risultano presenti i seguenti consiglieri:

	Presente		Presente
1 - TASSINARI FRANCESCO	X	9 – CAGNANI CLAUDIO	
2 – FALCIANI MASSIMO	X	10 – CAMPORESI ELISABETTA	
3 – SCOTTI MARCO	X	11 – VALLI ALIDA	
4 – CATENELLI LUCA	X		
5 – RAPONI GIULIANO	X		
6 – FABBRI MARIA PIA	X		
7 – GURIOLI LINDA	X		
8 – SCHIUMARINI FRANCESCO			

PRESENTI: 7 **ASSENTI: 4**

Assiste il Dott. ROMANO ROBERTO Segretario Comunale

Assume la presidenza TASSINARI FRANCESCO

Vengono nominati scrutatori i Consiglieri: GURIOLI LINDA, FABBRI MARIA PIA, RAPONI GIULIANO.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Nulla avendo da eccepire,

Visti i pareri espressi sulla proposta deliberativa;

Presenti al momento della votazione nr. 6 consiglieri oltre il Sindaco,

con votazione favorevole unanime espressa per alzata di mano

DELIBERA

Di approvare la sotto riportata proposta di deliberazione.

Inoltre, stante l'urgenza di provvedere nel merito,

Presenti al momento della votazione nr. 6 consiglieri oltre il Sindaco,

con votazione favorevole unanime espressa per alzata di mano

DELIBERA

Di dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. n. 267/2000.

PROPOSTA DI DELIBERA

VISTO il comma 1 dell'art.151 del D.Lgs. n.267/2000, il quale dispone che gli enti locali deliberano il bilancio di previsione finanziario per l'esercizio successivo entro il 31 dicembre, riferito ad un orizzonte temporale almeno triennale, disponendo, altresì, che tale termine può essere differito con decreto del Ministro dell'Interno, d'intesa con il Ministro dell'Economia e delle Finanze, sentita la Conferenza Stato - Città ed Autonomie Locali, in presenza di motivate esigenze;

PREMESSO che:

- dal 01.01.2015 è entrata in vigore la nuova contabilità armonizzata di cui al D.Lgs. 23 giugno 2011 n. 118, integrato e modificato dal D.Lgs. 10 agosto 2014 n. 126;
- l'art. 162 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267, così come modificato dal D.Lgs. del 10 agosto 2014 n. 126, dispone che gli enti locali deliberano annualmente il bilancio di previsione finanziario riferito ad almeno un triennio, comprendente le previsioni di competenza e di cassa del primo esercizio del periodo considerato e le previsioni di competenza degli esercizi successivi, osservando i principi contabili generali e applicati allegati al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni;
- il Comune di Dovadola non ha partecipato al periodo di sperimentazione di cui all'art.78 del D.Lgs. n.118/2011;

RICHIAMATO l'art. 11 del D.Lgs. n.118/2011, così come modificato ed integrato dal D.Lgs. n.126/2014, ed in particolare il comma 14 il quale prescrive che a decorrere dal 2016 gli enti di cui all'art. 2 adottano gli schemi di bilancio previsti dal comma 1 (schemi armonizzati) che assumono valore a tutti gli effetti giuridici, anche con riguardo alla funzione autorizzatoria;

CONSIDERATO che gli schemi armonizzati di cui all'allegato 9 del D.Lgs. n.118/2011 prevedono la classificazione delle voci per missioni e programmi di cui agli articoli 13 e 14 del citato D.Lgs. n.118/2011 e la reintroduzione della previsione di cassa, che costituisce limite ai pagamenti di spesa;

DATO ATTO che l'unità di voto per l'approvazione del bilancio di previsione finanziario armonizzato è costituita dalle tipologie per l'entrata e dai programmi per la spesa;

CONSIDERATO che dal 01.01.2015 gli enti devono provvedere alla tenuta della contabilità finanziaria sulla base dei principi generali, ed in particolare in aderenza al principio generale n. 16 della competenza finanziaria, in base al quale le obbligazioni attive e passive giuridicamente perfezionate sono registrate nelle scritture contabili con l'imputazione all'esercizio nel quale vengono a scadenza;

DATO ATTO pertanto che, in applicazione del principio generale della competenza finanziaria, le previsioni di entrata e di spesa iscritte in bilancio, sia negli schemi di cui al DPR 194/1996 che negli schemi di cui all'allegato 9 del D.Lgs. n.118/2011, si riferiscono agli accertamenti e agli impegni che si prevede di assumere in ciascuno degli esercizi cui il bilancio si riferisce ed esigibili nei medesimi esercizi e, limitatamente agli schemi armonizzati mediante la voce *"di cui FPV"*, all'ammontare delle somme che si prevede di imputare agli esercizi successivi;

VISTO il nuovo decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 25 luglio 2023 (G.U. 181 del 04/08/2023) correttivo dell'armonizzazione, in particolare dell'allegato 4/1 al D.Lgs. 118/2011 con l'inserimento del nuovo paragrafo 9.3 che ha modificato la procedura per la formazione e l'approvazione del bilancio di previsione da parte degli enti locali, in vigore già a partire dal bilancio di previsione 2024-2026, con lo scopo di garantire l'approvazione del bilancio di previsione entro il 31 dicembre;

CONSIDERATO che il Comune di Dovadola, avendo meno di 50 dipendenti, si configura come Ente di piccole dimensioni e pertanto si applicano le disposizioni, di cui al D.M. MEF del 25 luglio 2023, per i mini Enti in merito al processo "semplificato" di formulazione e deliberazione del bilancio di previsione con posticipo al 30 settembre del termine per l'invio del bilancio tecnico (paragrafo 9.3.3 del novellato allegato 4/1 al D.Lgs.118/2011);

VISTA la comunicazione, prot. n. 4696 del 19/09/2024, del Responsabile del Servizio Finanziario alla Giunta Comunale relativa al nuovo processo di formazione del bilancio in seguito all'entrata in vigore del D.M. 25 luglio 2023;

DATO ATTO che il Responsabile dell'Area Economico Finanziaria, entro il termine di legge del 30 settembre, ha trasmesso la documentazione attinente al bilancio tecnico alla Giunta Comunale, al Segretario comunale e ai Responsabili di Area (nota prot. n. 4742 del 24/09/2024);

DATO ATTO inoltre che, sempre con riguardo agli schemi di bilancio armonizzati, sono iscritte in bilancio le previsioni delle entrate che si prevede di riscuotere o delle spese di cui si autorizza il pagamento nel primo esercizio considerato nel bilancio, senza distinzioni fra riscossioni e pagamenti in conto competenza e in conto residui;

DATO ATTO che le previsioni di entrata e di spesa sono state allocate in bilancio in base alle richieste dei Responsabili dei servizi e sulla base delle indicazioni fornite dall'Amministrazione, tenuto conto delle esigenze dei servizi e degli obiettivi di gestione da perseguire per gli anni 2025-2027;

RICHIAMATO l'art. 1, comma 169, L. n. 296/06 (Legge finanziaria 2007) ai sensi del quale *"Gli enti locali deliberano le tariffe e le aliquote relative ai tributi di loro competenza entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione. Dette deliberazioni, anche se approvate successivamente all'inizio dell'esercizio purché entro il termine innanzi indicato, hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento. In caso di mancata approvazione entro il suddetto termine, le tariffe e le aliquote si intendono prorogate di anno in anno.";*

RILEVATO che, ai sensi del comma 757, dell'art. 1, Legge n. 160/2019 e del Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 07 luglio 2023, anche qualora il comune non intenda diversificare le aliquote rispetto a quelle indicate dalla Legge n. 160/2019, la deliberazione di approvazione delle aliquote deve essere redatta accedendo all'applicazione disponibile nel "Portale del federalismo fiscale", che consente l'elaborazione di un apposito "prospetto delle aliquote", il quale forma parte integrante della delibera stessa;

CONSIDERATE le esigenze finanziarie dell'Ente per l'anno 2025, nonché gli obiettivi strategici ed operativi e le linee di indirizzo previste dal vigente Documento Unico di Programmazione (D.U.P.) 2025/2027;

RICHIAMATA la delibera di Consiglio comunale di questa stessa seduta con la quale sono state approvate le aliquote IMU per l'anno 2025, tramite l'elaborazione del Prospetto allegato compilato mediante la procedura informatica messa a disposizione sul Portale del federalismo

fiscale del Ministero dell'Economia e delle finanze, dando atto che le stesse entrano in vigore il 1° gennaio 2025;

DATO ATTO che il Comune di Dovadola non è ente strutturalmente deficitario o in dissesto e pertanto non è tenuto a rispettare il limite minimo di copertura del costo complessivo dei servizi a domanda individuale fissato al 36% dall'art. 243 comma 2 lettera a) del D.Lgs. n.267/2000;

RICHIAMATO l'art. 1 commi 707 e seguenti della Legge 208/2015 (Legge di Stabilità 2016) ai sensi dei quali a decorrere dal 2016 non trovano più applicazione le norme concernenti il patto di stabilità di cui all'art. 31 della Legge 183/2011;

RICHIAMATO altresì l'art. 1 commi 819 e seguenti della Legge n. 145/2018 (Legge di bilancio 2019) ai sensi dei quali a decorrere dal 2019 non trovano più applicazione le norme concernenti il pareggio di bilancio;

DATO ATTO CHE pertanto a decorrere dal 2019, ai fini della tutela economica della Repubblica, i comuni concorrono alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica e si considerano in equilibrio in presenza di un risultato di competenza dell'esercizio non negativo, nel rispetto di quanto disposto dai commi 820 e 821 del citato art. 1 della Legge di bilancio 2019;

VISTO l'elenco dei mutui in ammortamento nel triennio 2025-2027, aggiornato a seguito della rinegoziazione dei mutui approvata con delibera di Giunta comunale n. 34 in data 26/05/2020 e della sospensione delle rate dei prestiti in ammortamento nel 2023 a seguito dell'emergenza alluvionale del mese di maggio 2023, come da delibera di Giunta comunale n. 44 del 21/06/2023 e verificata la capacità di indebitamento dell'Ente entro i limiti stabiliti dall'art. 204 del D.Lgs. n.267/2000;

DATO ATTO che:

- con deliberazione di Consiglio Comunale n. 22 del 25/07/2024 si è preso atto ai sensi dell'art. 193, del D.Lgs. n.267/2000, del sostanziale equilibrio della gestione del bilancio 2024;
- attualmente non ci sono debiti fuori bilancio per cui non vi sono gravami da porre a carico del nuovo bilancio;
- è stato rispettato il limite di stanziamento del Fondo di Riserva di cui all'art. 166 D.Lgs. n.267/2000, sia di competenza che di cassa;
- la determinazione del risultato di amministrazione presunto prevede un totale parte disponibile positivo, per cui non occorre prevedere tra le spese la copertura del risultato presunto di amministrazione 2024 negativo;

RICORDATO che la determinazione del risultato di amministrazione 2024 avverrà con il rendiconto della gestione 2024, la cui approvazione da parte del Consiglio Comunale è prevista entro il 30.04.2025;

VISTO lo schema di bilancio 2025-2027 approvato dalla Giunta in data 27.11.2024;

CONSIDERATO che, in corso d'anno, sulla base degli elementi che emergeranno, saranno adottati gli opportuni provvedimenti che si dovessero rendere necessari ed attivabili, ai sensi della normativa, dando atto della necessità di mantenimento degli equilibri di bilancio;

RICHIAMATA la deliberazione di Giunta comunale n. 72 del 27.11.2024, dichiarata immediatamente eseguibile, di approvazione dello schema di bilancio di previsione finanziario 2025-2027 e relativi allegati con la quale, a seguito della determinazione delle tariffe dei servizi a domanda individuale per il 2025, così come disposta con delibera di Giunta comunale n. 69 del 27.11.2024 è stata determinata nel 71,58% la misura percentuale di copertura dei relativi costi;

DATO ATTO che:

- ai sensi dell'art. 33 del vigente regolamento di contabilità, in data 10.12.2024 la documentazione inerente il bilancio di previsione 2025-2027 veniva depositata presso il servizio bilancio e contabilità a disposizione dei membri del consiglio comunale sino al giorno precedente la discussione consiliare;
- in data 06.12.2024 veniva notificato, tramite e-mail, ai capigruppo consiliari l'avviso di deposito;
- entro il termine di dieci giorni lavorativi da quello della notifica al rispettivo capogruppo, nessun consigliere presentava emendamenti al bilancio di previsione 2025-2027;

RICHIAMATI i seguenti provvedimenti:

- deliberazione di Consiglio comunale n. 35 del 22.07.2017 ad oggetto: *"Determinazione dei gettoni di presenza e delle indennità di funzione degli amministratori comunali"* con la quale sono state rideterminate le indennità di funzione degli amministratori comunali ed i gettoni di presenza spettanti ai consiglieri comunali come segue:

€ 1.301,47 → indennità di funzione al sindaco;
€ 260,30 → indennità di funzione al vice sindaco;
€ 195,22 → indennità di funzione agli assessori;
€ 10,05 → gettone di presenza sedute e commissioni consiliari;

- deliberazione di Consiglio comunale n. 37 del 27.11.2020 ad oggetto: "*Art. 57-quater D.L. 124/2019 conv. L. 157/2019 - Rideterminazione indennità di funzione del Sindaco*" con la quale è stata rideterminata l'indennità di funzione del Sindaco in **€ 1.483,46** mensili

dando atto che la maggiorazione è integralmente finanziata mediante fondo statale e quindi senza oneri a carico del bilancio dell'Ente;

VISTA la Legge di bilancio 2022 (legge 234 del 30 dicembre 2021) che ha previsto, ai commi da 583 a 587, un incremento delle indennità di funzione spettanti al Sindaco e ai componenti della Giunta comunale, parametrando tale indennità a quella dei presidenti delle Regioni e prevedendo l'incremento, in vigore dal 1^ gennaio 2022, in progressione fino al 2024, quando andranno a regime gli aumenti;

DATO ATTO che, con delibera di Consiglio comunale n. 5 del 29.03.2022 di approvazione del bilancio di previsione 2022/2024, sono state rideterminate le indennità di funzione spettanti agli amministratori locali a partire dal 1° gennaio 2022 così come segue:

CARICA	***ANNO 2022***	***ANNO 2023***	***ANNO 2024***
SINDACO	€ 1.809,50	€ 1.976,15	€ 2.208,00
VICE SINDACO	€ 341,89	€ 383,58	€ 441,60
ASSESSORE	€ 257,13	€ 287,69	€ 331,20

DATO ATTO che le indennità spettanti dall'anno 2024 sono a regime anche per gli esercizi successivi e pertanto sono previste negli stessi importi nel triennio 2025/2027;

DATO ATTO che resta invariato l'importo dei gettoni di presenza dei consiglieri comunali;

RICHIAMATA la determina del Responsabile del Servizio Finanziario n. 14 del 01.07.2022 di determinazione delle indennità di funzione spettanti agli amministratori a decorrere dal 1^ gennaio 2022 con la quale sono stati applicati gli incrementi spettanti e sono stati, altresì, riconosciuti gli arretrati a partire dal 1° gennaio 2022;

DATO ATTO che le indennità dovute agli amministratori negli importi definiti con determina n. 14/2022 vengono automaticamente corrisposte nella misura di cui al prospetto sopra riportato e trovano copertura nel bilancio di previsione 2025/2027;

DATO ATTO che le maggiorazioni sono in parte finanziate mediante fondo statale previsto nella Legge di bilancio 2022 n. 234 del 30.12.2021 e iscritto nella parte entrata del bilancio comunale e quindi senza oneri a carico dell'Ente;

VISTI:

- il Documento Unico di Programmazione 2025-2027, comprensivo del programma triennale dei lavori pubblici, del piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari e del

programma triennale degli acquisti di beni e servizi, approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 33 del 07.11.2024;

- la Nota di Aggiornamento al Documento Unico di Programmazione 2025-2027 e il DUP 2025/2027 approvati con deliberazione della Giunta Comunale n. 71 del 27.11.2024;

DATO ATTO che:

- al fine di adeguare la disciplina del DUP all'articolo 6 del decreto legge n. 80/2021 che ha inserito il piano dei fabbisogni di personale nel PIAO, il DUP 2025/2027, così come disposto dal D.M. 25/07/2023, non contiene più il programma triennale del fabbisogno del personale, ma definisce la programmazione delle risorse finanziarie da destinare ai fabbisogni di personale a livello triennale e annuale, determinate sulla base della spesa per il personale in servizio e nei limiti delle facoltà assunzionali previste a legislazione vigente, tenendo conto delle esigenze di funzionalità e di ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi;
- il PIAO (Piano integrato di attività e organizzazione) sarà approvato entro il termine di 30 gg. dall'approvazione del bilancio di previsione, in base all'articolo 8, comma 2 del D.M. 30 giugno 2022 n. 132;
- è garantito il rispetto del vincolo di spesa del personale di cui al comma 557 dell'art.1 della Legge n.296 /2006 e s.m.i.;

ATTESO che il bilancio di previsione 2025-2027 risulta in equilibrio economico- finanziario sia per la parte corrente che in conto capitale;

PRESO ATTO delle novità introdotte dal D. L. n.124/2019 che ha abrogato una serie di disposizioni per il contenimento delle spese stabilite dal D.L. n. 78/2010;

VISTA la deliberazione di Giunta comunale n. 67 del 27.11.2024 di disciplina dei prezzi e dei diritti per le prestazioni cimiteriali in vigore dal 1^ gennaio 2025;

VISTA la deliberazione di Giunta comunale n. 68 del 27.11.2024 di approvazione dei diritti di istruttoria per ufficio edilizia privata, ambiente ed urbanistica in vigore dal 1^ gennaio 2025;

VISTA la deliberazione di Giunta comunale n. 69 del 27.11.2024 di determinazione delle tariffe dei servizi a domanda individuale per l'anno 2025;

VISTA la deliberazione di Giunta comunale n. 70 del 27.11.2024 di conferma delle tariffe per l'anno 2025 del Canone Unico Patrimoniale;

RICHIAMATA la deliberazione di Consiglio Comunale di questa stessa seduta di determinazione del prezzo di cessione delle aree dei fabbricati da destinarsi a residenza ed alle attività produttive e terziarie a norma dell'art. 178, co. 1, lett. c), del TUEL – anno 2025;

RICHIAMATA la deliberazione di Consiglio Comunale di questa stessa seduta di approvazione delle aliquote dell'addizionale comunale all'IRPEF per l'anno 2025;

PRESO ATTO che in attuazione della Legge delega fiscale n. 111 del 2023, per il solo anno 2024, gli scaglioni di reddito sono stati ridotti a tre, al posto dei quattro vigenti nel 2023, e il comune di Dovadola si era avvalso della facoltà di confermare per il 2024 la medesima articolazione degli scaglioni e delle aliquote vigenti nel 2023, cioè mantenendo i quattro scaglioni di reddito per il 2024;

RITENUTO, alla luce di quanto esposto, per il 2025 mantenere la stessa articolazione non essendo ancora approvata la Legge di Bilancio 2025;

DATO ATTO che il termine per modificare gli scaglioni e le aliquote applicabili per l'anno d'imposta 2025 è differito al 15 aprile 2025;

DATO ATTO che nel caso non si adotti la delibera entro il termine del 15.04.2025 o non sia trasmessa nei termini, l'addizionale comunale per l'anno 2025 si applica sulla base degli scaglioni di reddito e delle aliquote già vigenti nell'anno precedente a quello di riferimento;

PRESO ATTO che la simulazione del gettito dell'addizionale comunale all'IRPEF iscritto in bilancio è stata effettuata tenendo conto dei quattro scaglioni di reddito in vigore nel 2024 sulla base delle stesse aliquote della sopra citata delibera di Consiglio comunale n. 5/2024;

DATO ATTO che:

- non sono previste alienazioni e valorizzazioni immobiliari;
- sono previsti acquisti di beni, servizi e forniture di importo unitario stimato pari o superiore a 140.000 euro;
- non sono previste spese per incarichi di studio, ricerca e consulenza;

VISTA la tabella relativa ai parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale prevista dalle disposizioni normative vigenti, allegato sub lettera G);

DATO ATTO che i documenti di cui al principio applicato del bilancio consolidato allegato al D.Lgs. 23/06/2011 n. 118 sono pubblicati sui siti internet degli enti interessati;

VISTO il parere favorevole del 19.12.2024 (verbale n. 23) sulla nota di aggiornamento al documento unico di programmazione D.U.P. 2025-2027 espresso dal Revisore dei conti Dott.ssa Frascari Mariangela, allegato sub lettera E);

VISTO il parere favorevole del 19.12.2024 (verbale n.24) sulla proposta del bilancio di previsione 2025- 2027 e sui documenti allegati espresso dal revisore dei conti Dott.ssa Frascari Mariangela, allegato sub lettera F);

VISTO il D.Lgs. del 18/08/2000, n.267;

VISTO il D.Lgs. n.118/2011;

VISTO il D.M. 25/07/2023;

VISTA la Legge 30 dicembre 2018 n. 145 (legge di bilancio per l'anno 2019);

VISTA la Legge 27 dicembre 2019 n. 160 (legge di bilancio per l'anno 2020);

VISTA la Legge di bilancio 2021 n. 178 del 30/12/2020;

VISTA la Legge di bilancio 2022 n. 234 del 30/12/2021;

VISTA la Legge di bilancio 2023 n. 197 del 29/12/2022;

VISTA la Legge di bilancio 2024 n. 213 del 30/12/2023;

VISTO il regolamento di contabilità;

PROPONE

1) di approvare il bilancio di previsione finanziario 2025-2027, redatto secondo gli schemi di cui all'allegato 9 al D.Lgs. n.118/2011, con unico e pieno valore giuridico, anche con riferimento alla funzione autorizzatoria, unitamente ai documenti allegati di cui all'art. 11, comma 3, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e successive integrazioni, ed all'art. 172 TUEL allegato A) alla presente deliberazione di cui costituisce parte integrante e sostanziale, le cui risultanze finali sono così riassunte:

PARTE ENTRATA	**Previsioni 2025**	**Previsioni 2026**	**Previsioni 2027**
Fondo pluriennale vincolato di parte corrente	0,00		
Fondo pluriennale vincolato di parte capitale	0,00		
TITOLO I - Entrate di natura tributaria, contributiva e perequativa	€ 803.990,89	€ 803.990,89	€ 803.990,89
TITOLO II - Trasferimenti correnti	€ 141.766,93	€ 84.041,27	€ 84.041,27
TITOLO III - Extratributarie	€ 261.173,38	€ 255.683,38	€ 261.173,38
TITOLO IV - Entrate in conto capitale	€ 4.452.811,07	€ 3.325.000,00	€ 2.545.000,00
TITOLO V - Entrate per riduzione di attività finanziarie			
TITOLO VI - Accensioni di prestiti	€ 167.005,28	€ 100.000,00	€ 250.000,00
TITOLO VII - Anticipazioni da istituto tesoriere	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
TITOLO IX - Entrate *per conto terzi e partite di giro*	€ 415.000,00	€ 415.000,00	€ 415.000,00
Avanzo di Amministrazione			
Totale complessivo entrate	**€ 6.241.747,55**	**€ 4.983.715,54**	**€ 4.359.205,54**

PARTE SPESA	Previsioni 2025	Previsioni 2026	Previsioni 2027
TITOLO I - Spese correnti	€ 1.634.292,80	€ 1.123.351,86	€ 1.086.221,28
TITOLO II - Spese in conto capitale	€ 4.619.816,35	€ 3.425.000,00	€ 2.795.000,00
TITOLO III - Spese per incremento attività finanziarie			€ 0,00
TITOLO IV - Spese per rimborso prestiti	€ 83.579,34	€ 57.494,26	€ 55.644,58
TITOLO V - Chiusura anticipazioni da istituto cassiere	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
TITOLO VII - Servizi per conto terzi e partite di giro	€ 415.000,00	€ 415.000,00	€ 415.000,00
disavanzo di amministrazione			
Totale complessivo spese	**€ 6.241.747,55**	**€ 4.983.715,54**	**€ 4.359.205,54**

2) di approvare la nota integrativa al bilancio di previsione finanziario (allegato B);

3) di approvare il prospetto di verifica degli equilibri di bilancio attestante il pareggio finanziario complessivo di competenza (allegato C);

4) di approvare il Documento Unico di Programmazione (DUP) 2025-2027 integrato con la nota di aggiornamento (allegato D);

5) di rinviare, relativamente all'addizionale comunale IRPEF in vigore per l'anno 2025, l'adozione di eventuale specifica deliberazione entro il 15/04/2025;

6) di dare atto che al bilancio di previsione 2025-2027 non è stato applicato l'avanzo di amministrazione presunto 2024;

7) di determinare per i servizi pubblici a domanda individuale una percentuale di copertura dei relativi costi pari al 71,58% ;

8) di dare atto che è garantito il rispetto del vincolo di spesa del personale di cui al comma 557 dell'art.1 della legge n.296 /2006 e s.m.i.;

9) di prendere atto che la somma indicata nello schema di bilancio relativamente ai proventi da sanzioni per violazioni al codice della strada risulta già al netto delle destinazione vincolate per legge, al cui obbligo provvederà con proprio atto l'Unione di Comuni della Romagna Forlivese che gestisce il servizio in forma associata anche per conto di questo Ente;

10) di prendere atto che non sono previste spese per incarichi di studio, ricerca e consulenza;

11) di prendere atto che questo Ente non ha stipulato contratti inerenti a strumenti derivati o a finanziamenti che includono una componente derivata;

12) di confermare anche per il triennio 2025/2027 le indennità di funzione spettanti agli amministratori locali nell'anno 2024 così come di seguito riportato:

CARICA	***ANNO 2024***
SINDACO	€ 2.208,00
VICE SINDACO	€ 441,60
ASSESSORE	€ 331,20

13) di dare atto che il bilancio di previsione 2025/2027 è coerente con il Documento Unico di Programmazione (DUP) definitivo 2025/2027 approvato dalla Giunta comunale con atto n.71 del 27.11.2024;

14) di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art.134, comma 4, del D.Lgs. n.267/2000 e s.m.i., stante l'urgenza di provvedere in merito;

ALLEGATI AL BILANCIO di cui alla lettera A):

n.	Descrizione allegato
1	Bilancio di previsione finanziario 2025-2026-2027 – Schema D.Lgs. n.118/2011
2	Prospetto esplicativo del presunto risultato di amministrazione
3	Prospetto concernente la composizione, per missioni e programmi, del fondo pluriennale vincolato
4	Prospetto concernente la composizione del fondo crediti dubbia esigibilità
5	Prospetto dimostrativo del rispetto dei vincoli di indebitamento
6	Elenco mutui in ammortamento triennio 2025-2027
7	Spese di personale – anno 2025
8	Indicatori sintetici
9	Indicatori analitici

ALLEGATO lettera B): Nota integrativa

ALLEGATO lettera C): Prospetto di verifica del rispetto degli equilibri di bilancio

ALLEGATO lettera D): DUP 2025-2027 integrato con la nota di aggiornamento

ALLEGATO lettera E): Relazione del Revisore dei Conti sulla nota di aggiornamento al documento unico di programmazione D.U.P. 2025-2027

ALLEGATO lettera F): Relazione del Revisore dei Conti sul bilancio di previsione 2025-2027 e allegati

ALLEGATO lettera G): Parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale

Il presente verbale viene letto, approvato e sottoscritto.

IL SINDACO
(Francesco Tassinari)

Firmato digitalmente da:
Francesco Tassinari
Data: 17/01/2025 12:57:35

IL SEGRETARIO COMUNALE
(Dott. Roberto Romano)

Firmato digitalmente da:
Roberto Romano
Data: 17/01/2025 13:17:23

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

La sottoscritta Responsabile Ufficio Segreteria

CERTIFICA

Che copia della presente deliberazione viene pubblicata oggi all'Albo Pretorio on line ove resterà per 15 giorni consecutivi.

LA RESPONSABILE UFFICIO SEGRETERIA
(Dott.ssa Di Fazio Rosa Maria)

Firmato digitalmente da: Rosa
Maria Di Fazio
Data: 31/01/2025 09:43:34

La su estesa deliberazione è:

X stata dichiarata immediatamente eseguibile in data 30/12/2024

☐ diviene esecutiva decorsi dieci giorni dalla pubblicazione in albo pretorio on-line, ai sensi dell'art. 134, 3^ comma, del D. Lgs. 18 Agosto 2000, n. 267.

LA RESPONSABILE UFFICIO SEGRETERIA
(Dott.ssa Di Fazio Rosa Maria)

Rendiconto Esercizio: 2023 Bilancio di Previsione Esercizio: 2025

Allegato g) - Parametri comuni

TABELLA DEI PARAMETRI OBIETTIVI PER I COMUNI AI FINI DELL'ACCERTAMENTO DELLA CONDIZIONE DI ENTE STRUTTURALMENTE DEFICITARIO

		Barrare la condizione SI/NO che ricorre	
		SI	NO
P1	Indicatore 1.1 (Incidenza spese rigide - ripiano disavanzo, personale e debito - su entrate correnti) maggiore del 48%		NO
P2	Indicatore 2.8 (Incidenza degli incassi delle entrate proprie sulle previsioni definitive di parte corrente) minore del 22%		NO
P3	Indicatore 3.2 (Anticipazioni chiuse solo contabilmente) maggiore di 0		NO
P4	Indicatore 10.3 (Sostenibilità debiti finanziari) maggiore del 16%		NO
P5	Indicatore 12.4 (Sostenibilità disavanzo effettivamente a carico dell'esercizio) maggiore dell 1,20%		NO
P6	Indicatore 13.1 (Debiti riconosciuti e finanziati) maggiore dell 1%	SI	
P7	[Indicatore 13.2 (Debiti in corso di riconoscimento) + Indicatore 13.3 (Debiti riconosciuti e in corso di finanziamento)] maggiore dello 0,60%		NO
P8	Indicatore concernente l'effettiva capacità di riscossione (riferito al totale delle entrate) minore del 47%		NO

Gli enti locali che presentano almeno la metà dei parametri deficitari (la condizione "SI" identifica il parametro deficitario) sono strutturalmente deficitari ai sensi dell'articolo 242, comma 1, Tuel.

Sulla base dei parametri suindicati l'ente è da considerarsi in condizioni strutturalmente deficitarie		NO

COMUNE DI DOVADOLA

Provincia di Forlì-Cesena

Parere dell'Organo di revisione sulla proposta di

BILANCIO DI PREVISIONE 2025 – 2027

e documenti allegati

L'ORGANO DI REVISIONE

Dott.ssa Mariangela Frascari

L'ORGANO DI REVISIONE

Verbale n. 24 del 19/12/2024

PARERE SULLA PROPOSTA DI BILANCIO DI PREVISIONE 2025-2027

Premesso che l'Organo di revisione ha:

- esaminato la proposta di bilancio di previsione 2025-2027, unitamente agli allegati di legge;

- visto il Decreto Legislativo 18 agosto 2000 n. 267 «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali» (TUEL);

- visto il Decreto legislativo del 23 giugno 2011 n.118 e la versione aggiornata dei principi contabili generali ed applicati pubblicati sul sito ARCONET- Armonizzazione contabile enti territoriali;

presenta

l'allegata relazione quale parere sulla proposta di bilancio di previsione per gli esercizi 2025-2027, del Comune di Dovadola che forma parte integrante e sostanziale del presente verbale.

lì 19/12/2024

L'ORGANO DI REVISIONE

Dott.ssa Mariangela Frascari

Firmato digitalmente da:
Mariangela Frascari
Data: 19/12/2024 12:20:52

Sommario

1. PREMESSA 5

2. NOTIZIE GENERALI SULL'ENTE 5

3. DOMANDE PRELIMINARI 5

4. VERIFICHE SULLA PROGRAMMAZIONE 6

5. LA GESTIONE DELL'ESERCIZIO 2023 E 2024 8

5.1 Debiti fuori bilancio 8

6. BILANCIO DI PREVISIONE 2025-2027 8

6.1.Fondo pluriennale vincolato (FPV) 9

6.2 FAL – Fondo anticipazione liquidità 9

6.3. Equilibri di bilancio 10

6.4. Previsioni di cassa 14

6.5. Utilizzo proventi alienazioni 16

6.6. Risorse derivanti da rinegoziazione mutui 16

6.7. Entrate e spese di carattere non ripetitivo 16

6.8. Nota integrativa 16

6.9. Conguaglio fondi Covid 17

7. VERIFICA ATTENDIBILITA' E CONGRUITA' DELLE PREVISIONI 17

7.1 Entrate 17

7.1.1. Entrate da fiscalità locale 17

7.1.2. Risorse relative al recupero dell'evasione tributaria 19

7.1.3. Trasferimenti erariali e attribuzione di risorse 19

7.1.4. Sanzioni amministrative da codice della strada 19

7.1.5 Proventi dei beni dell'ente 20

7.1.6. Proventi dei servizi pubblici e vendita di beni 20

7.1.7. Canone unico patrimoniale 21

7.1.8. Entrate da titoli abitativi (proventi da permessi da costruire) e relative sanzioni 21

7.2 Spese per titoli e macro aggregati 21

7.3. Spending review 23

7.4. Spese in conto capitale 23

8. FONDI E ACCANTONAMENTI 24

8.1. Fondo di riserva di competenza 24
8.2. Fondo di riserva di cassa 24
8.3. Fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE) 24
8.4. Fondi per spese potenziali 25
8.5. Fondo garanzia debiti commerciali 26
9. INDEBITAMENTO 27
10. ORGANISMI PARTECIPATI 28
11. PNRR 29
12. OSSERVAZIONI E SUGGERIMENTI 30
13. CONCLUSIONI 31

1. PREMESSA

La sottoscritta Mariangela Frascari, **revisore nominato** con delibera dell'organo consiliare n. 29 del 26.09.2022;

Premesso

– che l'Ente deve redigere il bilancio di previsione rispettando il titolo II del D.lgs. 267/2000 (di seguito anche TUEL), i principi contabili generali e applicati alla contabilità finanziaria, lo schema di bilancio di cui all'allegato 9 al D.lgs.118/2011;
– che è stato ricevuto in data 10/12/2024 lo schema del bilancio di previsione per gli esercizi 2025-2027, approvato dalla Giunta comunale in data 27/11/2024 con delibera n. 72, completo degli allegati disposti dalla legge e necessari per il controllo.

- viste le disposizioni di Legge che regolano la finanza locale, in particolare il TUEL;
- visto lo statuto dell'Ente, con particolare riferimento alle funzioni attribuite all'Organo di revisione;
- visto lo Statuto ed il regolamento di contabilità;
- visti i regolamenti relativi ai tributi comunali;
- visto il parere espresso dal responsabile del servizio finanziario, ai sensi dell'art.153, comma 4 del D.lgs. n. 267/2000, in data 18/12/2024 in merito alla veridicità delle previsioni di entrata e di compatibilità delle previsioni di spesa, avanzate dai vari servizi, iscritte nel bilancio di previsione 2025-2027;

l'Organo di revisione ha effettuato le seguenti verifiche al fine di esprimere un motivato giudizio di coerenza, attendibilità e congruità contabile delle previsioni di bilancio e dei programmi e progetti, come richiesto dall'art. 239, comma 1, lettera b) del D.lgs. n. 267/2000.

2. NOTIZIE GENERALI SULL'ENTE

Il Comune di Dovadola registra una popolazione al 01.01.2024, di n. 1566 abitanti.

L'Ente rientra tra gli enti "alluvionati" di cui al Decreto-Legge 1° giugno 2023, n. 61.

L'Ente **non è** in disavanzo.

L'Ente **non è** in piano di riequilibrio.

L'Ente **non è** in dissesto finanziario.

3. DOMANDE PRELIMINARI

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente entro il 30 novembre 2024 **ha** aggiornato gli stanziamenti del bilancio di previsione 2024-2026.

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente **ha rispettato** i termini di legge per l'adozione del bilancio di previsione 2025-2027 adottando una procedura coerente o comunque compatibile con quanto previsto dal principio contabile All. 4/1 a seguito dell'aggiornamento disposto dal Decreto interministeriale del 25.07.2023.

L'Ente **non ha gestito** in esercizio provvisorio.

L'Organo di revisione ha verificato che al bilancio di previsione **sono stati allegati** tutti i documenti di cui all'art. 11, co. 3, del D.lgs. n. 118/2011; al punto 9.3 del principio contabile applicato 4/1, lett. g) e lett. h); all'art. 172 TUEL e al DM 22 dicembre 2015, allegato 1.

L'Organo di revisione **non è attualmente iscritto** alla BDAP.

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente, prima dell'approvazione in Consiglio Comunale, non ha effettuato il pre-caricamento sulla banca dati BDAP senza rilievi e/o errori bloccanti, essendo il pre-caricamento facoltativo.

L'Ente **è** adempiente all'inserimento dei relativi dati e documenti in BDAP (Banca Dati delle Amministrazioni Pubbliche).

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente **non risulta** strutturalmente deficitario sulla base dei parametri individuati con Decreto interministeriale del 4 agosto 2023 per il triennio 2022-2024.

4. VERIFICHE SULLA PROGRAMMAZIONE

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente **ha rispettato** i termini di legge per l'adozione degli strumenti di programmazione (previsti dall'allegato 4/1 del d.lgs. n. 118/2011).

Con riferimento alla verifica della coerenza delle previsioni l'Organo di revisione sul Documento Unico di programmazione (DUP), approvato dal Consiglio comunale con deliberazione n. 33 del 7/11/2024, ha espresso parere con verbale n. 16 del 4/11/2024 attestando la sua coerenza, attendibilità e congruità.

L'Organo di revisione sulla nota di aggiornamento al DUP ha espresso parere con verbale n. 23 del 19/12/2024 attestando la sua coerenza, attendibilità e congruità.

L'Organo di revisione ha verificato che il DUP e la nota di aggiornamento al DUP contengono i seguenti strumenti obbligatori di programmazione di settore:

Programma triennale lavori pubblici

Il programma triennale ed elenco annuale dei lavori pubblici, di cui all'art. 37 del d.lgs. n. 36 del 31 marzo 2023, è inserito nel DUP ed è stato redatto secondo lo schema tipo di cui all'allegato I.5 al nuovo Codice.

Il programma espone interventi di investimento uguali o superiori a € 150.000,00.

Il programma risulta coerente anche con i progetti PNRR, per i quali non si applica il nuovo codice dei contratti pubblici (rif. Art. 225 co. 8 del D.lgs. 31 marzo 2023 n. 36 "*in relazione alle procedure di affidamento e ai contratti riguardanti investimenti pubblici, anche suddivisi in lotti, finanziati in tutto o in parte con le risorse previste dal PNRR e dal PNC, nonché dai programmi cofinanziati dai fondi strutturali dell'Unione Europea, ivi comprese le infrastrutture di supporto ad essi connesse, anche se non finanziate con dette risorse, si applicano, anche dopo il 1° luglio 2023, le disposizioni di cui al D.L. n. 77/2021, convertito, con modificazioni, dalla legge 108 del 2021, al decreto-legge 24 febbraio 2023, n. 13, nonché le specifiche disposizioni legislative finalizzate a semplificare e agevolare la realizzazione degli obiettivi stabiliti dal PNRR, dal PNC nonché dal Piano nazionale integrato per l'energia e il clima 2030 di cui al Regolamento (UE) 2018/1999 del Parlamento europeo e del Consiglio, dell'11 dicembre 2018*").

Il programma include una serie di interventi correlati al piano di ricostruzione nel territorio comunale, come resosi necessario a seguito degli eventi alluvionali del mese di maggio 2023, così come disposto nelle ordinanze n. 33 e 34 del mese di ottobre 2024 del Commissario Straordinario Generale Francesco Paolo Figliuolo.

Il programma triennale è stato pubblicato sul sito istituzionale nella sezione "Amministrazione trasparente" e nella Banca dati nazionale dei contratti pubblici.

Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari

Il piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari, di cui all'art. 58, comma 1, del D.L. 25 giugno 2008, n. 112 convertito con modificazioni dalla L. 6 agosto 2008, n. 133, non è stato approvato autonomamente e si considera approvato in quanto integrato nel DUP. Si precisa comunque che nel triennio 2025-2027 non sono previste alienazioni né di beni mobili né di beni immobili, né valorizzazioni.

Programma triennale degli acquisti di beni e servizi

Il programma triennale degli acquisti di beni e servizi di cui all'art. 37 del d.lgs. n. 36 del 31 marzo 2023 è redatto secondo lo schema tipo di cui all'allegato I.5 al nuovo Codice.

Il programma non è stato adottato autonomamente e si considera adottato in quanto contenuto nel DUP.

Il programma espone acquisti di beni e servizi pari o superiori a euro 140.000,00 e prevede, nel triennio di riferimento 2025-2027, acquisti superiori a tale soglia, nello specifico per il servizio di refezione scolastica affidato per il periodo 27/08/2024-27/08/2029.

Programmazione delle risorse finanziarie da destinare al fabbisogno del personale

Nella Sezione operativa del DUP **è stata determinata** la programmazione delle risorse finanziarie da destinare al fabbisogno di personale a livello triennale e annuale sulla base della spesa per il personale in servizio e di quella connessa alle facoltà assunzionali previste a legislazione vigente, tenendo conto delle esigenze di funzionalità e di ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi.

La programmazione di tali risorse finanziarie costituisce il presupposto necessario per la formulazione delle previsioni della spesa di personale del bilancio di previsione e per la predisposizione e l'approvazione del Piano triennale dei fabbisogni di personale nell'ambito della sezione Organizzazione e Capitale umano del Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO) di cui all'articolo 6 del decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2021, n. 113.

Programma annuale degli incarichi

Il programma annuale degli incarichi e delle collaborazioni a persone fisiche di cui all'art. 3, comma 55, della l. n. 244/2007, convertito con l. n. 133/2008 come modificato dall'articolo 46, comma 3, del d. Legge n. 112/2008 e all'art. 7 comma 6, D. Lgs. 165/2001 non è stato redatto in quanto non è previsto alcun affidamento di incarichi e collaborazioni nell'anno 2025.

PNRR

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente **ha** una sezione del DUP dedicata al PNRR (si rinvia al paragrafo dedicato al PNRR), nello specifico per la misura M1C1 della digitalizzazione.

L'Organo di revisione ritiene che le previsioni contenute nella Sezione Operativa del DUP e nel bilancio di previsione per gli anni 2025-2027 **sono** coerenti con gli strumenti di programmazione di mandato, con la Sezione Strategica del DUP e con gli atti di programmazione di settore sopra citati.

5. LA GESTIONE DELL'ESERCIZIO 2023 E 2024

L'Organo consiliare ha approvato con delibera n. 15 del 30/04/2024 la proposta di rendiconto per l'esercizio 2023.

L'Organo di revisione ha formulato la propria relazione al rendiconto 2023 in data 29/04/2024 con verbale n. 8.

La gestione dell'anno 2023 si è chiusa con un risultato di amministrazione al 31/12/2023 così distinto ai sensi dell'art.187 del TUEL:

	31/12/2023	
Risultato di amministrazione (+/-)	€	1.288.085,85
di cui:		
a) Fondi vincolati	€	45.882,20
b) Fondi accantonati	€	405.343,38
c) Fondi destinati ad investimento	€	717.369,63
d) Fondi liberi	€	119.490,64
TOTALE RISULTATO AMMINISTRAZIONE	**€**	**1.288.085,85**

di cui applicato all'esercizio 2024 per un totale di euro 871.783,78 così dettagliato:

- Quote accantonate 32.096,70 €
- Quote vincolate 3.730,82 €
- Quote destinate agli investimenti 717.369,63 €
- Quote disponibili 118.586,63 €

L'Organo di revisione **ha rilasciato** il proprio parere sul provvedimento di salvaguardia ed assestamento 2024.

5.1 Debiti fuori bilancio

L'Organo di revisione ha verificato che entro la data utile per la formulazione delle previsioni di bilancio **non è stata rilevata,** anche mediante l'acquisizione delle attestazioni dei responsabili dei servizi entro una data utile per la formulazione delle previsioni di bilancio, la sussistenza di debiti fuori bilancio da riconoscere e finanziare.

L'Organo di revisione ha verificato che, infatti, non sono pervenute comunicazioni dai Responsabili di servizio e, pertanto, non risultano passività potenziali probabili.

6. BILANCIO DI PREVISIONE 2025-2027

L'Organo di revisione ha verificato che:

- il bilancio di previsione proposto **rispetta** il pareggio finanziario complessivo di competenza e gli equilibri di parte corrente e in conto capitale, ai sensi dell'articolo 162 del Tuel;

- le previsioni di bilancio - in ossequio ai principi di veridicità ed attendibilità - sono suffragate da analisi e/o studi dei responsabili dei servizi competenti, nel rispetto dell'art. 162, co. 5, TUEL e del postulato n. 5 di cui all'allegato 1 del D.lgs. n. 118/2011;

- le previsioni di competenza **rispettano** il principio generale n.16 e i principi contabili e rappresentano le entrate e le spese che si prevede saranno esigibili in ciascuno degli esercizi considerati anche se l'obbligazione giuridica è sorta in esercizi precedenti.

Le previsioni di competenza per gli anni 2025, 2026 e 2027 confrontate con le previsioni definitive per l'anno 2024 sono così formulate:

ENTRATE	Assestato 2024	2025	2026	2027
Utilizzo avanzo presunto di amministrazione	€ 871.783,78	€ -		
Fondo pluriennale vincolato	€ 429.514,61	€ -	€ -	€ -
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	€ 889.458,31	€ 803.990,89	€ 803.990,89	€ 803.990,89
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	€ 361.549,49	€ 141.766,93	€ 84.041,27	€ 84.041,27
Titolo 3 - Entrate extratributarie	€ 230.182,76	€ 261.173,38	€ 255.683,38	€ 261.173,38
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	€ 23.050.587,51	€ 4.452.811,07	€ 3.325.000,00	€ 2.545.000,00
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	€ -	€ -	€ -	€ -
Titolo 6 - Accensione di prestiti	€ -	€ 167.005,28	€ 100.000,00	€ 250.000,00
Titolo 7 - Anticipazioni di istituto tesoriere / cassiere	€ -	€ -	€ -	€ -
Titolo 9 - Entrate in conto di terzi a partite di giro	€ 415.000,00	€ 415.000,00	€ 415.000,00	€ 415.000,00
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	**€ 26.248.076,46**	**€ 6.241.747,55**	**€ 4.983.715,54**	**€ 4.359.205,54**

SPESE	Assestato 2024	2025	2026	2027
Disavanzo di amministrazione	€ -	€ -	€ -	€ -
Titolo 1 - Spese correnti	€ 1.571.896,98	€ 1.123.351,86	€ 1.086.221,28	€ 1.093.560,96
Titolo 2 - Spese in conto capitale	€ 24.177.952,24	€ 4.619.816,35	€ 3.425.000,00	€ 2.795.000,00
Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	€ -	€ -	€ -	€ -
Titolo 4 - Rimborso di prestiti	€ 83.227,24	€ 83.579,34	€ 57.494,26	€ 55.644,58
Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	€ -	€ -	€ -	€ -
Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	€ 415.000,00	€ 415.000,00	€ 415.000,00	€ 415.000,00
TOTALE COMPLESSIVO SPESE	**€ 26.248.076,46**	**€ 6.241.747,55**	**€ 4.983.715,54**	**€ 4.359.205,54**

6.1.Fondo pluriennale vincolato (FPV)

Al fine di garantire il migliore utilizzo delle risorse finanziarie destinate a spese di investimento nella costituzione del FPV al 1° gennaio 2025, l'Organo di revisione ha verificato che l'Ente **ha** correttamente applicato il Principio contabile della contabilità finanziaria, avuto riguardo in particolare ai punti 5.4.8 (spese di progettazione) e 5.4.9 (spese non ancora impegnate per appalti pubblici di lavori) tenuto conto delle novità introdotte dal D.lgs. 36/2023 ed inserite nei principi contabili dal DM 10 ottobre 2024 (XVII° correttivo di Arconet).

Le fonti di finanziamento del Fondo pluriennale vincolato iscritto nella parte entrata del bilancio per l'esercizio 2025 sono pari a zero in quanto l'Ente non ha ancora deliberato il riaccertamento ordinario dei residui al 31/12/2024, pertanto in fase di predisposizione del Bilancio di previsione per il triennio 2025-2027 non è presente alcun FPV iniziale.

6.2 FAL – Fondo anticipazione liquidità

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente **non ha richiesto** anticipazioni di liquidità con restituzione entro ed oltre l'esercizio.

6.3. Equilibri di bilancio

L'Organo di revisione ha verificato che l'impostazione del bilancio di previsione 2025-2027 è tale **da garantire** il rispetto del saldo di competenza d'esercizio non negativo ai sensi art. 1, comma 821, legge n. 145/2018 con riferimento ai prospetti degli equilibri modificati dal DM 1° agosto 2019

Gli equilibri richiesti dal comma 6 dell'art.162 del TUEL sono così assicurati:

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO			2025 Previsioni di competenza	2026 Previsioni di competenza	2027 Previsioni di competenza
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		1.183.646,61			
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+)		0,00	0,00	0,00
Q1) Fondo pluriennale vincolato per spese titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale iscritto in entrata	(+)		0,00	0,00	0,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)		0,00	0,00	0,00
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)		1.206.931,20	1.143.715,54	1.149.205,54
di cui per estinzione anticipata di prestiti			*0,00*	*0,00*	*0,00*
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)		0,00	0,00	0,00
D)Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)		1.123.351,86	1.086.221,28	1.093.560,96
di cui:					
- fondo pluriennale vincolato			*0,00*	*0,00*	*0,00*
- fondo crediti di dubbia esigibilità			*36.757,13*	*36.757,13*	*36.757,13*
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale [5]	(-)		0,00	0,00	0,00
di cui fondo pluriennale vincolato			*0,00*	0,00	0,00

F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)		83.579,34	57.494,26	55.644,58
di cui per estinzione anticipata di prestiti			*0,00*	*0,00*	*0,00*
di cui Fondo anticipazioni di liquidità			*0,00*	*0,00*	*0,00*
G) Somma finale (G=A+Q1-AA+B+C-D-E-F)			**0,00**	**0,00**	**0,00**
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DA PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI					
H) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese correnti e per rimborso dei prestiti[2]	(+)		0,00	0,00	0,00
di cui per estinzione anticipata di prestiti			*0,00*		
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)		0,00	0,00	0,00
di cui per estinzione anticipata di prestiti			*0,00*	*0,00*	*0,00*
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE [3] O=G+H+I-L+M			**0,00**	**0,00**	**0,00**
P) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese di investimento [2]	(+)		0,00	-	-

Q) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in conto capitale	(+)		0,00	0,00	0,00
Q1) Fondo pluriennale vincolato per spese titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale iscritto in entrata	(-)		0,00	0,00	0,00
J2) Fondo pluriennale vincolato per spese Titolo 3.01 Acquisizioni di attività finanziarie iscritto in entrata	(+)		0,00	0,00	0,00
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)		4.619.816,35	3.425.000,00	2.795.000,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)		0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)		0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)		0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)		0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)		0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)		0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)		4.619.816,35	3.425.000,00	2.795.000,00
di cui fondo pluriennale vincolato di spesa			*0,00*	*0,00*	*0,00*

V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie [5]	(-)		0,00	0,00	0,00
di cui Fondo pluriennale vincolato			*0,00*	*0,00*	*0,00*
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale [5]	(+)		0,00	0,00	0,00
di cui fondo pluriennale vincolato			*0,00*	*0,00*	*0,00*
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE					
Z = P+Q-Q1+J2+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E			**0,00**	**0,00**	**0,00**
J) Utilizzo risultato di amministrazione per l'incremento di attività finanziarie	(+)		0,00	-	-
J1) Fondo pluriennale vincolato per incremento di attività finanziarie iscritto in entrata	(+)		0,00	0,00	0,00
J2) Fondo pluriennale vincolato per spese Titolo 3.01 Acquisizioni di attività finanziarie iscritto in entrata	(-)		0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)		0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)		0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)		0,00	0,00	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine [5]	(-)		0,00	0,00	0,00
di cui Fondo pluriennale vincolato			*0,00*	*0,00*	*0,00*
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine [5]	(-)		0,00	0,00	0,00
di cui Fondo pluriennale vincolato			*0,00*	*0,00*	*0,00*
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie [5]	(-)		0,00	0,00	0,00

di cui Fondo pluriennale vincolato			*0,00*	*0,00*	*0,00*
EQUILIBRIO FINALE **W =O +J+J1-J3+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y**			**0,00**	**0,00**	**0,00**

Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali [4]:				
Equilibrio di parte corrente (O)		**0,00**	0,00	0,00
Utilizzo risultato di amministrazione presunto per il finanziamento di spese correnti e del rimborso prestiti (H) al netto del fondo anticipazione di liquidità	(-)			
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti plurien.		**0,00**	**0,00**	**0,00**

Non ci sono entrate di parte corrente destinate a spese in conto capitale.

L'equilibrio finale **è pari** a zero.

L'Organo di revisione ha verificato che nel bilancio di previsione 2025-2027 **non è stata prevista** l'applicazione di avanzo accantonato/vincolato presunto.

L'Organo di revisione ha verificato, pertanto, che l'Ente **non ha** allegato i prospetti A1 e A2 in quanto non è stato applicato l'avanzo presunto per le quote vincolate ed accantonate.

6.4. Previsioni di cassa

La situazione di cassa dell'Ente al 31 dicembre degli ultimi tre esercizi presenta i seguenti risultati:

Situazione di cassa	**2022**	**2023**	**2024**
Disponibilità:	€ 376.251,95	€ 1.334.810,96	€ 1.183.646,81
di cui cassa vincolata	€ -	€ -	€ -
anticipazioni non estinte al 31/12	€ -	€ -	€ -

Si precisa che il dato per l'esercizio 2024 si riferisce all'importo presunto del fondo di cassa finale.

L'Organo di revisione ha verificato che:

- l'Ente **non si è** dotato, alla data odierna, di scritture contabili atte a determinare in ogni momento l'entità della giacenza della cassa vincolata per rendere possibile la conciliazione con la cassa vincolata del tesoriere. Il Revisore invita l'Ente a dotarsi di tali scritture atte a determinare l'entità della giacenza della cassa vincolata alla luce delle recenti novità in materia;

- il saldo di cassa non negativo **garantisce** il rispetto del comma 6 dell'art.162 del TUEL;

- le entrate riscosse dagli addetti alla riscossione **vengono versate** presso il conto di tesoreria dell'Ente con la periodicità prevista dalla normativa o dai regolamenti;

- la previsione di cassa relativa all'entrata **è effettuata** tenendo conto del *trend* della riscossione nonché di quanto accantonato al Fondo Crediti dubbia esigibilità di competenza e in sede di rendiconto per le relative entrate;

- gli stanziamenti di cassa **comprendono** le previsioni di riscossioni e pagamenti in conto competenza e in conto residui e sono elaborate in considerazione dei presumibili ritardi nella riscossione e nei pagamenti delle obbligazioni già esigibili;

- i singoli responsabili dei servizi **hanno partecipato** all'elaborazione delle proposte di previsione autorizzatorie di cassa e al programma dei pagamenti al fine di evitare che nell'adozione dei provvedimenti che comportano impegni di spesa vengano causati ritardi nei pagamenti e la formazione di debiti pregressi nonché la maturazione di interessi moratori con conseguente responsabilità disciplinare e amministrativa;

- le previsioni di cassa per la spesa corrente, per il rimborso di prestiti e per le altre spese correnti o di investimento finanziate con applicazione dell'avanzo libero o con il margine differenziale di competenza **sono state** determinate sulla base della sommatoria delle entrate correnti che si presume di riscuotere e della giacenza iniziale di cassa libera.

- le previsioni di cassa per la spesa del titolo II tengono conto dei cronoprogrammi dei singoli interventi.

- le previsioni di cassa per le entrate da contributi in conto capitale e da ricorso all'indebitamento **sono coerenti** con le previsioni delle correlate spese del titolo II finanziate dalle medesime entrate senza generare fittizio surplus di entrata vincolata con il conseguente incremento delle previsioni di cassa della spesa corrente.

L'Organo di revisione ritiene che:

- le previsioni di cassa **rispecchino** gli effettivi andamenti delle entrate e delle spese;

- non sono state effettuate sovrastime nella previsione della riscossione di entrate con il rischio di consentire autorizzazioni di spesa per le quali si genereranno ritardi nei pagamenti e formazione di debiti pregressi in violazione dell'art. 183, co. 8, del TUEL.

Il fondo iniziale di cassa presunto al 01.01.2025 comprende la cassa vincolata per euro 0,00: l'Organo di revisione prende atto che l'Ente **non si è dotato alla data odierna** di scritture contabili atte a determinare in ogni momento l'entità della giacenza della cassa vincolata per rendere possibile la conciliazione con la cassa vincolata del tesoriere, ma prende atto dell'iniziativa dell'Ente di provvedere nei termini dovuti a dotarsi delle scritture contabili previste.

L'Organo di revisione ha verificato che non sono previste transazioni non monetarie correlate alla gestione patrimoniale (esempio: opere a scomputo, conferimenti, etc..) di cui debba tenere conto la programmazione dell'Ente.

6.5. Utilizzo proventi alienazioni

L'Ente non si è avvalso della facoltà di cui al co. 866, art. 1, legge n. 205/2017, così come modificato dall'art. 11-*bis* , comma 4, d.l. 14 dicembre 2018, n. 135.

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente non è tenuto alla redazione del bilancio consolidato.

6.6. Risorse derivanti da rinegoziazione mutui

L'Organo di revisione ha verificato che Ente nel 2020 **si è avvalso** della facoltà di utilizzare le economie di risorse derivanti da operazioni di rinegoziazione mutui e prestiti per finanziare, in deroga, spese di parte corrente ai sensi dell'art. 7 comma 2 del D.L. 78/2015 per n. 9 mutui rinegoziati in seguito all'emergenza sanitaria Covid-19.

6.7. Entrate e spese di carattere non ripetitivo

L'Organo di revisione ha verificato che nel bilancio dell'Ente non sono previste, nei primi tre titoli entrate e nel titolo I spese, spese non ricorrenti in quanto non esistono entrate e spese correnti con le suddette caratteristiche.

6.8. Nota integrativa

L'Organo di revisione ha verificato che la nota integrativa allegata al bilancio di previsione **riporta** le informazioni previste dal comma 5 dell'art.11 del D.lgs. 23/06/2011 n.118 e dal punto 9.11.1 del principio 4/1 e più precisamente:

a) i criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni, con particolare riferimento agli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti per le spese potenziali e al fondo crediti di dubbia esigibilità, dando illustrazione dei crediti per i quali non è previsto l'accantonamento a tale fondo;

b) l'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;

c) l'elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili;

d) l'elenco dei propri enti ed organismi strumentali, precisando che i relativi bilanci consuntivi sono consultabili nel proprio sito internet fermo restando quanto previsto per gli enti locali dall'art. 172, comma 1, lettera a) del Tuel;

e) l'elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale;

f) altre informazioni riguardanti le previsioni, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del bilancio.

6.9. Conguaglio fondi Covid

L'Organo di revisione ha verificato che:

- le somme da restituire **non sono** stanziate nelle previsioni iniziali di bilancio nell'apposito capitolo con il codice U.1.04.01.01.001 – "*Trasferimenti correnti a Ministeri*", iscritto alla missione 01 «Servizi istituzionali, generali e di gestione», Programma 03 «Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato», Cofog 1.1 «Organi esecutivi e legislativi, attività finanziarie e fiscali e affari esteri» in quanto la quota da restituire nell'annualità 2025 è accantonata nel risultato di amministrazione del rendiconto 2023 (allegato A/2) e verrà finanziata nel corso del 2025 mediante applicazione dell'avanzo di amministrazione 2024 e stanziamento della quota da riversare al bilancio dello Stato.
- tali somme **non sono** coperte per l'esercizio 2025, con l'applicazione della quota di avanzo vincolato presunto, già risultante nel rendiconto 2023 trattandosi di cifra di modico importo (Euro 2.546,38)
- lo schema di risultato di amministrazione presunto allegato al bilancio 2025/2027 **non è** stato redatto, alla luce di quanto precede.
- al bilancio 2025/2027 **non è** allegata la tabella A2.

7. VERIFICA ATTENDIBILITA' E CONGRUITA' DELLE PREVISIONI

7.1 Entrate

Ai fini della verifica dell'attendibilità delle entrate e congruità delle spese previste per gli esercizi 2025-2027, alla luce della manovra disposta dall'Ente, l'Organo di revisione ha analizzato in particolare le voci di bilancio di seguito riportate.

7.1.1. Entrate da fiscalità locale

Addizionale Comunale all'Irpef

L'Ente ha applicato, ai sensi dell'art.1 del D.lgs. n.360/1998, l'addizionale all'IRPEF, fissandone le aliquote sulla base dei seguenti scaglioni di reddito, con una soglia di esenzione per redditi fino ad € 13.000,00 in vigore dal 1° gennaio 2022 (Delibera di C.C. n. 4 del 29/03/2022):

Scaglione	Esercizio 2024	Previsione 2025	Previsione 2026	Previsione 2027
0-15.000	0,4	0,4	0,4	0,4
15.001-28.000	0,55	0,55	0,55	0,55
28.001-50.000	0,6	0,6	0,6	0,6
>50.000	0,8	0,8	0,8	0,8

Si precisa che il Decreto Legislativo n. 216 del 30/12/2023 ha approvato il primo modulo della riforma delle imposte sul reddito delle persone fisiche, in attuazione della Legge delega fiscale n. 111 del 2023, in base al quale, per il solo anno 2024, gli scaglioni di reddito sono stati ridotti

a tre, al posto dei quattro vigenti nel 2023, con accorpamento del primo scaglione di reddito con il secondo, adottando l'aliquota del 23% per il nuovo primo scaglione di reddito.

Il Comune, nel rispetto della normativa vigente, si è avvalso della facoltà di confermare per il 2024 la medesima articolazione degli scaglioni e delle aliquote vigenti nel 2023, così mantenendo i quattro scaglioni di reddito nel predetto anno.

Alla luce di quanto esposto, per il 2025 si è mantenuta la stessa articolazione, non essendo ancora approvata la legge di Bilancio 2025, pertanto, la simulazione è stata effettuata con gli scaglioni e le aliquote vigenti.

Nella bozza della legge di Bilancio 2025 il termine per modificare gli scaglioni e le aliquote applicabili per l'anno di imposta 2025, sia per le Regioni che per i Comuni, è differito al 15 aprile 2025.

Si invita l'Ente a deliberare in merito alla disciplina dell'Addizionale comunale all'Irpef entro il termine di legge.

L'Organo di revisione ha verificato che le previsioni di gettito **sono coerenti** a quanto disposto dal punto 3.7.5 del principio 4/2 del D. Lgs 118/2011 e che le stesse sono state formulate su proiezioni basate sui quattro scaglioni di reddito vigenti nel 2024, come da tabella sopra riportata. Si precisa che la previsione di gettito per gli anni 2026 e 2027 è comunque stata formulata sulla base dei quattro scaglioni di reddito, in considerazione del fatto che l'applicazione di tre scaglioni di cui al D.Lgs 216/2023 era prevista per il solo anno 2024.

Si riporta di seguito il gettito previsto:

Addizionale Comunale all'Irpef	Esercizio 2024	Previsione 2025	Previsione 2026	Previsione 2027
Addizionale Comunale all'Irpef	100.000,00	108.000,00	108.000,00	108.000,00

IMU

L'Ente **ha approvato** le nuove aliquote, in vigore dal 1° gennaio 2025, come da tabella ministeriale.

Il gettito stimato per l'Imposta Municipale Propria è il seguente e tiene conto dell'integrale esenzione dei beni-merce ai sensi del comma 751:

IMU	Esercizio 2024 (assestato)	Previsione 2025	Previsione 2026	Previsione 2027
IMU	€ 401.500,00	€ 400.000,00	€ 400.000,00	€ 400.000,00

TARI

La TARI non rappresenta un'entrata per il Comune di Dovadola perché il servizio di raccolta "porta a porta" dei rifiuti, con la corrispondente riscossione della Tariffa Puntuale, è affidato dal 2019 alla società in house providing "ALEA Ambiente S.p.A.".

Altri Tributi Comunali

Oltre all'addizionale comunale all'IRPEF e all'IMU, il Comune non ha istituito altri tributi comunali.

7.1.2. Risorse relative al recupero dell'evasione tributaria

Le entrate relative all'attività di controllo delle dichiarazioni subiscono le seguenti variazioni:

Titolo 1 - recupero evasione	Accertato 2022	Accertato 2023	Previsione 2025		Previsione 2026		Previsione 2027	
			Prev.	Acc.to FCDE	Prev.	Acc.to FCDE	Prev.	Acc.to FCDE
Recupero evasione IMU	€ 124.890,00	€ 42.747,00	€ 60.000,00	€ 35.268,00	€ 60.000,00	€ 35.268,00	€ 60.000,00	€ 35.268,00
Recupero evasione TASI								
Recupero evasione TARI	€ 33.389,00	€ 14.686,00						
Recupero evasione Imposta di soggiorno								
Recupero evasione imposta di pubblicità								

L'Organo di revisione **ritiene** che la quantificazione del fondo crediti di dubbia esigibilità **è congrua** in relazione all'andamento storico delle riscossioni rispetto agli accertamenti ed ai crediti dichiarati inesigibili. L'Organo di revisione prende atto che dal 2024 non è più prevista l'attività di recupero dell'evasione TARI in quanto sono prescritti i termini quinquennali previsti dalla normativa, stante il passaggio dal 2019 della gestione dell'entrata tributaria ad Alea Ambiente S.p.A..

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente non è stato inerte rispetto ai termini di prescrizione per le azioni di recupero.

7.1.3. Trasferimenti erariali e attribuzione di risorse

L'Organo di revisione prende atto che gli importi inseriti nel Titolo II di entrata come trasferimenti correnti sono stati previsti nella stessa misura degli stanziamenti del 2024, in quanto alla data odierna non sono state pubblicate sul sito web della finanza locale le spettanze per la tipologia 101 e per le altre tipologie.

L'Organo di revisione ha verificato che all'interno dei trasferimenti correnti **non sono state previste** le risorse del nuovo fondo speciale equità livello dei servizi.

L'Organo di revisione ha verificato che all'interno dei trasferimenti correnti **sono state previste** le risorse del riparto del fondo previsto dall'art.1 comma 508 Legge n. 213/2023.

7.1.4. Sanzioni amministrative da codice della strada

I proventi da sanzioni amministrative sono così previsti:

	Previsione 2025	Previsione 2026	Previsione 2027
sanzioni Codice della strada	€ 10.000,00	€ 10.000,00	€ 10.000,00
TOTALE SANZIONI	**€ 10.000,00**	**€ 10.000,00**	**€ 10.000,00**
Fondo Crediti Dubbia Esigibilità	€ -	€ -	€ -
Percentuale fondo (%)	**0,00%**	**0,00%**	**0,00%**

Il FCDE per tali entrate non è stato previsto in quanto le sanzioni da Codice della Strada sono contabilizzate nel bilancio dell'Unione di Comuni della Romagna Forlivese, che gestisce il

servizio di Polizia municipale in forma associata, e le stesse vengono riversate a consuntivo all'Ente.

L'Unione fornisce esclusivamente il dato del riscosso, che ai fini del bilancio del Comune di Dovadola rappresenta anche l'accertato.

L'Organo di revisione ha verificato che l'Unione suddetta provvede, con proprio atto, alla destinazione delle risorse relative alle sanzioni amministrative da Codice della Strada per tutti i Comuni aderenti sulla base delle indicazioni fornite con il D.M. 29 agosto 2018.

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente **ha** provveduto alla certificazione al Ministero dell'Interno dell'utilizzo delle sanzioni al codice della strada per gli esercizi precedenti, indicando l'Unione di Comuni della Romagna Forlivese quale ente che provvede alla rendicontazione.

7.1.5 Proventi dei beni dell'ente

I proventi dei beni dell'ente per locazioni, fitti attivi e canoni patrimoniali sono così previsti:

Proventi dei beni	Previsione 2025	Previsione 2026	Previsione 2027
Canoni di locazione	9.000,00	9.000,00	9.000,00
Fitti attivi e canoni patrimoniali	25.000,00	25.000,00	25.000,00
Altri (Canoni utilizzo reti acquedotti)	17.642,38	17.642,38	17.642,38
TOTALE PROVENTI DEI BENI	**51.642,38**	**51.642,38**	**51.642,38**
Fondo Crediti Dubbia Esigibilità	0,00	0,00	0,00
Percentuale fondo (%)	**0,00%**	**0,00%**	**0,00%**

I canoni di locazione si riferiscono alla locazione commerciale del locale comunale adibito a bar gestito da terzi. I canoni patrimoniali, invece, sono relativi alle concessioni cimiteriali e ai proventi derivanti dal Canone Unico Patrimoniale (canone patrimoniale di occupazione del suolo pubblico e di esposizione pubblicitaria e mercatale). I canoni per l'utilizzo delle reti acquedottistiche sono pagati dalla società Hera S.p.A.

Il Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità (FCDE) in corrispondenza delle previsioni di cui sopra non è stato quantificato in quanto i pagamenti avvengono sempre in forma anticipata per cassa e senza ritardi.

7.1.6. Proventi dei servizi pubblici e vendita di beni

Il dettaglio delle previsioni di proventi dei servizi dell'Ente e dei servizi a domanda individuale è il seguente:

Proventi dei servizi pubblici e vendita dei beni	Assestato 2024	Previsione 2025	Previsione 2026	Previsione 2027
Vendita di beni (PDC E.3.01.01.01.000)	€ -	€ -	€ -	€ -
Entrate dalla vendita di servizi (E.3.01.02.01.000)	€ 80.163,85	€ 112.521,00	€ 112.521,00	€ 112.521,00
Fondo Crediti Dubbia Esigibilità	€ -	€ -	€ -	€ -
Percentuale fondo (%)	**0,00%**	**0,00%**	**0,00%**	**0,00%**

Il Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità (FCDE) in corrispondenza delle previsioni di cui sopra non è stato quantificato in quanto i pagamenti avvengono sempre in forma anticipata per cassa e senza ritardi.

L'organo esecutivo con deliberazione n. 72 del 27/11/2024, allegata al bilancio, ha determinato la percentuale complessiva di copertura dei servizi a domanda individuale nella misura del 71,58 %.

Sulla base dei dati di cui sopra e tenuto conto del dato storico sulla parziale esigibilità delle rette e contribuzione per i servizi pubblici a domanda l'Ente ha ritenuto di non prevedere nella spesa un fondo svalutazione crediti in quanto le entrate comunali di cui sopra non sono di dubbia e difficile esazione.

L'Organo di revisione prende atto che l'Ente ha provveduto a determinare le seguenti tariffe:

- con Delibera di Giunta n. 67 del 27/11/2024 i prezzi e i diritti per prestazioni cimiteriali in vigore nel 2025;

- con Delibera di Giunta n. 68 del 27/11/2024 i diritti di istruttoria per ufficio urbanistica in vigore nel 2025;

- con Delibera di Giunta n. 69 del 27/11/2024 le tariffe dei servizi a domanda individuale in vigore nel 2025;

- con Delibera di Giunta n. 70 del 27/11/2024 le tariffe del Canone Unico Patrimoniale per l'anno 2025.

7.1.7. Canone unico patrimoniale

Il dettaglio delle previsioni dei proventi derivanti dal Canone Unico Patrimoniale è il seguente:

Titolo 3	Accertato 2023	2024 (previsione assestata)	Previsione 2025		Previsione 2026		Previsione 2027	
			Prev.	Acc.to FCDE	Prev.	Acc.to FCDE	Prev.	Acc.to FCDE
Canone Unico Patrimoniale	€ 17.094,26	€ 20.000,00	€ 19.000,00	€ -	€ 19.000,00	€ -	€ 19.000,00	€ -

La gestione della riscossione ordinaria e coattiva è affidata alla ditta ICA Tributi S.p.a.

7.1.8. Entrate da titoli abitativi (proventi da permessi da costruire) e relative sanzioni

La previsione delle entrate da titoli abitativi e relative sanzioni è la seguente:

Anno	Importo	Spesa corrente	Spesa in c/capitale
2023 (rendiconto)	€ 44.014,17	€ -	€ 44.014,17
2024 (previsione assestata)	€ -	€ -	€ -
2025	€ -	€ -	€ -
2026	€ -	€ -	€ -
2027	€ -	€ -	€ -

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente **rispetta** i vincoli di destinazione previsti dalla Legge n. 232/2016 art.1 comma 460 e smi e dalle successive norme derogatorie.

7.2 Spese per titoli e macro aggregati

L'Organo di revisione ha verificato che le previsioni **sono** costruite **non tenendo conto** del tasso di inflazione programmata-

Le previsioni degli esercizi 2025-2027 per macro-aggregati di spesa corrente confrontate con la spesa risultante dalla previsione definitiva 2024 sono le seguenti:

Sviluppo previsione per aggregati di spesa:

PREVISIONI DI COMPETENZA					
TITOLI E MACROAGGREGATI DI SPESA		Previsioni Def. 2024	Previsioni 2025	Previsioni 2026	Previsioni 2027
101	Redditi da lavoro dipendente	€ 290.477,45	€ 267.908,33	€ 267.908,33	€ 267.908,33
102	Imposte e tasse a carico dell'ente	€ 35.620,45	€ 32.926,04	€ 32.926,04	€ 32.926,04
103	Acquisto di beni e servizi	€ 542.439,96	€ 389.025,96	€ 412.525,96	€ 420.825,96
104	Trasferimenti correnti	€ 542.137,08	€ 335.467,22	€ 277.741,56	€ 277.741,56
105	Trasferimenti di tributi	€ -	€ -	€ -	€ -
106	Fondi perequativi	€ -	€ -	€ -	€ -
107	Interessi passivi	€ 21.006,02	€ 20.653,92	€ 18.084,74	€ 16.747,52
108	Altre spese per redditi da capitale	€ -	€ -	€ -	€ -
109	Rimborsi e poste correttive delle entrate	€ 5.511,45	€ 4.000,00	€ 4.000,00	€ 4.000,00
110	Altre spese correnti	€ 134.704,57	€ 73.370,39	€ 73.034,65	€ 73.411,55
	Totale	**1.571.896,98**	**1.123.351,86**	**1.086.221,28**	**1.093.560,96**

7.2.1 Spese di personale

L'Organo di revisione ha verificato che lo stanziamento pluriennale del bilancio di previsione per spese di personale **è contenuto** entro i limiti del valore soglia della fascia demografica di appartenenza, ai sensi dell'art. 33, co. 2 del d.l. 30 aprile 2019, n. 34, convertito dalla legge 28 giugno 2019, n. 58.

L'Ente, anche se ne ricorrono i presupposti, **non ha previsto** incrementi della spesa di personale nel rispetto delle percentuali individuate dall'art. 5 del decreto 17 marzo 2020 del Ministro per la Pubblica Amministrazione di concerto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze e con il Ministro dell'Interno, attuativo dell'art. 33, co. 2 del d.l. 34/2020).

L'Ente, non essendosi avvalso della facoltà di cui sopra, **non è tenuto ad effettuare** l'asseverazione dell'equilibrio pluriennale di bilancio tenuto conto delle indicazioni espresse dalla Corte dei conti, sezioni Riunite in sede giurisdizionale, sentenza 7/2022.

L'Organo di revisione ha verificato che nelle previsioni **sono stati** considerati gli aumenti contrattuali del triennio 2022-2024 essendo scaduto il CCNL il 31/12/2021.

L'Organo di revisione ha verificato che la spesa pari a Euro € 267.908,33 relativa al macro-aggregato "redditi da lavoro dipendente" prevista per gli esercizi 2025-2027, **tiene conto** di quanto indicato nel DUP ed **è coerente**:

- con il limite della spesa di personale disposto dall'art. 1 comma 557 della Legge 296/2006 rispetto al valore medio del triennio 2011/2013, pari ad € 382.194,00, considerando l'aggregato rilevante comprensivo dell'IRAP ed al netto delle componenti escluse (tra cui la spesa conseguente ai rinnovi contrattuali), come risultante dal calcolo effettuato in sede di rendiconto 2023;
- dei vincoli disposti dall'art. 9, comma 28 del D.L. 78/2010 sulla spesa per personale a tempo determinato, con convenzioni o con contratti di collaborazione coordinata e continuativa che fanno riferimento alla corrispondente spesa del triennio 2007-2009 di euro 8.817,97.

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente **non ha predisposto** la pianificazione del fabbisogno del personale 2025-2027 in maniera coerente ai progetti del PNRR in quanto non ricorre la fattispecie.

L'Organo di Revisione ha verificato che l'Ente **non ha** in servizio o **non prevede** di assumere personale a tempo determinato, in deroga agli ordinari limiti, ai sensi di quanto previsto dall'articolo 31-bis del D.L. 152/2021.

7.2.2 Spese per incarichi di collaborazione autonoma (art.7 comma 6, D. Lgs. 165/2001 ed articolo 3, comma 56, della legge n. 244/2007, come modificato dall'articolo 46, comma 3, del d. Legge n. 112/2008)

L'Ente non ha previsto spese per incarichi di studio, ricerca e consulenza nel triennio di riferimento.

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente ai sensi dell'art. 89 del TUEL **non si è ancora dotato** di un regolamento per l'affidamento degli incarichi di collaborazione autonoma sulla base delle disposizioni introdotte dall'art. 46 del D.L. 25 giugno 2008 n. 112 e raccomanda di dotarsene alla luce delle recenti linee guida della Corte dei Conti.

7.3. Spending review

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente:

- **ha stanziato** le risorse relative alla spending review di cui al D.M. 29.3.2024 Legge n. 178/2020 art 1, c. 850 e 853);

- **ha stanziato** le risorse relative alla spending review di cui al DM 30.9.2024 (L. 213/2023 art.1 commi 533,534,535);

- **ha stanziato** tali risorse sul piano dei conti U.1.04.01.01.020 "Trasferimenti correnti al Ministero dell'economia in attuazione di norme in materia di contenimento di spesa", con allocazione nella Missione 1 Servizi istituzionali, generali e di gestione, Programma 03, Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato, COFOG 1.1 – Organi esecutivi e legislativi, attività finanziarie e fiscali e affari esteri.

7.4. Spese in conto capitale

Le spese in conto capitale previste sono pari:

- per il 2025 ad euro 4.619.816,35;
- per il 2026 ad euro 3.425.000,00;
- per il 2027 ad euro 2.795.000,00;

L'Organo di revisione ha verificato che le opere di importo superiore ai 150.000,00 Euro **sono state** inserite nel programma triennale dei lavori pubblici.

L'Organo di revisione ha verificato che la previsione per l'esercizio 2025 delle spese in conto capitale di importo superiore ai 150.000,00 Euro **corrisponde** con la prima annualità del programma triennale dei lavori pubblici.

Ogni intervento ha una programmazione con le diverse fasi di realizzazione.

L'Organo di revisione ha verificato che al bilancio di previsione è allegato un prospetto che identifica per ogni spesa in conto capitale la relativa fonte di finanziamento, che è riepilogato nella nota integrativa.

Investimenti senza esborsi finanziari

Non sono programmati per gli anni 2025-2027 investimenti senza esborso finanziario (transazioni non monetarie).

L'Organo di revisione ha verificato che Ente **non ha in essere e non intende acquisire** beni con contratto di PPP.

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente non ha sottoscritto contratti di servizio energia EPC (*Energy Perfomance Contract*).

8. FONDI E ACCANTONAMENTI

8.1. Fondo di riserva di competenza

L'Organo di revisione ha verificato che la previsione del fondo di riserva ordinario, iscritto nella missione 20, programma 1, titolo 1, macro aggregato 10 del bilancio, ammonta a:

anno 2025 - euro 6.360,45 pari allo 0,57% delle spese correnti;

anno 2026 - euro 6.024,71 pari allo 0,55% delle spese correnti;

anno 2027 - euro 6.401,61 pari allo 0,58% delle spese correnti;

e rientra nei limiti previsti dall'articolo 166 del ***TUEL*** ed in quelli previsti dal regolamento di contabilità.

8.2. Fondo di riserva di cassa

L'Organo di revisione ha verificato che:

- l'Ente nella missione 20, programma 1 **ha stanziato** il fondo di riserva di cassa per un importo pari ad euro 30.000,00.

- la consistenza del fondo di riserva di cassa **rientra** nei limiti di cui all'art. 166, comma 2 quater del TUEL ossia è non inferiore allo 0,2 per cento delle spese finali.

8.3. Fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE)

L'Organo di revisione ha verificato che:

- nella missione 20, programma 2 è presente un accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE) di:

  - euro 36.757,13 per l'anno 2025;

- euro 36.757,13 per l'anno 2026;
- euro 36.757,13 per l'anno 2027;

- gli importi accantonati nella missione 20, programma 2, **corrispondono** con quanto riportato nella nota integrativa.

L'Organo di revisione ha verificato:

- la regolarità del calcolo del fondo crediti dubbia esigibilità ed il rispetto dell'accantonamento per l'intero importo.

- che l'Ente **ha utilizzato** il metodo ordinario. In particolare, il metodo utilizzato per determinare il Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità è il metodo della media semplice;

- che l'Ente per calcolare le percentuali ha utilizzato uno dei tre metodi consentiti come definiti dall'esempio n. 5 del principio contabile All. 4/2 alla luce delle indicazioni contenute nell'aggiornamento dello stesso principio in seguito al DM del 25/07/2023.

- che l'Ente nella scelta del livello di analisi ha fatto riferimento ai capitoli di bilancio;

- che la nota integrativa **fornisce** adeguata illustrazione delle entrate che l'Ente non ha considerato di dubbia e difficile esazione e per le quali non si è provveduto all'accantonamento al Fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE), ossia per i trasferimenti da altre amministrazioni pubbliche, i crediti assistiti da fidejussione e le entrate tributarie accertate per cassa;

- che l'Ente **si è avvalso** della c.d. "regola del +1" come da FAQ 26/27 di Arconet e come anche indicato nell'esempio n. 5 del principio contabile All. 4/2 (alla luce delle indicazioni contenute nell'aggiornamento dello stesso principio in seguito al DM del 25/07/2023) **che prevede la possibilità di determinare il rapporto tra incassi di competenza e i relativi accertamenti, considerando tra gli incassi anche le riscossioni effettuate nell'anno successivo in conto residui dell'anno precedente**;

- l'Ente ai fini del calcolo della media **non si è avvalso** nel bilancio di previsione, della facoltà (art. 107 bis DL 18/2020 modificato dall'art. 30-bis DL 41/21) di effettuare il calcolo dell'ultimo quinquennio per le entrate del titolo 1 e 3 con i dati del 2019 in luogo di quelli del 2020 e del 2021.

Il fondo crediti di dubbia esigibilità per gli anni 2025-2027 risulta come dai seguenti prospetti:

Missione 20, Programma 2	2025	2026	2027
Fondo crediti dubbia esigibilità accantonato in conto competenza	€ 36.757,13	€ 36.757,13	€ 36.757,13

8.4. Fondi per spese potenziali

L'Organo di revisione ha verificato che:

- lo stanziamento del fondo rischi contenzioso, con particolare riferimento a quello sorto nell'esercizio precedente (compreso l'esercizio in corso, in caso di esercizio provvisorio) **non è stato effettuato**.

- ai fini della verifica della congruità dello stanziamento alla missione 20 del Fondo rischi contenzioso, l'Ente **ha dato atto che non vi sono giudizi in corso**.

- l'Ente pertanto **non ha provveduto** a stanziare nel bilancio 2025-2027 accantonamenti in conto competenza per altre spese potenziali.

Nella missione 20, programma 3, sono previsti i seguenti accantonamenti:

Missione 20, programma 3	Previsione 2025		Previsione 2026		Previsione 2027	
	Importo	Note	Importo	Note	Importo	Note
Fondo rischi contenzioso	€ -	Non risultano contenziosi in essere	€ -		€ -	
Fondo oneri futuri	€ -		€ -		€ -	
Fondo perdite società partecipate	€ -	Al momento non si evidenziano perdite da ripianare	€ -		€ -	
Fondo passività potenziali	€ -		€ -		€ -	
Accantonamenti per indennità fine mandato	€ 2.208,00	L'indennità di fine mandato è prevista nel bilancio di previsione, non dovrà essere impegnata e, al termine dell'esercizio, confluirà nella quota accantonata del risultato di amministrazione	€ -		€ -	
Accantonamenti a copertura di perdite organismi partecipati	€ -		€ -		€ -	
Fondo di garanzia dei debiti commerciali	€ -	Verrà verificato l'eventuale accantonamento effettuato con successiva variazione di bilancio a seguito della conclusione dell'operazione di comunicazione dello stock di debito alla data del 31/12/2024 da effettuarsi entro il 31/01/25				
Fondo aumenti contrattuali personale dipendente	€ 5.252,81	E' stato stanziato secondo quanto previsto dal CCNL in scadenza al 31/12/24	€ 5.252,81		€ 5.252,81	
Altri	€ -		€ -		€ -	

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente **ha accantonato** risorse per gli aumenti contrattuali del personale dipendente per il rinnovo contrattuale del triennio 2025-2027.

8.5. Fondo garanzia debiti commerciali

L'Ente al 31.12.2024 **rispetterà** i criteri previsti dalla norma, e pertanto, non è tenuto ad effettuare l'accantonamento al fondo garanzia debiti commerciali.

Nel caso in cui l'Ente non rispetterà i criteri previsti dalla norma si invita l'Ente entro il 28 febbraio 2025 ad effettuare la variazione per costituire l'accantonamento al fondo garanzia debiti commerciali.

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente nella missione 20, programma 3 del bilancio **non ha stanziato** il fondo garanzia debiti commerciali (vedi nota tabella paragrafo 8.5) poiché i termini per l'adempimento scadono il 31 gennaio 2025 e, comunque, l'eventuale accantonamento e variazione di bilancio sono da adottarsi entro il prossimo 28 febbraio.

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente:

- **è tenuto ad effettuare** le operazioni di bonifica delle banche dati al fine di allineare i dati presenti sulla Piattaforma dei crediti commerciali con le scritture contabili dell'Ente;

- **è tenuto ad effettuare** le attività organizzative necessarie per garantire il rispetto dei parametri previsti dalla suddetta normativa.

Accantonamento complessivo per spese potenziali confluito nel risultato di amministrazione nell'ultimo rendiconto approvato

	Rendiconto 2023
Fondo rischi contenzioso	3.000,00
Fondo oneri futuri	-
Fondo perdite società partecipate	33.334,36
Fondo passività potenziali	-
Accantonamenti per indennità fine mandato	3.042,78
Accantonamenti a copertura di perdite organismi partecipati	-
Fondo di garanzia dei debiti commerciali	-
Fondo aumenti contrattuali personale dipendente	4.762,65
Altri	-

9. INDEBITAMENTO

L'Organo di revisione ha verificato che nel periodo compreso dal bilancio di previsione **risultano** soddisfatte le condizioni di cui all'art. 202 del TUEL.

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente, nell'attivazione delle fonti di finanziamento derivanti dal ricorso all'indebitamento **rispetta** le condizioni poste dall'art. 203 del TUEL come modificato dal D.lgs. n.118/2011.

L'Organo di revisione, ai sensi dell'art.10 della Legge 243/2012, come modificato dall'art. 2 della legge 164/2016, ha verificato che le programmate operazioni di investimento **sono** accompagnate dall'adozione di piani di ammortamento di durata non superiore alla vita utile dell'investimento, nei quali sono evidenziate l'incidenza delle obbligazioni assunte sui singoli esercizi finanziari futuri, nonché le modalità di copertura degli oneri corrispondenti (c° 2).

E' prevista l'accensione dei seguenti nuovi mutui:

- Mutuo di Euro 167.005,28 nel 2025 per finanziare l'intervento di miglioramento sismico del plesso teatrale comunale e sala polivalente – opere di completamento teatro;
- Mutuo di Euro 100.000,00 nel 2026 per finanziare l'intervento di rifunzionalizzazione ex municipio di Dovadola – progetto Senior care;
- Mutuo di Euro 250.000,00 nel 2027 per finanziare l'ampliamento del cimitero comunale.

L'indebitamento dell'Ente subisce la seguente evoluzione:

Indebitamento	2023	2024	2025	2026	2027
Residuo debito (+)	903.747,54	903.747,54	820.520,30	903.946,24	946.451,98
Nuovi prestiti (+)	0,00	0,00	167.005,28	100.000,00	250.000,00
di cui da rinegoziazioni	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
Prestiti rimborsati (-)	0,00	83.227,24	83.579,34	57.494,26	55.644,58
Estinzioni anticipate (-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
di cui da rinegoziazioni	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
Altre variazioni +/- (da specificare)	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
Totale fine anno	**903.747,54**	**820.520,30**	**903.946,24**	**946.451,98**	**1.140.807,40**
Sospensione mutui da normativa emergenziale *	81.241	0	0	0	0

L'Organo di revisione ha verificato che l'ammontare dei prestiti previsti per il finanziamento di spese in conto capitale **risulta** compatibile per gli anni 2025, 2026 e 2027 con il limite della capacità di indebitamento previsto dall'articolo 204 del TUEL e nel rispetto dell'art.203 del TUEL.

Si precisa che la sospensione mutui indicata nell'anno 2023 si riferisce alle quote capitale dei mutui in ammortamento nel 2023 rinviate a seguito dell'emergenza alluvionale del mese di maggio 2023, come da Delibera di Giunta Comunale n. 44 del 21 giugno 2023.

Interessi passivi e oneri finanziari diversi

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registra la seguente evoluzione:

Oneri finanziari per amm.to prestiti e rimborso in quota capitale	2023	2024	2025	2026	2027
Oneri finanziari	0,00	21.006,02	20.653,92	18.084,74	16.747,52
Quota capitale	0,00	83.227,24	83.579,34	57.494,26	55.644,58
Totale fine anno	**0,00**	**104.233,26**	**104.233,26**	**75.579,00**	**72.392,10**

L'Organo di revisione ha verificato che la previsione di spesa per gli anni 2025, 2026 e 2027 per interessi passivi e oneri finanziari diversi, pari a euro 55.486,18 **è congrua** sulla base del riepilogo predisposto dal responsabile del servizio finanziario degli altri prestiti contratti a tutt'oggi e rientra nel limite di indebitamento previsto dall'articolo 204 del TUEL come calcolato nel seguente prospetto.

	2023	2024	2025	2026	2027
Interessi passivi	0,00	21.006,02	20.653,92	18.084,74	16.747,52
entrate correnti	1.117.065,35	1.147.154,57	1.220.400,39	1.481.190,56	1.206.931,20
% su entrate correnti	**0,00%**	**1,83%**	**1,69%**	**1,22%**	**1,39%**
Limite art. 204 TUEL	**10,00%**	**10,00%**	**10,00%**	**10,00%**	**10,00%**

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente non prevede di effettuare operazioni qualificate come indebitamento ai sensi dell'art.3 c° 17 legge 350/2003, diverse da mutui ed obbligazioni.

L'Organo di Revisione ha verificato che l'Ente **non prevede** l'estinzione anticipata di prestiti.

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente **non ha** prestato garanzie principali e sussidiarie.

L'Organo di revisione ha verificato che non sussiste avanzo di amministrazione vincolato proveniente da indebitamento.

10. ORGANISMI PARTECIPATI

L'Organo di revisione ha verificato che tutti gli organismi partecipati hanno approvato i bilanci d'esercizio al 31/12/2023.

L'Organo di Revisione prende atto che l'Ente non ha società/organismi partecipati in perdita.

L'Ente non detiene partecipazioni in società controllate.

L'Organo di revisione prende atto che l'Ente non intende sottoscrivere aumenti di capitale, effettuare trasferimenti straordinari, aperture di credito, né rilasciare garanzie in favore delle proprie società partecipate.

Accantonamento a copertura di perdite

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente **non ha effettuato** l'accantonamento ai sensi dell'art. 21 commi 1 e 2 del D. lgs.175/2016 e ai sensi del comma 552 dell'art.1 della Legge 147/2013 in quanto non sono previste perdite da ripianare in capo alle partecipate.

Razionalizzazione periodica delle partecipazioni *(art. 20, D.lgs. 175/2016)*

L'Ente provvederà entro il 31.12.2024, con proprio provvedimento motivato, all'analisi dell'assetto complessivo delle società in cui detiene partecipazioni, dirette o indirette, non rilevando alcuna partecipazione da dover dismettere o per la quale si debba predisporre un piano di riassetto per la loro razionalizzazione, fusione o soppressione, anche mediante messa in liquidazione o cessione, ai sensi del D.lgs. n. 175/2016. Sulla base delle attuali informazioni disponibili non risultano esserci partecipazioni da dismettere ai sensi del D.Lgs. n. 175/2016.

Scelta della modalità di gestione del servizio pubblico locale

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente non ha proceduto ad alcun affidamento ex novo di un servizio pubblico a rilevanza economica, pertanto non ha provveduto a predisporre la relazione di cui all'art.14 D.lgs. 201/2022.

Garanzie rilasciate

L'Ente non ha rilasciato garanzie a favore degli organismi partecipati dall'Ente stesso.

Spese di funzionamento e gestione del personale *(art. 19 D.lgs. 175/2016)*

L'Ente non ha partecipazioni in società controllate.

11. PNRR

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente non si è dotato di soluzioni organizzative idonee per la gestione, il monitoraggio e la rendicontazione dei fondi PNRR, anche mediante modifiche ai regolamenti interni in quanto l'Ente è di piccole dimensioni e non dispone di risorse umane ed economiche che possano essere dedicate alle specifiche misure.

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente ha adottato, con nota prot. n. 4282 del 23.09.2022 le linee guida sulle modalità di gestione delle procedure nell'ambito degli interventi finanziati con risorse PNRR.

L'Organo di revisione prende atto dei progetti della misura M1C1 finanziati dal PNRR in corso alla data di redazione del presente parere come di seguito riepilogati:

Intervento	Interventi attivati/da attivare	Missione	Componente	Linea d'intervento	Titolarità	Termine finale previsto	Importo complessivo	Importo impegnato	importo pagato	Fase di Attuazione
"Dati e interoperabilità"	Interventi finanziati con risorse di cui l'Ente è già destinatario	1	1. Digitalizzazione innovazione e sicurezza nella PA	1.3.1	Comune di Dovadola		€ 10.172,00	0,00	0,00	In progettazione
"Servizi a cittadinanza digitale"	Interventi finanziati con risorse di cui l'Ente è già destinatario	1	1. Digitalizzazione innovazione e sicurezza nella PA	1.4.5	Comune di Dovadola	31/12/2026	€ 23.147.00	0,00	0,00	In progettazione

Si precisa che le relative attività progettuali sono in capo all'ufficio associato informatica dell'Unione di Comuni della Romagna forlivese.

L'Organo di revisione prende atto che ad oggi l'Ente non ha ricevuto anticipazioni sui progetti di cui sopra.

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente **ha** predisposto appositi capitoli all'interno del PDO – parte contabile (ai sensi dell'art. 3, co. 3, DM 11 ottobre 2021) al fine di garantire l'individuazione delle entrate e delle uscite relative al finanziamento specifico, garantendo così il tracciamento dei vincoli di competenza e di cassa e di tutti gli atti e la relativa documentazione giustificativa su supporti informatici adeguati rendendoli disponibili per le attività di controllo e audit.

L'Organo di revisione **ha effettuato** delle verifiche specifiche sulle modalità di accertamento, gestione e rendicontazione dei Fondi del PNRR, anche tramite l'utilizzo del sistema ReGiS.

L'Organo di revisione ha verificato **il rispetto** delle regole contabili previste per i fondi del PNRR così come richiamate dalla FAQ 48 di Arconet anche con riferimento alle somme messe a disposizione dal Decreto Opere Indifferibili.

L'Ente non ha imputato a carico dei fondi del PNRR quote di spesa di personale.

12. OSSERVAZIONI E SUGGERIMENTI

L'Organo di revisione a conclusione delle verifiche esposte nei punti precedenti considera:

a) Riguardo alle previsioni di parte corrente

1) Congrue le previsioni di spesa ed attendibili le entrate previste sulla base:

- delle previsioni definitive 2024;
- della salvaguardia degli equilibri effettuata ai sensi dell'art. 193 del TUEL;
- della valutazione del gettito effettivamente accertabile per i diversi cespiti d'entrata;
- dei riflessi delle decisioni già prese e di quelle da effettuare descritte nel DUP;
- degli oneri indotti delle spese in conto capitale;
- degli oneri derivanti dalle assunzioni di prestiti;
- degli effetti derivanti da spese disposte da leggi, contratti ed atti che obbligano giuridicamente l'Ente;
- degli effetti derivanti dalla manovra finanziaria che l'Ente ha attuato sulle entrate e sulle spese;
- dei vincoli sulle spese e riduzioni dei trasferimenti erariali;
- della quantificazione del fondo crediti di dubbia esigibilità;
- della quantificazione degli accantonamenti per passività potenziali;

b) Riguardo alle previsioni per investimenti

Conforme la previsione dei mezzi di copertura finanziaria e delle spese per investimenti, all'elenco annuale degli interventi ed al programma triennale dei lavori pubblici, allegati al bilancio.

Coerente la previsione di spesa per investimenti con il programma amministrativo, il DUP, il piano triennale dei lavori pubblici e il crono programma dei SAL e degli obiettivi del PNRR, ritenendo che la realizzazione degli interventi previsti sarà possibile a condizione che siano concretamente reperite le relative fonti di finanziamento.

c) Riguardo alle previsioni di cassa

Le previsioni di cassa sono attendibili in relazione all'esigibilità dei residui attivi e delle entrate di competenza, tenuto conto della media degli incassi degli ultimi 5 anni, e congrue in relazione al rispetto dei termini di pagamento con riferimento ai cronoprogrammi e alle scadenze di legge e agli accantonamenti al FCDE.

d) Riguardo agli accantonamenti

Congrui gli stanziamenti della missione 20 come evidenziata nell'apposita sezione.

e) Invio dati alla banca dati delle amministrazioni pubbliche

L'Organo di revisione richiede il rispetto dei termini per l'invio dei dati relativi al bilancio di previsione entro trenta giorni dal termine ultimo per l'approvazione alla banca dati delle amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 13 della Legge 31 dicembre 2009, n. 196, compresi i dati aggregati per voce del piano dei conti integrato, avvertendo che nel caso di mancato rispetto di tale termine, come disposto dal comma 1-*quinquies* dell'art. 9 del D.L. n. 113/2016, non sarà possibile procedere ad assunzioni di personale a qualsiasi titolo, con qualsivoglia tipologia contrattuale, ivi compresi i rapporti di collaborazione coordinata e continuativa e di somministrazione, anche con riferimento ai processi di stabilizzazione in atto, fino a quando non si provvederà all'adempimento. E' fatto altresì divieto di stipulare contratti di servizio con soggetti privati che si configurino come elusivi della disposizione del precedente periodo.

13. CONCLUSIONI

In relazione alle motivazioni specificate nel presente parere, richiamato l'articolo 239 del TUEL e tenuto conto:

- del parere espresso sul DUP e sulla Nota di aggiornamento;
- del parere espresso dal responsabile del servizio finanziario;
- delle variazioni rispetto all'anno precedente e all'ultimo rendiconto approvato;
- della verifica effettuata sugli equilibri di competenza e di cassa.

L'Organo di revisione:

- ha verificato che il bilancio è stato redatto nell'osservanza delle norme di Legge, dello statuto dell'Ente, del regolamento di contabilità, dei principi previsti dall'articolo 162 del TUEL e dalle norme del D.lgs. n.118/2011 e dai principi contabili applicati n.4/1 e n. 4/2 allegati al predetto decreto legislativo;

- ha rilevato la coerenza interna, la congruità e l'attendibilità contabile delle previsioni di bilancio;

ed esprime, pertanto, parere favorevole sulla proposta di bilancio di previsione 2025-2027 e sui documenti allegati.

Dovadola, 19/12/2024

L'ORGANO DI REVISIONE

(Revisore Unico)

Firmato digitalmente da:
Mariangela Frascari
Data: 19/12/2024 12:20:52

Comune di Dovadola
Provincia di Forlì - Cesena

VERBALE N. 23 DEL 19/12/2024

Oggetto: PARERE DELL'ORGANO DI REVISIONE SULLA NOTA DI AGGIORNAMENTO AL DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE D.U.P. 2025-2027

PREMESSA

- Vista la deliberazione di Giunta Comunale n. 71 del 27/11/2024, relativa all'approvazione della Nota di aggiornamento al Documento Unico di Programmazione per il Comune di Dovadola per gli anni 2025-2027;
- Vista la deliberazione di Giunta Comunale n. 72 del 27/11/2024, relativa all'approvazione dello schema del Bilancio di previsione per il Comune di Dovadola per gli anni 2025-2027;
- Richiamate la deliberazione di Giunta Comunale n. 59 del 16/10/2024 e la deliberazione di Consiglio Comunale n. 33 del 7/11/2024, relative all'approvazione dello Documento Unico di Programmazione per il Comune di Dovadola per gli anni 2025-2027 ed il verbale n. 16 del 4/11/2024 con il quale il Revisore unico ha espresso il previsto parere obbligatorio;

NORMATIVA DI RIFERIMENTO

Tenuto conto che:

a) l'art.170 del D.Lgs. 267/2000, indica:

- al comma 5 "Il Documento unico di programmazione costituisce atto presupposto indispensabile per l'approvazione del bilancio di previsione";

b) il successivo art. 174, indica al comma 1 che "Lo schema di bilancio di previsione finanziario e il Documento unico di programmazione sono predisposti dall'organo esecutivo e da questo presentati all'organo consiliare unitamente agli allegati e alla relazione dell'organo di revisione entro il 15 novembre di ogni anno";

c) al punto 8 del principio contabile applicato n. 4/1 allegato al D.Lgs. n. 118/2011, è indicato che il "il DUP, costituisce, nel rispetto del principio di coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto generale di tutti gli altri documenti di programmazione". La Sezione strategica (SeS), prevista al punto 8.2) individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento e con gli obiettivi generali di finanza pubblica, le principali scelte che caratterizzano il programma di mandato e gli indirizzi generali di programmazione riferiti al periodo di mandato, mentre al punto 8.2) si precisa che la Sezione operativa (SeO) contiene la programmazione operativa dell'Ente avendo a riferimento un arco temporale sia annuale che pluriennale e che supporta il processo di previsione per la predisposizione della manovra di bilancio;

d) che il Decreto Ministeriale 29 agosto 2018 ha aggiornato il principio contabile applicato concernente la programmazione di cui all'allegato n. 4/1 del D.Lgs. 23.6.2011 n. 118 al punto 8.2 per consentire agli enti di inserire nel DUP tutti gli ulteriori strumenti di programmazione relativi all'attività istituzionale dell'Ente di cui il legislatore, compreso il legislatore regionale e provinciale, prevede la redazione ed approvazione; il principio contabile aggiornato prevede che (per i comuni con popolazione inferiore ai 5.000 abitanti) "tali documenti sono approvati con il DUP, senza necessità di ulteriori deliberazioni";

e) che con Decreto Ministeriale 18 maggio 2018 è stato modificato il punto 8.4) del principio contabile applicato concernente la programmazione di cui all'allegato n. 4/1 del D.Lgs. 23.6.201 n. 118 prevedendo una modifica dei contenuti del DUP semplificato per i Comuni con popolazione inferiore ai 5.000 abitanti;

f) che con Decreto Ministeriale 18 maggio 2018 è stato aggiunto il punto 8.4.1) al principio contabile applicato concernente la programmazione di cui all'allegato 4/1 del D.Lgs. 23.6.2011 n. 118, prevedendo una ulteriore semplificazione per i Comuni con popolazione inferiore ai 2.000 abitanti che possono redigere un DUP SS in forma ulteriormente semplificata attraverso l'illustrazione delle spese programmate e delle entrate previste per il loro finanziamento in parte corrente e in parte investimenti;

g) che il D.M. 25 luglio 2023 ha aggiornato il principio contabile applicato 4.1 allegato al D.Lgs. n.118/2011;

Rilevato che Arconet nella risposta alla domanda n. 10 del 22 ottobre 2015 indica che:

- la nota di aggiornamento al DUP, è eventuale, in quanto può non essere presentata se sono verificare entrambe le seguenti condizioni:
    - il DUP è già stato approvato in quanto rappresentativo degli indirizzi strategici e operativi del Consiglio;
    - non sono intervenuti eventi da rendere necessario l'aggiornamento del DUP già approvato;
- lo schema di nota di aggiornamento al DUP si configura come lo schema del DUP definitivo, pertanto è predisposto secondo i principi previsti dall'allegato n. 4/1 al D.Lgs. 118/2011;
- lo schema di nota di aggiornamento al DUP e lo schema di bilancio di previsione sono presentati contestualmente entro il 15 novembre, unitamente alla relazione dell'organo di revisione, secondo le modalità previste dal regolamento dell'Ente;
- la nota di aggiornamento è oggetto di approvazione da parte del Consiglio e se presentati contestualmente, la nota di aggiornamento al DUP e il bilancio di previsione possono essere approvati contestualmente, o nell'ordine indicato;
- che la disciplina concernente la presentazione del DUP si applica anche agli enti in gestione commissariale;
- che in caso di rinvio del termine di presentazione del DUP, la specifica disciplina concernente i documenti di programmazione integrati nel DUP deve essere rispettata.

Considerato che il D.U.P. aggiornato, costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione.

VERIFICHE E RISCONTRI

L'Organo di revisione ha verificato:

a) la completezza del documento in base ai contenuti previsti dal principio contabile applicato n. 4/1;

b) la coerenza interna del DUP con le linee programmatiche di mandato, presentate ed approvate con deliberazione di Consiglio comunale n. 33 del 7/11/2024;

c) l'adozione degli strumenti obbligatori di programmazione di settore e la loro coerenza con quanto indicato nel DUP e in particolare che:

1) Programma triennale lavori pubblici

Il programma triennale ed elenco annuale dei lavori pubblici, contenuto nel DUP, è stato adottato nel rispetto di quanto disposto di cui all'art. 37 del d.lgs. n. 36 del 31 marzo 2023, è redatto secondo lo schema tipo di cui all'allegato I.5 al nuovo Codice.
Il programma include una serie di interventi correlati al piano di ricostruzione nel territorio comunale, come resosi necessario a seguito degli eventi alluvionali del mese di maggio 2023, così come disposto nell'ordinanza n. 33 e 35 dell'1/10/2024 del Commissario Straordinario Generale Francesco Paolo Figliuolo.
Il documento di cui sopra si considera approvato, in quanto contenuto nel DUP, senza necessità di ulteriori deliberazioni.
Il programma triennale è stato pubblicato sul sito istituzionale nella sezione "Amministrazione trasparente" e nella Banca dati nazionale dei contratti pubblici nei termini e modalità previsti dall'art. 5 del Decreto n. 14/2018.

2) Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari

Il piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari, di cui all'art. 58, comma 1, del D.L. 25 giugno 2008, n. 112, convertito con modificazioni dalla L. 6 agosto 2008 n. 133, non è stato approvato autonomamente e si considera approvato in quanto integrato nel DUP. Si precisa comunque che per il triennio 2025-2027 non sono previste alienazioni e valorizzazioni immobiliari.

3) Programma triennale degli acquisti di beni, servizi e forniture

Relativamente al programma triennale di acquisti di beni, servizi e forniture, di cui all'art. 37 del d.lgs. n. 36 del 31 marzo 2023, lo stesso deve essere redatto secondo lo schema tipo di cui all'allegato I.5 al nuovo Codice. L'Ente ha trasferito all'Unione di Comuni della Romagna forlivese l'attività della Centrale Unica di Committenza (CUC) per l'acquisizione di lavori, beni e servizi di valore superiore ad Euro 140.000. Il documento di cui sopra si considera approvato, in quanto contenuto nel DUP, senza necessità di ulteriori deliberazioni.
Si precisa che nel triennio 2025-2027 è previsto il servizio di ristorazione scolastica mediante adesione all'Accordo Quadro – Lotto 6, Servizio di ristorazione scolastica per le Amministrazioni contraenti delle province di Forlì, Cesena, Ravenna e Rimini, per un importo di spesa complessiva stimata in Euro 223.360,00 (Iva esclusa).

4) Piano triennale dei fabbisogni di personale

L'articolo 1, comma 1, lett. a) del DPR 81/2022 ha soppresso gli adempimenti inerenti al Piano dei fabbisogni di personale, il quale risulta ora assorbito, ai sensi dell'art. 4 del Decreto n. 132/2022, in una apposita sottosezione (3.3) della più ampia sezione del Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO) dedicata a "Organizzazione e Capitale umano". Il PIAO sarà approvato entro il termine di 30 gg. dall'approvazione del bilancio di previsione, in base all'articolo 8, comma 2 del D.M. 30 giugno 2022 n. 132;

Inoltre, il D.M. 25 luglio 2023, che ha aggiornato il principio contabile applicato 4.1 allegato al D.Lgs. n.118/2011, ha previsto che la Parte 2 della Sezione Operativa del DUP deve contenere non più il piano dei fabbisogni del personale, ma la programmazione delle risorse finanziarie da destinare ai fabbisogni di personale entro i limiti di spesa della capacità assunzionale dell'Ente in base alla normativa vigente, tenendo conto delle esigenze di funzionalità e di ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi.
L'Organo di revisione ha verificato che è garantito il rispetto del vincolo di spesa del personale di cui al comma 557 e 557-quater dell'art.1 della Legge n.296/2006 e di cui all'art. 4 D.M. 17.03.2020;

CONCLUSIONE

Tenuto conto dello schema di Bilancio di previsione 2025-2027, approvato dalla Giunta comunale con deliberazione n. 72 del 27/11/2024;

Ritenuto che il Documento Unico di Programmazione 2025-2027 contiene nel suo complesso gli elementi richiesti dal principio contabile applicato n. 4/1 e le previsioni in esso contenute risultano attendibili e congrue con lo schema di Bilancio di Previsione 2025-2027 in corso di approvazione;

Visto che sono state seguite le indicazioni fornite dai principi contabili del Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili (CNDCEC) in ordine al Procedimento di approvazione del DUP e sul parere dell'Organo di revisione.

Visti i pareri favorevoli di regolarità tecnica e contabile, espressi rispettivamente ai sensi degli articoli 49 - 1° comma - e 153 del D.Lgs. n. 267/2000;

esprime parere favorevole

- sulla coerenza complessiva della Nota di aggiornamento al Documento Unico di Programmazione 2025-2027 con le linee programmatiche di mandato e con la programmazione di settore indicata nelle premesse;
- sulla attendibilità e congruità delle previsioni in esso contenute.

Dovadola, 19/12/2024

Il Revisore unico

Dott.ssa Mariangela Frascari

Firmato digitalmente da:
Mariangela Frascari
Data: 19/12/2024 11:16:53

Comune di

Dovadola

Provincia di Forli'

Documento Unico di Programmazione

2025/2027

INDICE GENERALE

GUIDA ALLA LETTURA....4

SEZIONE STRATEGICA....6
Quadro delle condizioni esterne all'ente....7
Lo scenario economico internazionale, italiano e regionale....7
b) La spending review....24
b.3) Piani di razionalizzazione delle spese di funzionamento....26
d) Tempestività dei pagamenti e riduzione stock debito commerciale....29
La popolazione....33
Situazione socio-economica....39
Quadro delle condizioni interne all'ente....40
Evoluzione delle situazione finanziaria dell'ente....40
Analisi finanziaria generale....41
Evoluzione delle entrate (accertato)....41
Evoluzione delle spese (impegnato)....42
Partite di giro (accertato/impegnato)....42
Analisi delle entrate....43
Entrate correnti (anno 2024)....43
Evoluzione delle entrate correnti per abitante....45
Analisi della spesa – parte investimenti ed opere pubbliche....49
Impegni di parte capitale assunti nell'esercizio in corso e successivo....49
Analisi della spesa - parte corrente....54
Impegni di parte corrente assunti nell'esercizio in corso e successivo....54
Indebitamento....58
Risorse umane....59
Coerenza e compatibilità con il Rispetto dei vincoli di finanza pubblica....60
Organismi ed enti strumentali, società controllate e partecipate....62

SEZIONE OPERATIVA....63
Parte prima....64
Elenco dei programmi per missione....64
Descrizione delle missioni e dei programmi....64
Obiettivi finanziari per missione e programma....80
Parte corrente per missione e programma....80
Parte corrente per missione....84
Parte capitale per missione e programma....87
Parte capitale per missione....90
Parte seconda....93
Programmazione dei lavori pubblici....93
Quadro delle risorse disponibili....94
Programma triennale delle opere pubbliche....95
Piano delle alienazioni e valorizzazioni patrimoniali....101
Programmazione del fabbisogno di personale....102

INDICE DELLE TABELLE

Tabella 1: Popolazione residente....33
Tabella 2: Quadro generale della popolazione....35
Tabella 3: Composizione famiglie per numero componenti....35
Tabella 4: Popolazione residente per classi di età e circoscrizioni....36
Tabella 5: Popolazione residente per classi di età e sesso....37
Tabella 6: Evoluzione delle entrate....41
Tabella 7: Evoluzione delle spese....42
Tabella 8: Partite di giro....42
Tabella 9: Entrate correnti - Analisi titolo 1-2-3....43
Tabella 10: Evoluzione delle entrate correnti per abitante....45
Tabella 11: Impegni di parte capitale assunti nell'esercizio in corso e successivo....51
Tabella 12: Impegni di parte capitale - riepilogo per Missione....52
Tabella 13: Impegni di parte corrente assunti nell'esercizio in corso e successivo....56
Tabella 14: Impegni di parte corrente - riepilogo per missione....56
Tabella 15: Indebitamento....58
Tabella 16: Dipendenti in servizio....59
Tabella 17: Organismi ed entri strumentali, società controllate e partecipate....62
Tabella 18: Parte corrente per missione e programma....83
Tabella 19: Parte corrente per missione....85
Tabella 20: Parte capitale per missione e programma....89
Tabella 21: Parte capitale per missione....91
Tabella 22: Quadro delle risorse disponibili....94
Tabella 23: Programma triennale delle opere pubbliche....100

GUIDA ALLA LETTURA

Il decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118 "*Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi*" ha introdotto il principio applicato della programmazione che disciplina processi, strumenti e contenuti della programmazione dei sistemi contabili delle Regioni, degli Enti Locali e dei loro organismi.

Per quanto riguarda gli strumenti della programmazione, la Relazione previsionale e programmatica prevista dall'art. 170 del TUEL (Testo unico degli Enti locali) è sostituita, quale allegato al bilancio di previsione, dal DUP: il Documento unico di programmazione "*strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli enti locali e consente di fronteggiare in modo permanente, sistemico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative*".

Il DUP è articolato in due sezioni: la sezione strategica (SeS) e la sezione operativa (SeO).

- **La sezione strategica (SeS)**

La SeS sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato approvate con deliberazione del Consiglio Comunale, con un orizzonte temporale pari al mandato amministrativo.

Individua gli indirizzi strategici dell'Ente, ossia le principali scelte che caratterizzano il programma dell'Amministrazione, da realizzare nel corso del mandato amministrativo, in coerenza con il quadro normativo di riferimento, nonché con le linee di indirizzo della programmazione regionale, compatibilmente con i vincoli di finanza pubblica.

Tra i contenuti della sezione, si sottolineano in particolare i seguenti ambiti:

analisi delle condizioni esterne: considera il contesto economico internazionale e nazionale, gli indirizzi contenuti nei documenti di programmazione comunitari, nazionali e regionali, nonché le condizioni e prospettive socio-economiche del territorio dell'Ente;

analisi delle condizioni interne: evoluzione della situazione finanziaria ed economico-patrimoniale dell'ente, analisi degli impegni già assunti e investimenti in corso di realizzazione, quadro delle risorse umane disponibili, organizzazione e modalità di gestione dei servizi, situazione economica e finanziaria degli organismi partecipati.

Nel primo anno del mandato amministrativo sono definiti gli obiettivi strategici da perseguire entro la fine del mandato, per ogni missione di bilancio:

1. Servizi istituzionali, generali e di gestione
2. Giustizia
3. Ordine pubblico e sicurezza
4. Istruzione e diritto allo studio
5. Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali

6. Politiche giovanili, sport e tempo libero
7. Turismo
8. Assetto del territorio ed edilizia abitativa
9. Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente
10. Trasporti e diritto alla mobilità
11. Soccorso civile
12. Diritti sociali, politiche sociali e famiglia
13. Tutela della salute
14. Sviluppo economico e competitività
15. Politiche per il lavoro e la formazione professionale
16. Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca
17. Energia e diversificazione delle fonti energetiche
18. Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali
19. Relazioni internazionali
20. Fondi e accantonamenti
21. Debito pubblico
22. Anticipazioni finanziarie

Infine, nella SeS sono indicati gli strumenti attraverso i quali l'Ente intende rendicontare il proprio operato nel corso del mandato in maniera sistematica e trasparente, per informare i cittadini del livello di realizzazione dei programmi, di raggiungimento degli obiettivi e delle collegate aree di responsabilità politica o amministrativa.

- **La sezione operativa (SeO)**

La SeO contiene la programmazione operativa dell'ente con un orizzonte temporale corrispondente al bilancio di previsione ed è strutturata in due parti.

Parte prima: contiene per ogni singola missione e coerentemente agli indirizzi strategici contenuti nella SeS, i programmi operativi che l'ente intende realizzare nel triennio, sia con riferimento all'Ente che al gruppo amministrazione pubblica. Si ricorda che i programmi non possono essere liberamente scelti dall'Ente, bensì devono corrispondere tassativamente all'elenco contenuto nello schema di bilancio di previsione.

Per ogni programma sono individuati gli obiettivi operativi annuali da raggiungere nel corso del triennio, che discendono dagli obiettivi strategici indicati nella precedente Sezione Strategica.

Parte Seconda: contiene la programmazione in materia di personale, lavori pubblici e patrimonio. In questa parte sono collocati:

- la programmazione delle risorse finanziarie da destinare al fabbisogno di personale;
- il programma delle opere pubbliche;
- il piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari;
- il programma triennale di acquisto di beni, servizi e forniture.

SEZIONE STRATEGICA

Quadro delle condizioni esterne all'ente

Lo scenario economico internazionale, italiano e regionale

Tra gli elementi citati dal principio applicato della programmazione, a supporto dell'analisi del contesto in cui si colloca la pianificazione comunale, sono citate le condizioni esterne. Si ritiene pertanto opportuno tracciare, seppur sinteticamente, lo scenario economico internazionale, italiano e regionale, nonché riportare le linee principali di pianificazione regionale per il prossimo triennio.

L'individuazione degli obiettivi strategici consegue a un processo conoscitivo di analisi strategica delle condizioni esterne ed interne all'ente, sia in termini attuali che prospettici e alla definizione di indirizzi generali di natura strategica.

Con riferimento alle condizioni esterne, l'analisi strategica ha l'obiettivo di approfondire i seguenti profili:

- gli obiettivi individuati dal Governo per il periodo considerato anche alla luce degli indirizzi e delle scelte contenute nei documenti di programmazione comunitari e nazionali;
- la valutazione corrente e prospettica della situazione socio-economica del territorio di riferimento e della domanda di servizi pubblici locali anche in considerazione dei risultati e delle prospettive future di sviluppo socio-economico;
- i parametri economici essenziali utilizzati per identificare, a legislazione vigente, l'evoluzione dei flussi finanziari ed economici dell'ente e dei propri enti strumentali, segnalando le differenze rispetto ai parametri considerati nella Decisione di Economia e Finanza (DEF).

Lo scenario macroeconomico internazionale mostra una ripresa graduale e differenziata tra le aree geografiche, frenata dalle difficoltà delle economie emergenti. In particolare, la crescita è proseguita nei "paesi avanzati" mostrando per gli altri un indebolimento.

Le previsioni di crescita sono state riviste al ribasso dagli organismi internazionali, anche se negli ultimi mesi sembra essersi arrestato il rallentamento dell'economia cinese.

Nell'area Euro il prodotto è tornato a crescere e gli indicatori congiunturali più recenti prefigurano una prosecuzione della ripresa, seppur a ritmi moderati. Permangono, tuttavia, una debole domanda interna e una elevata disoccupazione, a cui si aggiungono i timori di una minore domanda proveniente dai paesi emergenti.

Per quanto riguarda l'economia italiana, la fase recessiva sta lentamente lasciando il posto ad una fase di stabilizzazione, anche se la congiuntura rimane debole nel confronto con il resto dell'area dell'euro e l'evoluzione nei prossimo futuro rimane incerta.

Le più recenti valutazioni degli imprenditori indicano un'attenuazione del pessimismo circa

l'evoluzione del quadro economico generale. Il miglioramento della fase ciclica riflette la ripresa delle esportazioni, cui si associano segnali più favorevoli per l'attività di investimento.

La spesa delle famiglie è ancora frenata dalla debolezza del reddito disponibile e dalle difficili condizioni del mercato del lavoro.

I seguenti grafici riportano lo scenario economico nazionale e regionale nel quale il nostro Ente si colloca, evidenziando la distribuzione del PIL.

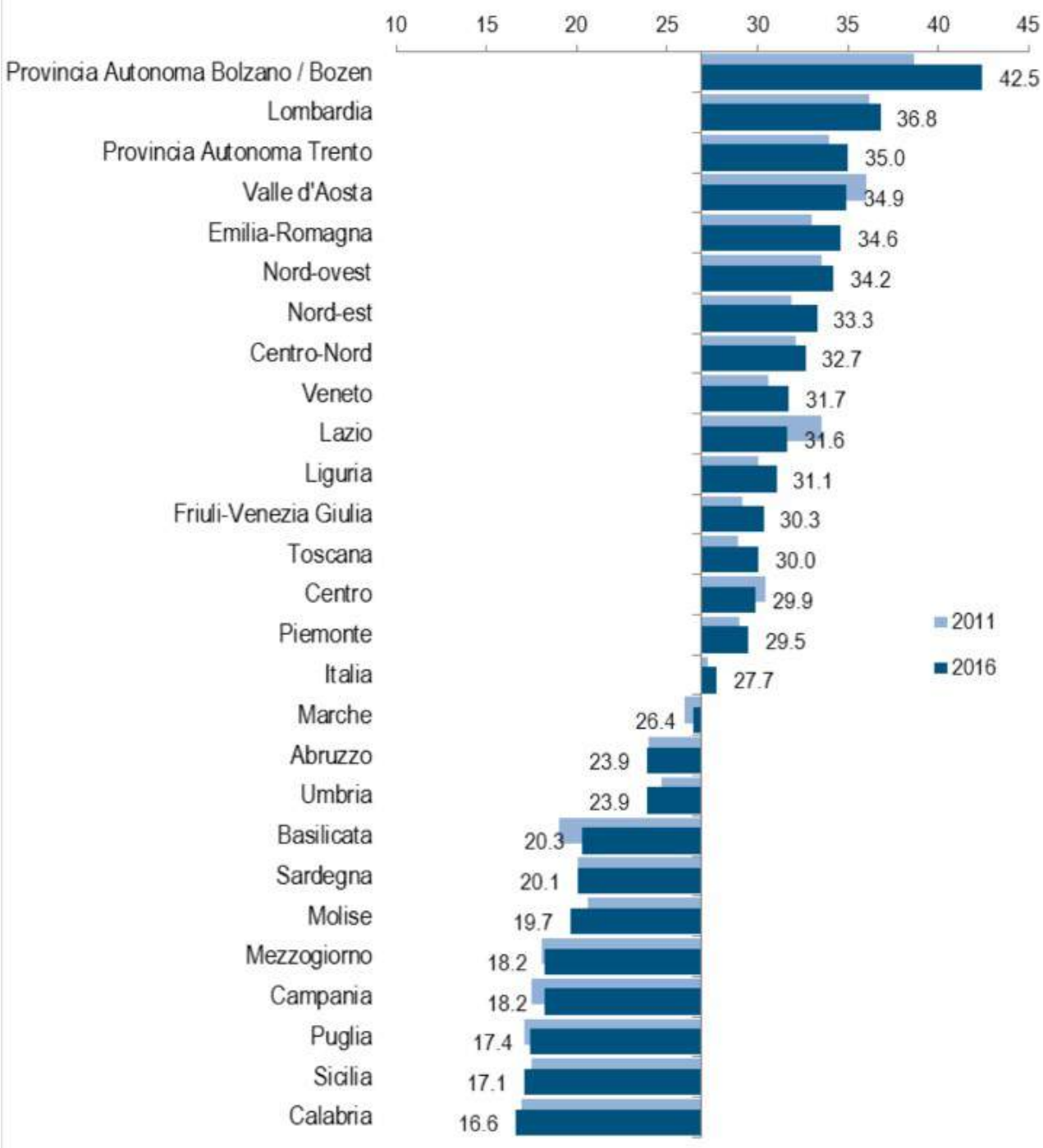


Diagramma 1: Prodotto interno lordo a prezzi corrente per abitante in migliaia di euro (fonte Istat : Conti regionali 2016)

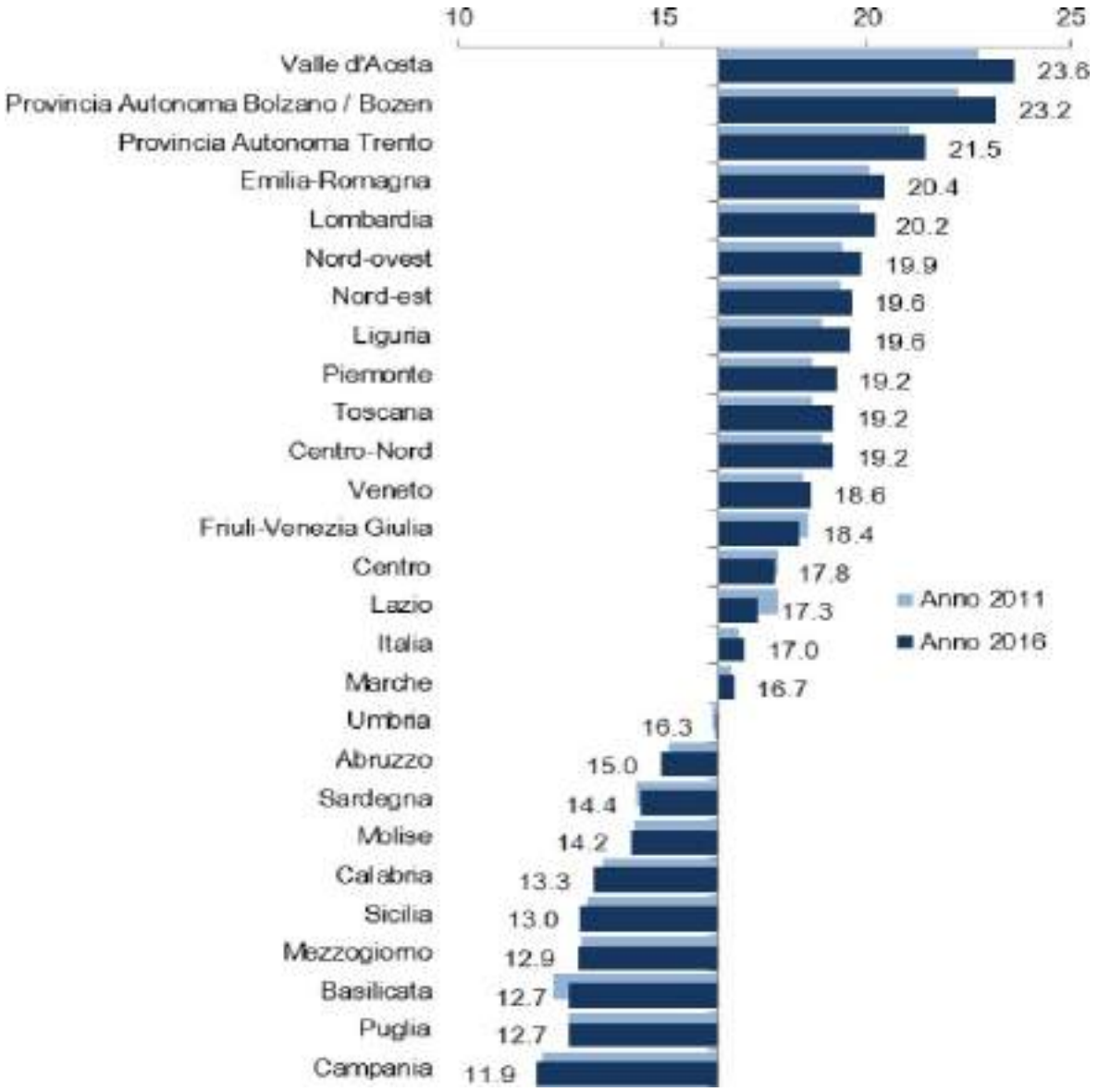
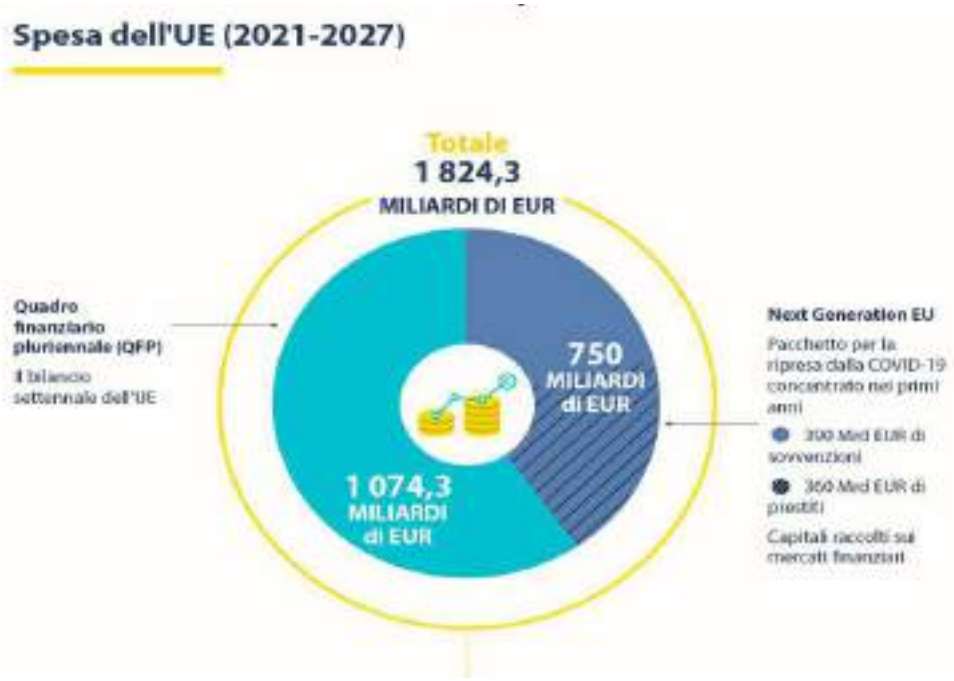


Diagramma 2: Spesa per consumi finali delle famiglie a prezzi corrente per abitante in migliaia di euro (fonte Istat : Conti regionali 2016)

IL BILANCIO UE ED IL PIANO PER LA RIPRESA "NEXT GENERATION EU"

Con l'approvazione del Parlamento europeo del 17 dicembre 2020, il Consiglio ha definitivamente adottato il Regolamento 2020/2093, pubblicato il 22/12/2020 sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea, che ha stabilito l'entrata in vigore del **Quadro Finanziario Pluriennale (QFP) dell'UE, per il periodo 2021- 2027** e ha sancito la sua applicazione a decorrere dal 1° gennaio 2021. Con tale atto normativo sono state soddisfatte tutte le condizioni affinché il **Bilancio dell'UE** metta a disposizione della collettività, per i prossimi sette anni, finanziamenti pari a complessivi **1.074 miliardi di euro** (a prezzi 2018). Il Bilancio settennale, unitamente allo strumento per la ripresa **"Next Generation EU"** da **750 miliardi di euro**, consentiranno all'Unione Europea di disporre di una capacità finanziaria senza precedenti, pari ad oltre

1.800 miliardi di euro, a sostegno della ripresa dalla pandemia di Covid-19 e delle priorità a lungo termine dell'UE nei diversi settori d'intervento.



Come tutte le organizzazioni pubbliche, anche l'UE redige e forma un bilancio che individua le proprie entrate e, naturalmente, le proprie spese. Secondo quanto previsto dall'art. 311 del Trattato sul Funzionamento dell'Unione (TFUE), l'Unione si dota dei mezzi necessari per conseguire i suoi obiettivi e per portare a compimento le sue politiche, discusse in sede di approvazione dell'Agenda. Le categorie di "*risorse proprie*" sono individuate da una decisione del Consiglio dell'Unione Europea. La più importante è rappresentata dai contributi dei paesi dell'UE calcolati in proporzione al reddito nazionale lordo di ciascuno Stato membro, a cui si aggiungono le risorse tradizionali costituite dai dazi applicati dall'Unione ed i prelievi derivanti dall'applicazione di un'aliquota uniforme sugli imponibili IVA oggetto di armonizzazione.

Dal lato delle spese, lo strumento più importante è rappresentato dal **Quadro Finanziario Pluriennale (QFP)** avente l'obiettivo di assicurare l'ordinato andamento delle spese dell'Unione entro i limiti delle sue risorse proprie e per un arco temporale di almeno 5 anni.

Next Generation EU è uno strumento temporaneo per la ripresa da **750 miliardi di euro,** che contribuirà a riparare i danni economici e sociali immediati causati dalla pandemia di coronavirus per creare un'Europa post COVID-19 **più verde, digitale, resiliente e adeguata alle sfide presenti e future.**

All'interno del quadro di NGEU vi sono diverse linee di finanziamento, tra cui il più importante è quello dedicato alla ripresa e alla resilienza, per il quale vengono messi a disposizione **672,5 miliardi di euro di prestiti e sovvenzioni** per sostenere le riforme e gli investimenti effettuati dagli Stati membri.

Gli Stati membri stanno preparando i loro piani di ripresa e resilienza, che daranno diritto a ricevere fondi nell'ambito dello strumento per la ripresa e la resilienza.

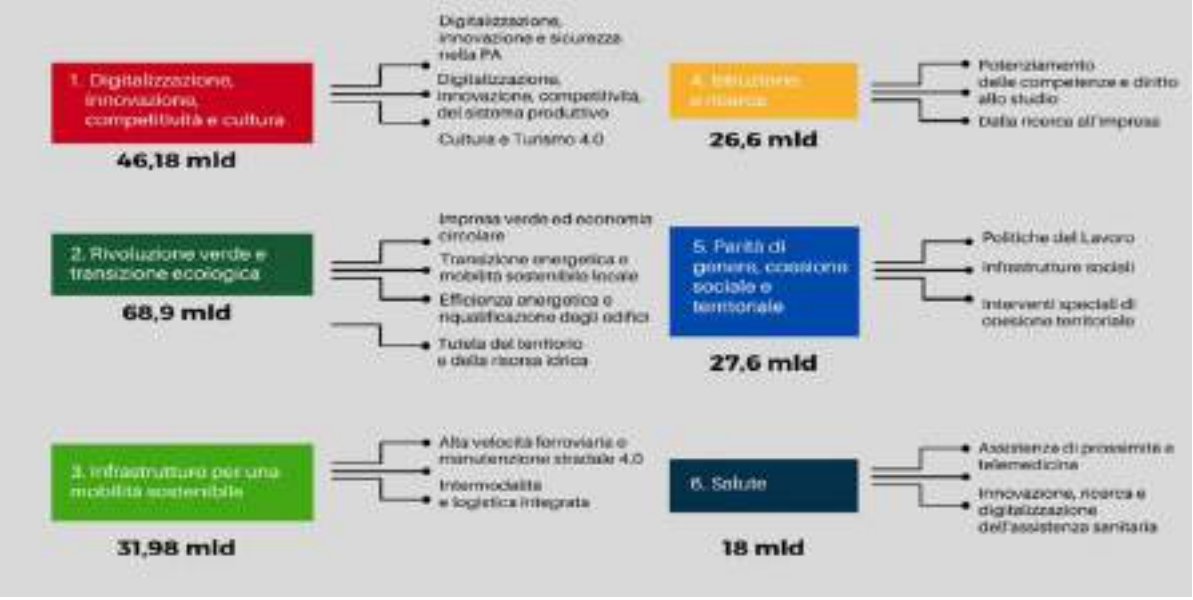
L'Italia in totale riceverà 209,7 miliardi su 750, pari a quasi il 28%. Di questi, la quota italiana di *grants* imputabile al *Recovery and Resilience Facility* è pari al 20%, mentre la quota italiana sui prestiti pesa il 35,4%.

IL PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA – PNRR - (NEXT GENERATION EU)

Il PNRR, adottato dal Governo italiano il 29 aprile 2021, nell'ambito del programma Next Generation European Union (NGEU), prevede la Riforma della Pubblica amministrazione ed in particolare contiene la parte inerente la gestione contabile, con titolo: "Dotare le Pubbliche amministrazioni di un sistema unico di Contabilità economico- patrimoniale accrual" . L'obiettivo della riforma è quello di implementare un sistema di contabilità basato sul principio *accrual* (registrare per competenza) unico per tutto il settore pubblico, in linea con il percorso delineato a livello internazionale ed europeo per la definizione di principi e standard contabili nelle pubbliche amministrazioni (IPSAS/EPSAS) e in attuazione della Direttiva 2011/85/ UE del Consiglio: un

assetto contabile accrual costituisce, infatti, un supporto essenziale per gli interventi di valorizzazione del patrimonio pubblico, grazie ad un sistema di imputazione, omogeneo. Il MEF ha realizzato, in accordo con la Commissione Europea, tre diversi progetti di PNRR finalizzati ad analizzare *l'accounting maturity* del nostro Paese e ad individuare le iniziative più idonee per l'adozione di un sistema unico di contabilità *accrual* nelle amministrazioni pubbliche italiane, da realizzarsi entro il secondo trimestre 2026

Il PNRR è costituito da **6 missioni**, che a loro volta raggruppano **16 componenti** in cui si concentrano **48 linee di intervento**, con progetti selezionati privilegiando quelli trasformativi e con maggiore impatto sull'economia e sul lavoro, e riforme a essi coerenti.



Il **Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR)** è un insieme di azioni e interventi disegnati per superare l'impatto economico e sociale della pandemia e costruire un'Italia nuova, intervenendo sui suoi nodi strutturali e dotandola degli strumenti necessari per affrontare le sfide ambientali, tecnologiche e sociali del nostro tempo e del futuro. Il PNRR è una strategia complessiva che mobilita oltre **300 miliardi di euro di risorse proprie**, il cui fulcro è rappresentato dagli oltre **210 miliardi delle risorse del programma Next Generation Ue**, integrate dai fondi stanziati con la programmazione di bilancio 2021-2026.

L’azione di rilancio è connessa a **tre priorità strategiche** cruciali per il nostro Paese e concordate a livello europeo:

1. **digitalizzazione e innovazione**
2. **transizione ecologica**
3. **inclusione sociale**.

il PNRR individua inoltre **tre temi trasversali** su cui si intende massimizzare l’impatto di tutte le attività:

1. **Parità di genere,**
2. **Questione giovanile**
3. **Questione meridionale.**

L’ATTUAZIONE DEL PNRR

ll nuovo Piano integrato triennale di attività e organizzazione sostituirà i vecchi strumenti di pianificazione in materia di personale e non solo. L’art. 6 del Dl 80/2021 stabilisce l'obbligo per le pubbliche amministrazioni con più di cinquanta dipendenti, con esclusione delle scuole di ogni ordine e grado e delle istituzioni educative, di adottare, entro il 31 dicembre, il Piano integrato di attività e organizzazione con il quale dovranno essere definiti gli obiettivi programmatici e strategici della performance e gli strumenti di reclutamento e valorizzazione delle risorse umane. Il Piano, sarà aggiornato annualmente e dovrà indicare la strategia di gestione del capitale umano e di sviluppo organizzativo, anche al fine del raggiungimento della completa alfabetizzazione digitale. Dovrà inoltre indicare gli obiettivi di anticorruzione, gli strumenti e le fasi per giungere alla piena trasparenza e alla semplificazione amministrativa. saranno individuati e abrogati entro sessanta giorni dall'entrata in vigore del decreto che dovrà essere emanato a breve (Piano triennale dei fabbisogni del personale, Piano della performance, Piano trasparenza e anticorruzione e del Piano della digitalizzazione). In caso di mancata adozione del Piano scatteranno le sanzioni disciplinate dall'articolo 10 del Dlgs 150/2009 e cioè sarà vietato erogare la retribuzione di risultato ai dirigenti che avranno concorso alla sua mancata redazione, per omissione o inerzia nell'adempimento dei propri compiti, e non si potrà procedere ad assunzioni di personale o al conferimento di incarichi di consulenza o collaborazione comunque denominati. Nel Piano tipo saranno definite modalità semplificate per l'adozione del Piano di cui al comma 1 da parte delle amministrazioni con meno di cinquanta dipendenti.

IL PNNR E LE OPPORTUNITA' PER I COMUNI

(dalla guida del Ministero per la Pubblica Amministrazione: L'Italia riparte – il PNRR: le opportunità per i Comuni italiani)

Il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) prevede un ampio spettro di investimenti e riforme a favore dei Comuni italiani, che vanno dal digitale, al turismo, dal miglioramento dell'organizzazione interna agli interventi sociali.

Nell'ambito della **Missione 1 – componente 1.1 – Digitalizzazione della PA è prevista la Riforma 1.2: Supporto alla trasformazione della pa locale**

Per accompagnare la migrazione della Pa al cloud è previsto un programma di supporto e incentivo alle amministrazioni locali per il trasferimento di base dati e applicazioni. Le amministrazioni potranno scegliere all'interno di una lista predefinita di provider certificati. Un team centrale guidato dal Ministero della Transizione Digitale assisterà le amministrazioni nella fase di analisi tecnica e di definizione delle priorità, nel censimento dei fornitori idonei per ogni attività della trasformazione e nella predisposizione di «pacchetti di migrazione» al cloud e ad altri servizi digitali.

Per le **amministrazioni locali minori** sarà obbligatoria l'aggregazione in raggruppamenti ad hoc per l'esecuzione dell'attività di trasformazione-migrazione.

Nell'ambito della **Missione 1 – Componente 1.2: Modernizzazione della Pubblica amministrazione è previsto l'investimento 2:2: Task force digitalizzazione, monitoraggio e performance**

Per tre anni è creata una squadra di circa 1.000 professionisti in forze alle Regioni che provvederanno a collocarne l'attività presso le amministrazioni territoriali in cui si concentrano i colli di bottiglia Il pool si occuperà di:

- ✓ supporto alle amministrazioni nella gestione delle procedure complesse;
- ✓ sostegno al recupero dell'arretrato;

- ✓ assistenza tecnica ai soggetti proponenti per la presentazione dei progetti;
- ✓ supporto alle attività di misurazione dei tempi effettivi di conclusione delle procedure.

La Missione 1 - Componente 3 - Turismo e Cultura prevede un' ampia serie di interventi che possono interessare i Comuni.

L'investimento 2.1 riguarda **l'attrattività dei borghi** a fronte del sovraffollamento che ha spesso caratterizzato le attrazioni turistiche nelle principali città d'arte, tanti piccoli centri storici italiani rappresentano un enorme potenziale per un turismo sostenibile alternativo grazie al patrimonio culturale alla storia alle arti e alle tradizioni che li caratterizzano.

Gli interventi in questo ambito si attueranno attraverso il **"Piano nazionale borghi"**, un programma di sostegno allo sviluppo economico sociale delle zone svantaggiate basato sulla rigenerazione culturale dei piccoli centri e sul rilancio turistico. Le azioni si articolano in progetti locali integrati a base culturale.

- ✓ Saranno attivati interventi volti al recupero del patrimonio storico, alla riqualificazione degli spazi pubblici aperti (ad esempio eliminando le barriere architettoniche o migliorando l'arredo urbano), alla creazione di piccoli servizi culturali anche a fini turistici;
- ✓ Sarà favorita la creazione e promozione di nuovi itinerari (itinerari tematici, percorsi storici) e visite guidate;
- ✓ Saranno introdotti sostegni finanziari per le attività culturali, creative, turistiche, commerciali, agroalimentari e artigianali volti a rilanciare le economie locali valorizzando i prodotti, i saperi e le tecniche del territorio.

L'**investimento 2.3** riguarda **i Programmi per valorizzare l'identità dei luoghi parchi e giardini storici.** Contribuisce a migliorare la qualità della vita facendo leva sui beni culturali e promuovendo, in particolare, una vasta azione di rigenerazione di parchi e giardini storici come "hub di bellezza pubblica" e luoghi identitari per le comunità urbane, nonché fattori chiave nei processi di rigenerazione urbana comunale. Si tratta di un intervento che per la prima volta ha carattere sistematico per:

- ✓ manutenzione, gestione e fruizione di circa 5 000 ville, parchi e giardini storici protetti;
- ✓ formazione di personale locale che possa curarli e preservarli nel tempo.

La **Missione 2 - Componente 1.1 - Investimento 1.1:** si occuperà della **Realizzazione di nuovi impianti di gestione rifiuti e ammodernamento di impianti esistenti**

Gli investimenti del PNRR mirano a colmare i divari relativi alla capacità impiantistica e agli standard qualitativi esistenti tra le diverse regioni e aree del territorio nazionale, con l'obiettivo di recuperare i ritardi e raggiungere i nuovi obiettivi previsti dalla normativa europea e nazionale (ad esempio 65 di raccolta differenziata al 2035 massimo 10 di rifiuti in discarica). Circa il 60% dei progetti si focalizzerà sui Comuni del Centro Sud.

I sistemi di gestione dei rifiuti urbani risultano molto fragili e caratterizzati da procedure di

infrazione in molte regioni italiane In particolare nel Centro Sud il sistema risulta carente di una rete di impianti di raccolta e trattamento. Uno dei principali ostacoli alla costruzione di nuovi impianti di trattamento dei rifiuti è la durata delle procedure di autorizzazione e delle gare d'appalto. I ritardi sono spesso dovuti alla mancanza di competenze tecniche e amministrative del personale di Regioni, Province e Comuni.

Il Ministero per la Transizione Ecologica, il Ministero per lo Sviluppo Economico e altri assicureranno il supporto tecnico agli Enti Locali (Province, Comuni) attraverso società interne.

Inoltre, il MITE svilupperà uno specifico Piano d'azione al fine di supportare le stazioni appaltanti nell'applicazione dei Criteri ambientali minimi (fissati dalla legge per le procedure di gara).

La **Missione 2 - Componente 2.4 - Investimento 4.1:** si occuperà di **Rafforzamento mobilità ciclistica**

Nello specifico, la misura prevede la realizzazione di circa 570 km di piste ciclabili urbane e metropolitane e circa 1 250 km di piste ciclabili turistiche.

La **Missione 2- Componente 2.4 - Investimento 4.2:** si occuperà di **Sviluppo trasporto rapido di massa**

La misura prevede la realizzazione di 240 km di rete attrezzata per le infrastrutture del trasporto rapido di massa suddivise in metro 11 km), tram 85 km), filovie 120 km), funivie 15 km).

La **Missione 2 - Componente 2.4 - Investimento 4.3:** si occuperà di **Sviluppo infrastrutture di ricarica elettrica**

L'intervento punta a 7. 500 punti di ricarica rapida in autostrada e 13.755 in centri urbani oltre a 100 stazioni di ricarica sperimentali con tecnologie per lo stoccaggio dell'energia.

La **Missione 2 - Componente 2.4 - Investimento 4.4:** si occuperà di **Rinnovo flotte bus e treni verdi**

L'intervento prevede l'acquisto entro il 2026 di 3.360 bus a basse emissioni. Circa un terzo delle risorse sono destinate alle principali città italiane.

La **Missione 2 - Componente 4.2 - Investimento 2.2:** si occuperà degli **Interventi per la resilienza, la valorizzazione del territorio e l'efficienza energetica dei Comuni**

I lavori riguarderanno la messa in sicurezza del territorio, la sicurezza e l'adeguamento degli edifici, l'efficienza energetica e i sistemi di illuminazione pubblica.

La **Missione 2 - Componente 4.3- Investimento 3.1:** si occuperà di **Tutela e valorizzazione del verde urbano ed extraurbano**

La misura include lo sviluppo di boschi urbani e periurbani, prevedendo di piantare almeno 6,6 milioni di alberi per 6.600 ettari di foreste urbane.

La **Missione 4 - Componente 1.1 - Investimento 1.1:** si occuperà del **Piano per asili nido e Scuole dell'infanzia e Servizi di educazione e cura per la prima infanzia**

La misura consentirà la creazione di circa 228.000 posti di lavoro. I Comuni saranno direttamente coinvolti, accederanno alle procedure selettive e condurranno la fase della realizzazione e della gestione delle opere.

Gli obiettivi della misura sono:

- ✓ Migliorare l'offerta educativa sin dalla prima infanzia;
- ✓ Offrire un concreto aiuto alle famiglie;
- ✓ Incoraggiare la partecipazione delle donne al mercato del lavoro e la conciliazione tra vita familiare e professionale.

La **Missione 5 - Componente 2.1 - Investimento 1.1:** si occuperà di **Sostegno alle persone vulnerabili e Prevenzione dell' istituzionalizzazione degli anziani non autosufficienti**

L'investimento si articola in quattro possibili categorie di interventi da realizzare da parte dei Comuni, singoli o in associazione (Ambiti sociali territoriali), quali:

- ✓ interventi finalizzati a sostenere le capacità genitoriali e a supportare le famiglie e i bambini in condizioni di vulnerabilità;
- ✓ interventi per una vita autonoma e nelle proprie abitazioni delle persone anziane, in particolare non autosufficienti;
- ✓ interventi per rafforzare i servizi sociali a domicilio per garantire la dimissione anticipata e prevenire il ricovero in ospedale;
- ✓ interventi per rafforzare i servizi sociali attraverso l'introduzione di meccanismi di condivisione e supervisione per gli assistenti sociali;

La **Missione 5 - Componente 2.1 - Investimento 1.2:** si occuperà di **Percorsi di autonomia per persone con disabilità**

L'intervento è volto a rinnovare gli spazi domestici in base alle esigenze specifiche dei disabili, trovando nuove aree anche tramite l'assegnazione di proprietà immobiliari confiscate alle organizzazioni criminali.

Il progetto sarà realizzato dai Comuni, singoli o in associazione Ambiti sociali territoriali coordinati dal Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali e in collaborazione con le Regioni al fine di migliorare la capacità e l'efficacia dei servizi di assistenza sociale personalizzati.

La **Missione 5 - Componente 2.1 - Investimento 1.3:** si occuperà di **Housing temporaneo e Stazioni di posta**

L'obiettivo dell'investimento è quello di aiutare le persone senza dimora ad accedere a una sistemazione temporanea, in appartamenti per piccoli gruppi o famiglie, offrendo anche servizi integrati volti

a promuovere l'autonomia e l'integrazione sociale.

La **Missione 5 - Componente – 2.2 - Investimento 2.1** si occuperà di: **Investimenti in progetti di rigenerazione urbana, volti a ridurre situazioni di emarginazione e degrado sociale**

L'investimento può riguardare diverse tipologie di azioni, tra cui: manutenzione per il riutilizzo e la rifunzionalizzazione di aree pubbliche e strutture edilizie esistenti; miglioramento della qualità del decoro urbano e del tessuto sociale e ambientale; interventi per la mobilità sostenibile.

La **Missione 5 - Componente 2.2 - Investimento 2.2** si occuperà di **Piani urbani integrati**

L'intervento è dedicato alle periferie delle Città Metropolitane e prevede una pianificazione urbanistica partecipata con l'obiettivo di trasformare territori vulnerabili in città "smart" e sostenibili, limitando il consumo di suolo edificabile.

Nelle aree metropolitane si potranno realizzare sinergie di pianificazione tra il Comune principale e i Comuni limitrofi più piccoli con l'obiettivo di ricucire il tessuto urbano ed extra urbano colmando deficit infrastrutturali e di mobilità. Obiettivo primario è recuperare spazi urbani e aree già esistenti allo scopo di migliorare la qualità della vita promuovendo processi di partecipazione sociale e imprenditoriale. I progetti dovranno restituire alle comunità una identità attraverso la promozione di attività sociali, culturali ed economiche, con particolare attenzione agli aspetti ambientali.

Una specifica linea d'intervento è riservata al recupero di soluzioni di alloggio dignitose per i lavoratori del settore agricolo e per quello industriale. L'intervento è in esecuzione del Piano strategico contro il caporalato in agricoltura e la lotta al Lavoro sommerso varato nel 2020 ed è parte di una più generale strategia di contrasto al lavoro sommerso che comprende anche l'aumento del numero degli ispettori del lavoro e la recente sanatoria per i lavoratori agricoli e domestici irregolari.

La **Missione 6** riguarda la Salute. Interessa pertanto il Servizio Sanitario Nazionale.

Le misure di finanziamento nell'ambito della Missione 1 "Digitalizzazione della PA" sono in corso di definizione con l'ufficio associato servizio informatico dell'Unione di Comuni della Romagna forlivese.

Il comparto degli Enti Locali nell'attuazione del "Pnrr"

(da entionline.it – dossier a cura di Centro Sudi Enti Locali)

Con l'approvazione del terzo Decreto PNNR (D.L. 13/2023, convertito in Legge 41/2023) l'esecutivo ha impresso un cambio di rotta importante sotto il profilo della Governance del Piano Nazionale. Il ruolo del Servizio centrale presso il MEF è stato ridimensionato, trasformandosi in un Ispettorato, conferendo funzioni e responsabilità a Palazzo Chigi ed in particolare al Dipartimento della Presidenza del Consiglio per gli Affari Europei, il Sud, le Politiche di Coesione e il PNRR. Con il

nuovo assetto normativo vengono risolte alcune criticità riscontrate nel corso dell'attuazione dei programmi di spesa del Piano, in particolare quelle di coordinamento finanziario per l'erogazione degli anticipi per i soggetti attuatori e beneficiari degli interventi.

Queste alcune delle considerazioni formulate nella ricerca commissionata da ADN Kronos al Centro Studi Enti Locali (CSEL), che – in attesa dell'accoglimento della richiesta di pagamento della 3° rata del PNRR avanzata dal Governo alla Commissione Europea – ha realizzato un'indagine sullo stato di attuazione dei progetti PNRR in capo a Comuni, Province, le Città metropolitane, Unioni di comuni e Comunità montane. I ricercatori del CSEL sottolineano quanto la revisione del Dispositivo di ripresa e resilienza (RFF), tanto auspicata a livello governativo, sia in effetti un'esigenza comuni a numerosi paesi dell'Unione. A seguito di questa rinnovata sensibilità, anche il nostro paese, al pari degli altri stati membri, nei prossimi mesi dovrà rivedere il proprio piano nazionale per dare seguito alle modifiche introdotte al regolamento, che istituisce il dispositivo per la ripresa e la resilienza (Reg. UE 241/2021), con i nuovi capitoli del piano REPowerEU, la risposta della Commissione alle difficoltà socio-economiche e alle perturbazioni del mercato energetico mondiale causate dalle tensioni geopolitiche prodotte dal conflitto in Ucraina. Una revisione – si ricorda daL CSEL – auspicata da più parti, soprattutto dalle amministrazioni più prossime ai territori, che sono responsabili di una quota rilevante circa il 20% dell'intero ammontare delle risorse del Piano

Dall'analisi svolta emerge che nel 2021 gran parte degli investimenti – ad esclusione delle progettualità già in essere e riconvertite con fondi del Piano – si trovavano ancora in fase di avvio e che le scadenze di periodo riferite ai milestone (traguardi) e target (obiettivi) di progetto rientravano principalmente nelle competenze dei ministeri titolari di intervento. Pertanto, un primo segnale sotto il profilo realizzativo viene colto nel 2022 con un graduale e progressivo passaggio dalla fase progettuale a quella esecutiva. Utilizzando i dati ministeriali e quelli della banca dati pubblica "OPEN CUP" del Dipartimento per la Programmazione Economica della Presidenza del Consiglio dei Ministri, Csel ha individuato un insieme significativo di enti locali che a gennaio 2023 sono stati ammessi al finanziamento PNRR e che pertanto hanno sottoscritto un accordo con le relative amministrazioni titolari. Pertanto, sono stati individuati oltre 74 mila CUP attivi su progetti PNRR di competenza di Comuni, Province, Città Metropolitane, Comunità montane e Unioni di comuni. L'analisi condotta da CSEL restituisce un quadro interessante sul livello di coinvolgimento degli enti locali e della loro partecipazione nella realizzazione degli investimenti previsti nel Piano.

Analisi del perimetro dei CUP prelevati dalla banca dati DiPE (Open-Cup) valorizzati con tematica PNRR e coincidenti con i CUP dei soli enti locali beneficiari di fondi PNRR:

Enti Locali	Tot CUP ammessi a finanziamento (*)	Spese ammesse al finanziamento PNRR (*)
Fonte	Open-CUP e Ministeri	Decreti assegnazione
Città metropolitana	749	1.526.565
Comune	71.117	29.286.951
Comunità montana	195	52.816
Provincia	1.649	2.315.757
Unione di Comuni	448	151.928
Totale complessivo	74.158	33.334.017

Ampliando lo sguardo al complessivo universo degli enti territoriali e prendendo in considerazione anche le tematiche PNRR delle Regioni traguardi e obiettivi risultano giunti a termine a inizio 2023 rispettivamente 215 (milestone) e 62 (target) , mentre le prossime scadenze riferite ai due primi trimestri con data termine a giugno 2023 riguarderanno di n. 36 traguardi e n. 29 obiettivi.

Dall'analisi dei dati, raccolti ed elaborati da CSEL, emerge un progressivo aumento dell'impegno dei soggetti attuatori e di coloro che sono direttamente responsabili della realizzazione fisica degli interventi. Infatti, se nel primo biennio l'impegno è stato maggiormente concentrato sulle amministrazioni centrali che avevano il compito di mettere in funzione la macchina dei finanziamenti e assicurare adeguati presidi di governance e di legalità, quest'anno aumenta sensibilmente l'impegno dei soggetti attuatori locali chiamati a realizzare gli investimenti per cui si sono ottenuti i relativi fondi. Le prime scadenze che rientravano nelle competenze dei ministeri titolari degli interventi hanno riguardato prevalentemente la componente M1C1 (Digitalizzazione, innovazione e sicurezza nella PA) con n. 33 milestone e n. 20 target da rendicontare rispetto all'avanzamento del piano, successivamente hanno avuto un buon avanzamento anche le scadenze riferite al M2C1 (Agricoltura sostenibile ed Economia Circolare) con n. 23 milestone e n. 6 target, ed infine anche la componente M5C2 (Energia rinnovabile, idrogeno, rete e mobilità sostenibile) che con 21 traguardi e 4 obiettivi; tale misura ha visto le amministrazioni territoriali particolarmente coinvolte visto l'importante stimolo agli investimenti sia nel settore rifiuti sia del trasporto pubblico locale.

- **IL NUOVO PATTO DI STABILITA'**

Con la revisione del Patto europeo di stabilità e crescita (PSC) prende forma la nuova governance economica per gli Stati membri. Ci si chiede che impatto avranno le nuove regole sugli

enti locali e, in particolare, se e in che misura esse comporteranno la reintroduzione di vincoli puntuali come quelli sperimentati in passato.

Lo scorso 30 aprile sono entrate ufficialmente in vigore le norme che innovano il PSC: i relativi regolamenti sono direttamente applicabili agli Stati membri ai sensi dell'art. 288 del TFUE (Trattato sul Funzionamento dell'Unione Europea), mentre le modifiche alla Direttiva relativa ai requisiti per i quadri di bilancio nazionali dovranno essere recepite nella normativa interna entro il 31 dicembre 2025. A seguito della riforma, gli Stati membri dovranno presentare alla UE i c.d. Piani nazionali strutturali di bilancio di medio periodo (PSB) che costituiranno il principale strumento di programmazione pluriennale. Per i paesi con un disavanzo o un debito superiore alle soglie previste dai Trattati, i Piani includeranno un percorso di aggiustamento di bilancio tale da garantire la riduzione plausibile del debito verso livelli prudenti nel medio termine e tale da rispettare salvaguardie numeriche comuni sul debito e sul disavanzo. Se uno Stato membro ha un disavanzo superiore al 3 per cento del PIL o un debito superiore al 60 per cento del PIL, sarà tenuto a presentare nel Piano un sentiero di aggiustamento tale da garantire che alla fine del percorso di consolidamento:

il debito si collochi in modo plausibile su una traiettoria decrescente o si mantenga su livelli prudenti;

il disavanzo si mantenga al di sotto del valore di riferimento del 3 per cento del PIL nel medio periodo. Durante il periodo di aggiustamento (esclusi gli anni in cui lo Stato membro si trovi in procedura per disavanzi eccessivi) il debito dovrà diminuire in media annuale di 1 punto percentuale di PIL fin tanto che il rapporto rimane al di sopra del 90 per cento. Il consolidamento dovrà eventualmente proseguire oltre il percorso di aggiustamento fino a quando il disavanzo strutturale non sia inferiore all'1,5 per cento del PIL. Infine, in caso lo Stato membro si trovi in PDE, il consolidamento deve essere tale da migliorare il saldo complessivo strutturale di almeno mezzo punto percentuale all'anno. Nel triennio 2025-27, è previsto che per i paesi in PDE "si tenga in considerazione" l'aumento della spesa per interessi in rapporto al PIL; quindi, l'aggiustamento richiesto di mezzo punto percentuale di PIL si applica al saldo primario strutturale (e non a quello complessivo). La durata dell'aggiustamento è definita in quattro anni ma può essere estesa fino a sette se il paese si impegna a realizzare un programma di riforme e investimenti.

- **L'IMPATTO SUGLI ENTI LOCALI**

In base alle nuove regole europee, l'aggiustamento di bilancio verrà espresso con l'indicatore unico della spesa primaria netta, cioè al netto degli interessi sul debito, della componente ciclica e delle spese finanziate con aumenti discrezionali delle entrate. Si tratta di un aggregato non facilmente adattabile all'attuale contabilità finanziaria degli enti locali, per cui il suo calcolo

richiederebbe l'implementazione effettiva della contabilità di tipo accrual. L'effettiva valenza di quest'ultima, tuttavia, è ancora incerta. Per questo, l'estensione del PSC agli enti locali è un'operazione complicata e non automatica.

In base alle regole attuali, dopo la cancellazione del Patto di stabilità interno, i singoli enti hanno l'obbligo di conseguire gli equilibri previsti dal D. Lgs. 118/2011, come modificati dal D.M. 1 agosto 2019. Pertanto, essi devono conseguire un risultato di competenza (W1) non negativo e tendere al rispetto dell'equilibrio di bilancio (W2), che rappresenta l'effettiva capacità dell'ente di garantire, a consuntivo, la copertura integrale degli impegni, del ripiano del disavanzo, dei vincoli di destinazione e degli accantonamenti di bilancio.

L'equilibrio complessivo (W3), invece, svolge una funzione attualizzante, essendo calcolato al fine di aggiornare i risultati considerando anche, prudenzialmente, gli effetti conseguenti alle possibili variazioni prodotte degli accantonamenti effettuati, in sede di rendiconto, a seguito di eventi verificatosi dopo la chiusura dell'esercizio o successivamente ai termini previsti per le variazioni di bilancio, appostati nel rispetto dei principi contabili. A tali parametri, non sono collegate sanzioni. Viceversa, il rispetto del saldo previsto dalla L. 243/2012 (entrate finali-spese finali) deve essere accertato non a livello di singoli enti ma piuttosto dell'intero sottosettore ed è soggetto ad una verifica ex ante ed ex post da parte della Ragioneria generale dello Stato, che autorizza il ricorso all'indebitamento e interviene sui singoli enti solo in caso di sforamenti a livello di comparto. A seguito della riforma, occorrerà quindi assicurare il coordinamento tra le nuove regole e quelle contabili sul pareggio di bilancio.

- **I POSSIBILI SCENARI**

In questo contesto si delineano due possibili scenari alternativi. Il primo scenario prefigura il mantenimento dell'attuale assetto basato su limiti all'indebitamento degli enti territoriali nell'ambito dell'introduzione del monitoraggio della regola della spesa per il complesso delle amministrazioni pubbliche. Questa strada sarebbe percorribile qualora non vi fosse il rischio che gli enti possano incrementare la spesa in modo significativo utilizzando aumenti delle entrate non riconducibili a misure discrezionali, rischio che dipende dalla variabilità delle entrate.

Il secondo scenario prefigurerebbe la modifica del concetto di equilibrio di bilancio per gli enti territoriali nella L. 243/2012 introducendo un vincolo diretto sul tasso di crescita della spesa di questi ultimi. Su quale aggregato potrebbe focalizzarsi il vincolo (spesa corrente, spesa in conto capitale, entrambe) non è al momento definito. Né è chiaro se il meccanismo seguirà l'impostazione attuale, con una verifica a livello centrale ex ante ed ex post e la richiesta di aggiustamenti solo in caso di sforamenti, oppure comporterà l'assegnazione di limiti anche ai singoli enti (come il vecchio Patto di stabilità interno). In tal caso, occorrerà valutare se e in che termini tali limiti condizioneranno l'utilizzo dell'avanzo di amministrazione e delle risorse accantonate.

L'impatto sugli enti locali del nuovo PSC è ancora incerto e dipenderà in gran parte anche dall'entità dell'aggiustamento richiesto complessivamente al nostro Paese. È però verosimile attendersi la reintroduzione di vincoli più stringenti, almeno a livello di comparto, se non di singola amministrazione.

I VINCOLI NORMATIVI CHE INSISTONO SUL COMUNE

Gli enti locali sono chiamati direttamente a concorrere alla realizzazione degli obiettivi di governo principalmente attraverso:

a) il rispetto degli equilibri di bilancio - superamento del vincolo di pareggio di bilancio;

b) le misure di risparmio imposte dalla spending review ed i limiti su specifiche voci di spesa;

c) i limiti in materia di spese di personale;

d) i limiti in materia di società partecipate;

e) tempestività dei pagamenti e riduzione stock debito commerciale

a) Il rispetto degli equilibri di bilancio: superamento del pareggio di bilancio

Con le sentenze n. 247/2017 e n. 101/2018 , la Corte Costituzionale ha stabilito che: « l'avanzo di amministrazione, una volta accertato nelle forme di legge, deve rimanere nella disponibilità dell'ente che lo realizza e non risulta incluso fra le entrate finali solo perché la legge n. 243/2012 guarda al bilancio di previsione, mentre l'avanzo è accertato in sede di rendiconto, il cui utilizzo è fortemente ostacolato dalle regole del pareggio». L'interpretazione della Corte Costituzionale sugli avanzi di amministrazione comporta maggiori oneri a carico della finanza pubblica, derivanti dalla necessità di reperire risorse per coprire, ai fini del rispetto dei parametri europei, le spese sostenute attraversi l'utilizzo dei medesimi avanzi. Così il D.L. 91/2018 (c.d. "mille proroghe"), convertito in Legge 108/2018, ha stanziato risorse a favore di regioni ed enti locali al fine di dare attuazione alla liberalizzazione degli avanzi, secondo quanto stabilito dalla Corte Costituzionale con le suindicate sentenze. In attuazione di tale Decreto, la Ragioneria Generale dello Stato, con Circolare n. 25/2018 del 03/10/2018, ha stabilito che le province ed i comuni, nell'anno 2018, potessero utilizzare l'avanzo di amministrazione per investimenti, nel rispetto delle disposizioni di cui al D.Lgs. 118/2011. Conseguentemente, ai fini della determinazione del saldo di finanza pubblica per l'anno 2018, gli enti hanno considerano tra le entrate finali anche l'avanzo di amministrazione per investimenti applicato al bilancio di previsione del medesimo esercizio. Successivamente la Legge di Bilancio per l'esercizio 2019 (Legge 145/2019 – articolo a – comma 821) ha sancito definitivamente il superamento il pareggio di bilancio quale vincolo di finanza pubblica ed ha

stabilito che gli enti locali si considerano in equilibrio in presenza di un risultato di competenza dell'esercizio non negativo e che tale informazione è desunta, in ciascun anno, dal prospetto della verifica degli equilibri, allegato al rendiconto della gestione, come previsto dall'articolo 10 del D.Lgs. 118/2011.

Dal 2019 quindi l'ente è considerato in "equilibrio" (e quindi in pareggio) se, a rendiconto, garantirà un risultato di competenza non negativo, determinato dal prospetto degli equilibri di bilancio, ex allegato 10 al d.lgs. 118/2011. A livello previsionale non è previsto alcun vincolo particolare, anche perché è già applicabile nel nostro ordinamento l'obbligo di approvare il bilancio in pareggio tra entrate e spese, secondo quanto previsto dall'art. 162 del Tuel e dal p.c. all. 4/2.

Nella determinazione dei nuovi equilibri, concorrono, oltre alle entrate finali (primi 5 titoli) ed alle spese finali (primi 3 titoli) le seguenti voci prima escluse dal saldo di finanza pubblica:

a) il FPV di entrata e di spesa, a prescindere dalla fonte di finanziamento;

b) l'avanzo ed il disavanzo di amministrazione;

c) le entrate da accensione di mutui e le spese per il rimborso di mutui

Con il DM 1° agosto 2019 sono state apportate modifiche agli schemi di bilancio e di rendiconto funzionali a recepire nell'ordinamento contabile i nuovi equilibri previsti dalla Legge 145/2018. Le modifiche intendono evidenziare in modo trasparente il risultato di competenza, evidenziando anche il peso degli accantonamenti e delle risorse vincolate sugli equilibri. I nuovi schemi relativi agli equilibri di bilancio, di cui all'allegato n. 9 al D.Lgs. 118/2011, modificato da ultimo con D.M. 01/08/2019, saranno adottati dagli enti locali a decorrere dal bilancio di previsione 2021/2023. A partire dal rendiconto 2019 (pur con finalità conoscitive) sono determinati i nuovi equilibri, che non impattano sul bilancio di previsione (che è già in pareggio in base alle regole previste dall'art. 162 del TUEL), bensì sulla gestione e rendicontazione.

Le ripercussioni delle nuove regole sui bilanci locali e sulla gestione contabile delle risorse sono evidenti:

- ripristino della piena autonomia delle amministrazioni in ordine alle scelte di bilancio, con:
    1. possibilità di applicare quote di avanzo, sia per la parte corrente che investimenti, senza più limiti parametrati agli spazi strutturali di manovra o agli spazi finanziari concessi;
    2. possibilità di contrarre mutui entro i limiti dettati dalla capacità di indebitamento dell'art. 204 del Tuel e dalla sostenibilità delle rate di ammortamento dei mutui;

- semplificazione amministrativa, che viene alleggerita di tutti gli adempimenti connessi ai vincoli di finanza pubblica;

- rilevanza esclusivamente contabile della costituzione del FPV o dell'assunzione degli impegni di spesa, anziché della loro confluenza nell'avanzo di amministrazione.

In base alle risultanze del rendiconto di gestione 2023, approvato con deliberazione n. 15 del 30/04/2024, l'ente rispetta gli equilibri di bilancio, nelle sue componenti individuate dal D.M. 01/08/2019.

b) La spending review

Gli obiettivi di risparmio connessi alla revisione della spesa pubblica sono stati tradotti negli anni, per gli enti locali, in tagli alle risorse trasferite dallo Stato. Le minori entrate dovevano trovare adeguata compensazione nei risparmi conseguibili dagli enti nell'attuazione delle misure previste dalle varie disposizioni. Dal 2017 i ta - gli alle risorse si sono stabilizzati e le misure di contenimento della spesa degli enti locali sono state destinate solo agli enti che non hanno provveduto all'approvazione dei propri bilanci e rendiconti entro i termini di legge.

A decorrere dall'esercizio 2020 la maggior parte dei limiti di spesa in vigore sono stati abrogati (articolo 57, comma 2 – D.L. 124/2019 , convertito in Legge 157/2019).

Restano in vigore i limiti in materia di incarichi di consulenza informatica (vietati), di spese per informatica e di incarichi di co.co.co (vietati).

-Spending review legge di bilancio 2021 (informatica)

a) I commi 850-853 della legge 178/2020 avevano previsto a carico degli enti territoriali un contributo alla finanza pubblica connesso alla riorganizzazione dei servizi (da attuarsi anche attraverso la digitalizzazione e il potenziamento del lavoro agile) di 200 milioni per le regioni (successivamente ridotto a 196 milioni), di 100 milioni per i comuni e di 50 milioni per province e città metropolitane per ciascuno degli anni 2023-2025. Il riparto di tale contributo è sfociato nel DPCM 4 ottobre 2023 per le regioni, rimanendo invece sulla carta per gli enti locali. Tale riparto doveva basarsi su un'istruttoria tecnica sugli obiettivi di efficientamento condotta dalla Commissione tecnica per i fabbisogni standard con il supporto di IFEL e UPI e previa intesa in sede di Conferenza Stato-città ed autonomie locali, rimasta inattuata. Le trattative tra Governo e associazioni rappresentative degli enti locali sono sfociate nella modifica delle norme sopra citate, ad opera dell'art. 6-ter, com- mi 4-6 del D.L. 132/2023 (conv. in legge n. 170/2023), il quale:

a) ha azzerato il contributo a carico degli enti locali per il 2023;

b) ha accorpato tale contributo a quello previsto dalla legge di bilancio 2024, parametrandolo agli impegni di spesa corrente registrati nell'esercizio 2022, al netto della missione 12.

Con DM Interno del 29 marzo 2024 è stato approvato il riparto del contributo a carico degli enti locali per gli anni 2024/2025, ma il comune di Dovadola non rientra in quanto la funzione è in capo all'Unione di Comuni della Romagna forlivese.

- Spending review legge di bilancio 2024

I commi 533-535 della legge 213/2023 prevedono che per gli anni 2024 al 2028, i comuni, le province e le città metropolitane delle regioni a statuto ordinario, Sicilia e Sardegna assicurano un concorso alla finanza pubblica:

a) di euro 200 milioni per i comuni;

b) di euro 50 milioni per le province e città metropolitane.

Tale contributo viene ripartito in proporzione agli impegni di spesa corrente registrati nel 2022, al netto di quelli afferenti la missione 12 e "tenuto conto delle risorse PNRR assegnate a ciascun ente alla data del 31 dicembre 2023". Dopo lunghe trattative tra Governo e associazioni rappresentative degli enti locali finalizzate a rivedere i criteri inizialmente proposti (che penalizzavano oltremodo gli enti che risultavano aver ottenuto più contributi PNRR), in Conferenza unificata Stato-Città e autonomie locali del 27 giugno 2024 è stata esaminata la nuova proposta di riparto del contributo.

Con il comunicato n. 2 del 4 luglio 2024 il Ministero dell'Interno ha pubblicato il riparto delle risorse da assegnare agli enti a valere sul fondo istituito dal comma 508 della legge 213/2023.

Questo fondo è finalizzato in via prioritaria a rimborsare gli enti in deficit delle maggiori risorse spese per l'emergenza COVID rispetto al fondo funzioni fondamentali e in subordine, per le risorse rimanenti, ad attenuare gli effetti del contributo alla finanza pubblica imposto agli enti sempre ai sensi della legge 213/2023.

b.2) Centrale Unica di Committenza

L'obbligo di centralizzare le gare per i Comuni non capoluogo di provincia di cui all'art. 37, comma 4 del Codice dei contratti (CCP), prima sospeso in via generalizzata dall'art.1 del decreto legge 32/2019, è stato poi ripristinato per gli interventi finanziati con i fondi del Pnrr dall'art. 52, comma 1 del DL n. 77/2021 (convertito in legge n. 108/2021). Un successivo intervento normativo, operato con l'articolo 10, comma 1 del decreto legge 176/2022 (conv. in legge 6/2023) ha circoscritto tale

obbligo esclusivamente agli appalti di importo superiore alle soglie di 150.000 euro per i lavori e 139.000 euro per servizi e forniture, con esclusione quindi degli affidamenti di importo inferiore a tali soglie.

Il nuovo Codice degli Appalti ha individuato nella data del 1° luglio 2023 l'inizio della qualificazione delle Stazioni Appaltanti. Da quella data non sarà infatti più consentito richiedere il CIG a quegli Enti che, privi di qualificazione, dovranno gestire una gara superiore ai 500 mila euro di lavori o alle soglie dell'affidamento diretto per i beni e servizi. Al di sotto delle suddette soglie non sarà invece necessario possedere lo status di Stazione Appaltante qualificata e ogni Ente potrà gestire autonomamente le proprie procedure telematiche.

L'attività della Centrale Unica di Committenza (CUC) per l'acquisizione di lavori, beni e servizi è stata trasferita all'Unione di Comuni della Romagna forlivese da parte di tutti i Comuni facenti parte dell'Unione stessa.

b.3) Piani di razionalizzazione delle spese di funzionamento

La legge 244/2007 all'art. 2 comma 594 dispone che ai fini del contenimento delle spese di funzionamento delle proprie strutture le Amministrazioni Pubbliche di cui all'art. 1 comma 2 del D.Lgs. 165/2011 adottino i piani triennali per l'individuazione di misure finalizzate alla razionalizzazione dell'utilizzo di dotazioni strumentali, anche informatiche, che corredano le stazioni di lavoro nell'automazione dell'ufficio, delle autovetture di servizio, attraverso il ricorso, previa verifica di fattibilità, a mezzi alternativi di trasporto, anche cumulativo, dei beni immobili ad uso abitativo o di servizio con esclusione dei beni infrastrutturali.

A decorrere dall'esercizio 2019 tale disposizione non è più applicabile per gli enti locali che approvino nei termini di legge il bilancio di previsione ed il rendiconto di gestione (articolo 1, comma 905 – Legge 145/2018).

L'obbligo è stato definitivamente superato a decorrere dall'esercizio 2020 (articolo 57, comma 2 – D.L. 124/2019 , convertito in Legge 157/2019).

c) Limiti in materia di spesa di personale

2. Facoltà assunzionali negli enti locali (tratto da Concorsi, limiti assunzionali e dotazioni organiche nella P.A. - Camera dei Deputati – Centro Studi - 02/07/2022)

A decorrere dal 2020, le facoltà assunzionali degli enti locali cd virtuosi sono disciplinate dall'articolo 33 del D.L. 34/2019.

In particolare:

- le regioni e i comuni che registrino una spesa di personale sostenibile da un punto di vista finanziario potranno assumere personale a tempo indeterminato sino ad una spesa complessiva per tutto il personale dipendente non superiore ad un determinato valore soglia, definito con decreto ministeriale);
- le regioni e i comuni che, pur avendo intrapreso un percorso di graduale contenimento del rapporto fra spese per il personale ed entrate, dal 2025 non abbiano portato tale rapporto al disotto del citato valore soglia saranno legittimate ad applicare un turn over pari al 30 per cento, fino al conseguimento del medesimo valore soglia.

Per quanto concerne i comuni, la legge di bilancio 2020 (art. 1, c. 853, L. 160/2019) ha precisato che il decreto ministeriale chiamato a stabilire anche per gli stessi il predetto valore soglia, debba altresì stabilire un valore soglia superiore a quello prossimo al valore medio, cui sono tenuti a convergere i comuni con una spesa di personale eccedente anche la soglia superiore. Ai comuni che registrano un rapporto compreso tra i due valori soglia è fatto divieto di incrementare la spesa di personale registrata nell'ultimo rendiconto della gestione approvato. I comuni con popolazione fino a 5.000 abitanti (cioè i piccoli comuni) facenti parte di un'Unione di comuni, qualora si collochino al di sotto del valore soglia prossimo al valore medio, è consentito incrementare la spesa di personale a tempo indeterminato anche se ciò può determinare lo sforamento della stessa. Ciò al solo al solo fine di consentire l'assunzione di almeno una unità e sempre che, con l'attivazione delle facoltà assunzionali, non si ecceda il valore superiore. I comuni che procederanno in tal senso collocheranno dette unità in comando preso le corrispondenti Unioni, che ne sosterranno i relativi oneri, in deroga alle vigenti disposizioni in materia di contenimento della spesa di personale.

Analoga disciplina è stata introdotta, dal 2022 (vedi infra) per le province e città metropolitane (art. 3, c. 1- bis, del D.L. 34/2019). Anche in questo caso, per gli enti meno virtuosi, è previsto l'avvio di un percorso, che si conclude nel 2025, mirato al raggiungimento della sostenibilità finanziaria del rapporto fra spese complessive per il personale ed entrate correnti, con riferimento ad un valore soglia la cui individuazione è demandata, come per le regioni ed i comuni, ad apposito decreto ministeriale. Qualora tale obiettivo non sia raggiunto, le assunzioni di personale non potranno eccedere il 30 per cento di coloro che cessano dal servizio.

In merito alle capacità assunzionali degli enti locali, l'art. 14-bis del D.L. 4/2019 ha introdotto due novità sostanziali:

1. la possibilità di sostituire i dipendenti che cessano già nel corso dell'anno (senza attendere l'esercizio successivo), ma i reclutamenti possono avvenire soltanto una volta maturata la

2. corrispondente facoltà assunzionale e cioè a seguito delle cessazioni che producono il relativo turn- over;

2.2 Valore soglia per i comuni

Per quanto concerne i comuni, in attuazione di quanto previsto dal richiamato articolo 33, comma 2, del D.L. 34/2019 (come modificato dall'art. 1, c. 853, della L. 160/2019), è stato emanato il DM 17 marzo 2020 che, dopo aver fissato al 20 aprile 2020 la data a decorrere dalla quale si applica la suddetta disciplina ai comuni, individua il valore soglia definito per fasce demografiche sulla base del quale determinare le facoltà assunzionali delle predette regioni.

Il valore soglia del rapporto della spesa del personale dei comuni rispetto alle entrate correnti non deve essere superiore alle seguenti percentuali determinate nella Tabella 1 del DM:

- comuni con meno di 1.000 abitanti, 29,5 per cento; comuni da 1.000 a 1.999 abitanti, 28,6 per cento;
- comuni da 2.000 a 2.999 abitanti, 27,6 per cento;
- comuni da 3.000 a 4.999 abitanti, 27,2 per cento;
- comuni da 5.000 a 9.999 abitanti, 26,9 per cento;
- comuni da 10.000 a 59.999 abitanti, 27 per cento;
- comuni da 60.000 a 249.999 abitanti, 27,6 per cento;
- comuni da 250.000 a 1.499.999 abitanti, 28,8 per cento;
- comuni con 1.500.000 abitanti e otre, 25,3 per cento.

A decorrere dal 20 aprile 2020, quindi, i comuni che si collocano al di sotto dei predetti valori soglia possono incrementare la spesa di personale registrata nell'ultimo rendiconto approvato, per assunzioni di personale a tempo indeterminato - in coerenza con i piani triennali dei fabbisogni di personale e fermo restando il rispetto pluriennale dell'equilibrio di bilancio asseverato dall'organo di revisione - sino ad una spesa complessiva rapportata alle entrate correnti non superiore al valore soglia su indicati per ciascuna fascia demografica. Il richiamato DM 17 marzo 2020 prevede inoltre, per i suddetti comuni, una disciplina transitoria in base alla quale, in sede di prima applicazione e fino al 31 dicembre 2024, essi possono incrementare annualmente, per assunzioni di personale a tempo indeterminato, la spesa del personale registrata nel 2018, in misura non superiore ad ulteriori valori percentuali indicati nella Tabella 2 del medesimo DM.

I comuni in cui il rapporto fra spesa del personale e le entrate correnti risulta superiore ai seguenti valori soglia per fascia demografica individuati dalla Tabella 3 del più volte richiamato DM, adottano un percorso di graduale riduzione annuale del suddetto rapporto fino al conseguimento nel 2025 del

predetto valore soglia anche applicando un turn-over inferiore al 100 per cento. Tali valori soglia sono i seguenti:

- comuni con meno di 1.000 abitanti, 33,5 per cento; comuni da 1.000 a 1.999 abitanti, 32,6 per cento;
- comuni da 2.000 a 2.999 abitanti, 31,6 per cento;
- comuni da 3.000 a 4.999 abitanti, 31,2 per cento;
- comuni da 5.000 a 9.999 abitanti, 30,9 per cento;
- comuni da 10.000 a 59.999 abitanti, 31 per cento;
- comuni da 60.000 a 249.999 abitanti, 31,6 per cento;
- comuni da 250.000 a 1.499.999 abitanti, 32,8 per cento;
- comuni con 1.500.000 abitanti e otre, 29,3 per cento.

A decorrere dal 2025, i comuni per i quali il rapporto fra spesa del personale e le entrate correnti continua ad essere superiore al suddetto valore soglia per fascia demografica, applicano un turn over pari al 30 per cento fino al conseguimento del predetto valore soglia.

Infine, i comuni in cui il rapporto fra spesa del personale e le entrate correnti risulta compreso fra i valori soglia per fascia demografica individuati dalla Tabella 1 e dalla Tabella 3 non possono incrementare il valore del predetto rapporto rispetto a quello corrispondente registrato nell'ultimo rendiconto della gestione approvato.

Per completezza, si rinvia anche alla Circolare 13 maggio 2020 della Presidenza del consiglio dei ministri, esplicativa del predetto DM 17 marzo 2020.

Il decreto legge Sostegni-ter (art. 15, c. 5-ter, D.L. 4/2022) prevede che, limitatamente al triennio 2022- 2024, gli enti territoriali non rientranti nei limiti assunzionali posti dalla suddetta normativa - in quanto al di sotto di un determinato valore soglia, differenziato per fascia demografica, del rapporto tra spesa complessiva per il personale ed entrate correnti - possono effettuare nuove assunzioni di personale a tempo indeterminato nel limite di un contingente complessivamente corrispondente ad una spesa pari al 100 per cento di quella relativa al personale di ruolo cessato nell'anno precedente e nell'anno in corso.

d) Tempestività dei pagamenti e riduzione stock debito commerciale

La direttiva sui ritardi nei pagamenti (Direttiva 2011/7/UE) è stata recepita in Italia con il D.Lgs. 231/2012, il quale fissa in 30 giorni i tempi per il pagamento derivanti da transazioni commerciali.

Le misure messe in campo dal nostro Paese per contrastare tale fenomeno (la fatturazione elettronica, il fondo per garantire la liquidità delle pubbliche amministrazioni, le misure volte a favorire la cessione dei crediti, il potenziamento del monitoraggio dei debiti commerciali attraverso la PCC) non sono risultate sufficienti. Il ritardo del nostro paese nei pagamenti per transazioni commerciali (28° nella classifica europea) ha fatto scattare ad inizio 2017 una procedura di infrazione sotto forma di parere motivato mentre a dicembre 2017 l'Italia è stata deferita alla Corte di Giustizia Europea. L'Italia ha risposto a tale procedura tramite l'introduzione del SIOPE+. La riforma ha come obiettivo il potenziamento delle informazioni trasmesse dagli enti ai propri tesorieri che consentano di conoscere in tempo reale i pagamenti delle fatture, superando in questo modo gli obblighi di comunicazione sulla PCC.

La PCC acquisisce in modalità automatica, direttamente dal Sistema di Interscambio dell'Agenzia delle Entrate (SDI), tutte le fatture elettroniche emesse nei confronti delle PA e registra i pagamenti effettuati e comunicati dalle singole amministrazioni. Queste informazioni tuttavia non sono complete poiché non tutti gli enti pubblici sono attivi nella comunicazione dei dati di pagamento. La prima fase di sperimentazione del SIOPE+, riferita a un campione di enti, è stata avviata a luglio 2017, mentre a partire dal 2018 sono

progressivamente coinvolte tutte le Pubbliche Amministrazioni. Con il nuovo sistema sarà possibile integrare le informazioni attualmente disponibili nel sistema 'SIOPE' (attinente la rilevazione telematica degli incassi e dei pagamenti effettuati dai tesorieri di tutte le Pubbliche Amministrazioni) con quelle delle fatture passive in PCC, consentendo la conoscenza dei debiti commerciali in tempo reale, contestualmente all'effettuazione delle transazioni di pagamento.

I commi da 849 a 872 della legge di bilancio per il 2019 introducono misure volte a garantire il rispetto dei termini di pagamento dei debiti derivanti da transazioni commerciali previsti dal D.Lgs. 231/2002. I provvedimenti assunti si dispiegano in tre distinte direzioni: 1) nuova anticipazione di liquidità; 2) penalità per gli enti che non rispettano i termini di pagamento delle fatture; 3) nuovi obblighi di pubblicità dei pagamenti.

A partire dall'esercizio 2020 le amministrazioni pubbliche (fatta eccezione per le amministrazioni dello Stato) saranno soggette a pesanti misure volte a contrastare il ritardo nei tempi di pagamento delle fatture, differenziate per: amministrazioni che adottano la contabilità finanziaria; amministrazioni che adottano la contabilità economico-patrimoniale; enti del SSN (articolo 1, commi 858-866 – L. 145/2018).

Le amministrazioni pubbliche che adottano la contabilità finanziaria saranno obbligate a stanziare nel proprio bilancio di previsione un fondo di garanzia per il pagamento dei debiti commerciali,

qualora non vengano rispettati determinati parametri inerenti lo smaltimento dei debiti ed i termini di pagamento delle fatture. Tale fondo, commisurato sugli stanziamenti di bilancio dell'esercizio in corso finalizzati all'acquisto di beni e servizi, non è impegnabile e a fine esercizio confluirà nell'avanzo libero. Tale fondo, quindi, non assolve all'obbligo di creare una provvista di risorse necessarie a far fronte al pagamento dei debiti, bensì ad una mera funzione di "risparmio forzoso", dato che in questo modo gli enti si vedranno erodere le risorse da destinare al finanziamento delle proprie spese. Nel corso dell'esercizio l'accantonamento al Fondo è adeguato alle variazioni di bilancio relative agli stanziamenti della spesa per acquisto di beni e servizi e non riguarda gli stanziamenti di spesa che utilizzano risorse con specifico vincolo di destinazione.

I parametri presi in considerazione affinché scattino le misure sono due:

a) ammontare dei debiti commerciali al 31 dicembre dell'esercizio precedente determinato ai sensi dell'art. 33 del D.Lgs. 33/2013. Se tale parametro non si è ridotto di almeno il 10% rispetto a quello del secondo esercizio precedente (salvo che esso non sia superiore al 5% cento del totale delle fatture ricevute nel medesimo esercizio), l'ente non è considerato in regola e dovrà accantonare le risorse nel fondo di garanzia;

b) tempi di ritardo nel pagamento delle fatture: viene preso in considerazione il ritardo rispetto ai termini di pagamento previsto dal D.Lgs. 231/2002 (di norma 30 gg, elevabili a 60 gg – previo accordo scritto - per ragioni connesse alla natura particolare del contratto o ad alcune sue caratteristiche). I tempi di pagamento e di ritardo sono desunti e calcolati tramite la PCC e comprendono, a differenza dell'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti calcolato ai sensi del DPCM 22/09/2014, le fatture ricevute e scadute nell'anno precedente a quello di riferimento.

L'importo dell'accantonamento è crescente all'aggravarsi della situazione di inadempienza. In caso di mancata riduzione del 10% del debito commerciale residuo, oppure per ritardi registrati nell'esercizio superiori a 60 giorni, o ancora, per il mancato rispetto degli obblighi di trasparenza, l'importo da accantonare è pari al 5% degli stanziamenti riguardanti la spesa per acquisti di beni e servizi nel bilancio di previsione dell'esercizio successivo. La percentuale scende al 3% per ritardi compresi tra 31 giorni 3 60 giorni, al 2% quando i ritardi sono compresi fra 11 e 30 giorni ed infine all'1% per ritardi, registrati nell'esercizio precedente, compresi tra uno e dieci giorni.

È inoltre da segnalare che il comma 863, come modificato dal Dl 34/2019, ha introdotto un correttivo finalizzato ad alleggerire l'incidenza di questo accantonamento sul bilancio, prevedendo

che dagli stanziamenti per acquisto di beni e servizi siano detratti quelli che utilizzano risorse aventi specifico vincolo di destinazione.

Tra le riforme abilitanti del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) che l'Italia si è impegnata a realizzare, in linea con le raccomandazioni della Commissione europea, è prevista la **Riforma n. 1.11 - Riduzione dei tempi di pagamento delle pubbliche amministrazioni e delle autorità sanitarie.**

La rimodulazione degli obiettivi del PNRR disposta a dicembre 2023 ha previsto che gli stessi debbano essere raggiunti entro il 2024 (con la rendicontazione da inviare entro marzo 2025) e che siano garantiti nel 2025 (con la rendicontazione da inviare entro marzo 2026).

I target da raggiungere sono costituiti dall'indicatore di tempo media di ritardo non superiore a zero e dall'indicatore del tempo medio di pagamento non superiore a trenta giorni.

Gli indicatori sono costituiti dalla media ponderata con gli importi delle fatture pagate, dei tempi di pagamento e di ritardo delle pubbliche amministrazioni, purché gli stessi non risultino inferiori alla media semplice di oltre 15 giorni (20 giorni per gli enti del settore sanitario) nel 2024; in caso contrario, per monitorare il conseguimento del target prefissato sarà utilizzata la media semplice.

Il D.L. 24/02/2023, n.13, convertito in Legge 21/04/2023, n.41 *"Disposizioni urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e del Piano nazionale degli investimenti complementari al PNRR (PNC), nonché per l'attuazione delle politiche di coesione e della politica agricola comune"*, ha previsto l'obbligo per le pubbliche amministrazioni di considerare specifici obiettivi annuali relativi al rispetto dei tempi di pagamento previsti dalle vigenti disposizioni e valutati, ai fini del riconoscimento della retribuzione di risultato, in misura non inferiore al 30 per cento.

Nel Piao 2024/2026 sono stati inseriti specifici obiettivi sul rispetto dell'indicatore di ritardo, così come previsto dalle suindicate disposizioni.

L'indicatore di ritardo accertato per l'esercizio 2023, come estrapolato dalla Piattaforma Commerciale dei Crediti (PCC) è pari a 0 giorni.

Per l'esercizio 2024 l'indicatore trimestrale di ritardo al 30/06/2024 è pari a 0 giorni. Alla data odierna non si rilevano particolari criticità nella gestione dei pagamenti ai fini dell'attuazione del suddetto obiettivo.

La popolazione

La popolazione totale residente nell'ambito territoriale dell'Ente secondo i dati dell'ultimo censimento ammonta a n. 1563 ed alla data del 31/12/2023, secondo i dati anagrafici, ammonta a n. 1566.

Con i grafici seguenti si rappresenta l'andamento negli anni della popolazione residente:

Anni	Numero residenti
2003	1633
2004	1691
2005	1716
2006	1709
2007	1706
2008	1719
2009	1719
2010	1708
2011	1690
2012	1711
2013	1663
2014	1661
2015	1653
2016	1612
2017	1581
2018	1573
2019	1573
2020	1582
2021	1557
2022	1581
2023	1566

Tabella 1: Popolazione residente

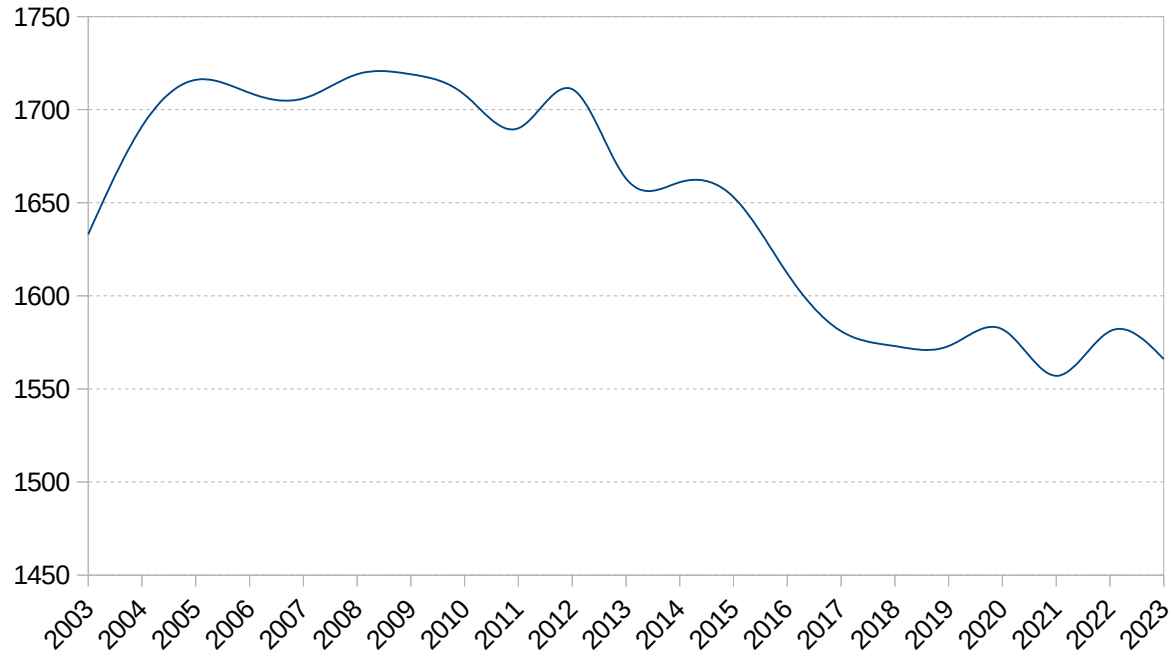


Diagramma 3: Andamento della popolazione residente

Il quadro generale della popolazione ad oggi è descritto nella tabella seguente, evidenziando anche l'incidenza nelle diverse fasce d'età e il flusso migratorio che si è verificato durante l'anno.

Popolazione legale al censimento 2011			1661
Popolazione al 01/01/2023			1581
	Di cui:		
		Maschi	760
		Femmine	821
Nati nell'anno			10
Deceduti nell'anno			38
Saldo naturale			-28
Immigrati nell'anno			88
Emigrati nell'anno			75
Saldo migratorio			13
Popolazione residente al 31/12/2023			1566
	Di cui:		
		Maschi	765
		Femmine	801
		Nuclei familiari	709
		Comunità/Convivenze	7

	In età prescolare (0 / 5 anni)	61
	In età scuola dell'obbligo (6 / 14 anni)	106
	In forza lavoro (15/ 29 anni)	223
	In età adulta (30 / 64 anni)	732
	In età senile (oltre 65 anni)	444

Tabella 2: Quadro generale della popolazione

La composizione delle famiglie per numero di componenti è la seguente:

Nr Componenti	Nr Famiglie	Composizione %
1	277	39,07%
2	210	29,62%
3	118	16,64%
4	69	9,73%
5 e più	35	4,94%
TOTALE	**709**	

Tabella 3: Composizione famiglie per numero componenti

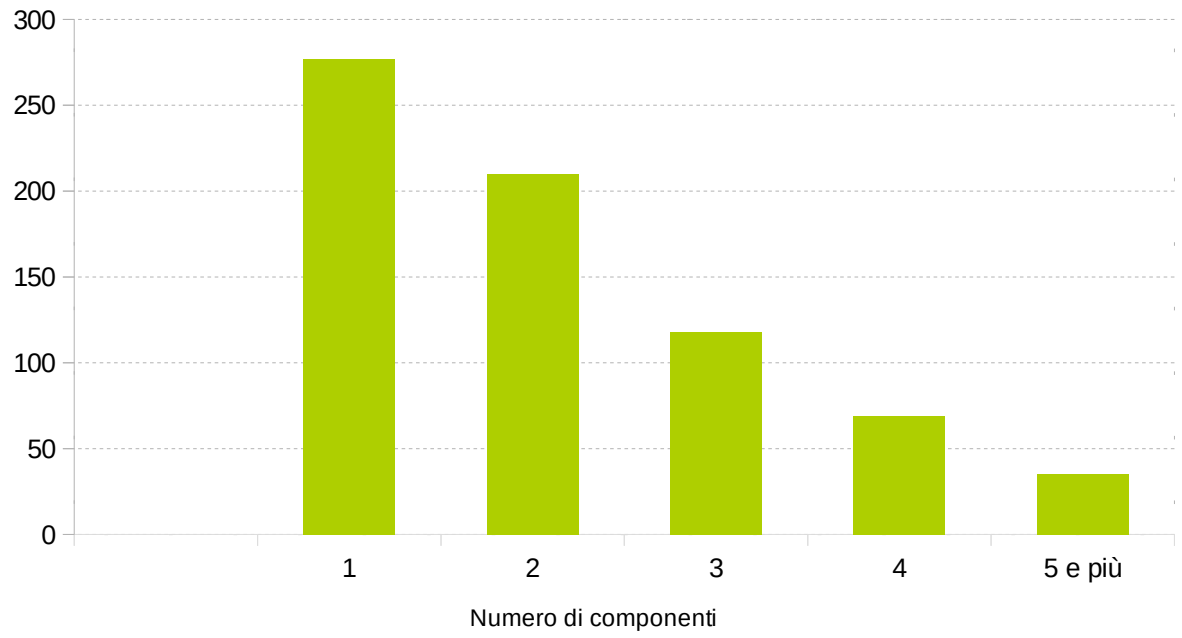


Diagramma 4: Famiglie residenti suddivise per numero di componenti

Popolazione residente al 31/12/2023 iscritta all'anagrafe del Comune di Dovadola suddivisa per classi di età e circoscrizioni:

Classe di età	Circoscrizioni				Totale
	Città storica	Ovest	Sud	Nordest	
-1 anno	0	0	0	0	0
1-4	0	0	0	0	0
5-9	0	0	0	0	0
10-14	0	0	0	0	0
15-19	0	0	0	0	0
20-24	0	0	0	0	0
25-29	0	0	0	0	0
30-34	0	0	0	0	0
35-39	0	0	0	0	0
40-44	0	0	0	0	0
45-49	0	0	0	0	0
50-54	0	0	0	0	0
55-59	0	0	0	0	0
60-64	0	0	0	0	0
65-69	0	0	0	0	0
70-74	0	0	0	0	0
75-79	0	0	0	0	0
80-84	0	0	0	0	0
85 e +	0	0	0	0	0
Totale	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**
Età media	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**

Tabella 4: Popolazione residente per classi di età e circoscrizioni

Popolazione residente al 31/12/2023 iscritta all'anagrafe del Comune di Dovadola suddivisa per classi di età e sesso:

Classi di età	Maschi	Femmine	Totale	% Maschi	% Femmine
< anno	6	4	10	60,00%	40,00%
1-4	18	22	40	45,00%	55,00%
5 -9	31	31	62	50,00%	50,00%
10-14	32	23	55	58,18%	41,82%
15-19	25	42	67	37,31%	62,69%
20-24	39	32	71	54,93%	45,07%
25-29	44	41	85	51,76%	48,24%
30-34	36	28	64	56,25%	43,75%
35-39	34	44	78	43,59%	56,41%
40-44	54	38	92	58,70%	41,30%
45-49	44	54	98	44,90%	55,10%
50-54	73	70	143	51,05%	48,95%
55-59	74	72	146	50,68%	49,32%
60-64	61	51	112	54,46%	45,54%
65-69	49	58	107	45,79%	54,21%
70-74	44	50	94	46,81%	53,19%
75-79	36	54	90	40,00%	60,00%
80-84	34	26	60	56,67%	43,33%
85 >	31	61	92	33,70%	66,30%
TOTALE	**765**	**801**	**1566**	**48,85%**	**51,15%**

Tabella 5: Popolazione residente per classi di età e sesso

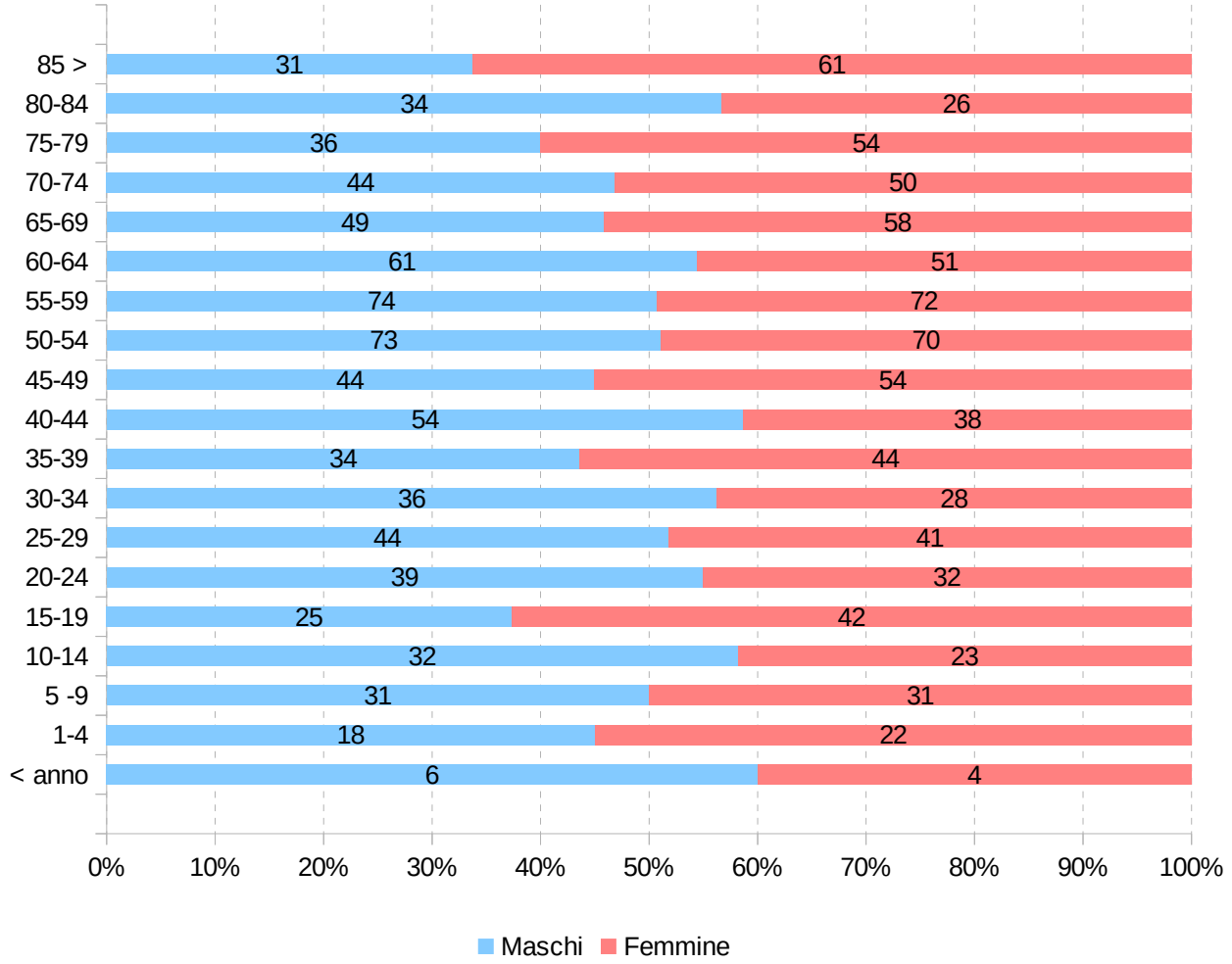


Diagramma 5: Popolazione residente per classi di età e sesso

Situazione socio-economica

Le condizioni e prospettive socio-economiche diventano particolarmente significative quando vengono lette in chiave di "benessere equo sostenibile della città" per misurare e confrontare vari indicatori di benessere urbano equo e sostenibile.

La natura multidimensionale del benessere richiede il coinvolgimento degli attori sociali ed economici e della comunità scientifica nella scelta delle dimensioni del benessere e delle correlate misure. La legittimazione del sistema degli indicatori, attraverso il processo di coinvolgimento degli attori sociali, costituisce un elemento essenziale per l'identificazione di possibili priorità per l'azione politica.

Questo approccio si basa sulla considerazione che la misurazione del benessere di una società ha due componenti: la prima, prettamente politica, riguarda i contenuti del concetto di benessere; la seconda, di carattere tecnico-statistico, concerne la misura dei concetti ritenuti rilevanti.

I parametri sui quali valutare il progresso di una società non devono essere solo di carattere economico, ma anche sociale e ambientale, corredati da misure di diseguaglianza e sostenibilità.

Esistono progetti in ambito nazionale che hanno preso in considerazione vari domini e numerosi indicatori che coprono i seguenti ambiti:

- Salute
- Istruzione e formazione
- Lavoro e conciliazione dei tempi di vita
- Benessere economico
- Relazioni sociali
- Politica e istituzioni
- Sicurezza
- Benessere soggettivo
- Paesaggio e patrimonio culturale
- Ambiente
- Ricerca e innovazione
- Qualità dei servizi

Quadro delle condizioni interne all'ente

Evoluzione delle situazione finanziaria dell'ente

Al fine di tratteggiare l'evoluzione della situazione finanziaria dell'Ente nel corso dell'ultimo quinquennio, nelle tabelle che seguono sono riportate le entrate e le spese contabilizzate negli ultimi esercizi chiusi, in relazione alle fonti di entrata e ai principali aggregati di spesa.

Per una corretta lettura dei dati, si ricorda che dal 1° gennaio 2012 vari enti italiani hanno partecipato alla sperimentazione della nuova disciplina concernente i sistemi contabili e gli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro enti ed organismi, introdotta dall'articolo 36 del decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi".

A seguito della prima fase altri Enti si sono successivamente aggiunti al gruppo degli Enti sperimentatori e, al termine della fase sperimentale, il nuovo ordinamento contabile è stato definitivamente introdotto per tutti gli Enti a partire dal 1° gennaio 2015.

Tra le innovazioni più significative, rilevanti ai fini della comprensione dei dati esposti in questa parte, si rileva la costituzione e l'utilizzo del fondo pluriennale vincolato (d'ora in avanti FPV).

Il FPV è un saldo finanziario, costituito da risorse già accertate in esercizi precedenti destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'Ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata.

Il fondo garantisce la copertura di spese imputate agli esercizi successivi a quello nel quale sono assunte e nasce dall'esigenza di applicare il nuovo principio di competenza finanziaria potenziato rendendo evidente la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

Analisi finanziaria generale

Evoluzione delle entrate (accertato)

Entrate (in euro)	RENDICONTO 2019	RENDICONTO 2020	RENDICONTO 2021	RENDICONTO 2022	RENDICONTO 2023
Utilizzo FPV di parte corrente	28.704,97	31.145,53	24.291,58	21.236,94	19.968,62
Utilizzo FPV di parte capitale	95.781,25	208.931,25	406.597,09	334.998,29	352.520,69
Avanzo di amministrazione applicato	193.940,38	104.134,12	96.044,93	64.748,83	84.629,29
Titolo 1 – Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	889.528,77	731.288,60	792.714,88	853.920,55	806.002,81
Titolo 2 – Trasferimenti correnti	70.590,46	178.182,62	157.781,27	127.049,98	236.202,00
Titolo 3 – Entrate extratributarie	160.396,18	125.298,78	166.569,20	166.184,04	178.195,58
Titolo 4 – Entrate in conto capitale	238.779,78	134.707,59	714.339,05	103.846,39	1.436.674,57
Titolo 5 – Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 6 – Accensione di prestiti	92.283,00	241.000,00	39.157,59	27.305,00	0,00
Titolo 7 – Anticipazione da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	**1.770.004,79**	**1.754.688,49**	**2.397.495,59**	**1.699.290,02**	**3.114.193,56**

Tabella 6: Evoluzione delle entrate

Evoluzione delle spese (impegnato)

Spese (in euro)	RENDICONTO 2019	RENDICONTO 2020	RENDICONTO 2021	RENDICONTO 2022	RENDICONTO 2023
Titolo 1 – Spese correnti	960.547,67	959.025,70	925.500,10	1.023.071,53	1.098.634,49
Titolo 2 – Spese in conto capitale	323.690,27	205.867,83	895.599,38	145.475,66	757.759,18
Titolo 3 – Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4 – Rimborso di prestiti	96.747,10	69.998,61	86.782,75	77.043,71	0,00
Titolo 5 – Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	**1.380.985,04**	**1.234.892,14**	**1.907.882,23**	**1.245.590,90**	**1.856.393,67**

Tabella 7: Evoluzione delle spese

Partite di giro (accertato/impegnato)

Servizi c/terzi (in euro)	RENDICONTO 2019	RENDICONTO 2020	RENDICONTO 2021	RENDICONTO 2022	RENDICONTO 2023
Titolo 9 – Entrate per conto di terzi e partite di giro	156.672,66	195.426,35	147.175,70	204.111,87	213.742,33
Titolo 7 – Spese per conto di terzi e partite di giro	156.672,66	195.426,35	147.175,70	204.111,87	213.742,33

Tabella 8: Partite di giro

Analisi delle entrate

Entrate correnti (anno 2024)

Titolo	Previsione iniziale	Previsione assestata	Accertato	%	Riscosso	%	Residuo
Entrate tributarie	800.990,89	889.458,31	879.602,06	98,89	525.038,99	59,03	354.563,07
Entrate da trasferimenti	176.081,92	361.549,49	166.748,43	46,12	102.677,81	28,4	64.070,62
Entrate extratributarie	194.483,38	230.182,76	158.624,65	68,91	128.608,84	55,87	30.015,81
TOTALE	**1.171.556,19**	**1.481.190,56**	**1.204.975,14**	**81,35**	**756.325,64**	**51,06**	**448.649,50**

Tabella 9: Entrate correnti - Analisi titolo 1-2-3

Le **entrate tributarie** classificate al titolo I° sono costituite dalle imposte (Imu, Addizionale Irpef, Fondo di solidarietà comunale e recupero evasione tributaria).

Nel corso del 2024 si registra un incremento della previsione del gettito derivante dal recupero evasione tributaria, in particolare dell'IMU dovuta dal Ministero per l'immobile "ex casa del Portuale".

Tra le **entrate derivanti da trasferimenti** e contributi correnti da parte dello Stato, delle Regioni di altri enti del settore pubblico, classificate al titolo II°, rivestono particolare rilevanza i trasferimenti erariali, diretti a finanziare i servizi ritenuti necessari degli enti locali.

Anche nel corso del 2024 si evidenzia un incremento della previsione assestata rispetto a quella iniziale dovuto all'assegnazione dei trasferimenti a seguito degli eventi alluvionali di maggio 2023 e di fondi specifici per sostenere le famiglie.

Le **entrate extra-tributarie** sono rappresentate dai proventi dei servizi pubblici, dai proventi dei beni patrimoniali, dai proventi finanziari, gli utili

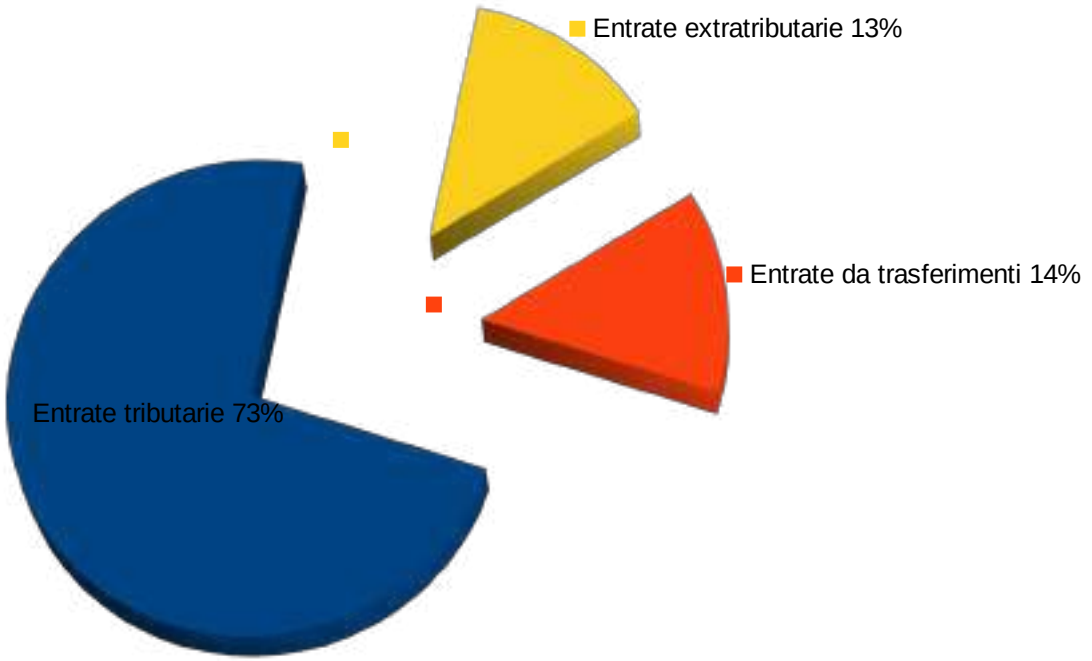


Diagramma 6: Composizione importo accertato delle entrate correnti

da aziende speciali e partecipate e altri proventi. In sostanza si tratta delle tariffe e altri proventi per la fruizione di beni e per o servizi resi ai cittadini.

Evoluzione delle entrate correnti per abitante

Anni	Entrate tributarie (accertato)	Entrate per trasferimenti (accertato)	Entrate extra tributarie (accertato)	N. abitanti	Entrate tributarie per abitante	Entrate per trasferimenti per abitante	Entrate extra tributarie per abitante
2017	1.227.818,60	62.996,19	211.781,20	0	1.227.818,60	62.996,19	211.781,20
2018	1.202.891,08	145.223,24	186.841,95	0	1.202.891,08	145.223,24	186.841,95
2019	889.528,77	70.590,46	160.396,18	0	889.528,77	70.590,46	160.396,18
2020	731.288,60	178.182,62	125.298,78	0	731.288,60	178.182,62	125.298,78
2021	792.714,88	157.781,27	166.569,20	0	792.714,88	157.781,27	166.569,20
2022	853.920,55	127.049,98	166.184,04	0	853.920,55	127.049,98	166.184,04
2023	806.002,81	236.202,00	178.195,58	0	806.002,81	236.202,00	178.195,58

Tabella 10: Evoluzione delle entrate correnti per abitante

Dalla tabella emerge come le ultime norme sui trasferimenti erariali hanno influito sull'evoluzione delle entrate correnti per ogni abitante a causa del continuo cambiamento di classificazioni dei trasferimenti erariali previsti negli ultimi anni dal sistema di finanza locale.

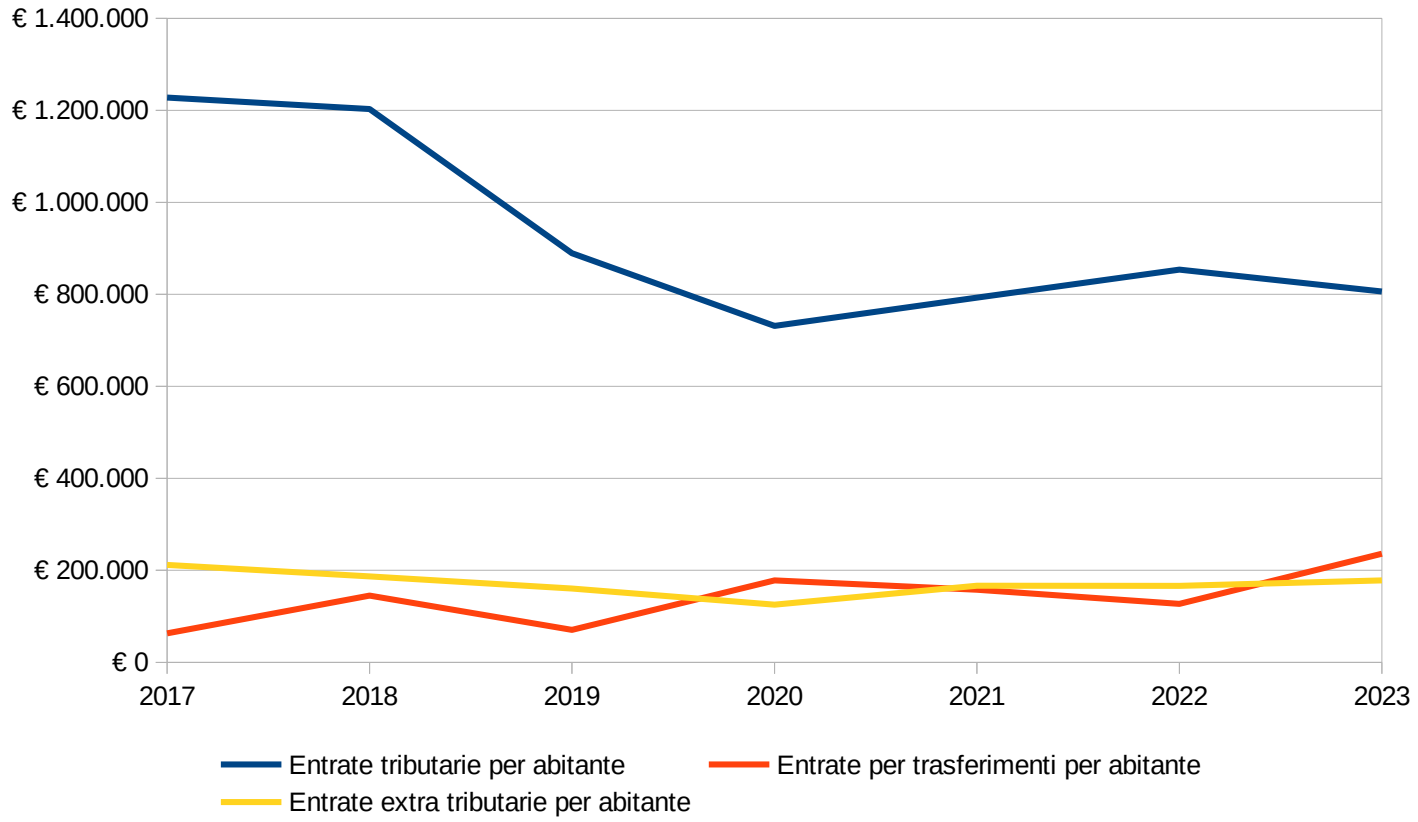


Diagramma 7: Raffronto delle entrate correnti per abitante

Nelle tabelle seguenti sono riportate le incidenze per abitanti delle entrate correnti dall'anno 2017 all'anno 2023

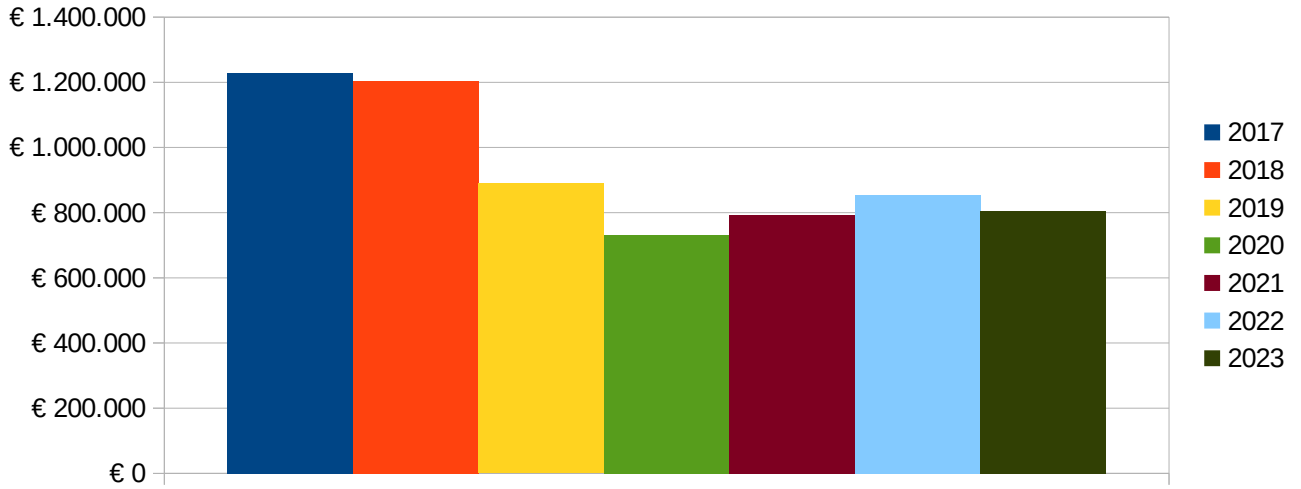


Diagramma 8: Evoluzione delle entrate tributarie per abitante

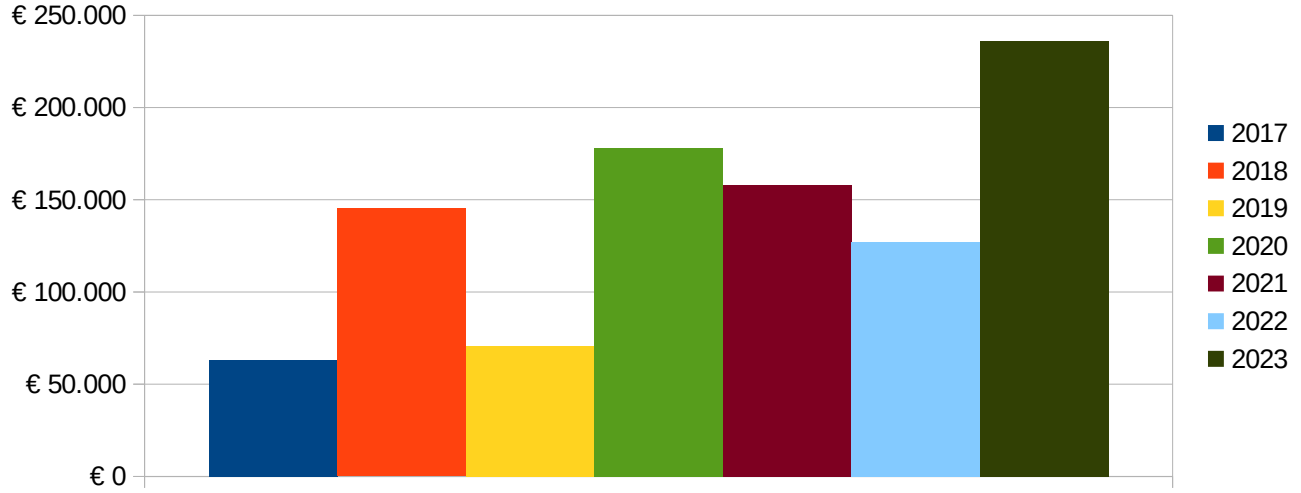


Diagramma 9: Evoluzione delle entrate da trasferimenti per abitante

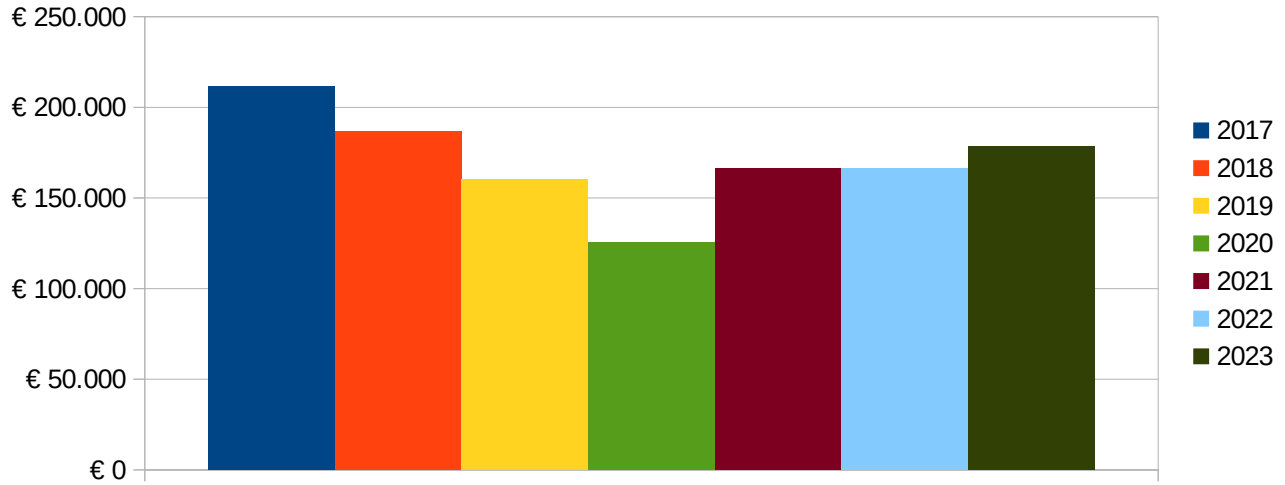


Diagramma 10: Evoluzione delle entrate extratributarie per abitante

Analisi della spesa – parte investimenti ed opere pubbliche

Il principio contabile applicato della programmazione richiede l'analisi degli impegni assunti nell'esercizio e in quelli precedenti sulla competenza dell'esercizio in corso e nei successivi.

Tale disposizione si ricollega con l'art. 164, comma 3, del TUEL: "In sede di predisposizione del bilancio di previsione annuale il consiglio dell'ente assicura idoneo finanziamento agli impegni pluriennali assunti nel corso degli esercizi precedenti".

Nelle pagine che seguono sono riportati gli impegni di parte capitale assunti nell'esercizio in corso e nei precedenti. Riporta, per ciascuna missione, programma e macroaggregato, le somme già impegnate. Si tratta di investimenti attivati in anni precedenti e non ancora conclusi.

La tabella seguente riporta, per ciascuna missione e programma, l'elenco degli investimenti attivati in anni precedenti ma non ancora conclusi.

In applicazione del principio di competenza finanziaria potenziato, le somme sono prenotate o impegnate sulla competenza degli esercizi nei quali si prevede vengano realizzati i lavori, sulla base dei cronoprogrammi, ovvero venga consegnato il bene da parte del fornitore.

In sede di formazione del bilancio, è senza dubbio opportuno disporre del quadro degli investimenti tuttora in corso di esecuzione e della stima dei tempi di realizzazione, in quanto la definizione dei programmi del triennio non può certamente ignorare il volume di risorse (finanziarie e umane) assorbite dal completamento di opere avviate in anni precedenti, nonchè i riflessi sul Rispetto dei vincoli di finanzia pubblica.

Impegni di parte capitale assunti nell'esercizio in corso e successivo

MISSIONE	PROGRAMMA	IMPEGNI ANNO IN CORSO	IMPEGNI ANNO SUCCESSIVO
1 - Servizi istituzionali e generali e di gestione	1 - Organi istituzionali	45.878,86	0,00
1 - Servizi istituzionali e generali e di gestione	2 - Segreteria generale	0,00	0,00
1 - Servizi istituzionali e generali e di gestione	3 - Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato	0,00	0,00
1 - Servizi istituzionali e generali e di gestione	4 - Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	0,00	0,00
1 - Servizi istituzionali e generali e di gestione	5 - Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	170.958,03	0,00
1 - Servizi istituzionali e generali e di gestione	6 - Ufficio tecnico	0,00	0,00
1 - Servizi istituzionali e generali e di gestione	7 - Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile	0,00	0,00

1 - Servizi istituzionali e generali e di gestione	8 - Statistica e sistemi informativi	0,00	0,00
1 - Servizi istituzionali e generali e di gestione	9 - Assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali	0,00	0,00
1 - Servizi istituzionali e generali e di gestione	10 - Risorse umane	0,00	0,00
1 - Servizi istituzionali e generali e di gestione	11 - Altri servizi generali	0,00	0,00
3 - Ordine pubblico e sicurezza	1 - Polizia locale e amministrativa	0,00	0,00
3 - Ordine pubblico e sicurezza	2 - Sistema integrato di sicurezza urbana	0,00	0,00
4 - Istruzione e diritto allo studio	1 - Istruzione prescolastica	0,00	0,00
4 - Istruzione e diritto allo studio	2 - Altri ordini di istruzione	200.520,64	0,00
4 - Istruzione e diritto allo studio	6 - Servizi ausiliari all'istruzione	0,00	0,00
4 - Istruzione e diritto allo studio	7 - Diritto allo studio	0,00	0,00
5 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	1 - Valorizzazione dei beni di interesse storico	0,00	0,00
5 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	2 - Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	28.621,20	0,00
6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	1 - Sport e tempo libero	0,00	0,00
6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	2 - Giovani	0,00	0,00
7 - Turismo	1 - Sviluppo e la valorizzazione del turismo	0,00	0,00
8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	1 - Urbanistica e assetto del territorio	84.779,41	0,00
8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	2 - Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-	70.856,45	0,00
9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	2 - Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	0,00	0,00
9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	3 - Rifiuti	0,00	0,00
9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	4 - Servizio idrico integrato	0,00	0,00
10 - Trasporti e diritto alla mobilità	2 - Trasporto pubblico locale	0,00	0,00
10 - Trasporti e diritto alla mobilità	5 - Viabilità e infrastrutture stradali	383.003,07	0,00
11 - Soccorso civile	1 - Sistema di protezione civile	0,00	0,00
11 - Soccorso civile	2 - Interventi a seguito di calamità naturali	0,00	0,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	1 - Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido	0,00	0,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	2 - Interventi per la disabilità	0,00	0,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	3 - Interventi per gli anziani	0,00	0,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	4 - Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale	0,00	0,00

12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	5 - Interventi per le famiglie	0,00	0,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	7 - Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali	0,00	0,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	8 - Cooperazione e associazionismo	0,00	0,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	9 - Servizio necroscopico e cimiteriale	0,00	0,00
14 - Sviluppo economico e competitività	2 - Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori	0,00	0,00
20 - Fondi e accantonamenti	1 - Fondo di riserva	0,00	0,00
20 - Fondi e accantonamenti	2 - Fondo svalutazione crediti	0,00	0,00
20 - Fondi e accantonamenti	3 - Altri fondi	0,00	0,00
50 - Debito pubblico	2 - Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	0,00	0,00
60 - Anticipazioni Finanziarie	1 - Restituzione anticipazione di tesoreria	0,00	0,00
99 - Servizi per conto terzi	1 - Servizi per conto terzi - Partite di giro	0,00	0,00
	TOTALE	**984.617,66**	**0,00**

Tabella 11: Impegni di parte capitale assunti nell'esercizio in corso e successivo

E il relativo riepilogo per missione:

Missione	Impegni anno in corso	Impegni anno successivo
1 - Servizi istituzionali e generali e di gestione	216.836,89	0,00
3 - Ordine pubblico e sicurezza	0,00	0,00
4 - Istruzione e diritto allo studio	200.520,64	0,00
5 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	28.621,20	0,00
6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	0,00	0,00
7 - Turismo	0,00	0,00
8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	155.635,86	0,00
9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	0,00	0,00
10 - Trasporti e diritto alla mobilità	383.003,07	0,00
11 - Soccorso civile	0,00	0,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	0,00	0,00
14 - Sviluppo economico e competitività	0,00	0,00
20 - Fondi e accantonamenti	0,00	0,00
50 - Debito pubblico	0,00	0,00
60 - Anticipazioni Finanziarie	0,00	0,00
99 - Servizi per conto terzi	0,00	0,00
TOTALE	**984.617,66**	**0,00**

Tabella 12: Impegni di parte capitale - riepilogo per Missione

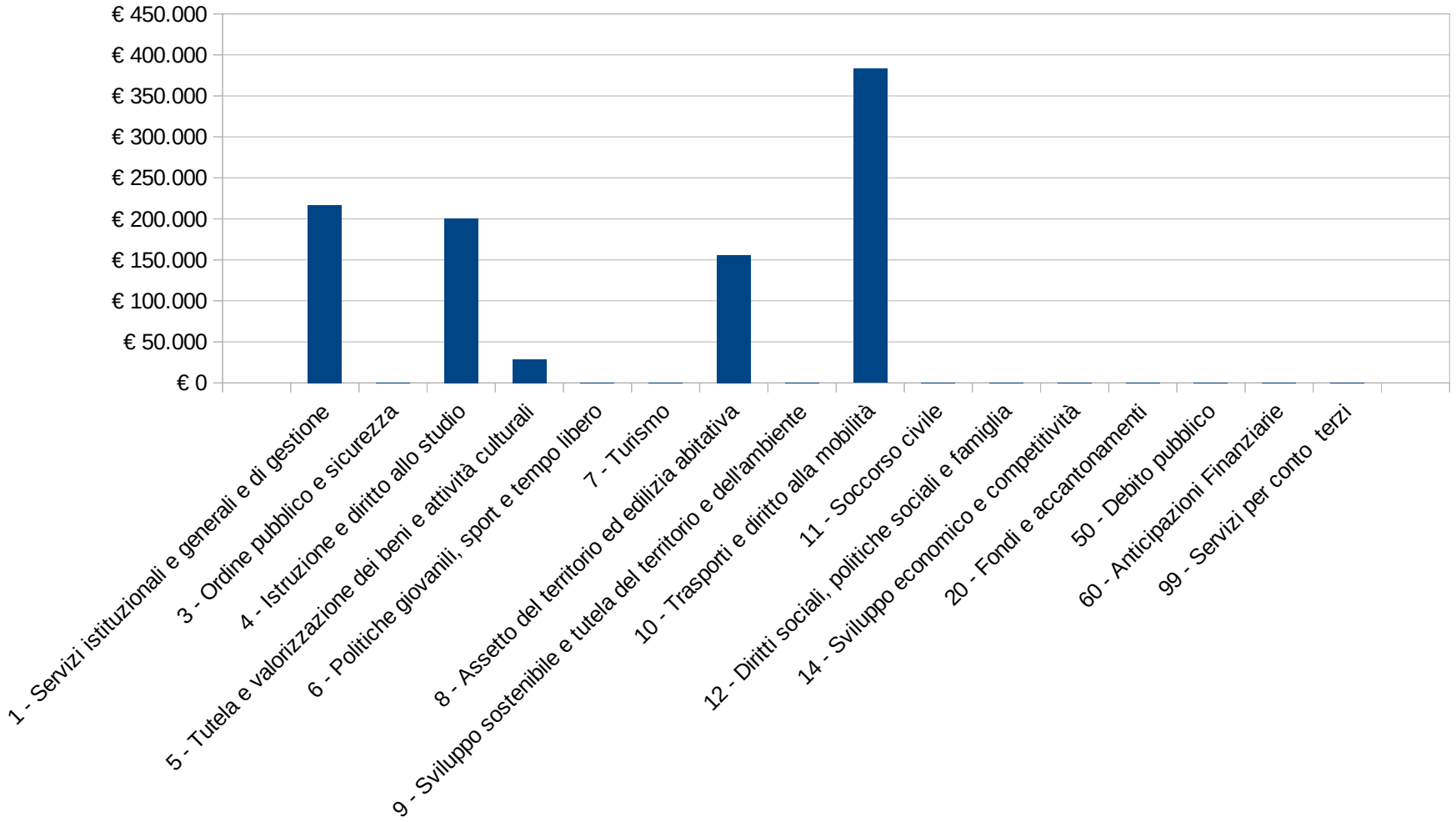


Diagramma 11: Impegni di parte capitale - riepilogo per Missione

Analisi della spesa - parte corrente

Il principio contabile applicato della programmazione richiede anche un'analisi delle spese correnti quale esame strategico relativo agli impieghi e alla sostenibilità economico finanziaria attuale e prospettica.

L'analisi delle spese correnti consente la revisione degli stanziamenti allo scopo di razionalizzare e contenere la spesa corrente, in sintonia con gli indirizzi programmatici dell'Amministrazione e con i vincoli di finanza pubblica.

A tal fine si riporta qui di seguito la situazione degli impegni di parte corrente assunti nell'esercizio e in quelli precedenti sulla competenza dell'esercizio in corso e nei successivi.

Impegni di parte corrente assunti nell'esercizio in corso e successivo

Missione	Programma	Impegni anno in corso	Impegni anno successivo
1 - Servizi istituzionali e generali e di gestione	1 - Organi istituzionali	43.742,02	0,00
1 - Servizi istituzionali e generali e di gestione	2 - Segreteria generale	155.785,27	2.500,00
1 - Servizi istituzionali e generali e di gestione	3 - Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato	50.146,02	0,00
1 - Servizi istituzionali e generali e di gestione	4 - Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	40.497,73	0,00
1 - Servizi istituzionali e generali e di gestione	5 - Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	22.814,82	14.631,58
1 - Servizi istituzionali e generali e di gestione	6 - Ufficio tecnico	116.231,92	0,00
1 - Servizi istituzionali e generali e di gestione	7 - Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile	36.463,15	0,00
1 - Servizi istituzionali e generali e di gestione	8 - Statistica e sistemi informativi	13.310,00	0,00
1 - Servizi istituzionali e generali e di gestione	9 - Assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali	1.268,80	0,00
1 - Servizi istituzionali e generali e di gestione	10 - Risorse umane	23.174,20	0,00
1 - Servizi istituzionali e generali e di gestione	11 - Altri servizi generali	88.288,37	0,00
3 - Ordine pubblico e sicurezza	1 - Polizia locale e amministrativa	36.100,00	0,00
3 - Ordine pubblico e sicurezza	2 - Sistema integrato di sicurezza urbana	5.100,00	0,00
4 - Istruzione e diritto allo studio	1 - Istruzione prescolastica	16.085,15	38.272,00
4 - Istruzione e diritto allo studio	2 - Altri ordini di istruzione	33.493,25	0,00

4 - Istruzione e diritto allo studio	6 - Servizi ausiliari all'istruzione	48.172,97	0,00
4 - Istruzione e diritto allo studio	7 - Diritto allo studio	13.839,75	0,00
5 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	1 - Valorizzazione dei beni di interesse storico	2.425,29	0,00
5 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	2 - Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	2.832,34	0,00
6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	1 - Sport e tempo libero	11.005,49	0,00
6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	2 - Giovani	0,00	0,00
7 - Turismo	1 - Sviluppo e la valorizzazione del turismo	3.074,91	0,00
8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	1 - Urbanistica e assetto del territorio	8.565,13	0,00
8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	2 - Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare	5.088,00	0,00
9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	2 - Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	13.930,57	1.830,00
9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	3 - Rifiuti	3.656,69	0,00
9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	4 - Servizio idrico integrato	904,36	0,00
10 - Trasporti e diritto alla mobilità	2 - Trasporto pubblico locale	26.530,63	0,00
10 - Trasporti e diritto alla mobilità	5 - Viabilità e infrastrutture stradali	93.063,05	0,00
11 - Soccorso civile	1 - Sistema di protezione civile	5.836,43	0,00
11 - Soccorso civile	2 - Interventi a seguito di calamità naturali	42.835,61	0,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	1 - Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido	3.000,00	0,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	2 - Interventi per la disabilità	14.813,42	0,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	3 - Interventi per gli anziani	42.316,73	0,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	4 - Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale	4.029,48	0,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	5 - Interventi per le famiglie	467,86	0,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	7 - Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali	0,00	0,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	8 - Cooperazione e associazionismo	0,00	0,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	9 - Servizio necroscopico e cimiteriale	22.997,78	8.723,00
14 - Sviluppo economico e competitività	2 - Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori	0,00	0,00
20 - Fondi e accantonamenti	1 - Fondo di riserva	0,00	0,00
20 - Fondi e accantonamenti	2 - Fondo svalutazione crediti	0,00	0,00
20 - Fondi e accantonamenti	3 - Altri fondi	0,00	0,00

50 - Debito pubblico	2 - Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	0,00	0,00
60 - Anticipazioni Finanziarie	1 - Restituzione anticipazione di tesoreria	0,00	0,00
99 - Servizi per conto terzi	1 - Servizi per conto terzi - Partite di giro	0,00	0,00
	TOTALE	**1.051.887,19**	**65.956,58**

Tabella 13: Impegni di parte corrente assunti nell'esercizio in corso e successivo

E il relativo riepilogo per missione:

Missione	Impegni anno in corso	Impegni anno successivo
1 - Servizi istituzionali e generali e di gestione	591.722,30	17.131,58
3 - Ordine pubblico e sicurezza	41.200,00	0,00
4 - Istruzione e diritto allo studio	111.591,12	38.272,00
5 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	5.257,63	0,00
6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	11.005,49	0,00
7 - Turismo	3.074,91	0,00
8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	13.653,13	0,00
9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	18.491,62	1.830,00
10 - Trasporti e diritto alla mobilità	119.593,68	0,00
11 - Soccorso civile	48.672,04	0,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	87.625,27	8.723,00
14 - Sviluppo economico e competitività	0,00	0,00
20 - Fondi e accantonamenti	0,00	0,00
50 - Debito pubblico	0,00	0,00
60 - Anticipazioni Finanziarie	0,00	0,00
99 - Servizi per conto terzi	0,00	0,00
TOTALE	**1.051.887,19**	**65.956,58**

Tabella 14: Impegni di parte corrente - riepilogo per missione

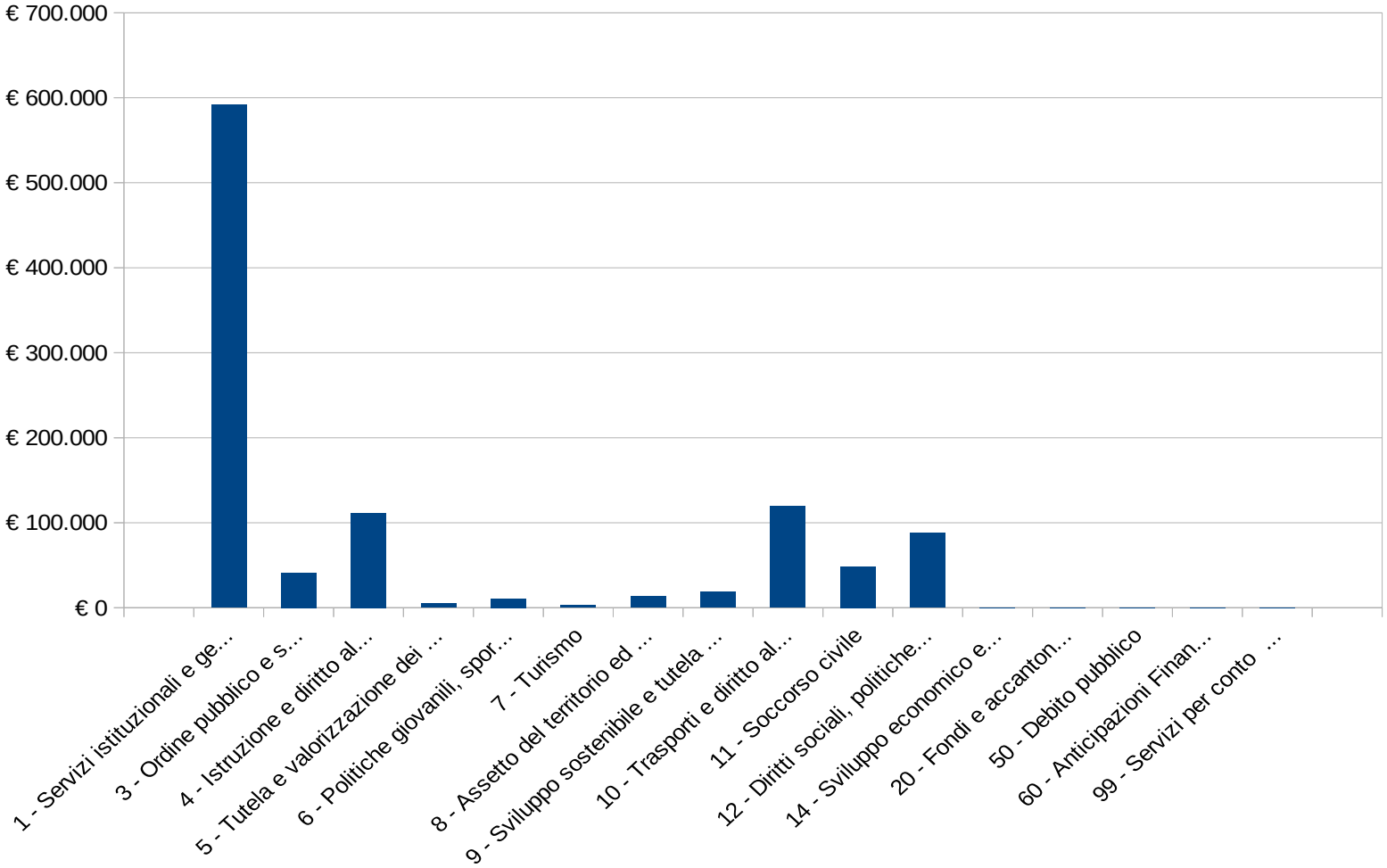


Diagramma 12: Impegni di parte corrente - riepilogo per Missione

Indebitamento

L'analisi dell'indebitamento partecipa agli strumenti per la rilevazione del quadro della situazione interna all'Ente. E' racchiusa nel titolo 4 della spesa e viene esposta con la chiave di lettura prevista dalla classificazione di bilancio del nuovo ordinamento contabile: il macroaggregato:

Macroaggregato	Impegni anno in corso	Debito residuo al 31/12/2023
4- Rimborso di prestiti	41.361,31	903.747,54
TOTALE	**41.361,31**	**903.747,54**

Tabella 15: Indebitamento

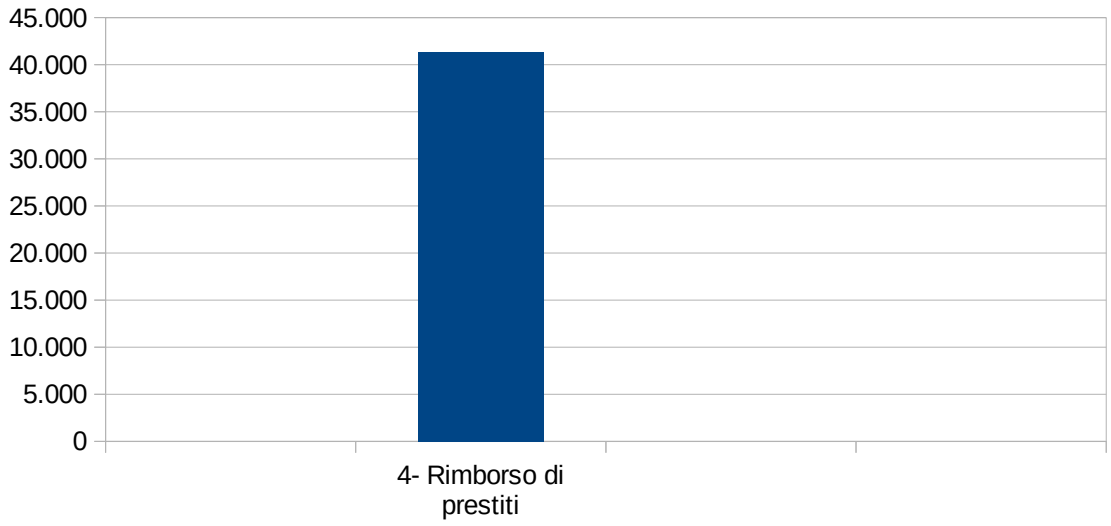


Diagramma 13: Indebitamento

Si evidenzia che il debito residuo al 31/12/2023 è invariato rispetto a quello alla data del 31/12/2022 in quanto nel 2023 è stata disposta la sospensione del pagamento delle rate dei prestiti in scadenza nel 2023 a seguito degli eventi alluvionali di maggio 2023.

Risorse umane

Il quadro della situazione interna dell'Ente si completa con la disponibilità e la gestione delle risorse umane con riferimento alla struttura organizzativa dell'ente in tutte le sue articolazioni e alla sua evoluzione nel tempo.

La tabella seguente mostra i dipendenti in servizio al 31/12/2023

Qualifica	Dipendenti di ruolo	Dipendenti non di ruolo	Totale
A1	0	0	0
A2	0	0	0
A3	0	0	0
A4	0	0	0
A5	0	0	0
B1	0	0	0
B2	0	0	0
B3	0	0	0
B4	0	0	0
B5	1	0	1
B6	0	0	0
B7	0	0	0
C1	2	0	2
C2	0	0	0
C3	1	0	1
C4	0	0	0
C5	0	0	0
D1	0	0	0
D2	0	0	0
D3	0	0	0
D4	0	0	0
D5	2	0	2
D6	0	0	0
Segretario	0	0	0
Dirigente	0	0	0

Tabella 16: Dipendenti in servizio

Note: il Segretario comunale è in convenzione con i Comuni di Rocca San Casciano, Sogliano al Rubicone e Tredozio con quota a carico del Comune di Dovadola pari al 27,78% e il Comune di Sogliano è capofila dal 03/12/2021 come da delibera di rinnovo di C.C. n. 26 del 26/07/2022.

Coerenza e compatibilità con il Rispetto dei vincoli di finanza pubblica

Il Rispetto dei vincoli di finanza pubblica nasce dall'esigenza di convergenza delle economie degli Stati membri della UE verso specifici parametri, comuni a tutti, e condivisi a livello europeo in seno al Rispetto dei vincoli di finanza pubblica e specificamente nel trattato di Maastricht (Indebitamento netto della Pubblica Amministrazione/P.I.L. inferiore al 3% e rapporto Debito pubblico delle AA.PP./P.I.L. convergente verso il 60%).

L'indebitamento netto della Pubblica Amministrazione (P.A.) costituisce, quindi, il parametro principale da controllare, ai fini del rispetto dei criteri di convergenza e la causa di formazione dello stock di debito.

L'indebitamento netto è definito come il saldo fra entrate e spese finali, al netto delle operazioni finanziarie (riscossione e concessioni crediti, partecipazioni e conferimenti, anticipazioni), desunte dal conto economico della P.A., preparato dall'ISTAT.

Un obiettivo primario delle regole fiscali che costituiscono il Rispetto dei vincoli di finanza pubblica è proprio il controllo dell'indebitamento netto degli enti territoriali (regioni e enti locali).

Il Rispetto dei vincoli di finanza pubblica ha fissato dunque i confini in termini di programmazione, risultati e azioni di risanamento all'interno dei quali i Paesi membri possono muoversi autonomamente. Nel corso degli anni, ciascuno dei Paesi membri della UE ha implementato internamente il Rispetto dei vincoli di finanza pubblica seguendo criteri e regole proprie, in accordo con la normativa interna inerente la gestione delle relazioni fiscali fra i vari livelli di governo.

Dal 1999 ad oggi l'Italia ha formulato il proprio Rispetto dei vincoli di finanza pubblica esprimendo gli obiettivi programmatici per gli enti territoriali ed i corrispondenti risultati ogni anno in modi differenti, alternando principalmente diverse configurazioni di saldi finanziari a misure sulla spesa per poi tornare agli stessi saldi.

La definizione delle regole del Rispetto dei vincoli di finanza pubblica avviene durante la predisposizione ed approvazione della manovra di finanza pubblica; momento in cui si analizzano le previsioni sull'andamento della finanza pubblica e si decide l'entità delle misure correttive da porre in atto per l'anno successivo e la tipologia delle stesse.

La Legge di Bilancio per l'esercizio 2019 (Legge 145/2019) ha sancito definitivamente il superamento del pareggio di bilancio quale vincolo di finanza pubblica ed ha stabilito che gli enti locali di considerano in equilibrio in presenza di un risultato di competenza dell'esercizio non negativo e che tale informazione è desunta, in ciascun anno, dal prospetto della verifica degli equilibri, allegato al rendiconto della gestione, come previsto dall'art. 10 D.Lgs. 118/2011. Dal 2019 quindi l'ente è considerato in “equilibrio” (e quindi in pareggio) se, a rendiconto, garantirà un risultato di competenza non negativo, determinato dal prospetto degli equilibri di bilancio, ex

allegato 10 al D.Lgs. 118/2011.

Il Comune di Dovadola si considera in equilibrio avendo conseguito nell'ultimo rendiconto di gestione 2023 un risultato di competenza non negativo desunto dal prospetto della verifica degli equilibri.

A livello previsionale non è previsto alcun vincolo particolare, anche perché è già applicabile nel nostro ordinamento l'obbligo di approvare il bilancio in pareggio tra entrate e spese, secondo quanto previsto dall'art. 162 del TUEL e dal principio contabile all.4/2 e tale obbligo è stato rispettato nella redazione del bilancio 2025-2027.

Organismi ed enti strumentali, società controllate e partecipate

Nel presente paragrafo sono esaminate le risultanze dei bilanci dell'ultimo esercizio chiuso delle società controllate e partecipate ai quali l'Ente ha affidato la gestione di alcuni servizi pubblici alla data del 31/12/2022.

Si presenta un prospetto che evidenzia la quota di partecipazione diretta e il numero di azioni con riferimento alla chiusura dell'esercizio al 31/12/2022, così come risulta dal piano di "Ricognizione periodica 2023 delle partecipazioni possedute al 31.12.2022 ai sensi dell'art. 20 D.Lgs. n. 175/2016 come modificato dal D.Lgs. n. 100/2017" approvato con delibera di C.C. n. 48 del 28.12.2023 e alla quale si rinvia per la definizione dei relativi indirizzi.

Dall'esito di tale ricognizione le partecipazioni diretti risultano le seguenti:

- AMR SRL cons.
- LIVIA TELLUS ROMAGNA HOLDING S.P.A.
- LEPIDA SPA
- HERA SPA

L'Ente ha provveduto a comunicare la deliberazione n. 48 del 28/12/2023 alla Corte dei Conti e ad aggiornare i dati riferiti alle partecipazioni alla data del 31/12/2022 sul portale del Tesoro.

I dati e le informazioni contenute nel presente paragrafo sono tratti dall'analisi dei risultati degli organismi partecipati redatti nell'ambito del sistema dei controlli interni del Comune.

Nella pagina seguente è riportato il quadro delle società controllate, collegate e partecipate direttamente.

Denominazione sociale	Forma giuridica dell'Ente	N. azioni	Valore nominale	QUOTA DI PARTECIPAZIONE DIRETTA %	indirizzo
HERA spa	Società per azioni	330.728	1,00	0,0222	Http://www.gruppohera.it
AMR S.R.L. CONS.	Società consortile			0,0300	https://www.amr-romagna.it
Lepida spa	Società per azioni	1.000	1,00	0,0014000	Http://lepida.it
Livia Tellus spa	Società per azioni	553.315	1,00	0,4257	Http://liviatellus.it

Tabella 17: Organismi ed entri strumentali, società controllate e partecipate

SEZIONE OPERATIVA

Parte prima

Elenco dei programmi per missione

E' in questa sezione che si evidenziano le modalità operative che l'Amministrazione intende perseguire per il raggiungimento degli obiettivi descritti nella Seziona Strategica.

Suddivisi in missioni e programmi secondo la classificazione obbligatoria stabilia dall'Ordinamento Contabile, troviamo qui di seguito un elenco dettagliato che illustra le finalità di ciascun programma, l'ambito operativo e le risorse messe a disposizione per il raggiungimento degli obiettivi.

Descrizione delle missioni e dei programmi

Missione 1 Servizi istituzionali, generali e di gestione

programma 1

Organi istituzionali

Amministrazione, funzionamento e supporto agli organi esecutivi e legislativi dell'ente. Comprende le spese relative a: 1) l'ufficio del capo dell'esecutivo a tutti i livelli dell'amministrazione: l'ufficio del governatore, del presidente, del sindaco, ecc.; 2) gli organi legislativi e gli organi di governo a tutti i livelli dell'amministrazione: assemblee, consigli, ecc.; 3) il personale consulente, amministrativo e politico assegnato agli uffici del capo dell'esecutivo e del corpo legislativo; 4) le attrezzature materiali per il capo dell'esecutivo, il corpo legislativo e loro uffici di supporto; 5) le commissioni e i comitati permanenti o dedicati creati dal o che agiscono per conto del capo dell'esecutivo o del corpo legislativo. Non comprende le spese relative agli uffici dei capi di dipartimento, delle commissioni, ecc. che svolgono specifiche funzioni e sono attribuibili a specifici programmi di spesa.
Comprende le spese per lo sviluppo dell'ente in un'ottica di governance e partenariato; le spese per la comunicazione istituzionale (in particolare in relazione ai rapporti con gli organi di informazione) e le manifestazioni istituzionali (cerimoniale). Comprende le spese per le attività del difensore civico.
Gli organi istituzionali collegiali di questo Ente sono:

- il Consiglio comunale composta da n. 10 consiglieri e il Sindaco
- la Giunta comunale composta da n. 3 componenti compresi il Sindaco

programma 2

Segreteria generale

Amministrazione, funzionamento e supporto, tecnico, operativo e gestionale alle attività deliberative degli organi istituzionali e per il coordinamento generale amministrativo. Comprende le spese relative: allo svolgimento delle attività affidate al Segretario Generale e al Direttore Generale (ove esistente) o che non rientrano nella specifica competenza di altri settori; alla raccolta e diffusione di leggi e documentazioni di carattere generale concernenti l'attività dell'ente; alla rielaborazione di studi su materie non demandate ai singoli settori; a tutte le attività del protocollo generale, incluse la registrazione ed archiviazione degli atti degli uffici dell'ente e della corrispondenza in arrivo ed in partenza.

TRASPARENZA E LEGALITA'

L'Amministrazione Comunale intende proseguire nel consolidamento degli strumenti a tutela della legalità e della trasparenza, già avviato negli anni precedenti, attraverso la definizione di Piani triennali di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza mirati ad adeguare la gestione dei processi/procedimenti dell'Ente alle indicazioni legislative e dell'ANAC, compatibilmente con le dimensioni dell'Ente e del personale dipendente al di sotto delle dieci unità.
Le ridotte risorse umane rende inevitabile l'adozione di Piani Triennali che siano adeguati al fabbisogno di personale a disposizione e pertanto non eccessivamente articolati. A ciò si aggiunge che un numero cospicuo di funzioni sono conferite all'Unione di Comuni della Romagna Forlivese – Unione di Comuni, la quale adotta un proprio specifico Piano autonomo rispetto a quello comunale.
Tanto premesso, è evidente che ai fini di una corretta amministrazione non si può prescindere dalla costante necessità di coniugare l'ottimizzazione delle risorse finanziarie a disposizione con gli indirizzi programmatici di gestione quali quelli definiti nel presente documento unico di programmazione in correlazione con gli obiettivi istituzionali di Ente.
Nel precedente documento programmatico relativo al triennio 2024-2026 sono stati sostanzialmente ribaditi gli indirizzi di mandato i quali vertono sull'esigenza di sostegno soprattutto alle fasce più deboli della collettività nonchè di valorizzazione e salvaguardia del patrimonio comunale in coerenza con le esigue risorse disponibili.
Ai sensi dell'art. 6, commi da 1 a 4, del decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, in legge 6 agosto 2021, n. 113 è stato introdotto nella legislazione nazionale il Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO), con disciplina

formalizzata da successivi provvedimenti attuativi.
In questa nuova prospettiva, si ritiene necessario verificare l'attualità della mappatura dei processi, limitandosi all'aggiornamento, come già indicate dall'ANAC e ribadito in sede di D.M. 24.06.2022, quelle relative a:
a) autorizzazione/concessione;
b) contratti pubblici;
c) concessione ed erogazione di sovvenzioni, contributi;
d) processi, individuati dal Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (RPCT) e dai responsabili degli uffici, ritenuti di maggiore rilievo per il raggiungimento degli obiettivi di performance a protezione del valore pubblico, da definirsi in sede di Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO).
A tale contesto consolidato si sovrappongono gli interventi straordinari di carattere nazionale ed europeo riconducibili al PNRR, adottato dal Governo italiano il 29 aprile 2021.
Al riguardo il legislatore, nella dichiarata finalità di accelerazione delle misure attuative del PNRR, per garantire la realizzazione degli interventi destinati a colmare i ritardi e i divari accumulati dal Paese in vari settori (infrastrutture, ambiente, reti, ricerca, digitale, ecc.), ha adottato alcuni interventi di semplificazione sia delle procedure amministrative finalizzate all'approvazione dei progetti e all'appalto delle opere sia delle regole di contabilizzazione e gestione finanziaria delle risorse del PNRR.
Ciò ha potenziato l'esigenza di un monitoraggio dei procedimenti connessi all'attuazione e realizzazione degli interventi finanziati con le risorse derivanti dal PNRR.
Nel Piano triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza 2025-2027 dovranno consolidarsi le modalità di monitoraggio interno dei processi connessi alla realizzazione degli interventi finanziati con le risorse del PNRR, già provvisoriamente definiti nel precedente PTPCT.
L'Amministrazione Comunale approverà il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza 2024-2026 entro i termini di legge e quale sezione nell'ambito del più ampio strumento di programmazione del Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO), con la riserva di apportare eventuali integrazioni in corso d'anno proprio per verificare la funzionalità delle misure previste a tutela della trasparenza e della legalità.
Si rinvia pertanto nel dettaglio per quanto riguarda i contenuti al Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e la Trasparenza 2025-2027.

programma 3

Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato

Amministrazione e funzionamento dei servizi per la programmazione economica e finanziaria in generale. Comprende le spese per la formulazione, il coordinamento e il monitoraggio dei piani e dei programmi economici e finanziari in generale, per la gestione dei servizi di tesoreria, del bilancio, di revisione contabile e di contabilità ai fini degli adempimenti fiscali obbligatori per le attività svolte dall'ente. Amministrazione e funzionamento delle attività del provveditorato per l'approvvigionamento dei beni mobili e di consumo nonché dei servizi di uso generale necessari al funzionamento dell'ente. Sono incluse altresì le spese per le attività di coordinamento svolte dall'ente per la gestione delle società partecipate, sia in relazione ai criteri di gestione e valutazione delle attività svolte mediante le suddette società, sia in relazione all'analisi dei relativi documenti di bilancio per le attività di programmazione e controllo dell'ente, qualora la spesa per tali società partecipate non sia direttamente attribuibile a specifiche missioni di intervento. Non comprende le spese per gli oneri per la sottoscrizione o l'emissione e il pagamento per interessi sui mutui e sulle obbligazioni assunte dall'ente.

La funzione riveste carattere strategico in quanto dai documenti di programmazione discende l'attività di gestione delle risorse finanziarie previste in bilancio nel rispetto delle disposizioni legislative in materia di contabilità finanziaria e dei vincoli di finanza pubblica.
Si deve garantire la realizzazione degli obiettivi programmati, la corretta ed economica gestione delle risorse pubbliche, l'imparzialità ed il buon andamento della pubblica amministrazione, per questo la corretta gestione delle risorse e il rispetto degli adempimenti programmati è fondamentale per il raggiungimento di risultati positivi.

La formulazione delle previsioni è stata effettuata, per ciò che concerne la spesa, tenendo conto delle spese sostenute e consolidate in passato, delle spese obbligatorie, di quelle consolidate e di quelle derivanti da obbligazioni già assunte in esercizi precedenti, non potendo non tenere conto delle conseguenze indotte dagli effetti della crisi economica che ragionevolmente si protrarranno nel corso del corrente anno con ripercussioni finanziarie sui bilanci comunali tuttora non prevedibili e non quantificabili in maniera affidabile.

Analogamente, per la parte entrata, l'osservazione delle risultanze degli esercizi precedenti è stata alla base delle previsioni ovviamente tenendo conto delle disposizioni contenute nella Legge n. 213 del 30/12/2023 (Legge di stabilità 2024), pubblicata sulla G.U. n. 303 del 30/12/2023, facendo presente che la Legge di stabilità 2025 è in corso di approvazione.

L'Amministrazione comunale intende rafforzare l'ottimizzazione delle risorse finanziarie a disposizione dell'Ente per garantire il maggior livello qualitativo dei servizi e sostenere i cittadini appartenenti alle fasce più bisognose di sostegno economico.

programma 4

Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali

Amministrazione e funzionamento dei servizi fiscali, per l'accertamento e la riscossione dei tributi, anche in relazione alle attività di contrasto all'evasione e all'elusione fiscale, di competenza dell'ente. Comprende le spese relative ai rimborsi d'imposta.
Comprende le spese per i contratti di servizio con le società e gli enti concessionari della riscossione dei tributi, e, in generale, per il controllo della gestione per i tributi dati in concessione. Comprende le spese per la gestione del contenzioso in materia tributaria.

Dal 1° di gennaio 2021, così come previsto dal comma 816 della Legge n. 160/2019, legge di stabilità 2020, sono stati abrogati tutti i prelievi vigenti nel 2020: la Tosap/Cosap, l'imposta sulla pubblicità, il canone per l'installazione dei mezzi pubblicitari, il diritto sulle pubbliche affissioni e la contestuale entrata in vigore di un canone unico di natura patrimoniale che ingloba il gettito dei tributi soppressi.

Con delibera di C.C. n. 3 del 25.03.2021 è stato approvato il nuovo regolamento comunale contenente le norme attuative della nuova entrata.

Con delibera di Giunta comunale n. 24 del 29.03.2021 sono state approvate le tariffe del Canone Unico.

Con delibera di Giunta comunale n. 4 del 18.01.2023 sono state confermate le tariffe per l'anno 2023.

Con delibera di Giunta comunale n. 72 del 15.11.2023 sono state confermate, in sede di approvazione dello schema di bilancio 2024/2026, le tariffe per l'anno 2024.

Con delibera di Giunta comunale n. 70 del 27.11.2024 sono state confermate le tariffe per l'anno 2025.

programma 5

Gestione dei beni demaniali e patrimoniali

Amministrazione e funzionamento del servizio di gestione del patrimonio dell'ente. Comprende le spese per la gestione amministrativa dei beni immobili patrimoniali e demaniali, le procedure di alienazione, le valutazioni di convenienza e le procedure tecnico-amministrative, le stime e i computi relativi ad affittanze attive e passive. Comprende le spese per la tenuta degli inventari, la predisposizione e l'aggiornamento di un sistema informativo per la rilevazione delle unità immobiliari e dei principali dati tecnici ed economici relativi all'utilizzazione del patrimonio e del demanio di competenza dell'ente. Non comprende le spese per la razionalizzazione e la valorizzazione del patrimonio di edilizia residenziale pubblica.

OBIETTIVO OPERATIVO: mantenimento e miglioramento del patrimonio da realizzarsi attraverso la manutenzione ordinaria, messa in sicurezza degli edifici e riqualificazione del patrimonio pubblico esistente.

La gestione e valorizzazione del patrimonio è una delle attività più complesse che questo Ente deve affrontare come elemento imprescindibile di una corretta amministrazione della cosa pubblica. Tra le problematiche riscontrate si evidenzia il reperimento di risorse umane, finanziarie ed economiche adeguate allo scopo, per cui la gestione e valorizzazione del patrimonio rappresenta una sfida davvero difficile.

E' opportuno avviare iniziative ed attività di green society e green economy volte alla valorizzazione, al recupero e al riuso del patrimonio immobiliare pubblico, al fine di promuovere lo sviluppo sostenibile, la difesa e la salvaguardia del paesaggio e la valorizzazione delle aree verdi.

L'idea che si vuole perseguire è la necessità di abbandonare l'obiettivo di dismettere gli immobili pubblici per ragioni puramente economiche e di risanamento dei conti pubblici; al contrario, è essenziale l'idea per cui la valorizzazione debba essere intesa come volano dello sviluppo territoriale, che vada a vantaggio diretto dei cittadini e a soddisfazione dei loro interessi pubblici. Nell'ampio scenario della gestione del patrimonio pubblico, la valorizzazione deve costituire il derivato di una ponderata razionalizzazione su ciò che possiede la pubblica amministrazione.

E' necessario attuare attività di manutenzione preventiva, per evitare situazioni di disagio di dipendenti e cittadini, compreso affrontare problemi di sicurezza degli immobili e degli impianti in genere, come conseguenza di una adeguata politica di manutenzione e gestione degli stessi.

La manutenzione delle opere pubbliche costituisce un'attività necessaria e obbligatoria per l'ente per preservare la funzionalità delle opere, per perseguire il migliore utilizzo e fruibilità delle stesse , anche a tutela dell'incolumità dei cittadini e dell'integrità del loro patrimonio .

E' intendimento di questa Amministrazione pertanto valorizzare il patrimonio comunale da realizzarsi attraverso in primo luogo la manutenzione ordinaria e in secondo luogo tramite la messa in sicurezza degli edifici e riqualificazione del patrimonio pubblico esistente.

L'ufficio patrimonio coordina una serie di procedimenti di uffici e settori diversi tra loro:

- apposizione segnaletica ;
- manutenzioni ordinarie e straordinarie di competenza comunale;
- definizione del Piano Opere Pubbliche;
- redazione dello stato patrimoniale.

PIANO MANUTENZIONI

Il Piano delle manutenzioni per l'anno 2024 è articolato nei seguenti principali settori di intervento sul patrimonio pubblico comunale:

- manutenzione del verde e dei luoghi pubblici;
- manutenzione degli immobili comunali;
- manutenzione degli immobili scolastici;
- manutenzione delle strade di proprietà comunale.

La politica di intervento manutentiva è inserita in un contesto più generale che tende ad armonizzare lo sviluppo complessivo del territorio con l'adeguamento delle strutture pubbliche ai nuovi bisogni ed alle norme di legge in tema di sicurezza.

Occorre segnalare che anche il piano delle manutenzioni per il 2025 relativamente alle infrastrutture stradali ed in generale al patrimonio comunale è significativamente modificato dagli interventi eseguiti e da eseguire in seguito agli eventi alluvionali del mese di maggio 2023 che hanno interessato l'intero territorio comunale.

MANUTENZIONE E RECUPERO PATRIMONIO PUBBLICO

Gli interventi saranno rivolti alla manutenzione ordinaria degli immobili, (tinteggiature, riparazioni impianto elettrico/idraulico, opere murarie, ecc.), in parte programmati ed in parte determinati dall'usura dovuta dall'utilizzo degli edifici.

programma 6

Ufficio tecnico

Amministrazione e funzionamento dei servizi per l'edilizia relativi a: gli atti e le istruttorie autorizzative (permessi di costruire,

dichiarazioni e segnalazioni per inizio attività edilizia, certificati di destinazione urbanistica, condoni ecc.); le connesse attività di vigilanza e controllo; le certificazioni di agibilità. Amministrazione e funzionamento delle attività per la programmazione e il coordinamento degli interventi nel campo delle opere pubbliche inserite nel programma triennale ed annuale dei lavori previsto dal D.Lgs. 12 aprile 2006 n. 163, e successive modifiche e integrazioni, con riferimento ad edifici pubblici di nuova edificazione o in ristrutturazione/adeguamento funzionale, destinati a varie tipologie di servizi (sociale, scolastico, sportivo, cimiteriale, sedi istituzionali). Non comprende le spese per la realizzazione e la gestione delle suddette opere pubbliche, classificate negli specifici programmi in base alla finalità della spesa. Comprende le spese per gli interventi, di programmazione, progettazione, realizzazione e di manutenzione ordinaria e straordinaria, programmati dall'ente nel campo delle opere pubbliche relative agli immobili che sono sedi istituzionali e degli uffici dell'ente, ai monumenti e agli edifici monumentali (che non sono beni artistici e culturali) di competenza dell'ente.

programma 7

Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile

Amministrazione e funzionamento dell'anagrafe e dei registri di stato civile. Comprende le spese per la tenuta e l'aggiornamento dei registri della popolazione residente e dell'A.I.R.E. (Anagrafe Italiani Residenti all'Estero), il rilascio di certificati anagrafici e carte d'identità, l'effettuazione di tutti gli atti previsti dall'ordinamento anagrafico, quali l'archivio delle schede anagrafiche individuali, di famiglia, di convivenza, certificati storici; le spese per la registrazione degli eventi di nascita, matrimonio, morte e cittadinanza e varie modifiche dei registri di stato civile. Comprende le spese per notifiche e accertamenti domiciliari effettuati in relazione ai servizi demografici. Amministrazione e funzionamento dei servizi per l'aggiornamento delle liste elettorali, il rilascio dei certificati di iscrizione alle liste elettorali, l'aggiornamento degli albi dei presidenti di seggio e degli scrutatori. Comprende le spese per consultazioni elettorali e popolari.

Una ottimale gestione della banca dati anagrafica permette di avere una fotografia aggiornata e reale della popolazione presente sul territorio, con la possibilità di procedere a ricerche per cittadinanze, stato civile, composizione dei nuclei familiari, ecc. al fine anche di dare riscontro alle forze dell'ordine/tribunali/ufficiali giudiziari.

In quest'ottica l'Amministrazione intende proseguire mantenendo la massima attenzione sulla popolazione verificando quindi i cittadini che pur residenti, risultano da lungo tempo assenti dal territorio comunale, nonché la presenza di cittadini extracomunitari suddivisi per tipologia di permessi di soggiorno e/o presenza di permessi di soggiorno scaduti.

Per l'anno 2025 é prevista l'Adesione allo stato civile digitale, a seguito della partecipazione all'Avviso pubblico "Investimento 1.4 "Servizi e cittadinanza digitale" – Misura 1.4.4 "Estensione dell'utilizzo dell'anagrafe nazionale digitale (ANPR) finanziato dall'Unione Europea (Next Generation EU).

programma 8

Statistica e sistemi informativi

Amministrazione e funzionamento delle attività per la realizzazione di quanto previsto nella programmazione statistica locale e nazionale, per la diffusione dell'informazione statistica, per la realizzazione del coordinamento statistico interno all'ente, per il controllo di coerenza, valutazione ed analisi statistica dei dati in possesso dell'ente, per la promozione di studi e ricerche in campo statistico, per le attività di consulenza e formazione statistica per gli uffici dell'ente. Amministrazione e funzionamento delle attività a supporto, per la manutenzione e l'assistenza informatica generale, per la gestione dei documenti informatici (firma digitale, posta elettronica certificata ecc.) e per l'applicazione del codice dell'amministrazione digitale (D. Lgs. 7 marzo 2005 n° 82). Comprende le spese per il coordinamento e il supporto generale ai servizi informatici dell'ente, per lo sviluppo, l'assistenza e la manutenzione dell'ambiente applicativo (sistema operativo e applicazioni) e dell'infrastruttura tecnologica (hardware ecc.) in uso presso l'ente e dei servizi complementari (analisi dei fabbisogni informatici, monitoraggio, formazione ecc.). Comprende le spese per la definizione, la gestione e lo sviluppo del sistema informativo dell'ente e del piano di e-government, per la realizzazione e la manutenzione dei servizi da erogare sul sito web istituzionale dell'ente e sulla intranet dell'ente. Comprende le spese per la programmazione e la gestione degli acquisti di beni e servizi informatici e telematici con l'utilizzo di strumenti convenzionali e di e-procurement. Comprende le spese per i censimenti (censimento della popolazione, censimento dell'agricoltura, censimento dell'industria e dei servizi).

Finanziamenti bandi PNRR misura M1C1 digitalizzazione, innovazione e sicurezza nella PA.

I servizi sono stati trasferiti all'Unione di Comuni della Romagna forlivese e vengono gestiti in forma associata. Le risorse previste a bilancio corrispondono al trasferimento della quota parte di spesa a carico dell'Ente.

A seguito dell'accordo attuativo, di cui alla delibera di Giunta comunale n. 35 del 3/05/2023, approvato con l'Unione Romagna Forlivese per regolare le candidature delle proposte progettuali inerenti l'Innovazione Tecnologica e la Transizione Digitale, la situazione attuale, come da nota della UCRF del 16/03/2024, è la seguente:

- Misura 1.4.5 “Notifiche digitali” € 23.147,00;
- Misura 1.3.1 “PDND SEND” € 10.172,00;

Tali finanziamenti sono previsti nel bilancio 2025 da trasferire alla UCRF, precisando che gli stanziamenti previsti in bilancio e la ripartizione delle risorse possono essere oggetto di successive variazioni di bilancio 2025/2027, stante l'innovazione e l'organizzazione della gestione delle procedure informatiche e dei servizi connessi.

Si evidenzia che per le candidature di alcune misure sono emerse criticità e pertanto si è proceduto a rinunciare per poi partecipare a nuovi bandi approfittando delle proroghe, sempre su indicazioni del Dirigente dell'ufficio associato di informatica.

Sono state rispettate le regole contabili previste per i fondi del PNRR così come richiamate e disciplinate dalla circolare Rgs n. 29/2022 e dalla FAQ 48 di Arconet che disciplina gli aspetti contabili e di rendicontazione delle risorse di cui agli interventi finanziati; in particolare sono stati istituiti in bilancio, sia in entrata sia in uscita, appositi e distinti capitoli per ogni progetto con

l'individuazione quale elemento cardine del Codice Unico di Progetto (CUP).
In applicazione della circolare n. 26/2022 del MEF, che disciplina gli aspetti contabili e di rendicontazione delle risorse di cui agli interventi finanziati, sono stati istituiti in bilancio, sia in entrata sia in uscita, appositi e distinti capitoli per ogni progetto con l'individuazione quale elemento cardine del Codice Unico di Progetto (CUP).

programma 9

Assistenza tecnico- amministrativa agli enti locali

Amministrazione e funzionamento delle attività per l'assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali ricompresi nel territorio dell'ente. Non comprende le spese per l'erogazione a qualunque titolo di risorse finanziarie agli enti locali, già ricomprese nei diversi programmi di spesa in base alle finalità della stessa o nella missione 18 "Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali".

programma 10

Risorse umane

Amministrazione e funzionamento delle attività a supporto delle politiche generali del personale dell'ente. Comprende le spese: per la programmazione dell'attività di formazione, qualificazione e aggiornamento del personale; per il reclutamento del personale; per la programmazione della dotazione organica, dell'organizzazione del personale e dell'analisi dei fabbisogni di personale; per la gestione della contrattazione collettiva decentrata integrativa e delle relazioni con le organizzazioni sindacali; per il coordinamento delle attività in materia di sicurezza sul lavoro. Non comprende le spese relative al personale direttamente imputabili agli specifici programmi di spesa delle diverse missioni.

Con deliberazione di Consiglio comunale n. 23 del 26 giugno 2020 è stato approvato il conferimento all'Unione di comuni della Romagna forlivese della gestione economica del personale. Nel mese di dicembre 2020 l'Unione di Comuni ha approvato un progetto attuativo e, nelle della nuova regolamentazione, il servizio è gestito tramite l" Unione di comuni con il supporto della Provincia di Forlì-Cesena.

Fondamentale in tale contesto l'attività di supporto e di collaborazione per l'avvio della nuova gestione, avviata formalmente dal 1° gennaio 2023 con il nuovo programma per le paghe e attività di consulenza dello Studio Giallo Srl.

Nell'ambito dell'attività in capo all'ufficio unico del personale dell'Unione di Comuni della Romagna forlivese è stato approvato, da parte della Giunta dell'Unione, il Regolamento dell'orario di servizio e di lavoro e il Regolamento delle progressioni verticali che sono pertanto validi per tutti i Comuni facenti parte.

programma 11

Altri servizi generali

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi aventi carattere generale di coordinamento amministrativo, di gestione e di controllo per l'ente non riconducibili agli altri programmi di spesa della missione 01 e non attribuibili ad altre specifiche missioni di spesa.

programma 12

Politica regionale unitaria per i servizi istituzionali, generali e di gestione (solo per le Regioni)

Comprende le spese per la realizzazione della politica regionale unitaria, finanziata con i finanziamenti comunitari e i cofinanziamenti nazionali e con le risorse FAS non attribuibili alle specifiche missioni. Sono altresì incluse le spese per le attività di assistenza tecnica connessa allo sviluppo della politica regionale unitaria. Non sono ricomprese le spese per specifici progetti finanziati dalla Comunità europea che non rientrano nella politica regionale unitaria e che sono classificati, secondo la finalità, nei programmi delle pertinenti missioni.

Missione 2 Giustizia

N.B. Tale funzione non rientra nelle competenze di questo Ente.

Missione 3 Ordine pubblico e sicurezza

Il servizio di Polizia Municipale è stato trasferito all'Unione di Comuni della Romagna forlivese e viene gestito in forma associata. Le risorse previste a bilancio corrispondono al trasferimento della quota parte di spesa a carico dell'Ente sia come spesa di personale sia come spesa per il servizio.

Missione 4 Istruzione e diritto allo studio

Con delibera di Consiglio Comunale n.9 del 29/02/2024 questo ente ha esercitato il recesso dalla Convenzione con l'Unione Montana Acquacheta Romagna-Toscana per l'esercizio in forma associata del servizio di istruzione pubblica e diritto allo studio.
A partire dal 01 luglio 2024, come da delibera di Giunta n. 35 del 26/06/2024, tale servizio è gestito direttamente dal Comune ad assegnato all'Area Amministrativa. Le relative risorse sono previste a bilancio e sono di competenza dell'Area Amministrativa.

programma 6

Servizi ausiliari all'istruzione

Amministrazione e funzionamento e sostegno ai servizi di trasporto, trasporto per gli alunni portatori di handicap, fornitura di vitto e alloggio, assistenza sanitaria e dentistica, doposcuola e altri servizi ausiliari destinati principalmente a studenti per qualunque livello di istruzione. Comprende le spese per il sostegno alla frequenza scolastica degli alunni disabili e per l'integrazione scolastica degli alunni stranieri. Comprende le spese per attività di studi, ricerche e sperimentazione e per attività di consulenza e informativa in ambito educativo e didattico. Comprende le spese per assistenza scolastica, trasporto e refezione.

programma 7

Diritto allo studio

Amministrazione e sostegno alle attività per garantire il diritto allo studio, anche mediante l'erogazione di fondi alle scuole e agli studenti, non direttamente attribuibili agli specifici livelli di istruzione. Comprende le spese per sistema dote, borse di studio, buoni libro, sovvenzioni, prestiti e indennità a sostegno degli alunni non ripartibili secondo gli specifici livelli di istruzione.

programma 8

Politica regionale unitaria per l'istruzione e il diritto allo studio (solo per le Regioni)

Comprende le spese per la realizzazione della politica regionale unitaria in materia di istruzione e diritto allo studio, finanziata con i finanziamenti comunitari e i cofinanziamenti nazionali e con le risorse FAS. Sono altresì incluse le spese per le attività di assistenza tecnica connessa allo sviluppo della politica regionale unitaria in materia di istruzione e diritto allo studio. Non sono ricomprese le spese per specifici progetti finanziati dalla Comunità europea che non rientrano nella politica regionale unitaria e che sono classificati, secondo la finalità, negli altri programmi della missione.

Missione 5 Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali

programma 1

Valorizzazione dei beni di interesse storico

Amministrazione e funzionamento delle attività per il sostegno, la ristrutturazione e la manutenzione di strutture di interesse storico e artistico (monumenti, edifici e luoghi di interesse storico, patrimonio archeologico e architettonico, luoghi di culto). Comprende le spese per la conservazione, la tutela e il restauro del patrimonio archeologico, storico ed artistico, anche in cooperazione con gli altri organi, statali, regionali e territoriali, competenti. Comprende le spese per la ricerca storica e artistica correlata ai beni archeologici, storici ed artistici dell'ente, e per le attività di realizzazione di iniziative volte alla promozione, all'educazione e alla divulgazione in materia di patrimonio storico e artistico dell'ente. Comprende le spese per la valorizzazione, la manutenzione straordinaria, la ristrutturazione e il restauro di biblioteche, pinacoteche, musei, gallerie d'arte, teatri e luoghi di culto se di valore e interesse storico.

I beni culturali fanno parte di una memoria storica che non dobbiamo essere disposti a perdere, costituiscono risorse uniche e non rimpiazzabili che solo un determinato contesto territoriale possiede.

La **valorizzazione** dei beni culturali presuppone prima di tutto la loro **tutela**, che sta nel loro riconoscimento, nella **conservazione**, la protezione e il restauro. Preservare fisicamente i beni culturali è certamente il primo passo, ma non deve mancare di certo la possibilità della fruizione di questi beni artistici. Promuovere la cultura vuol dire anche diffondere la **conoscenza** del nostro stesso patrimonio culturale, in linea con ciò che recita l'articolo 9 della nostra Costituzione.

I beni culturali e ambientali costituiscono il patrimonio culturale italiano, definito anche patrimonio storico artistico.

La tutela, la conservazione e la valorizzazione sono le tre azioni fondamentali che guidano una corretta gestione dei beni culturali. Sono 3 azioni distintamente ben individuate, ma che presentano, in pratica, dei livelli di interconnessione, come se diventassero un unico principio guida da tenere sempre presente di fronte ad ogni operazione che si attua sui beni culturali.

Tutela

La tutela è ogni attività diretta a riconoscere, proteggere e conservare un bene del nostro patrimonio culturale affinché possa essere offerto alla conoscenza e al godimento collettivi.

Si esplica pertanto in:

- *riconoscimento*, tramite il procedimento di verifica o dichiarazione dell'interesse culturale di un bene, a seconda della sua natura proprietaria;
- *protezione*;
- *conservazione*.

Conservazione

La conservazione è ogni attività svolta con lo scopo di mantenere l'integrità, l'identità e l'efficienza funzionale di un bene culturale, in maniera coerente, programmata e coordinata.

Si esplica pertanto in:

- *studio*, inteso come conoscenza approfondita del bene culturale;
- *prevenzione*, intesa come limitazione delle situazioni di rischio connesse al bene culturale nel suo contesto;
- *manutenzione*, intesa come intervento finalizzato al controllo delle condizioni del bene culturale per mantenerlo nel tempo;
- *restauro*, inteso come intervento diretto su un bene culturale per recuperarne l'integrità materiale.

Valorizzazione

La valorizzazione è ogni attività diretta a migliorare le condizioni di conoscenza e di conservazione del patrimonio culturale e ad incrementarne la fruizione pubblica, così da trasmettere i valori di cui tale patrimonio è portatore.

Per questa Amministrazione, riveste un ruolo primario la valorizzazione dei beni architettonici e paesaggistici al fine di promuovere la conoscenza del patrimonio culturale e ad assicurare le migliori condizioni di utilizzazione e fruizione pubblica del patrimonio stesso, al fine di promuovere lo sviluppo della cultura. Essa comprende anche la promozione ed il sostegno degli interventi di conservazione del patrimonio culturale, la riqualificazione degli immobili e delle aree sottoposti a tutela compromessi o degradati.

La valorizzazione dei beni di interesse storico, nelle sue varie forme, ha anche una rilevanza economica legata alla fruizione del bene pubblico proprio per gli impatti diretti e indiretti che determina, in particolare, sulla economia locale in relazione allo svolgimento delle sue attività e servizi.
OBIETTIVO OPERATIVO: Manutenzione e recupero patrimonio storico architettonico attraverso la valorizzazione del patrimonio monumentale. In particolare questa Amministrazione intende completare l'intervento di consolidamento e restauro della Rocca dei Conti Guidi compresa la progettazione dell'utilizzo degli spazi esterni adiacenti all'edificio monumentale stesso e la possibile utilizzazione della stessa.
E' indispensabile adoperarsi, attraverso finanziamenti statali e comunitari, per il recupero e la manutenzione dei beni monumentali del nostro Comune, previa redazione di un progetto di restauro globale eseguibile per stralci, individuando le situazioni critiche e le emergenze strutturali. E' prioritario individuare il successivo riutilizzo del bene sul quale verranno eseguiti gli interventi.

programma 2

Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale

Amministrazione e funzionamento delle attività culturali, per la vigilanza e la regolamentazione delle strutture culturali, per il funzionamento o il sostegno alle strutture con finalità culturali (biblioteche, musei, gallerie d'arte, teatri, sale per esposizioni, giardini zoologici e orti botanici, acquari, arboreti, ecc.). Qualora tali strutture siano connotate da un prevalente interesse storico, le relative spese afferiscono al programma Valorizzazione dei beni di interesse storico. Comprende le spese per la promozione, lo sviluppo e il coordinamento delle biblioteche comunali. Comprende le spese per la valorizzazione, l'implementazione e la trasformazione degli spazi museali, della progettazione definitiva ed esecutiva e direzione lavori inerenti gli edifici a vocazione museale e relativi uffici (messa a norma, manutenzione straordinaria, ristrutturazione, restauro). Comprende le spese per la realizzazione, il funzionamento o il sostegno a manifestazioni culturali (concerti, produzioni teatrali e cinematografiche, mostre d'arte, ecc.), inclusi sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno degli operatori diversi che operano nel settore artistico o culturale, o delle organizzazioni impegnate nella promozione delle attività culturali e artistiche. Comprende le spese per sovvenzioni per i giardini e i musei zoologici. Comprende le spese per gli interventi per il sostegno alle attività e alle strutture dedicate al culto, se non di valore e interesse storico. Comprende le spese per la programmazione, l'attivazione e il coordinamento sul territorio di programmi strategici in ambito culturale finanziati anche con il concorso delle risorse comunitarie. Comprende le spese per la tutela delle minoranze linguistiche se non attribuibili a specifici settori d'intervento. Comprende le spese per il finanziamento degli istituti di culto. Non comprende le spese per le attività culturali e artistiche aventi prioritariamente finalità turistiche. Non comprende le spese per le attività ricreative e sportive.

Missione 6 Politiche giovanili, sport e tempo libero

programma 1

Sport e tempo libero

infrastrutture destinati alle attività sportive (stadi, palazzo dello sport...). Comprende le spese per iniziative e manifestazioni sportive e per le attività di promozione sportiva in collaborazione con le associazioni sportive locali, con il CONI e con altre istituzioni, anche al fine di promuovere la pratica sportiva. Non comprende le spese destinate alle iniziative a favore dei giovani, ricompresi nel programma "Giovani" della medesima missione.

programma 2

Giovani

Amministrazione e funzionamento delle attività destinate ai giovani e per la promozione delle politiche giovanili. Comprende le spese destinate alle politiche per l'autonomia e i diritti dei giovani, ivi inclusa la produzione di informazione di sportello, di seminari e di iniziative divulgative a sostegno dei giovani. Comprende le spese per iniziative rivolte ai giovani per lo sviluppo e la conoscenza dell'associazionismo e del volontariato. Comprende le spese per i centri polivalenti per i giovani. Non comprende le spese per la formazione professionale tecnica superiore, ricomprese nel programma "Istruzione tecnica superiore" della missione 04 "Istruzione e diritto allo studio".

Missione 7 Turismo

programma 1

Sviluppo e valorizzazione del turismo

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi al turismo, per la promozione e lo sviluppo del turismo e per la programmazione e il coordinamento delle iniziative turistiche sul territorio. Comprende le spese per sussidi, prestiti e contributi a favore degli enti e delle imprese che operano nel settore turistico. Comprende le spese per le attività di coordinamento con i settori del trasporto, alberghiero e della ristorazione e con gli altri settori connessi a quello turistico. Comprende le spese per la programmazione e la partecipazione a manifestazioni turistiche. Comprende le spese per il funzionamento degli uffici turistici di competenza dell'ente, per l'organizzazione di campagne pubblicitarie, per la produzione e la diffusione di materiale promozionale per l'immagine del territorio a scopo di attrazione turistica. Comprende le spese per il coordinamento degli albi e delle professioni turistiche. Comprende i contributi per la costruzione, la ricostruzione, l'ammodernamento e l'ampliamento delle strutture dedicate alla ricezione turistica (alberghi, pensioni, villaggi turistici, ostelli per la gioventù). Comprende le spese per l'agriturismo e per lo sviluppo e la promozione del turismo sostenibile. Comprende le spese per le manifestazioni culturali, artistiche e religiose che abbiano come finalità prevalente l'attrazione turistica. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione dei finanziamenti comunitari e statali.

I progetti nei quali l'amministrazione comunale é parte nella materia turismo ed attività culturali sono molti e tutti estremamente interessanti; sono tutti progetti nei quali c'è il coinvolgimento di tanti comuni del territorio in un'ottica di collegamento e sinergia in modo tale da poter avere maggiore visibilità ed essere riconosciuti degni di interesse proprio perché gestiti in un'ottica più vasta.
Oltre a ciò il Comune di Dovadola, con delibera di Giunta comunale n. 60 del 21/09/2023, ha approvato lo schema di convenzione in base a quanto previsto dall'art.30 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali a norma dell'articolo 31 della legge 3 agosto 1999, n. 265, per la presentazione di proposte di intervento per finanziare progetti di valorizzazione dei comuni con popolazione inferiore a 5.000 abitanti, classificati dall'istituto nazionale di statistica come comuni a vocazione turistica, al fine di incentivare interventi innovativi di accessibilità, mobilità, rigenerazione urbana e sostenibilità ambientale in quanto è stato richiesto il 100% del contributo a valere sul fondo di cui all'articolo 1, comma 607 della legge 29 dicembre 2022, n .197, destinato a finanziare tali progetti.

Missione 8 Assetto del territorio ed edilizia abitativa

programma 1

Urbanistica e assetto del territorio

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi all'urbanistica e alla programmazione dell'assetto territoriale. Comprende le spese per l'amministrazione dei piani regolatori, piani urbanistici, piani di zona e dell'utilizzo dei terreni e dei regolamenti edilizi. Comprende le spese per la pianificazione di zone di insediamento nuove o ripristinate, per la pianificazione del miglioramento e dello sviluppo di strutture quali alloggi, industrie, servizi pubblici, sanità, istruzione, cultura, strutture ricreative, ecc. a beneficio della collettività, per la predisposizione di progetti di finanziamento per gli sviluppi pianificati e di riqualificazione urbana, per la pianificazione delle opere di urbanizzazione. Comprende le spese per l'arredo urbano e per la manutenzione e il miglioramento qualitativo degli spazi pubblici esistenti (piazze, aree pedonali..). Non comprende le spese per la gestione del servizio dello sportello unico per l'edilizia incluse nel programma "Edilizia residenziale pubblica" della medesima missione.

Il servizio è stato trasferito all'Unione di Comuni della Romagna forlivese e viene gestito in forma associata. Le risorse previste a bilancio corrispondono al trasferimento della quota parte di spesa a carico dell'Ente.
Al 31/12/2024 scade la proroga della convenzione urbanistica, edilizia privata, ambiente, qualità architettonica e paesaggio rep. n. 52 del 2010 con la quale sono state conferite le relative funzioni all'Unione di comuni della Romagna forlivese, pertanto si sta impostando una diversa forma di organizzazione e gestione del servizio a far data dal 1^ gennaio 2025.

programma 2

Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico- popolare

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi allo sviluppo delle abitazioni. Comprende le spese: per la promozione, il monitoraggio e la valutazione delle attività di sviluppo abitativo, per lo sviluppo e la regolamentazione degli standard edilizi; gli interventi di edilizia pubblica abitativa e di edilizia economico-popolare, sovvenzionata, agevolata e convenzionata; per l'acquisizione di terreni per la costruzione di abitazioni; per la costruzione o l'acquisto e la ristrutturazione di unità abitative, destinate anche all'incremento dell'offerta di edilizia sociale abitativa. Comprende le spese per le sovvenzioni, i prestiti o i sussidi a sostegno dell'espansione, del miglioramento o della manutenzione delle abitazioni. Comprende le spese per la razionalizzazione e la valorizzazione del patrimonio di edilizia residenziale pubblica. Comprende le spese per la gestione del servizio dello sportello unico per l'edilizia residenziale. Non comprende le spese per le indennità in denaro o in natura dirette alle famiglie per sostenere le spese di alloggio che rientrano nel programma "Interventi per le famiglie" della missione 12 "Diritti sociali, politiche sociali e famiglia".

La riqualificazione del patrimonio di edilizia residenziale pubblica costituisce un campo di indagine significativo sulle problematiche e le opportunità di un miglioramento prestazionale del costruito, anche in termini di conferimento di valori di immagine prima assenti, e sull'introduzione di metodologie di valutazione della qualità edilizia e architettonica nelle differenti fasi del processo edilizio. Tale interesse consegue dalla rilevazione di alcune condizioni: la significativa incidenza delle attività di recupero sul totale degli interventi edilizi, la consistenza del patrimonio di edilizia residenziale pubblica (in termini quantitativi generali e in termini dimensionali dei singoli comparti o edifici) ed il frequente superamento del livello minimo di efficienza in assenza di interventi manutentivi (che favorisce la fattibilità di un intervento complessivo di riqualificazione). La ricognizione sistematica del patrimonio ha l'obiettivo di valutare le condizioni di funzionamento rispetto allo standard e di offrire un quadro analitico delle condizioni puntuali e complessive del parco immobiliare. Attività manutentive e attività di riqualificazione sono operazioni che presentano un alto grado di coerenza e che consentono, qualora associate, di realizzare economie marginali e di scala nell'esecuzione degli interventi. Gli interventi di manutenzione straordinaria possono quindi costituire l'occasione in cui procedere ad un ripristino delle funzionalità originarie e ad un adeguamento prestazionale a nuovi standard qualitativi.

OBIETTIVO OPERATIVO:
Gli interventi saranno rivolti alla manutenzione ordinaria degli immobili, (tinteggiature, riparazioni impianto elettrico/idraulico, opere murarie, ecc.), in parte programmati ed in parte determinati dall'usura dovuta dall'utilizzo degli edifici. Il patrimonio edilizio abitativo è gestito da Acer. Tramite convenzione con l'azienda ACER, sono conclusi lavori di ristrutturazione di 4 immobili e si provvederà alla loro assegnazione e si pianificheranno interventi per la riqualificazione energetica di alcuni immobili in coerenza alle nuove politiche incentivanti a livello statale.

Missione 9 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

programma 2

Tutela, valorizzazione e recupero ambientale

Amministrazione e funzionamento delle attività collegate alla tutela, alla valorizzazione e al recupero dell'ambiente naturale. Comprende le spese per il recupero di miniere e cave abbandonate. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno delle attività degli enti e delle associazioni che operano per la tutela dell'ambiente. Comprende le spese per la formulazione, l'amministrazione, il coordinamento e il monitoraggio delle politiche, dei piani e dei programmi destinati alla promozione della tutela dell'ambiente, inclusi gli interventi per l'educazione ambientale. Comprende le spese per la valutazione di impatto ambientale di piani e progetti e per la predisposizione di standard ambientali per la fornitura di servizi. Comprende le spese a favore dello sviluppo sostenibile in materia ambientale, da cui sono esclusi gli interventi per la promozione del turismo sostenibile e per lo sviluppo delle energie rinnovabili. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno delle attività, degli enti e delle associazioni che operano a favore dello sviluppo sostenibile (ad esclusione del turismo ambientale e delle energie rinnovabili). Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione dei finanziamenti comunitari e statali. Comprende le spese per la manutenzione e la tutela del verde urbano. Non comprende le spese per la gestione di parchi e riserve naturali e per la protezione delle biodiversità e dei beni paesaggistici, ricomprese nel programma "Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione" della medesima missione. Comprende le spese per la polizia provinciale in materia ambientale. Non comprende le spese per la tutela e la valorizzazione delle risorse idriche ricomprese nel corrispondente programma della medesima missione.

Uno degli elementi decisivi per il miglioramento della qualità della vita in città è rappresentato senza dubbio dal verde urbano e peri-urbano. Inteso come l'insieme delle componenti biologiche che concorrono a determinare l'impronta funzionale e paesaggistica di un centro abitato in equilibrio ecologico col territorio, in grado di configurarsi come un bene di interesse collettivo e come una risorsa multifunzionale per il paese e per i suoi abitanti.
La presenza di aree verdi rappresenta un fattore importante per la qualità degli abitanti. In questo senso, il verde urbano comprende tutti quegli spazi disponibili per i cittadini. Dai giardini, ai parchi, al verde attrezzato e altre infrastrutture.
Se consideriamo gli aspetti socio-economici, è innegabile che la cura del verde urbano, oltre a rendere il contesto del paese esteticamente più apprezzabile e appetibile a livello turistico, è in grado di incontrare i fabbisogni di ricreazione, relazione sociale, crescita culturale e di salute dei propri abitanti. Le funzioni sociali, culturali ed estetiche delle aree verdi sono riconosciute come elementi cruciali degli spazi aperti cittadini per le possibilità che offrono di ricreazione, socializzazione e svago all'aria aperta, nonché per i valori storici e culturali che conservano e trasmettono. E ciò vale tanto più se si considera che per alcune fasce di popolazione essi rappresentano la più immediata se non unica possibilità di contatto con la natura. Hanno altresì una funzione aggregativa, di integrazione sociale, di ispirazione artistica, di crescita personale e di crescita affettiva e identitaria nei riguardi del proprio territorio di residenza.
Particolare attenzione si vuole porre agli spazi destinati a giardini pubblici la cui messa in sicurezza è in corso, prevedendo la sostituzione delle panchine/arredi urbani ormai obsoleti.
Per quanto riguarda la componente vegetale, essa riveste un ruolo importante nel fornire uno spazio di gioco piacevole e attrattivo, non solo per i piccoli, ma anche per i grandi che li accompagnano. Le piante possono inoltre stimolare il gioco e l'apprendimento all'aria aperta: i bambini sono attratti dalla natura e dal verde ed hanno il diritto di familiarizzare con gli esseri viventi che li circondano. Le piante dovranno quindi essere parte integrante dell'area gioco, includendo nel progetto le specie arboree presenti ed evitando specie vegetali con parti velenose o con parti che possono provocare ferite, come spine o foglie taglienti.

OBIETTIVO OPERATIVO:
La storia geologica che ha caratterizzato tutta la vita della nostra realtà nei secoli deve essere sempre più conosciuta e valorizzata: le formazioni geologiche, il fiume Montone e le colline della Romagna Toscana.
Qualità del verde - Oltre alla manutenzione di strade e marciapiedi, bisogna garantire un'attenta manutenzione delle aree verdi e delle alberature. Importante migliorare la pulizia e riqualificare ed eventualmente abbattere alcune delle alberatura lungo il Viale Zauli e la strada comunale di Montepaolo.
Per quanto riguarda l'ambito energetico si intende implementare parte dell'illuminazione attuale con un'illuminazione più efficiente (tipo LED), che consente un eccellente risparmio energetico. Oggi la tecnologia a LED ha fatto notevoli progressi adottando soluzioni che possono garantire condizioni favorevoli anche per uffici pubblici e di pubblico accesso;

programma 3

Rifiuti
Il servizio è gestito dalla nuova società in House-Providing "Alea Ambiente Spa" deputata alla gestione per i 13 Comuni del comprensorio forlivese.

programma 4

Servizio idrico integrato
Amministrazione e funzionamento delle attività relative all'approvvigionamento idrico, delle attività di vigilanza e regolamentazione per la fornitura di acqua potabile inclusi i controlli sulla purezza, sulle tariffe e sulla quantità dell'acqua. Comprende le spese per la costruzione o il funzionamento dei sistemi di fornitura dell'acqua diversi da quelli utilizzati per l'industria. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno del funzionamento, della costruzione, del mantenimento o del miglioramento dei sistemi di approvvigionamento idrico. Comprende le spese per le prestazioni per la fornitura di acqua ad uso pubblico e la manutenzione degli impianti idrici. Amministrazione e funzionamento dei sistemi delle

acque reflue e per il loro trattamento. Comprende le spese per la gestione e la costruzione dei sistemi di collettori, condutture, tubazioni e pompe per smaltire tutti i tipi di acque reflue (acqua piovana, domestica e qualsiasi altro tipo di acque reflue. Comprende le spese per i processi meccanici, biologici o avanzati per soddisfare gli standard ambientali o le altre norme qualitative per le acque reflue. Amministrazione, vigilanza, ispezione, funzionamento, supporto ai sistemi delle acque reflue ed al loro smaltimento. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti, sussidi a sostegno del funzionamento, della costruzione, della manutenzione o del miglioramento dei sistemi delle acque reflue.

OBIETTIVO OPERATIVO: Promuovere la salvaguardia e tutela delle risorse idriche.

La gestione del servizio idrico integrato è affidata a Unica Reti S.p.A., società a totale capitale pubblico, partecipata indirettamente tramite Livia Tellus Romagna Holding Spa.

programma 5

Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione

Amministrazione e funzionamento delle attività destinate alla protezione delle biodiversità e dei beni paesaggistici. Comprende le spese per la protezione naturalistica e faunistica e per la gestione di parchi e aree naturali protette. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti, sussidi a sostegno delle attività degli enti, delle associazioni e di altri soggetti che operano per la protezione della biodiversità e dei beni paesaggistici. Comprende le spese per le attività e gli interventi a sostegno delle attività forestali, per la lotta e la prevenzione degli incendi boschivi. Non comprende le spese per le aree archeologiche, ricomprese nel programma "Valorizzazione dei beni di interesse storico" della missione 05 "Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali".

programma 6

Tutela e valorizzazione delle risorse idriche

Amministrazione e funzionamento delle attività per la tutela e la valorizzazione delle risorse idriche, per la protezione e il miglioramento dello stato degli ecosistemi acquatici, nonché di quelli terrestri e delle zone umide che da questi dipendono; per la protezione dell'ambiente acquatico e per la gestione sostenibile delle risorse idriche. Comprende le spese per gli interventi di risanamento delle acque e di tutela dall'inquinamento. Comprende le spese per il piano di tutela delle acque e la valutazione ambientale strategica in materia di risorse idriche. Non comprende le spese per i sistemi di irrigazione e per la raccolta e il trattamento delle acque reflue.

programma 7

Sviluppo sostenibile territorio montano piccoli Comuni

Amministrazione e funzionamento delle attività a sostegno dei piccoli comuni in territori montani e dello sviluppo sostenibile nei territori montani in generale.

programma 8

Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento

Amministrazione e funzionamento delle attività relative alla tutela dell'aria e del clima, alla riduzione dell'inquinamento atmosferico, acustico e delle vibrazioni, alla protezione dalle radiazioni. Comprende la costruzione, la manutenzione e il funzionamento dei sistemi e delle stazioni di monitoraggio; la costruzione di barriere ed altre strutture anti-rumore (incluso il rifacimento di tratti di autostrade urbane o di ferrovie con materiali che riducono l'inquinamento acustico); gli interventi per controllare o prevenire le emissioni di gas e delle sostanze inquinanti dell'aria; la costruzione, la manutenzione e il funzionamento di impianti per la decontaminazione di terreni inquinati e per il deposito di prodotti inquinanti. Comprende le spese per il trasporto di prodotti inquinanti. Comprende le spese per l'amministrazione, la vigilanza, l'ispezione, il funzionamento o il supporto delle attività per la riduzione e il controllo dell'inquinamento. Comprende le sovvenzioni, i prestiti o i sussidi a sostegno delle attività collegate alla riduzione e al controllo dell'inquinamento. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione e i finanziamenti comunitari e statali. Non comprende le spese per le misure di risanamento e di tutela dall'inquinamento delle acque (comprese nel programma "Tutela e valorizzazione delle risorse idriche") e del suolo (comprese nel programma "Difesa del suolo").

programma 9

Politica regionale unitaria per lo sviluppo sostenibile e la tutela del territorio e l'ambiente (solo per le Regioni)

Comprende le spese per la realizzazione della politica regionale unitaria in materia di sviluppo sostenibile e tutela del territorio e ambiente, finanziata con i finanziamenti comunitari e i cofinanziamenti nazionali e con le risorse FAS. Sono altresì incluse le spese per le attività di assistenza tecnica connessa allo sviluppo della politica regionale unitaria in materia di sviluppo sostenibile e tutela del territorio e ambiente. Non sono ricomprese le spese per specifici progetti finanziati dalla Comunità europea che non rientrano nella politica regionale unitaria e che sono classificati, secondo la finalità, negli altri programmi della missione.

Missione 10 Trasporti e diritto alla mobilità

programma 2

Trasporto pubblico locale

Amministrazione delle attività e servizi connessi al funzionamento, all'utilizzo, alla costruzione ed la manutenzione dei sistemi e delle infrastrutture per il trasporto pubblico urbano e extraurbano, ivi compreso il trasporto su gomma, autofiloviario, metropolitano, tranviario e funiviario. Comprende i contributi e i corrispettivi per lo svolgimento dei servizi di trasporto urbano ed extraurbano e i contributi per il rinnovo del CCNL autoferrotranvieri. Comprende, inoltre, i contributi per le integrazioni e le agevolazioni tariffarie. Comprende le spese per la vigilanza e la regolamentazione dell'utenza, delle operazioni relative al sistema di trasporto urbano e extraurbano (concessione di licenze, approvazione delle tariffe di trasporto per merci e passeggeri, e delle frequenze del servizio, ecc.). Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno del funzionamento, della costruzione, della manutenzione o del miglioramento delle infrastrutture e dei sistemi di trasporto urbano e extraurbano. Comprende le spese per l'acquisto, la manutenzione e il finanziamento ai soggetti che esercitano il trasporto pubblico urbano e extraurbano di materiale rotabile automobilistico e su rotaia (es. autobus, metropolitane). Comprende le spese per la

programmazione, l'indirizzo, il coordinamento e il finanziamento del trasporto pubblico urbano e extraurbano per la promozione della realizzazione di interventi per riorganizzare la mobilità e l'accesso ai servizi di interesse pubblico. Comprende le spese per la gestione e il monitoraggio dei contratti di servizio con gli enti e le società affidatarie del servizio, e per il monitoraggio qualitativo e quantitativo dei servizi di trasporto erogati. Non comprende le spese per la costruzione e la manutenzione delle strade e delle vie urbane, dei percorsi ciclabili e pedonali e delle spese ricomprese nel programma relativo alla Viabilità e alle infrastrutture stradali della medesima missione.

Il servizio è affidato alla Società partecipata direttamente AMR S.R.L. Cons. preposta allo svolgimento delle funzioni di "Agenzia della mobilità" in materia di trasporto pubblico di persone.

La società AMR ha per oggetto lo svolgimento, nell'ambito territoriale romagnolo di tutte le funzioni di Agenzia della mobilità.

La società Start Romagna S.p.A., partecipata indirettamente tramite Livia Tellus Romagna Holding Spa, è il soggetto prescelto per esercitare il servizio di Trasporto Pubblico Locale nei tre bacini territoriali delle Province di Forlì-Cesena, Ravenna e Rimini, nello specifico è preposta alla gestione del servizio trasporto pubblico locale

programma 5

Viabilità e infrastrutture stradali
Amministrazione e funzionamento delle attività per la viabilità e lo sviluppo e il miglioramento della circolazione stradale. Comprende le spese per il funzionamento, la gestione, l'utilizzo, la costruzione e la manutenzione, ordinaria e straordinaria, delle strade e delle vie urbane, di percorsi ciclabili e pedonali, delle zone a traffico limitato, delle strutture di parcheggio e delle aree di sosta a pagamento. Comprende le spese per la riqualificazione delle strade, incluso l'abbattimento delle barriere architettoniche. Comprende le spese per la sorveglianza e la presa in carico delle opere previste dai piani attuativi di iniziativa privata o convenzioni urbanistiche. Comprende le spese per il rilascio delle autorizzazioni per la circolazione nelle zone a traffico limitato, per i passi carrai. Comprende le spese per gli impianti semaforici. Comprende altresì le spese per le infrastrutture stradali, tra cui per strade extraurbane e autostrade. Amministrazione e funzionamento delle attività relative all'illuminazione stradale. Comprende le spese per lo sviluppo e la regolamentazione degli standard di illuminazione stradale, per l'installazione, il funzionamento, la manutenzione, il miglioramento, ecc. dell'illuminazione stradale.

Il principale obiettivo di questa Amministrazione è volto alla manutenzione ordinaria e conservativa della viabilità, costituita dagli interventi tesi ad eliminare le cause più comuni del degrado nel corpo stradale, nei suoi accessori e nelle sue pertinenze al fine di conservare lo stato e la fruibilità delle strade e mantenere gli impianti e le opere in condizioni di valido funzionamento e di sicurezza, salvaguardando il valore del bene, la sua funzionalità e la sua destinazione d'uso. Rientrano nell'ottica di tali manutenzioni:

- il taglio dell'erba, la potatura, la cura delle essenze arbustive ed alberi di alto fusto, cure antiparassitarie, eliminazioni delle vegetazioni infestanti;
- lo sgombro della neve e/o spargimento di sale;
- il mantenimento degli impianti elettrici in valido funzionamento (verifica dei corpi illuminanti, sostituzione lampade e corpi; verifica della verticalità dei pali e loro verniciatura);
- il rifacimento della segnaletica orizzontale;
- l'apposizione e manutenzione di segnaletica verticale e orizzontale;
- la riparazione di buche o rifacimento del manto d'usura con materiali uguali o analoghi a quelli preesistenti o comunque funzionali alla sicurezza stradale;
- il pronto intervento e di immediata esecuzione (sgombro della carreggiata stradale da materiali che si dovessero in essa riversare a seguito di frane, smottamenti, alluvioni, trombe d'aria o comunque di eventi atmosferici in genere; eliminazione di alberi, piante e rami pericolanti la cui caduta possa creare pericolo o pregiudizio al traffico ed alla pubblica e privata incolumità, le potature conseguenti a rotture di rami per carico neve; pulizia del manto stradale e delle pertinenze da materiali di qualsiasi genere versati o abbandonati su di esso);

Inoltre sono previste manutenzioni straordinarie al fine di rimediare al degrado profondo dovuto alla perdita di caratteristiche strutturali della strada e necessarie al ripristino della funzionalità della viabilità, in particolare consolidamento su scarpate interessate da fenomeni erosivi e/o da movimenti franosi, ed opere di mitigazione del rischio idrogeologico.

OBIETTIVO OPERATIVO: Gestione del patrimonio. Riqualificazione del patrimonio stradale, manutenzione ed adeguamento della pubblica illuminazione, opere pubbliche.
La programmazione delle opere inserite nel piano triennale dei lavori pubblici ed in particolare modo la programmazione dell'anno corrente segue una politica di intervento programmatoria e manutentiva inserita in un contesto più generale che tende ad armonizzare lo sviluppo complessivo del territorio con l'adeguamento delle strutture pubbliche ai nuovi bisogni ed alle norme di legge in tema di sicurezza.
Distinguiamo fra opere di ampio respiro e l'ordinaria amministrazione (semplice manutenzione, decoro urbano …).
Per quanto riguarda quest'ultima, la nostra attenzione andrà rivolta ad alcune opere:

- sistemazione progressiva delle alberature nelle vie del centro abitato;
- manutenzione dell'impianto della pubblica illuminazione;
- manutenzione straordinaria delle strade comunali urbane ed extraurbane

Opere di ampio respiro già avviate a cui intendiamo dare continuità sono:

- messa in sicurezza della viabilità comunale .

Gli interventi sulla viabilità saranno caratterizzati dal rifacimento dei manti stradali e dalla sistemazione idraulica di scolo nelle tratte stradali collinari.
Gli interventi di cui sopra a seguito degli eventi alluvionali del mese di maggio 2023 saranno improntati principalmente alla

ricostruzione e alla messa in sicurezza della viabilità comunale.

Missione 11 Soccorso civile

programma 1

Sistema di protezione civile

Amministrazione e funzionamento delle attività relative agli interventi di protezione civile sul territorio (gestione degli eventi calamitosi, soccorsi alpini, sorveglianza delle spiagge, evacuazione delle zone inondate, lotta agli incendi, etc.), per la previsione, la prevenzione, il soccorso e il superamento delle emergenze. Comprende le spese a sostegno del volontariato che opera nell'ambito della protezione civile. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio degli interventi di protezione civile sul territorio, nonché per le attività in forma di collaborazione con le altre amministrazioni competenti in materia. Non comprende le spese per interventi per fronteggiare calamità naturali già avvenute, ricomprese nel programma "Interventi a seguito di calamità naturali" della medesima missione o nei programmi relativi agli specifici interventi effettuati per ripristinare le condizioni precedenti agli eventi calamitosi.

OBIETTIVO OPERATIVO: Sviluppare i servizi, il volontariato e la cultura della protezione civile attraverso il coordinamento e la programmazione dei servizi di protezione civile. E' stata rinnovata la convenzione con l'associazione volontari di protezione civile di Dovadola per il supporto di tutte le attività di protezione civile in capo al Comune, in particolare coadiuverà l'ufficio comunale di protezione civile nell'espletamento delle proprie funzioni e nel rispetto delle indicazioni del piano comunale di protezione civile approvato e in sede di revisione.

Il Sindaco inoltre è investito della funzione di Autorità locale di protezione civile e in questo ruolo assume la direzione e il coordinamento dei servizi di soccorso e assistenza alle popolazioni colpite da calamità.

La pianificazione del servizio è stata trasferita all'Unione di Comuni della Romagna forlivese.

A livello locale si intende proseguire il rapporto di collaborazione già avviato con l'Associazione di protezione civile locale, potenziando le proficue sinergie tra Amministrazione e volontariato.

programma 2

Interventi a seguito di calamità naturali

Amministrazione e funzionamento delle attività relative agli interventi per fronteggiare calamità naturali già avvenute. Comprende le spese per sovvenzioni, aiuti, e contributi per il ripristino delle infrastrutture per calamità naturali già avvenute qualora tali interventi non siano attribuibili a specifici programmi di missioni chiaramente individuate, come è il caso del ripristino della viabilità, dell'assetto del territorio, del patrimonio artistico, culturale, ecc.. Comprende anche gli oneri derivanti dalle gestioni commissariali relative a emergenze pregresse. Non comprende le spese per gli indennizzi per le calamità naturali destinate al settore agricolo.

OBIETTIVO OPERATIVO: è necessario eseguire un monitoraggio dell'intero territorio comunale per vedere l'evolversi di possibili evoluzioni franose nel territorio, specie delle zone più vulnerabili già interessate dagli eventi alluvionali di maggio 2023.

Missione 12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

programma 1

Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido

Amministrazione e funzionamento delle attività per l'erogazione di servizi e il sostegno a interventi a favore dell'infanzia, dei minori. Comprende le spese a favore dei soggetti (pubblici e privati) che operano in tale ambito. Comprende le spese per indennità in denaro o in natura a favore di famiglie con figli a carico, per indennità per maternità, per contributi per la nascita di figli, per indennità per congedi per motivi di famiglia, per assegni familiari, per interventi a sostegno delle famiglie monogenitore o con figli disabili. Comprende le spese per l'erogazione di servizi per bambini in età prescolare (asili nido), per le convenzioni con nidi d'infanzia privati, per i finanziamenti alle famiglie per la cura dei bambini, per i finanziamenti a orfanotrofi e famiglie adottive, per beni e servizi forniti a domicilio a bambini o a coloro che se ne prendono cura, per servizi e beni di vario genere forniti a famiglie, giovani o bambini (centri ricreativi e di villeggiatura). Comprende le spese per la costruzione e la gestione di strutture dedicate all'infanzia e ai minori. Comprende le spese per interventi e servizi di supporto alla crescita dei figli e alla tutela dei minori e per far fronte al disagio minorile, per i centri di pronto intervento per minori e per le comunità educative per minori.

programma 2

Interventi per la disabilità

Amministrazione e funzionamento delle attività per l'erogazione di servizi e il sostegno a interventi per le persone inabili, in tutto o in parte, a svolgere attività economiche o a condurre una vita normale a causa di danni fisici o mentali, a carattere permanente o che si protraggono oltre un periodo di tempo minimo stabilito. Comprende le spese a favore dei soggetti (pubblici e privati) che operano in tale ambito. Comprende le spese per indennità in danaro a favore di persone disabili, quali indennità di cura. Comprende le spese per alloggio ed eventuale vitto a favore di invalidi presso istituti idonei, per assistenza per invalidi nelle incombenze quotidiane (aiuto domestico, mezzi di trasporto, ecc.), per indennità erogate a favore di persone che si prendono cura di invalidi, per beni e servizi di vario genere erogati a favore di invalidi per consentire loro la partecipazione ad attività culturali, di svago, di viaggio o di vita collettiva. Comprende le spese per la costruzione e la gestione di strutture dedicate alle persone disabili. Comprende le spese per la formazione professionale o per favorire il reinserimento occupazionale e sociale dei

disabili.

Nel corso dell'anno 2025 grazie al Fondo povertà sarà possibile proseguire con il servizio di "Operatore socio sanitario di territorio" che si configura come un servizio domiciliare con il quale si intende monitorare e quindi rilevare bisogni e necessità di persone adulte, anziane, disabili adulti e/o famiglie con minori in condizioni di fragilità con la certezza di essere supportate e aiutate nella quotidianità.

programma 3

Interventi per gli anziani

Amministrazione e funzionamento delle attività per l'erogazione di servizi e il sostegno a interventi a favore degli anziani. Comprende le spese per interventi contro i rischi collegati alla vecchiaia (perdita di reddito, reddito insufficiente, perdita dell'autonomia nello svolgere le incombenze quotidiane, ridotta partecipazione alla vita sociale e collettiva, ecc.). Comprende le spese a favore dei soggetti (pubblici e privati) che operano in tale ambito. Comprende le spese per indennità in danaro, quali indennità di cura, e finanziamenti erogati in seguito a pensionamento o vecchiaia, per l'assistenza nelle incombenze quotidiane (aiuto domestico, mezzi di trasporto, ecc.), per indennità a favore di persone che si prendono cura di persone anziane, per beni e servizi di vario genere erogati a favore di persone anziane per consentire la partecipare ad attività culturali, di svago, di viaggio, o di vita collettiva. Comprende le spese per interventi, servizi e strutture mirati a migliorare la qualità della vita delle persone anziane, nonché a favorire la loro mobilità, l'integrazione sociale e lo svolgimento delle funzioni primarie. Comprende le spese per le strutture residenziali e di ricovero per gli anziani.

L'Amministrazione ha rinnovato anche per l'anno 2024 la convenzione con la locale struttura per anziani al fine di mantenere l'importante servizio di consegna pasti al domicilio di anziani soli, ha attivato altresì un servizio di accompagnamento delle persone anziane presso ospedali, centri di cura, distretto sanitario, ecc. In collaborazione con l'AUSER di Forlì insieme alla quale organizza seminari e corsi rivolti agli anziani e a tutta la popolazione interessata.

Nel mese di agosto 2024 è stato avviato il progetto "Operatore socio sanitario di Territorio" che si é concretizzato con l'approvazione in Consiglio comunale dell'Accordo di partnerariato con i Comuni di Portico e San Benedetto e Comune di Rocca San Casciano. Tale iniziativa é in linea con gli obiettivi dell'Azienda Sanitaria finalizzata non al semplice inserimento di professionisti della salute,ma alla creazione di un percorso organico di attivazione della comunità,attraverso una mappatura dei servizi presenti e l'individuazione dei pazienti che possano essere seguiti in maniera coerente e coordinata.
Nel corso dell'anno 2025 grazie al Fondo povertà sarà possibile proseguire con il servizio di "Operatore socio sanitario di territorio" che si configura come un servizio domiciliare con il quale si intende monitorare e quindi rilevare bisogni e necessità di persone adulte, anziane, disabili adulti e/o famiglie con minori in condizioni di fragilità con la certezza di essere supportate e aiutate nella quotidianità.

programma 4

Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale

Amministrazione e funzionamento delle attività per l'erogazione di servizi e il sostegno a interventi a favore di persone socialmente svantaggiate o a rischio di esclusione sociale. Comprende le spese a favore di persone indigenti, persone a basso reddito, emigrati ed immigrati, profughi, alcolisti, tossicodipendenti, vittime di violenza criminale, detenuti. Comprende le spese a favore dei soggetti (pubblici e privati) che operano in tale ambito. Comprende le spese per indennità in denaro a favore di soggetti indigenti e socialmente deboli, quali sostegno al reddito e altri pagamenti destinati ad alleviare lo stato di povertà degli stessi o per assisterli in situazioni di difficoltà. Comprende le spese per sistemazioni e vitto a breve o a lungo termine forniti a favore di soggetti indigenti e socialmente deboli, per la riabilitazione di alcolisti e tossicodipendenti, per beni e servizi a favore di persone socialmente deboli quali servizi di consultorio, ricovero diurno, assistenza nell'adempimento di incombenze quotidiane, cibo, indumenti, carburante, ecc.. Comprende le spese per la costruzione e la gestione di strutture dedicate alle persone a rischio di esclusione sociale.

Il permanere dei fondi destinati dalla Regione Emilia Romagna con DGR 2078/2023 cosiddetti "Fondi Alluvione" permetteranno di garantire sostegni economici ulteriori a famiglie disagiate in difficoltà economiche permettendo altresì di ampliare il numero di nuclei raggiungibili in quanto la destinazione dei fondi non ha vincoli legati a requisiti economici.

programma 5

Interventi per le famiglie

Amministrazione e funzionamento delle attività per l'erogazione di servizi e il sostegno a interventi per le famiglie non ricompresi negli altri programmi della missione. Comprende le spese a favore dei soggetti (pubblici e privati) che operano in tale ambito. Comprende le spese per la promozione dell'associazionismo familiare e per iniziative di conciliazione dei tempi di vita e di lavoro non ricompresi negli altri programmi della missione. Comprende le spese per interventi di finanza etica e di microcredito alle famiglie. Non comprende le spese per l'infanzia e l'adolescenza ricomprese nel programma "Interventi per l'infanzia e per i minori e gli asili nido" della medesima missione.

Permangono le difficoltà in capo alle famiglie, specie le più disagiate che maggiormente hanno visto peggiorare la loro situazione quale conseguenza dell'emergenza epidemiologica. In stretta collaborazione con gli Assistenti sociali, le risorse trasferite da altri Enti sono finalizzate agli aiuti di chi maggiormente necessita: anziani, famiglie con minori, disabili.
Si continuerà la stretta sinergia con le associazioni del territorio che un grande aiuto hanno dato durante il lockdown e tutt'ora sono un'importante risorsa a supporto dell'Ente.

Nel corso dell'anno 2025 grazie al Fondo povertà sarà possibile proseguire con il servizio di "Operatore socio sanitario di territorio" che si configura come un servizio domiciliare con il quale si intende monitorare e quindi rilevare bisogni e necessità di persone adulte, anziane, disabili adulti e/o famiglie con minori in condizioni di fragilità con la certezza di essere supportate e aiutate nella quotidianità.

Il permanere dei fondi destinati dalla Regione Emilia Romagna con DGR 2078/2023 cosiddetti "Fondi Alluvione" permetteranno di garantire sostegni economici ulteriori a famiglie disagiate in difficoltà economiche permettendo altresì di ampliare il numero di nuclei raggiungibili in quanto la destinazione dei fondi non ha vincoli legati a requisiti economici.

programma 6

Interventi per il diritto alla casa

Amministrazione e funzionamento delle attività per il sostegno al diritto alla casa. Comprende le spese per l'aiuto alle famiglie ad affrontare i costi per l'alloggio a sostegno delle spese di fitto e delle spese correnti per la casa, quali sussidi per il pagamento di ipoteche e interessi sulle case di proprietà e assegnazione di alloggi economici o popolari. Comprende le spese a favore dei soggetti (pubblici e privati) che operano in tale ambito. Non comprende le spese per la progettazione, la costruzione e la manutenzione degli alloggi di edilizia residenziale pubblica, ricomprese nel programma "" della missione 08 "Assetto del territorio ed edilizia abitativa".

Nell'anno 2025 si procederà alla pubblicazione di nuovo bando per l'assegnazione di alloggi popolari al fine di dare la possibilità ai nuclei in possesso dei requisiti di poter fare domanda per un'eventuale assegnazione di alloggi che si renderanno disponibili anche a seguito di sistemazioni degli stessi con fondi regionali che periodicamente vengono destinati ai comuni. In questo modo l'Amministrazione cercherà di dare soddisfazione alle legittime richieste di cittadini in difficoltà nel mercato privato ancor più saturo dopo le conseguenze dell'alluvione del maggio 2023 che hanno visto un notevole incremento di richiesta di appartamenti in locazione privata.

programma 7

Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali

Amministrazione e funzionamento delle attività per la formulazione, l'amministrazione, il coordinamento e il monitoraggio delle politiche, dei piani, dei programmi socio-assistenziali sul territorio, anche in raccordo con la programmazione e i finanziamenti comunitari e statali. Comprende le spese per la predisposizione e attuazione della legislazione e della normativa in materia sociale. Comprende le spese a sostegno del le politiche sociali che non sono direttamente riferibili agli altri programmi della medesima missione.

programma 8

Cooperazione e associazionismo

Amministrazione e funzionamento delle attività e degli interventi a sostegno e per lo sviluppo della cooperazione e dell'associazionismo nel sociale. Comprende le spese per la valorizzazione del terzo settore (non profit) e del servizio civile. Non comprende le spese a sostegno dell'associazionismo che opera a supporto dei programmi precedenti e che, come tali, figurano già come trasferimenti "a sostegno" in quei programmi. Non comprende le spese per la cooperazione allo sviluppo, ricomprese nella missione relativa alle relazioni internazionali.

programma 9

Servizio necroscopico e cimiteriale

Amministrazione, funzionamento e gestione dei servizi e degli immobili cimiteriali. Comprende le spese per la gestione amministrativa delle concessioni di loculi, delle inumazioni, dei sepolcreti in genere, delle aree cimiteriali, delle tombe di famiglia. Comprende le spese per pulizia, la sorveglianza, la custodia e la manutenzione, ordinaria e straordinaria, dei complessi cimiteriali e delle pertinenti aree verdi. Comprende le spese per il rilascio delle autorizzazioni, la regolamentazione, vigilanza e controllo delle attività cimiteriali e dei servizi funebri. Comprende le spese per il rispetto delle relative norme in materia di igiene ambientale, in coordinamento con le altre istituzioni preposte.

OBIETTIVO OPERATIVO: Gestione del servizio necroscopico.
La gestione del servizio cimiteriale comunale (custodia, operazioni cimiteriali e la manutenzione ordinaria delle relative strutture del verde interno ed esterno è stato affidato mediante appalto esterno.

Missione 13 Tutela della salute

N.B. Non sono previsti stanziamenti in bilancio.

Missione 14 Sviluppo economico e competitività

N.B. Non sono previsti stanziamenti in bilancio.

Missione 15 Politiche per il lavoro e la formazione professionale

N.B. Non sono previsti stanziamenti in bilancio.

Misione 16 Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca

N.B. Non sono previsti stanziamenti in bilancio.

Missione 17 Energia e diversificazione delle fonti energetiche

programma 1

Fonti energetiche

Amministrazione e funzionamento delle attività e servizi relativi all'impiego delle fonti energetiche, incluse l'energia elettrica e il gas naturale. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi per promuovere l'utilizzo delle fonti energetiche e delle fonti rinnovabili di energia. Comprende le spese per lo sviluppo, la produzione e la distribuzione dell'energia elettrica, del gas naturale e delle risorse energetiche geotermiche, eolica e solare, nonché le spese per la razionalizzazione e lo sviluppo delle relative infrastrutture e reti energetiche. Comprende le spese per la redazione di piani energetici e per i contributi alla realizzazione di interventi in materia di risparmio energetico. Comprende le spese derivanti dall'affidamento della gestione di pubblici servizi inerenti l'impiego del gas naturale e dell'energia elettrica. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione e i finanziamenti comunitari e statali.

PROGRAMMA OPERATIVO
L'Amministrazione si pone l 'obiettivo di sostituire l'illuminazione attuale con un'illuminazione più efficiente (tipo LED), che consente un eccellente risparmio energetico. Oggi la tecnologia a LED ha fatto notevoli progressi adottando soluzioni che possono garantire condizioni favorevoli anche per uffici pubblici e di pubblico accesso; inoltre intende promuovere iniziative per l'uso di pannelli fotovoltaici, che permettono il raggiungimento di obiettivi di ottenimento di qualità ambientale senza esporre economicamente tali realtà produttive a richieste di impegno economico molto elevato. Tutte le attività suddette sono state inserite nel PAESC redatto a livello d'Unione.

Missione 18 Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali

N.B. Non sono previsti stanziamenti in bilancio.

Missione 19 Relazioni internazionali

N.B. Non sono previsti stanziamenti in bilancio.

Missione 20 Fondi e accantonamenti

programma 1

Fondo di riserva.
Fondo di riserva di competenza nel 2025 è pari ad € 6.360,45, nel 2026 è pari ad € 6.024,71 e nel 2027 € 6.401,61.
Fondi di riserva per le spese obbligatorie e fondi di riserva per le spese impreviste.
La consistenza dei fondi rientra nei limiti previsti dall'art. 166 del T.U.E.L. ed in quelli previsti dal regolamento di contabilità.

programma 2

Fondo crediti di dubbia esigibilità
Accantonamenti al fondo crediti di dubbia esigibilità.
Sulla base di quanto stabilito dal principio contabile 3.3 e seguenti (D.lgs n.118/2011) è stato costituito un Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità (FCDE) da intendersi come fondo rischi diretto ad evitare che le entrate di dubbia esigibilità, previste ed accertate nel corso dell'esercizio, possano finanziare le spese esigibili nel corso dell'esercizio medesimo. L'ammontare di tale fondo è determinato in considerazione della dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti che si prevede si formeranno nell'esercizio, della loro natura e del grado di riscossione dei crediti, rilevato nel quinquennio 2019-2023. Gli incassi da prendere in considerazione negli addendi della media rispettano l'adozione dei nuovi principi contabili per tutti i 5 anni e sono calcolati prendendo in considerazione al numeratore quelli in competenza più quelli dell'anno successivo in c/residui su quell'esercizio .
L'art.1, comma 509, della legge 190/2014- Legge di stabilità 2015 -ha previsto un inserimento graduale di tale fondo nel bilancio degli enti e precisamente nel 2016 la quota minima da prevedere è stata pari al 55% del fondo, nel 2017 la quota minima determinata come sopra indicato è pari al 70%, nel 2018 è pari al 85% e nel 2019 è pari al 100% .
La legge di stabilità 2018 ha introdotto alcuni correttivi che prevedono, tra l'altro, una maggiore spalmatura dell'accantonamento minimo che ogni Ente è tenuto ad effettuare e precisamente: 75% nel 2018, 85% nel 2019, 95% nel 2020 e 100% dal 2021.
Pertanto l'accantonamento al fondo crediti dubbia esigibilità per il triennio 2025-2027 è al 100%.
Le entrate per cui si è provveduto al calcolo del FCDE sono: recupero evasione tributaria (IMU e TARI) e lampade votive. L'importo previsto nel bilancio 2025-2027 è pari ad € 36.757,13 per ciascun esercizio.

programma 3

Altri fondi
Fondi speciali per le leggi che si perfezionano successivamente all'approvazione del bilancio. Accantonamenti diversi. Non comprende il fondo pluriennale vincolato che va attribuito alle specifiche missioni che esso è destinato a finanziare.
Nel bilancio 2025-2027 è previsto il fondo per il rinnovo CCNL dei dipendenti nell'importo di € 5.252,81 per ciascuno degli anni di riferimento, essendo scaduto il 31/12/2021 il CCNL 2019/2021.

Missione 50 Debito pubblico

programma 1

Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari

Spese sostenute per il pagamento degli interessi relativi alle risorse finanziarie acquisite dall'ente mediante l'emissione di titoli obbligazionari, prestiti a breve termine, mutui e finanziamenti a medio e lungo termine e altre forme di indebitamento e relative spese accessorie. Non comprende le spese relative alle rispettive quote capitali, ricomprese nel programma "Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari" della medesima missione. Non comprende le spese per interessi per le anticipazioni di tesoreria, ricomprese nella missione 60 "Anticipazioni finanziarie". Non comprende le spese per interessi riferite al rimborso del debito legato a specifici settori che vanno classificate nelle rispettive missioni.

Le previsioni di assunzione di prestiti sono così distinte nei seguenti anni:

- anno 2025 € 167.005,28 per miglioramento sismico del plesso teatrale municipale e sala completamento teatro
- anno 2026 € 100.000,00 per progetto rifunzionalizzazione ex sede municipio.
- Anno 2027 € 250.000,00 per ampliamento cimitero comunale

programma 2

Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari

Spese sostenute per la restituzione delle risorse finanziarie relative alle quote di capitale acquisite dall'ente mediante titoli obbligazionari, prestiti a breve termine, mutui e finanziamenti a medio e lungo termine e altre forme di indebitamento e relative spese accessorie. Comprende le spese per la chiusura di anticipazioni straordinarie ottenute dall'istituto cassiere. Non comprende le spese relative agli interessi, ricomprese nel programma "Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari" della medesima missione. Non comprende le spese per le quote di capitale riferite al rimborso del debito legato a specifici settori che vanno classificate nelle rispettive missioni.

Le quote di capitale dei mutui in ammortamento da rimborsare alla Cassa depositi e prestiti sono previsti al Titolo 4° “Rimborsi di prestiti” come da piano di ammortamento allegato al bilancio di previsione 2025-2027 risultano pari ad € 83.579,34 per il 2025, € 57.494,26 per il 2026 ed € 16.747,52 per il 2027.

Missione 60 Anticipazioni finanziarie

programma 1

Restituzione anticipazioni di tesoreria

Spese sostenute per la restituzione delle risorse finanziarie anticipate dall'Istituto di credito che svolge il servizio di tesoreria, per fare fronte a momentanee esigenze di liquidità. Sono incluse le connesse spese per interessi contabilizzate nel titolo 1 della spesa.

L'anticipazione di cassa non è stata richiesta al Tesoriere e non si prevede venga richiesta neanche per gli esercizi successivi.

Obiettivi finanziari per missione e programma

Vengono ora riportati gli stanziamenti previsti per il triennio per ciascuna missione e programma come da bilancio 2025-2027.

Ogni riga riporta il cronoprogramma dell'impegno economico previsto per la realizzazione di ciascuna missione distinguendo, per ciascun anno, quanto effettivamente sarà speso nell'anno e quanto sarà destinato agli anni successivi (Fondo Pluriennale Vincolato).

Parte corrente per missione e programma

Missione	Programma	Previsioni definitive eser.precedente	2025		2026		2027	
			Previsioni	Di cui Fondo pluriennale vincolato	Previsioni	Di cui Fondo pluriennale vincolato	Previsioni	Di cui Fondo pluriennale vincolato
1	1	46.716,05	46.636,05	0,00	46.636,05	0,00	46.636,05	0,00
1	2	163.359,63	135.949,89	0,00	136.949,89	0,00	136.949,89	0,00
1	3	59.990,72	57.279,18	0,00	57.279,18	0,00	57.279,18	0,00
1	4	41.917,93	29.098,00	0,00	29.098,00	0,00	29.098,00	0,00
1	5	35.061,97	33.468,57	0,00	33.271,73	0,00	32.853,78	0,00
1	6	126.084,80	61.503,94	0,00	61.503,94	0,00	61.503,94	0,00
1	7	37.908,56	37.413,91	0,00	37.413,91	0,00	37.413,91	0,00
1	8	149.872,40	43.629,00	0,00	10.310,00	0,00	10.310,00	0,00
1	9	1.268,80	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

1	10	26.166,60	54.187,00	0,00	54.187,00	0,00	54.187,00	0,00
1	11	131.328,57	108.031,64	0,00	108.031,64	0,00	108.331,64	0,00
3	1	54.100,00	49.500,00	0,00	49.500,00	0,00	49.500,00	0,00
3	2	5.150,00	5.150,00	0,00	5.150,00	0,00	5.150,00	0,00
4	1	21.083,57	51.028,46	0,00	50.853,16	0,00	50.674,04	0,00
4	2	39.630,54	31.137,08	0,00	33.031,51	0,00	32.923,79	0,00
4	6	50.672,97	6.500,00	0,00	6.500,00	0,00	6.500,00	0,00
4	7	18.452,60	16.440,00	0,00	16.440,00	0,00	16.440,00	0,00
5	1	4.692,70	4.778,14	0,00	3.862,34	0,00	3.570,72	0,00
5	2	3.612,34	1.500,00	0,00	1.500,00	0,00	1.500,00	0,00
6	1	12.879,34	11.963,57	0,00	12.192,01	0,00	12.109,67	0,00
6	2	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
7	1	7.074,91	2.500,00	0,00	2.500,00	0,00	2.500,00	0,00
8	1	30.672,20	19.672,20	0,00	19.672,20	0,00	19.672,20	0,00
8	2	5.500,00	3.000,00	0,00	3.000,00	0,00	3.000,00	0,00
9	2	32.800,00	12.800,00	0,00	28.800,00	0,00	28.800,00	0,00
9	3	4.100,00	3.500,00	0,00	3.500,00	0,00	3.500,00	0,00
9	4	1.244,73	968,42	0,00	951,43	0,00	933,74	0,00

10	2	26.530,63	28.000,00	0,00	28.000,00	0,00	28.000,00	0,00
10	5	104.702,07	73.545,01	0,00	83.726,46	0,00	84.556,25	0,00
11	1	9.476,61	6.007,95	0,00	5.954,61	0,00	5.899,94	0,00
11	2	68.210,33	24.406,66	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
12	1	4.546,73	5.061,13	0,00	5.061,13	0,00	5.061,13	0,00
12	2	16.073,42	14.813,42	0,00	14.813,42	0,00	14.813,42	0,00
12	3	43.242,81	19.908,45	0,00	19.908,45	0,00	19.908,45	0,00
12	4	18.759,89	4.928,63	0,00	4.928,63	0,00	4.928,63	0,00
12	5	467,86	600,00	0,00	600,00	0,00	600,00	0,00
12	7	38.251,38	38.000,00	0,00	38.000,00	0,00	38.000,00	0,00
12	8	8.762,34	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
12	9	27.289,77	32.075,17	0,00	25.059,94	0,00	32.044,04	0,00
14	2	21.271,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
20	1	5.684,03	6.360,45	0,00	6.024,71	0,00	6.401,61	0,00
20	2	64.994,18	36.757,13	0,00	36.757,13	0,00	36.757,13	0,00
20	3	2.292,00	5.252,81	0,00	5.252,81	0,00	5.252,81	0,00
50	2	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
60	1	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

99	1	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	**1.571.896,98**	**1.123.351,86**	**0,00**	**1.086.221,28**	**0,00**	**1.093.560,96**	**0,00**

Tabella 18: Parte corrente per missione e programma

Parte corrente per missione

Missione	Descrizione	Previsioni definitive eser.precedente	2025		2026		2027	
			Previsioni	Di cui Fondo pluriennale vincolato	Previsioni	Di cui Fondo pluriennale vincolato	Previsioni	Di cui Fondo pluriennale vincolato
1	Servizi istituzionali e generali e di gestione	819.676,03	607.197,18	0,00	574.681,34	0,00	574.563,39	0,00
3	Ordine pubblico e sicurezza	59.250,00	54.650,00	0,00	54.650,00	0,00	54.650,00	0,00
4	Istruzione e diritto allo studio	129.839,68	105.105,54	0,00	106.824,67	0,00	106.537,83	0,00
5	Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	8.305,04	6.278,14	0,00	5.362,34	0,00	5.070,72	0,00
6	Politiche giovanili, sport e tempo libero	12.879,34	11.963,57	0,00	12.192,01	0,00	12.109,67	0,00
7	Turismo	7.074,91	2.500,00	0,00	2.500,00	0,00	2.500,00	0,00
8	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	36.172,20	22.672,20	0,00	22.672,20	0,00	22.672,20	0,00
9	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	38.144,73	17.268,42	0,00	33.251,43	0,00	33.233,74	0,00
10	Trasporti e diritto alla mobilità	131.232,70	101.545,01	0,00	111.726,46	0,00	112.556,25	0,00
11	Soccorso civile	77.686,94	30.414,61	0,00	5.954,61	0,00	5.899,94	0,00
12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	157.394,20	115.386,80	0,00	108.371,57	0,00	115.355,67	0,00
14	Sviluppo economico e competitività	21.271,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
20	Fondi e accantonamenti	72.970,21	48.370,39	0,00	48.034,65	0,00	48.411,55	0,00

50	Debito pubblico	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
60	Anticipazioni Finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
99	Servizi per conto terzi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	**1.571.896,98**	**1.123.351,86**	**0,00**	**1.086.221,28**	**0,00**	**1.093.560,96**	**0,00**

Tabella 19: Parte corrente per missione

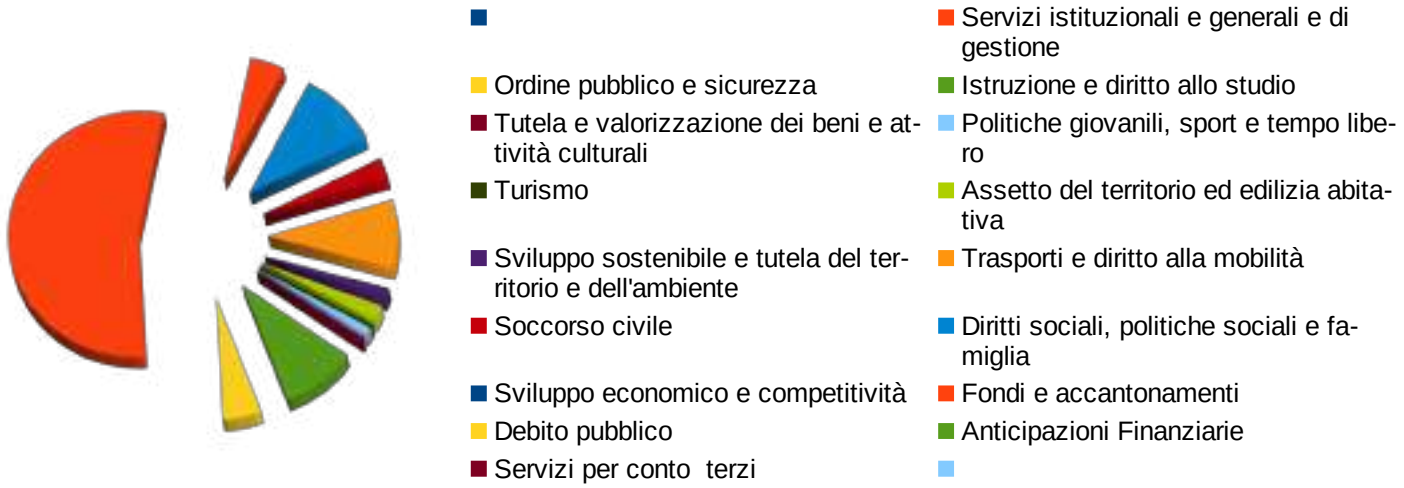


Diagramma 14: Parte corrente per missione

Parte capitale per missione e programma

Missione	Programma	Previsioni definitive eser.precedente	2025		2026		2027	
			Previsioni	Di cui Fondo pluriennale vincolato	Previsioni	Di cui Fondo pluriennale vincolato	Previsioni	Di cui Fondo pluriennale vincolato
1	1	1.331.705,68	1.203.010,35	0,00	1.580.000,00	0,00	0,00	0,00
1	2	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1	3	2.200,17	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1	4	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1	5	421.890,95	250.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1	6	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1	7	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1	8	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1	9	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1	10	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1	11	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3	1	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3	2	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4	1	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

4	2	280.520,64	0,00	0,00	0,00	0,00	2.500.000,00	0,00
4	6	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4	7	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5	1	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5	2	728.621,20	2.375.000,00	0,00	1.250.000,00	0,00	0,00	0,00
6	1	30.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
6	2	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
7	1	335.930,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
8	1	3.834.779,41	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
8	2	70.856,45	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
9	2	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
9	3	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
9	4	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
10	2	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
10	5	16.807.098,90	791.806,00	0,00	595.000,00	0,00	45.000,00	0,00
11	1	334.348,84	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
11	2	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
12	1	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

12	2	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
12	3	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
12	4	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
12	5	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
12	7	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
12	8	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	250.000,00	0,00
12	9	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
14	2	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
20	1	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
20	2	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
20	3	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
50	2	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
60	1	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
99	1	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	**24.177.952,24**	**4.619.816,35**	**0,00**	**3.425.000,00**	**0,00**	**2.795.000,00**	**0,00**

Tabella 20: Parte capitale per missione e programma

Parte capitale per missione

Missione	Descrizione	Previsioni definitive eser.precedente	2025		2026		2027	
			Previsioni	Di cui Fondo pluriennale vincolato	Previsioni	Di cui Fondo pluriennale vincolato	Previsioni	Di cui Fondo pluriennale vincolato
1	Servizi istituzionali e generali e di gestione	1.755.796,80	1.453.010,35	0,00	1.580.000,00	0,00	0,00	0,00
3	Ordine pubblico e sicurezza	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4	Istruzione e diritto allo studio	280.520,64	0,00	0,00	0,00	0,00	2.500.000,00	0,00
5	Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	728.621,20	2.375.000,00	0,00	1.250.000,00	0,00	0,00	0,00
6	Politiche giovanili, sport e tempo libero	30.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
7	Turismo	335.930,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
8	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	3.905.635,86	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
9	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
10	Trasporti e diritto alla mobilità	16.807.098,90	791.806,00	0,00	595.000,00	0,00	45.000,00	0,00
11	Soccorso civile	334.348,84	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	250.000,00	0,00
14	Sviluppo economico e competitività	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
20	Fondi e accantonamenti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

50	Debito pubblico	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
60	Anticipazioni Finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
99	Servizi per conto terzi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	**24.177.952,24**	**4.619.816,35**	**0,00**	**3.425.000,00**	**0,00**	**2.795.000,00**	**0,00**

Tabella 21: Parte capitale per missione

Servizi istituzionali e generali e di gestione
Ordine pubblico e sicurezza
Istruzione e diritto allo studio
Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali
Politiche giovanili, sport e tempo libero
Turismo
Assetto del territorio ed edilizia abitativa
Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente
Trasporti e diritto alla mobilità
Soccorso civile
Diritti sociali, politiche sociali e famiglia
Sviluppo economico e competitività
Fondi e accantonamenti
Debito pubblico
Anticipazioni Finanziarie
Servizi per conto terzi

Diagramma 15: Parte capitale per missione

Parte seconda

Programmazione dei lavori pubblici

La Parte 2 della Sezione operativa comprende la programmazione in materia di lavori pubblici, personale e patrimonio.

La realizzazione dei lavori pubblici degli enti locali deve essere svolta in conformità ad un programma triennale e ai suoi aggiornamenti annuali che sono ricompresi nella Sezione operativa del DUP.

I lavori da realizzare nel primo anno del triennio sono compresi nell'elenco annuale che costituisce il documento di previsione per gli investimenti in lavori pubblici e il loro finanziamento. Ogni ente locale deve analizzare, identificare e quantificare gli interventi e le risorse reperibili per il loro finanziamento.

Il programma deve in ogni modo indicare:

- le priorità e le azioni da intraprendere come richiesto dalla legge;
- la stima dei tempi e la durata degli adempimenti amministrativi di realizzazione delle opere e del collaudo;
- la stima dei fabbisogni espressi in termini sia di competenza, sia di cassa, al fine del relativo finanziamento in coerenza con i vincoli di finanza pubblica.

Trattando della programmazione dei lavori pubblici si dovrà fare necessariamente riferimento al "Fondo pluriennale vincolato" come saldo finanziario, costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata.

Di seguito le schede redatte per il triennio 2025-2027.

Si evidenzia il cospicuo numero di opere e di interventi e la consistente previsione di spesa, pari ad € 41.669.034,13, a valere sull'annualità 2025, in seguito agli eventi alluvionali del mese di maggio 2023 e al programma di ricostruzione finanziato dalla Struttura commissariale presieduta dal Commissario straordinario Generale Figliuolo e indicato nelle ordinanze n. 33 e 35 del 01/10/2024.

Quadro delle risorse disponibili

SCHEDA A: PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2025/2027 DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI DOVADOLA

QUADRO DELLE RISORSE NECESSARIE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

TIPOLOGIE RISORSE	Arco temporale di validità del programma			
	Disponibilità finanziaria (1)			Importo Totale (2)
	Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	
risorse derivate da entrate aventi destinazione vincolata per legge	44,882,044.48	5,420,000.00	500,000.00	50,802,044.48
risorse derivate da entrate acquisite mediante contrazione di mutuo	0.00	225,000.00	0.00	225,000.00
risorse acquisite mediante apporti di capitali privati	0.00	0.00	0.00	0.00
stanziamenti di bilancio	50,000.00	128,695.33	0.00	178,695.33
finanziamenti acquisibili ai sensi dell'articolo 3 del decreto-legge 31 ottobre 1990, n. 310, convertito con modificazioni dalla legge 22 dicembre 1990, n. 403	0.00	0.00	0.00	0.00
risorse derivanti da trasferimento di immobili	0.00	0.00	0.00	0.00
altra tipologia	0.00	218,294.32	0.00	218,294.32
totale	44,932,044.48	5,991,989.65	500,000.00	51,424,034.13

Il referente del programma

Colinelli Melania

Note:

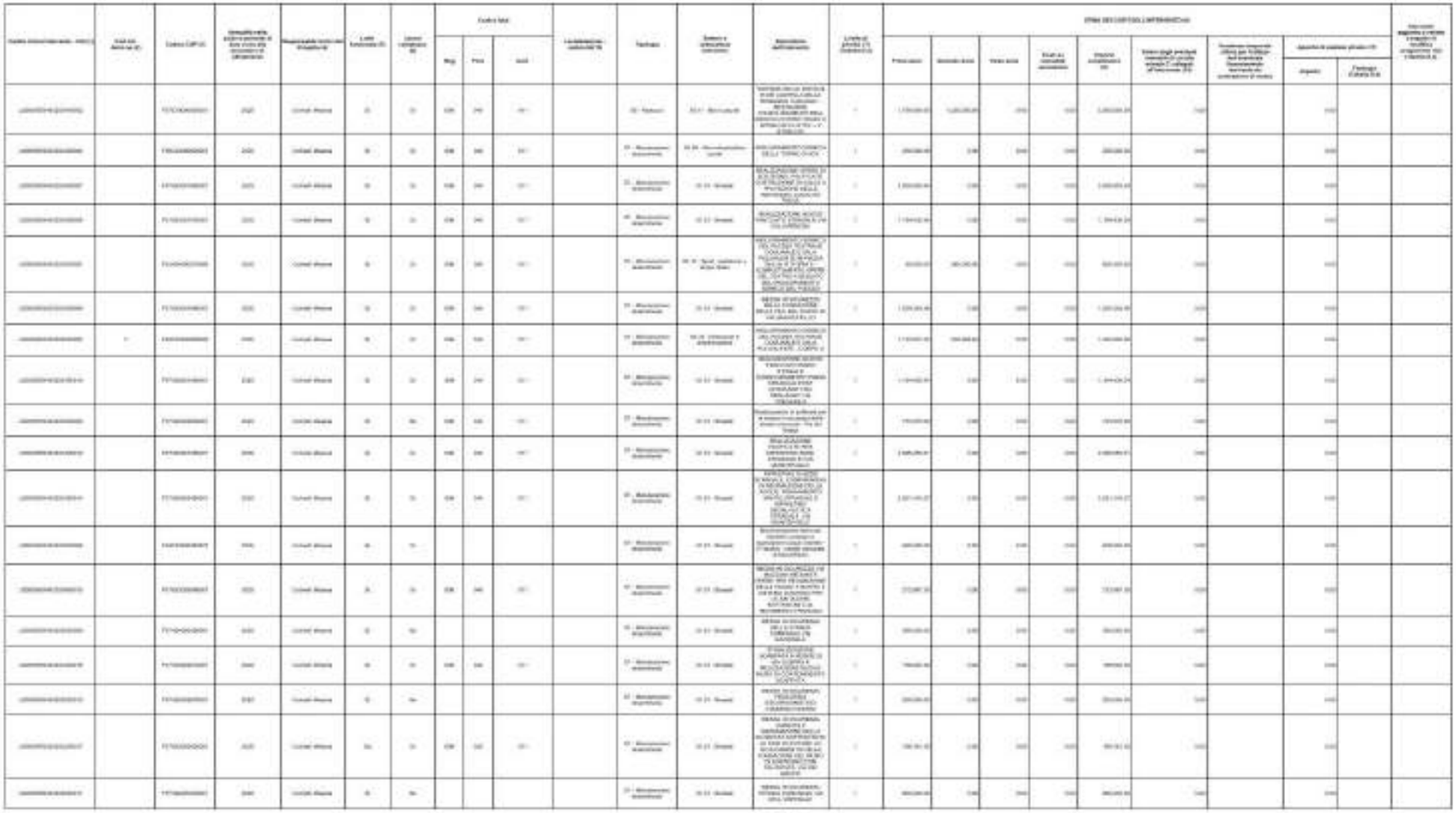
(1) I dati del quadro delle risorse sono calcolati come somma delle informazioni elementari relative a ciascun intervento di cui alla scheda D. Delle informazioni sono acquisite dal sistema (software) e rese disponibili in banca dati ma non visualizzate nel programma

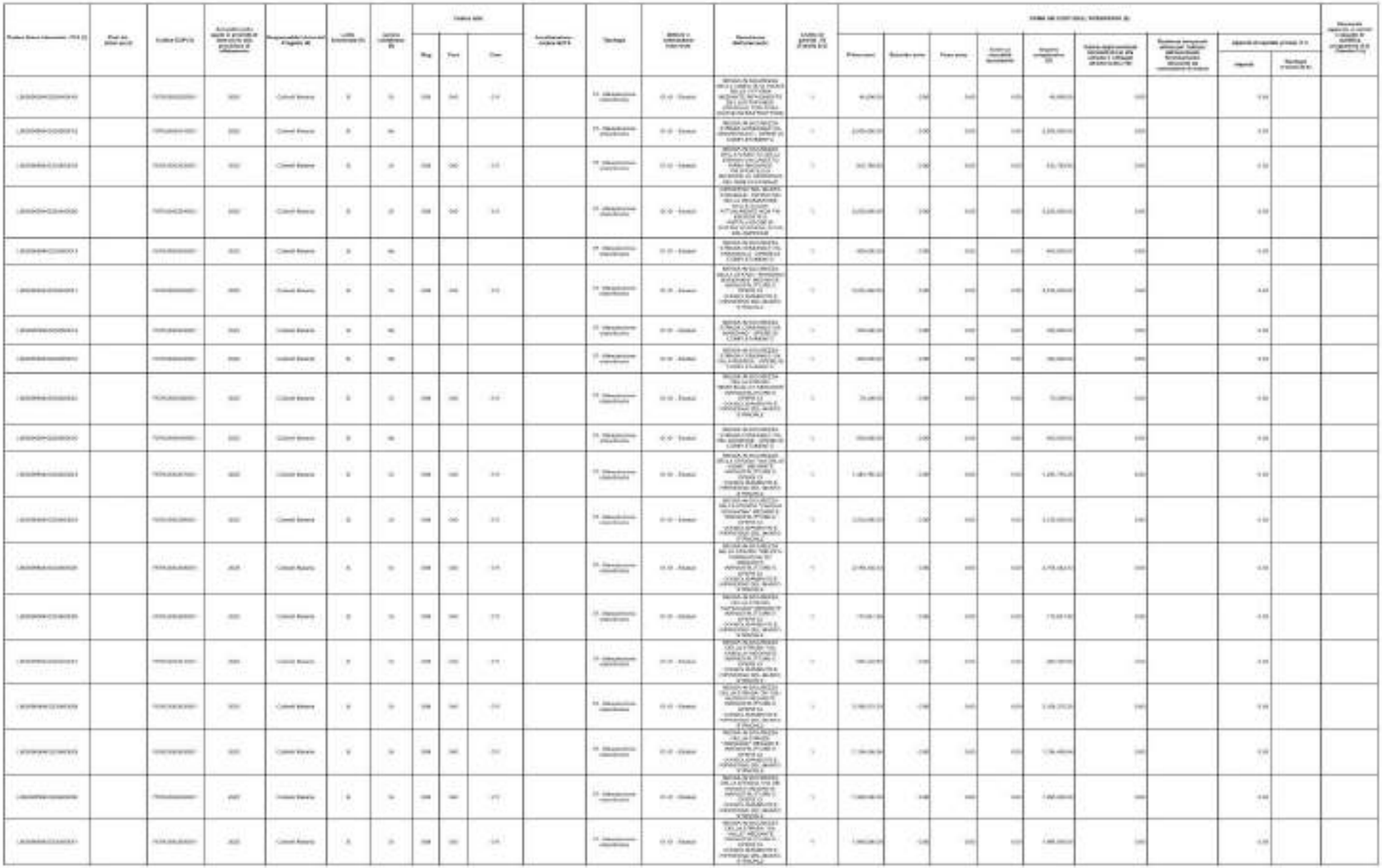
(2) L'importo totale delle risorse necessarie alla realizzazione del programma triennale è calcolato come somma delle tre annualità

Tabella 22: Quadro delle risorse disponibili

Programma triennale delle opere pubbliche

ELENCO DEGLI INTERVENTI DEL PROGRAMMA





Note:

INTERVENTI RICOMPRESI NELL'ELENCO ANNUALE

Codice Unico Intervento - CUI	CUP	Descrizione dell'intervento	Responsabile Unico del Progetto (*)	Importo annualità	Importo intervento	Finalità (Tabella E.1)	Livello di priorità (*) (Tabella E.2)	Conformità Urbanistica	Verifica vincoli ambientali	Livello di progettazione (Tabella E.4)	CENTRALE DI COMMITTENZA O SOGGETTO AGGREGATORE AL QUALE SI INTENDE DELEGARE LA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO		Intervento aggiunto o variato a seguito di modifica programma (*) (Tabella E.5)
											codice AUSA	denominazione	
[illegible]	[illegible]	SISTEMA DELLE ROCCHE E DEI CASTELLI DELLA ROMAGNA TOSCANA - RESTAURO E CONSOLIDAMENTO DELL'AREA DEL CASTELLO DEI CONTI GUIDI II STRALCIO II LOTTO - V STRALCIO	[illegible]	1.750.000,00	3.000.000,00	CPA	1	No	No	1	[illegible]	UNIONE DI COMUNI DELLA ROMAGNA FORLIVESE	
[illegible]	[illegible]	MIGLIORAMENTO SISMICO DELLA TORRE CIVICA	[illegible]	200.000,00	200.000,00	CPA	1	No	No	3	[illegible]	UNIONE DI COMUNI DELLA ROMAGNA FORLIVESE	
[illegible]	[illegible]	REALIZZAZIONE OPERE DI SOSTEGNO, PALIFICATE, COSTRUZIONE DI VALLO A PROTEZIONE DELLE ABITAZIONI, LOCALITÀ [illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	CPA	1	No	No	3	[illegible]	UNIONE DI COMUNI DELLA ROMAGNA FORLIVESE	
[illegible]	[illegible]	REALIZZAZIONE NUOVO TRACCIATO STRADALE VIA VILLA PEROSA	[illegible]	[illegible]	[illegible]	CPA	1	No	No	3	[illegible]	UNIONE DI COMUNI DELLA ROMAGNA FORLIVESE	
[illegible]	[illegible]	MIGLIORAMENTO SISMICO DEL PLESSO TEATRALE COMUNALE E SALA POLIVALENTE IN PIAZZA DELLA VITTORIA 3 - COMPLETAMENTO OPERE DEL TEATRO A SEGUITO DEL MIGLIORAMENTO SISMICO DEL PLESSO	[illegible]	60.000,00	[illegible]	CPA	1	Si	Si	1	[illegible]	UNIONE DI COMUNI DELLA ROMAGNA FORLIVESE UNIONE MONTANA	
[illegible]	[illegible]	MESSA IN SICUREZZA DELLA FONDAZIONE DELLE PILE DEL PONTE DI VIA SAN ROFFILLO	[illegible]	[illegible]	[illegible]	CPA	1	No	No	3	[illegible]	UNIONE DI COMUNI DELLA ROMAGNA FORLIVESE	
[illegible]	[illegible]	MIGLIORAMENTO SISMICO DEL PLESSO TEATRALE COMUNALE E SALA POLIVALENTE - CORPO A	[illegible]	[illegible]	1.500.000,00	ADN		Si	Si	1	[illegible]	UNIONE DI COMUNI DELLA ROMAGNA FORLIVESE UNIONE MONTANA	
[illegible]	[illegible]	REALIZZAZIONE NUOVO TRACCIATO VIARIO STRADALE CONSOLIDAMENTO PIANO STRADALE POST INTERVENTI DI RIPRISTINO [illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	CPA	1	No	No	3	[illegible]	UNIONE DI COMUNI DELLA ROMAGNA FORLIVESE	
[illegible]	[illegible]	Realizzazione di palificata per la messa in sicurezza della strada comunale - Via [illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	ADN	1	Si	Si	1			
[illegible]	[illegible]	REALIZZAZIONE PALIFICATE PER RIPRISTINO SEDE STRADALE IN VIA MONTEPAOLO	[illegible]	[illegible]	[illegible]	CPA	1	No	No	3	[illegible]	UNIONE DI COMUNI DELLA ROMAGNA FORLIVESE	
[illegible]	[illegible]	RIPRISTINO DI SEDE STRADALE, COMPRENSIVA DI REGIMAZIONE DELLE ACQUE, RIFACIMENTO MANTO STRADALE E RIPRISTINO SEGNALETICA STRADALE, VIA MONTEPAOLO	[illegible]	[illegible]	[illegible]	CPA	1	No	No	3	[illegible]	UNIONE DI COMUNI DELLA ROMAGNA FORLIVESE	
[illegible]	[illegible]	MESSA IN SICUREZZA CON REALIZZAZIONE OPERE PER REGIMAZIONE DELLE ACQUE A MONTE E SISTEMA DI DIFESA PER LE ABITAZIONI SOTTOSTANTI AL MOVIMENTO FRANOSO	[illegible]	[illegible]	[illegible]	CPA	1	No	No	3	[illegible]	UNIONE DI COMUNI DELLA ROMAGNA FORLIVESE	
[illegible]	[illegible]	[illegible] - 2° stralcio - strada comunale di [illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	CPA	1	Si	Si	1			
[illegible]	[illegible]	MESSA IN SICUREZZA DELLA STRADA COMUNALE VIA [illegible]	[illegible]	300.000,00	300.000,00	CPA	1	Si	Si	1			
[illegible]	[illegible]	STABILIZZAZIONE SCARPATA A MONTE DI VIA [illegible] E REALIZZAZIONE [illegible] DI CONTENIMENTO SCARPATA	[illegible]	[illegible]	[illegible]	CPA	1	No	No	3	[illegible]	UNIONE DI COMUNI DELLA ROMAGNA FORLIVESE	
[illegible]	[illegible]	MESSA IN SICUREZZA VIABILITÀ E SISTEMAZIONE DELLA SCARPATA SOTTOSTANTE [illegible] AL FINE DI EVITARE LO SCALZAMENTO DELLA FONDAZIONE DEL MURO DI SOSTEGNO CON PALIFICATA [illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	CPA	1	No	No	3	[illegible]	UNIONE DI COMUNI DELLA ROMAGNA FORLIVESE	

Codice Unico Intervento - CUI	CUP	Descrizione dell'intervento	Responsabile Unico del Progetto (*)	Importo annualità	Importo intervento	Finalità (Tabella E.1)	Livello di priorità (*) (Tabella D.3)	Conformità Urbanistica	Verifica vincoli ambientali	Livello di progettazione (Tabella E.2)	CENTRALE DI COMMITTENZA O SOGGETTO AGGREGATORE AL QUALE SI INTENDE DELEGARE LA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO		Intervento aggiunto o variato a seguito di modifica programma (*) (Tabella E.5)
											codice AUSA	denominazione	
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	CPA	[illegible]	Si	Si	[illegible]			
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	CPA	[illegible]	Si	Si	[illegible]			
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	CPA	[illegible]	No	No	[illegible]	[illegible]	UNIONE DI COMUNI DELLA ROMAGNA FORLIVESE	
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	CPA	[illegible]	Si	Si	[illegible]			
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	CPA	[illegible]	No	No	[illegible]	[illegible]	UNIONE DI COMUNI DELLA ROMAGNA FORLIVESE	
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	CPA	[illegible]	Si	Si	[illegible]			
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	CPA	[illegible]	No	No	[illegible]	[illegible]	UNIONE DI COMUNI DELLA ROMAGNA FORLIVESE	
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	CPA	[illegible]	Si	Si	[illegible]			
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	CPA	[illegible]	No	No	[illegible]	[illegible]	UNIONE DI COMUNI DELLA ROMAGNA FORLIVESE	
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	CPA	[illegible]	No	No	[illegible]	[illegible]	UNIONE DI COMUNI DELLA ROMAGNA FORLIVESE	
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	CPA	[illegible]	Si	Si	[illegible]			
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	CPA	[illegible]	No	No	[illegible]	[illegible]	UNIONE DI COMUNI DELLA ROMAGNA FORLIVESE	
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	CPA	[illegible]	Si	Si	[illegible]			
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	CPA	[illegible]	No	No	[illegible]	[illegible]	UNIONE DI COMUNI DELLA ROMAGNA FORLIVESE	
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	CPA	[illegible]	No	No	[illegible]	[illegible]	UNIONE DI COMUNI DELLA ROMAGNA FORLIVESE	
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	CPA	[illegible]	No	No	[illegible]	[illegible]	UNIONE DI COMUNI DELLA ROMAGNA FORLIVESE	
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	CPA	[illegible]	No	No	[illegible]	[illegible]	UNIONE DI COMUNI DELLA ROMAGNA FORLIVESE	
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	CPA	[illegible]	No	No	[illegible]	[illegible]	UNIONE DI COMUNI DELLA ROMAGNA FORLIVESE	
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	CPA	[illegible]	No	No	[illegible]	[illegible]	UNIONE DI COMUNI DELLA ROMAGNA FORLIVESE	

Codice Unico Intervento - CUI	CUP	Descrizione dell'intervento	Responsabile Unico del Progetto (*)	Importo annualità	Importo intervento	Finalità (Tabella S.1)	Livello di priorità (*) (Tabella S.2)	Conformità Urbanistica	Verifica vincoli ambientali	Livello di progettazione (Tabella S.2)	CENTRALE DI COMMITTENZA O SOGGETTO AGGREGATORE AL QUALE SI INTENDE ADERIRE/A CUI LA PROGRAMMA DI AFFIDAMENTO		Intervento aggiunto o variato a seguito di modifica programma (*) (Tabella S.5)
											codice AUSA	denominazione	

Piano delle alienazioni e valorizzazioni patrimoniali

La gestione del patrimonio immobiliare comunale è strettamente legata alle politiche istituzionali, sociali e di governo del territorio che il Comune intende perseguire ed è principalmente orientata alla valorizzazione dei beni demaniali e patrimoniali del comune.

Nel rispetto dei principi di salvaguardia dell'interesse pubblico e mediante l'utilizzo di strumenti competitivi, la valorizzazione riguarda il riordino e la gestione del patrimonio immobiliare nonché l'individuazione dei beni, da dismettere, da alienare o da sottoporre ad altre e diverse forme di valorizzazione (concessione o locazione di lungo periodo, concessione di lavori pubblici, ecc...).

L'attività è articolata con riferimento a due livelli strategici:

- la valorizzazione del patrimonio anche attraverso la dismissione e l'alienazione dei beni, preordinata alla formazione d'entrata nel Bilancio del Comune, e alla messa a reddito dei cespiti;
- la razionalizzazione e l'ottimizzazione gestionale sia dei beni strumentali all'esercizio delle proprie funzioni sia di quelli locati, concessi o goduti da terzi.

Nell'ambito della conduzione della gestione, trova piena applicazione la legislazione nazionale che negli ultimi anni ha interessato i beni pubblici demaniali dello Stato e degli enti territoriali ovvero il D.L. 25/6/2008 n. 112 (convertito nella L.133 del 6/8/2008), che all'art. 58 indica le procedure per il riordino, gestione e valorizzazione del patrimonio di Regioni, Province, Comuni e altri Enti locali prevedendo, tra le diverse disposizioni, la redazione del piano delle alienazioni da allegare al bilancio di previsione, nonchè il D.Lgs 28/5/2010, n.85, il cosìddetto Federalismo demaniale, riguardante l'attribuzione a Comuni, Province e Regioni del patrimonio dello Stato.

Non sono previste alienazioni né valorizzazioni patrimoniali nel triennio di riferimento.

Programmazione del fabbisogno di personale

A seguito dell'entrata in vigore del PIAO (Piano integrato di attività e organizzazione) la programmazione triennale del fabbisogno di personale viene integrata nel PIAO, nell'ambito della sezione Organizzazione e Capitale Umano del PIAO, come previsto dall'articolo 6 del decreto legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2021 n. 113. Il PIAO deve essere approvato entro 30 gg. dall'approvazione del bilancio.

Il Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) è uno strumento di programmazione adottato al termine del ciclo della programmazione finanziaria previsto dall'allegato 4/1 al D.Lgs. 118/2011.

Al fine di adeguare la disciplina del DUP all'articolo 6 del decreto-legge n. 80/2021, che ha inserito il Piano dei fabbisogni di personale nel PIAO, con D.M. 25/07/2023 è stato adeguato il principio contabile della programmazione – allegato 4/1 al D.Lgs. 118/2011, il quale prevede che all'interno del Documento Unico di Programmazione Semplificato debbano essere definite le risorse finanziarie da destinare al fabbisogno di personale a livello triennale ed annuale, entro i limiti di spesa e della capacità assunzionale dell'ente in base alla normativa vigente, tenendo conto delle esigenze di funzionalità e di ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi.

Capacità assunzionali:

Il Comune di Dovadola a seguito dell'entrata in vigore del D.M. 17 marzo 2020 e dell'approvazione del rendiconto 2023 registra un valore di incidenza delle spese di personale sulle entrate correnti nette pari al 27,12% considerando il triennio 2021-2023 (e rendiconto esercizio 2023 per la spesa di personale) e un margine di € 19.470,19.

Risorse finanziarie da destinare al fabbisogno di personale 2025/2027 e rispetto dei limiti

Il Comune di Dovadola nel triennio di riferimento ha previsto una spesa che rientra nei limiti della spesa per il personale in servizio e di quella connessa alle facoltà assunzionali previste a legislazione vigente, rispetta gli attuali vincoli di finanza pubblica, nonché i limiti imposti dall'art. 1, commi 557 e seguenti della L. 296/2006 e s.m.i., in tema di contenimento della spesa di personale (spesa potenziale massima).

La spesa per eventuali assunzioni per esigenze straordinarie e temporanee degli uffici, dovrà avvenire nel rispetto della normativa vigente in tema di lavoro flessibile (in primis, dell'art. 9, comma 28, D.L. n. 78/2010, nonché dell'art. 36 del D. Lgs. n. 165/2001 e s.m.i.) e di contenimento della spesa del personale, ricompresa nel limite della spesa del triennio 2007-2009, pari a Euro 8.817,97 .

Programma triennale di acquisto di beni, servizi e forniture.

Il 1° luglio 2023 il D.Lgs. 36/2023, recante il nuovo Codice dei contratti pubblici, acquista efficacia, introducendo definitivamente nuove regole per gli affidamenti pubblici. Il D.Lgs. 36/2023 introduce una nuova disciplina in materia di contratti pubblici al fine di semplificare, razionalizzare e accelerare le procedure della Pubblica Amministrazione, come richiesto dal PNRR.
L'articolo 37 del nuovo Codice prevede, in tema di programmazione degli acquisti di beni e servizi, che il documento di programmazione abbia una previsione "triennale" (anziché biennale) con inserimento degli acquisti di importo unitario stimato pari o superiore ad Euro 140.000,00 (anziché Euro 40.000,00).
L'allegato I.5 disciplina criteri, modalità e tempi di redazione del programma.
A seguito dell'adozione della delibera di G.C. n. 47 del 21/08/2024 con la quale si deliberavano gli indirizzi per l'affidamento del servizio di ristorazione scolastica mediante adesione all'Accordo Quadro – Lotto 6, Servizio di ristorazione scolastica per le Amministrazioni contraenti delle province di Forlì-Cesena, Ravenna e Rimini presente sulla piattaforma INTERCENT e della successiva determinazione del Responsabile del Servizio n. 57 del 18/09/2024 di assunzione impegno di spesa per il periodo di 60 mesi e precisamente dal 27/08/2024 al 27/08/2029, per un importo di spesa complessiva stimata in € 223.360,00 (Iva esclusa)

SCHEDA A : PROGRAMMA TRIENNALE DEGLI ACQUISTI DI FORNITURE E SERVIZI 2025/2027

DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI DOVADOLA

QUADRO DELLE RISORSE NECESSARIE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA (1)

TIPOLOGIA RISORSE	Arco temporale di validità del programma			
	Disponibilità finanziaria			Importo Totale
	Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	
risorse derivanti da entrate aventi destinazione vincolata per legge	0,00	0,00	0,00	0,00
risorse derivanti da entrate acquisite mediante contrazione di mutuo	0,00	0,00	0,00	0,00
risorse acquisite mediante apporti di capitali privati	0,00	0,00	0,00	0,00
stanziamenti di bilancio	49.361,32	49.361,43	48.060,90	146.783,65
finanziamenti acquisibili ai sensi dell'articolo 3 del decreto-legge 31 ottobre 1990, n. 310, convertito con modificazioni dalla legge 22 dicembre 1990, n. 403	0,00	0,00	0,00	0,00
risorse derivanti da trasferimento di immobili ex art.191 D.Lgs. 50/2016	0,00	0,00	0,00	0,00
Altro	0,00	0,00	0,00	0,00
	49.361,32	49.361,43	48.060,90	146.783,65

Annotazioni

(1) I dati del quadro delle risorse sono calcolati come somma delle informazioni elementari relative a ciascun intervento di cui alla scheda B. Dette informazioni sono acquisite dal sistema (software) e rese disponibili in banca dati ma non visualizzate nel programma.

Il referente del programma
Dott.ssa Rosa Maria Di Fazio

COMUNE DI DOVADOLA

BILANCIO DI PREVISIONE - Esercizio : 2025

EQUILIBRI DI BILANCIO

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA ANNO 2025	COMPETENZA ANNO 2026	COMPETENZA ANNO 2027
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		1.183.646,61		
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+)	0,00	0,00	0,00
O1) Fondo pluriennale vincolato per spese Titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale iscritto in entrata	(+)	0,00	0,00	0,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	0,00	0,00	0,00
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)	1.206.901,20	1.143.715,54	1.148.205,54
di cui per estinzione anticipata di prestiti		0,00	0,00	0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	0,00	0,00	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)	1.123.351,86	1.086.221,28	1.093.560,96
di cui - fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00
- fondo crediti di dubbia esigibilità		36.757,13	36.757,13	36.757,13
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00	0,00	0,00
di cui fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale ammort. dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)	83.578,34	57.494,26	55.644,58
di cui per estinzione anticipata di prestiti		0,00	0,00	0,00
di cui Fondo anticipazioni di liquidità		0,00	0,00	0,00
G) Somma finale (G=A+O1-AA+B+C-D-E-F)		**-0,00**	**0,00**	**0,00**
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DA PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI				
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti e per rimborso dei prestiti	(+)	0,00	0,00	0,00
di cui per estinzione anticipata di prestiti		0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	0,00	0,00	0,00
di cui per estinzione anticipata di prestiti		0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE O=G+H+I-L+M		**-0,00**	**0,00**	**0,00**

BILANCIO DI PREVISIONE - Esercizio : 2025

EQUILIBRI DI BILANCIO

P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	(+)	0,00	0,00	0,00
Q) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in conto capitale	(+)	0,00	0,00	0,00
Q1) Fondo pluriennale vincolato per spese Titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale iscritto in entrata	(-)	0,00	0,00	0,00
J2) Fondo pluriennale vincolato per spese Titolo 3.01 Acquisizioni di attività finanziarie iscritto in entrata	(+)	0,00	0,00	0,00
R) Entrate Titoli 4.00 - 5.00 - 6.00	(+)	4.619.616,35	3.425.000,00	2.795.000,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	0,00	0,00	0,00
H) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni di crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossioni di crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	0,00	0,00	0,00
U) Spese titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)	4.619.616,35	3.425.000,00	2.795.000,00
di cui fondo pluriennale vincolato di spesa		0,00	0,00	0,00
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00
di cui fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00	0,00	0,00
di cui fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE **Z=P+Q-Q1+J2+R-C-H-S1-S2-T+L-M-U-V+E**		**0,00**	**0,00**	**0,00**
J) Utilizzo risultato di amministrazione per incremento di attività finanziarie	(+)	0,00	0,00	0,00
J1) Fondo pluriennale vincolato per incremento di attività finanziarie iscritto in entrata	(+)	0,00	0,00	0,00
J2) Fondo pluriennale vincolato per spese Titolo 3.01 Acquisizioni di attività finanziarie iscritto in entrata	(+)	0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni di crediti di breve termine	(+)	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossioni di crediti di medio-lungo termine	(+)	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)	0,00	0,00	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessioni di crediti di breve periodo	(-)	0,00	0,00	0,00
di cui fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessioni di crediti di medio-lungo periodo	(-)	0,00	0,00	0,00
di cui fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre Spese per acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00
di cui fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO FINALE **W=O+J+J1-J2+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y**		**-0,00**	**0,00**	**0,00**
Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali: **Equilibrio di parte corrente (O)**		**-0,00**	**0,00**	**0,00**
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese correnti e del rimborso prestiti (H) al netto del fondo anticipazione di liquidità	(+)	0,00	0,00	0,00
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti pluries.		**-0,00**	**0,00**	**0,00**

Allegato "B"

COMUNE DI DOVADOLA

Provincia di Forlì – Cesena

BILANCIO DI PREVISIONE
2025 - 2027

NOTA INTEGRATIVA

Premessa

Il principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio (allegato 4/1 del D.Lgs. 118/2011) prevede, per gli enti che adottano la contabilità finanziaria potenziata, la stesura della nota integrativa al bilancio di previsione, ovvero una relazione esplicativa dei contenuti del bilancio.

La nota integrativa, in particolare, deve rispettare i contenuti previsti nel decreto del 1^ agosto 2019 del principio contabile n. 4/2 della contabilità finanziaria

Il nuovo sistema contabile armonizzato disciplinato dal D.Lgs. 118/2011 e dal D.P.C.M. 28/12/2011 ha comportato una serie di innovazioni dal punto di vista finanziario e contabile nonché programmatico gestionale di cui le più importanti sono:

1. nuovi schemi di bilancio con una diversa struttura delle entrate e delle spese;
2. previsione delle entrate e delle spese in termini di cassa per il primo esercizio di riferimento;
3. diverse attribuzioni in termini di variazioni di bilancio: quelle relative alla cassa e alle spese di personale per modifica delle assegnazione interne ai Servizi diventano di competenza della Giunta;
4. nuovi principi contabili, tra i quali quello della competenza finanziaria potenziata che comporta, tra l'altro, la costituzione obbligatoria secondo specifiche regole del Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità (FCDE, ex Fondo Svalutazione Crediti) e del Fondo Pluriennale Vincolato (FPV);
5. previsione di nuovi piani dei conti integrati sia a livello finanziario che a livello economico – patrimoniale;
6. nuovo Documento Unico di Programmazione DUP in sostituzione della Relazione Previsionale e programmatica.

Visto il nuovo decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 25 luglio 2023 (G.U. 181 del 04/08/2023) correttivo dell'armonizzazione, in particolare dell'allegato 4/1 al D.Lgs 118/2011 con l'inserimento del nuovo paragrafo 9.3 che ha modificato la procedura per la formazione e l'approvazione del bilancio di previsione da parte degli enti locali, in vigore dal bilancio di previsione 2024-2026.

Tutte le predette innovazioni sono contenute nei nuovi principi contabili consultabili sul sito appositamente predisposto dalla Ragioneria Generale dello Stato.

http://www.rgs.mef.gov.it/VERSIONE-I/e-GOVERNME1/ARCONET/

Tra i nuovi allegati da predisporre è stata inserita la "nota integrativa", un documento con il quale si completano ed arricchiscono le informazioni del bilancio.

La nota integrativa ha la funzione di integrare i dati quantitativi esposti negli schemi di bilancio al fine di rendere più chiara e significativa la lettura dello stesso

La nota integrativa al bilancio di previsione di cui alla lettera, presenta almeno i seguenti contenuti:

1. i criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni, con particolare riferimento agli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti per le spese potenziali e al fondo crediti di dubbia esigibilità, dando illustrazione dei crediti per i quali non è previsto l'accantonamento a tale fondo.
2. l'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente.
3. l'elenco analitico degli utilizzi delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
4. l'elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili;
5. nel caso in cui gli stanziamenti riguardanti il fondo pluriennale vincolato comprendono anche investimenti ancora in corso di definizione, le cause che non hanno reso possibile porre in essere la programmazione necessaria alla definizione dei relativi cronoprogrammi;
6. l'elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti;
7. Gli oneri e gli impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata;
8. l'elenco dei propri enti ed organismi strumentali, precisando che i relativi bilanci consuntivi sono consultabili nel proprio sito internet fermo restando quanto previsto per gli enti locali dall'articolo 172, comma 1, lettera a) del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267;
9. l'elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale;
10. altre informazioni riguardanti le previsioni, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del bilancio.

A) Criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni, gli accantonamenti per le spese potenziali e il fondo crediti di dubbia esigibilità.

La formulazione delle previsioni è stata effettuata, per ciò che concerne la spesa, tenendo conto delle spese sostenute e consolidate in passato, delle spese obbligatorie, di quelle consolidate e di quelle derivanti da obbligazioni già assunte in esercizi precedenti, non potendo non tenere conto degli effetti della crisi economica, in considerazione, inoltre, del protrarsi degli effetti economici del conflitto in Ucreina che ragionevolmente si protrarranno anche nel corso del prossimo anno con ripercussioni finanziarie sui bilanci comunali tuttora ancora non prevedibili e non quantificabili in maniera affidabile, stante, peraltro, il generalizzato incremento dei costi per energia e dei correlati effetti su tutti i costi di beni e servizi.
In particolare andrà monitorato l'effetto del "caro energia" che sta determinando, da oltre un anno, significativi aumenti delle bollette di luce e gas con impatti sul bilancio non quantificabili ad oggi ed in continua evoluzione.
Da tenere in considerazione anche il rincaro generalizzato dei beni a seguito degli aumenti ISTAT del corrente anno che presumibilmente si protrarranno anche nel 2025.
Analogamente, per la parte entrata, l'osservazione delle risultanze degli esercizi precedenti è stata alla base delle previsioni considerando che la Legge di stabilità 2025 è in corso di approvazione e pertanto si apporteranno successivamente le necessarie variazioni di bilancio.
Dal 2024 Comuni, Provincie e Città metropolitane devono assicurare il concorso alla finanza pubblica "spending review" ex informatica, pari a 100 milioni di euro, di cui alla Legge n. 178 del 2020, che per il Comune di Dovadola ammonta ad € 1 952,66, e il concorso alla finanza pubblica pari a 200 milioni di euro, di cui alla Legge 213 del 2023, che per il Comune di Dovadola ammonta ad € 4.851,00 per un importo complessivo di € 6.803,66 inscritto in bilancio, esercizio 2025.

Dal 2025, inoltre, i Comuni saranno tenuti ad assicurare un ulteriore contributo alla finanza pubblica pari a 130 milioni di euro come previsto dall'articolo 104 del DdL di bilancio2025.
Le norme, però, precisano che il riparto sarà approvato entro gennaio e nei successivi 30 giorni gli enti, con variazione consiliare di bilancio, dovranno iscrivere il fondo alla Missione 20.
La costituzione del fondo dovrà essere finanziata con le risorse di parte corrente e sul fondo non sarà possibile disporre impegni.
Per la predisposizione del preventivo 2025-2027 pare, pertanto, prematuro iscrivere tale posta nel capitolo della Missione 20 sia perché la Legge di bilancio 2025 non è ancora in vigore e sia perché in sede di rispetto potrebbero essere adottati dei correttivi.
Il disegno di legge stabilisce che per gli enti, con un risultato di amministrazione pari a zero o positivo alla fine dell'esercizio precedente, il fondo confluisce nella parte accantonata del risultato di amministrazione destinata al finanziamento di investimenti.
Relativamente alla quota del contributo di cui al DM 19 giugno 2024, "fondone COVID" da restituire, essendo l'Ente in "surplus finale", cioè in eccedenza finale di risorse, questa dovrà essere restituita in 4 rate costanti dal 2024 al 2027
Si precisa che la quota dell'anno 2025 da restituire al Bilancio dello Stato, pari ad € 2.546,38, è accantonata tra le quote vincolate del risultato di amministrazione del rendiconto 2023 (allegato a/2) e verrà finanziata nel corso del 2025 mediante applicazione dell'avanzo di amministrazione 2024; trattandosi di cifra di modico importo si è ritenuto di non procedere all'applicazione, in sede di approvazione del bilancio di previsione 2025/2027, di quote vincolate del risultato di amministrazione presunto ai sensi dell'art. 187, comma 3-quarter del TUEL, ma di procedere, con successiva variazione di bilancio, allo stanziamento della quota a copertura della spesa concernente il versamento dovuto al bilancio dello Stato.

L'IMU è stata prevista nell'importo di € 400.000,00 considerando la conferma, anche per il 2025, delle aliquote vigenti approvate con delibera di Consiglio comunale n. 33 del 30 settembre 2020 e confermate con l'ultima delibera consiliare n. 5 del 31/01/2024.
Il gettito IMU è stato determinato tenendo anche conto della quota che alimenta il Fondo di Solidarietà Comunale (FSC), pari ad € 94.406,92, così come risulta dalle assegnazioni degli anni precedenti dei trasferimenti in quanto, alla data odierna, non è ancora pubblicata sul sito del Ministero dell'Interno – Finanza Locale l'assegnazione del FSC del 2025.
Dal 2025 scatta l'obbligo per i Comuni di redigere la delibera consiliare di approvazione delle aliquote IMU tramite l'elaborazione del Prospetto, utilizzando l'applicazione informatica messa a disposizione sul Portale del federalismo fiscale del Ministero dell'Economia e delle finanze fermo restando la successiva verifica della compatibilità delle fattispecie delle aliquote vigenti con quelle previste dal decreto del MEF del 08/09/2024 a seguito di quanto disposto dall'art. 4 c. 757 della Legge 160/2019.
La delibera consiliare da adottarsi entro il 31 dicembre 2024 di approvazione delle aliquote IMU per l'anno 2025 dovrà contenere il prospetto elaborato per l'anno 2025 mediante la procedura sopra descritta che riporta le aliquote individuate sulla base delle possibilità offerte dal nuovo sistema informatico e dovrà

rispettare le esigenze finanziarie dell'Ente per l'anno 2025, nonché gli obiettivi strategici e le linee di indirizzo previste dal vigente Documento Unico di Programmazione (D.U.P.);

L'addizionale comunale IRPEF è stata prevista con uno stanziamento di € 108.000,00 tenendo conto del passaggio, a decorrere del 01/01/2022, dal sistema articolato in cinque scaglioni al nuovo impianto basato su quattro con l'obiettivo di mantenere, con la nuova IRPEF, anche per il corrente anno il gettito previsto negli anni precedenti.
Occorre, però, precisare che le simulazioni si basano sui dati dei redditi dichiarati come anno d'imposta 2021 e pertanto non è possibile determinare con precisione e certezza il gettito atteso di competenza del 2025 alla luce delle modifiche introdotte dalla riforma fiscale entrata in vigore il 1^ gennaio 2022.
Si precisa, inoltre, che in attuazione della Legge delega fiscale n. 111 del 2023, per il solo anno 2024, gli scaglioni di reddito sono stati ridotti a tre, al posto dei quattro vigenti nel 2023, con accorpamento del primo scaglione di reddito con il secondo, adottando l'aliquota del 23% per il nuovo primo scaglione di reddito e il Comune, nel rispetto della normativa vigente, si è avvalso della facoltà di confermare per il 2024 la medesima articolazione degli scaglioni e delle aliquote vigenti nel 2023, cioè mantenendo i quattro scaglioni di reddito nel predetto anno.
Alla luce di quanto esposto per il 2025 si è mantenuta la stessa articolazione non essendo ancora approvata la Legge di Bilancio 2025, pertanto la simulazione è stata effettuata con gli scaglioni e le aliquote vigenti.
Nella bozza della legge di Bilancio, infatti, sono presenti due norme con le quali, al fine di garantire la coerenza della disciplina delle addizionali con la nuova articolazione degli scaglioni di reddito IRPEF, il termine per modificare gli scaglioni e le aliquote applicabili per l'anno d'imposta 2025, sia per le regioni che per i comuni, è differito al 15 aprile 2025.
Inoltre, nelle more del riordino della fiscalità degli enti territoriali, i comuni possono determinare, per i soli anni di imposta 2025,2026 e 2027, aliquote differenziate dell'addizionale comunale IRPEF sulla base degli scaglioni di reddito vigenti fino alla data di entrata in vigore della legge di Bilancio (1° gennaio 2025)
Per il solo anno d'imposta 2025, il termine per approvare gli scaglioni di reddito e le aliquote è fissato al 15 aprile 2025.
Nel caso in cui i comuni non adottino la delibera o non la trasmettono nei termini, per gli anni di imposta 2025,2026 e 2027, l'addizionale comunale IRPEF si applica sulla base degli scaglioni di reddito e delle aliquote già vigenti nell'anno precedente a quello di riferimento

Relativamente alla TARI occorre evidenziare che dal 1^ gennaio 2018 è entrata a regime a nuova società in house-providing "Alea Ambiente S.p.a." deputata alla gestione dei rifiuti per 13 comuni del comprensorio forlivese

Conseguentemente al passaggio a tariffa *"puntuale"* dal 2019 per il servizio rifiuti non è stata inserita nel bilancio 2025-2027 alcuna previsione sia per la parte entrata che per la parte spesa, in quanto sia il tributo sia la gestione degli oneri sono stati trasferiti in capo ad Alea Ambiente S.p.a
Si precisa che non è stata prevista alcuna somma quale recupero /conguagli TARI in quanto i termini di legge -del 5 anni sono scaduti;

Il gettito derivante dal recupero evasione tributaria è stato stimato programmando l'emissione degli avvisi di accertamento IMU e degli avvisi di omessa dichiarazione IMU per le annualità pregresse previste dalla legge stanziando la somma di € 80.000,00

Relativamente ai trasferimenti erariali, Titolo II, sono stati previsti i consueti trasferimenti sulla base degli stanziamenti del 2024, in quanto alla data odierna non sono ancora pubblicati sul sito della Finanza Locale tenendo conto che la Legge di stabilità 2025 non è ancora stata approvata e confermando il trasferimento compensativo IMU/TASI, di cui all'art. 1, c.20, L. 208/2015, così come previsto nella L.B. 2020, comma 554, per gli anni 2022-2024 a titolo di ristoro del minor gettito derivante dall'introduzione della TASI.
Per quanto riguarda le entrate extra tributarie, Titolo III, sono state apportate, con decorrenza 1^ gennaio 2025, variazioni ai diritti per le prestazioni cimiteriali, ai diritti per edilizia privata, ambiente e urbanistica, inoltre sono state adeguate le tariffe del servizio mensa scolastica per dare congrua copertura alla spesa dei servizi

Nel bilancio non sono previste voci non ricorrenti.

PARTE SPESA

Per quanto riguarda le spese correnti le previsioni sono state formulate tenendo conto:

- dei contratti in essere (personale, mutui, utenze e contratti di servizio),
- delle spese necessarie per l'esercizio delle funzioni fondamentali,
- delle richieste formulate dai responsabili di servizio riviste sulla base delle risorse disponibili e delle scelte operate dall'Amministrazione.

La classificazione delle spese correnti per Macro aggregati è la seguente.

Titoli e macroaggregati	Titolo I Spese correnti	Previsioni 2025	Previsioni 2026	Previsioni 2027
101	Redditi da lavoro dipendente	€ 267.908,33	€ 267.908,33	€ 267.908,33
102	Imposte e tasse a carico dell'ente	€ 32.926,04	€ 32.926,04	€ 32.926,04
103	Acquisto di beni e servizi	€ 389.025,96	€ 412.525,96	€ 420.825,96
104	Trasferimenti correnti	€ 335.467,22	€ 277.741,56	€ 277.741,56
105	Trasferimenti di tributi			
106	Fondi perequativi			
107	Interessi passivi	€ 20.653,92	€ 16.084,74	€ 16.747,52
108	Altre spese per redditi da capitale			
109	Rimborsi e poste correttive delle entrate	€ 4.000,00	€ 4.000,00	€ 4.000,00
110	Altre spese correnti	€ 73.370,39	€ 73.034,65	€ 73.411,55
	Totale titolo I	**€ 1.123.351,86**	**€ 1.086.221,28**	**€ 1.093.560,96**

Si precisa che in bilancio non sono previste spese potenziali.

Redditi da lavoro dipendente

Le previsioni di bilancio tengono conto del personale attualmente in servizio e non sono, attualmente, previste nuove assunzioni nel triennio di riferimento 2025/2027.

si precisa che il piano triennale del fabbisogni di personale, comunque, non è stato inserito nella Sezione Operativa del DUP poichè, con l'entrata in vigore del nuovo DM 25 luglio 2023, lo stesso si colloca nella sezione "Organizzazione e Capitale Umano" del PIAO, che dovrà essere approvato dalla Giunta entro 30 gg. dall'approvazione del bilancio di previsione.

Nel DUP 2025/2027 è contenuta solo la programmazione delle risorse finanziarie da destinare ai fabbisogni di personale entro i limiti di spesa della capacità assunzionale dell'Ente in base alla normativa vigente ed è stato dato atto che la spesa per il personale in servizio rientra nei limiti imposti dall'art 1, commi 557 e seguenti della L.296/2006.

Negli stanziamenti dei capitoli di spesa è stata prevista, ai sensi dell'art. 10. c.2, della Legge di bilancio 2024, l'IVC incrementata pagata nel 2024 pari al 3,35% essendo il CCNL del 16/11/2022 scaduto il 31/12/2021

Non sono previste spese per personale a tempo determinato con convenzione e con collaborazioni coordinate e continuative.

Nel DUP 2025/2027 si dà comunque atto che la spesa per eventuali assunzioni a tempo determinato dovrà avvenire nel rispetto della normativa vigente in tema di lavoro flessibile (art. 9, comma 28, D.L. n. 78/2010, nonché dell'art. 36 del D.Lgs. n. 165/2001 e s.m.i) e di contenimento della spesa del personale, ricompresa nel limite della spesa del triennio 2007/2009, pari ad € 8.817,97

E' stata prevista la spesa di € 30.000,00 per rimborsi di personale in comando.

Imposte e tasse a carico dell'ente
In questa voce sono classificate, come poste principali:

- IRAP dovuta sulle retribuzioni fisse ed accessorie del personale dipendente e sui redditi assimilati;
- Altre imposte e tasse a carico dell'ente (IVA, TARI immobili comunali, tassa di circolazione sugli automezzi, imposta di bollo e registrazione ecc.).

Acquisto di beni e servizi
Sono comprese in questa voce le spese per gli acquisti di beni e di servizi necessari per garantire il regolare funzionamento e la corretta gestione dei servizi, quali, ad esempio, pulizie, vestiario, carburanti per i mezzi di trasporto, le assicurazioni, le spese di cancelleria, le spese per le utenze (utenze idriche, telefoniche, di riscaldamento e le utenze elettriche), le indennità degli organi istituzionali.
Fanno parte di questo macroaggregato anche le spese relativi ai contratti di appalto per l'erogazione dei servizi pubblici, non svolti direttamente dal personale dell'ente (manutenzione del patrimonio comunale, manutenzione delle strade e piazze comunali, organizzazione di manifestazioni turistiche e culturali, incarichi per sopralluoghi, collaudi, servizi necroscopici ecc...)

Trasferimenti correnti
In questa voce sono classificati i contributi riconosciuti dall'ente a terzi, nonché i trasferimenti dovuti quale contropartita di servizi resi.
Per l'esercizio 2025 il macro aggregato dei trasferimenti ammonta a complessivi € 335.467,22
I trasferimenti di maggiore rilievo sono i seguenti:

- trasferimenti per servizi conferiti all'Unione dei Comuni della Romagna Forlivese ed in particolare servizio di polizia municipale, informatica, SUAP, sociale, personale, sicurezza sul lavoro e sismica.
- quota parte per il servizio di segreteria convenzionata, con nuova convenzione approvata in C.C. il 27/09/2024;
- trasferimenti relativi al settore sociale e alla protezione civile.

I servizi di urbanistica e lavori pubblici sono in scadenza il 31 dicembre 2024 e sono in fase di definizione forme di gestione alternative con altri Enti
Per il servizio di Polizia Locale, invece, si sta delineando il recesso dal servizio associato a decorrere dal 1° aprile 2025, mentre per l'istruzione scolastica già dal 1° luglio 2024 il servizio è rientrato nelle competenze proprie dell'Ente

Per quanto riguarda le quote da trasferire all'Unione di Comuni della Romagna forlivese per le funzioni associate preme sottolineare che l'Unione è in fase di riorganizzazione, le convenzioni per l'esercizio associato di alcune funzioni, come già illustrato, sono in scadenza al 31 dicembre 2024 e sono attualmente in fase di definizione i relativi bilanci di spesa pertanto non sono ancora state definite le quote dei servizi associati e quindi dovranno essere adottate le opportune variazioni di bilancio una volta concordati e definiti i dati per tutti i comuni.

Finanziamenti bandi PNRR misura M1C1 digitalizzazione, innovazione e sicurezza nella PA.
A seguito dell'accordo attuativo, di cui alla delibera di Giunta comunale n 35 del 3/5/2023, approvato con l'Unione Romagna Forlivese per regolare le candidature delle proposte progettuali inerenti l'Innovazione Tecnologica e la Transizione Digitale la situazione attuale è la seguente:

- Misura 1.4.5 "Notifiche Digitali" € 23.147,00 finanziato, in progettazione e riportato nel 2025 ;
- Misura 1.3.1 "PDND SEND" € 10.172,00 finanziato, in progettazione e riportato nel 2025;

per un importo complessivo di **€ 33.319,00 previsti nel bilancio 2025**. precisando che gli stanziamenti previsti in bilancio e la ripartizione delle risorse possono essere oggetto di successive variazioni di bilancio, stante l'innovazione e l'organizzazione della gestione delle procedure informatiche e dei servizi connessi.
Sono state rispettate le regole contabili previste per i fondi del PNRR così come richiamate e disciplinate dalla circolare Rgs n. 29/2022 e dalla FAQ 48 di Arconet che disciplina gli aspetti contabili e di rendicontazione delle risorse di cui agli interventi finanziati; in particolare sono stati istituiti in bilancio, sia in entrata sia in uscita, appositi e distinti capitoli per ogni progetto con l'individuazione quale elemento cardine del Codice Unico di Progetto (CUP).

Interessi passivi
La spesa per interessi passivi è prevista in € 20.653,92 per il 2025, in € 18.084,74 per il 2026 ed in € 16.747,52 per il 2027 e si riferisce alle quote interessi dei mutui in ammortamento, tutti contratti con la Cassa Depositi e prestiti, precisando che si prevede nel triennio di riferimento una minore spesa a seguito della rinegoziazione dei mutui approvata con delibera di Giunta comunale n. 34 del 26.05.2020.

Rimborsi e poste correttive delle entrate
In base alla nuova classificazione di bilancio di cui al D.Lgs.n.118/2011 in questo macro aggregato sono classificati gli sgravi, i rimborsi di imposte ed altre entrate.
In bilancio sono previsti € 4.000,00 di rimborsi di imposte varie.

Altre spese correnti
In questa voce sono classificate tutte le spese che non trovano allocazione nei precedenti macroaggregati, in particolare le assicurazioni e gli accantonamenti ai fondi di bilancio iscritti alla Missione 20.

FONDO CREDITI DUBBIA ESIGIBILITA' (FCDE)

Accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità
L'allegato n. 2/4 "Principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria" richiamato dall'art. 3 del Decreto Legislativo 23 giugno 2011 n. 118 così come modificato dal decreto Legislativo 10 agosto 2014 n. 126, in particolare al punto 3.3 e all'esempio n. 5 in appendice disciplina l'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità a fronte di crediti di dubbia e difficile esazione accertati nell'esercizio.

A tal fine è previsto che nel bilancio di previsione venga stanziata una apposita posta contabile, denominata "Accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità" il cui ammontare è determinato in considerazione della dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti che si prevede si formeranno nell'esercizio, della loro natura e dell'andamento del fenomeno negli ultimi cinque esercizi precedenti.
Tale accantonamento non risulterà oggetto di impegno e genererà pertanto un'economia di bilancio destinata a confluire nel risultato di amministrazione come quota accantonata

Il medesimo principio contabile è stato integrato dall'art. 1 comma 509 della Legge 23 dicembre 2014 n. 190 (Legge di Stabilità 2015) che prevede: "Con riferimento agli enti locali, nel 2015 è stanziata in bilancio una quota dell'importo dell'accantonamento quantificato nel prospetto riguardante il fondo crediti di dubbia esigibilità allegato al bilancio di previsione pari almeno al 36 per cento, se l'ente non ha aderito alla sperimentazione di cui all'articolo 36, e al 55 per cento, se l'ente ha aderito alla predetta sperimentazione.
Per tutti gli enti locali lo stanziamento di bilancio riguardante il fondo crediti dubbia esigibilità avrebbe dovuto essere pari almeno allo 85% nel 2018, mentre dal 2019 pari al 100%.

La legge di stabilità 2019 ha introdotto alcuni correttivi. Se da un lato, infatti, tale istituto è nato nel contesto dell'armonizzazione contabile con l'obiettivo di congelare nei bilanci degli enti, sottraendole alla capacità di spesa, quelle parti di entrata a rischio di insoluto, dall'altra, man mano che le nuove regole sono entrate a regime, per molti enti l'accantonamento al FCDE è diventato troppo pesante, rischiando di pregiudicare gli equilibri e di sottrarre alla programmazione risorse che poi, a consuntivo, si rilevano spendibili.
Da qui i richiamati correttivi introdotti dalla legge di bilancio 2019 che prevedono, tra l'altro, una maggiore spalmatura dell'accantonamento minimo che ogni ente è tenuto ad effettuare e precisamente: 85% nel 2019, 95% nel 2020 e 100% nel 2021 e successivi
L'accantonamento previsto nel bilancio 2025-2027 è stato del 100% per tutti e tre gli esercizi 2025-2027.

In via generale non richiedono l'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità i trasferimenti da altre amministrazioni pubbliche, i crediti assistiti da fidejussione e le entrate tributarie accertate per cassa.

La determinazione dell'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità è stata preceduta da una dettagliata e puntuale analisi delle partite creditorie dell'Ente, che ha fatto sì che venissero individuate ulteriori tipologie di entrate in relazione alle quali non si è ritenuto di provvedere all'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità.
Si è pertanto provveduto a **individuare le poste di entrata che potevano dare luogo alla formazione di crediti di dubbia e difficile esazione.**
Considerate le suddette esclusioni, sono state individuate quali risorse d'incerta riscossione, i canoni lampade votive e il recupero evasione tributaria per IMU.
Non sono stati considerati i proventi da sanzioni amministrative da codice della strada in quanto l'entrata viene accertata e incassata nel bilancio dell'Unione di Comuni della Romagna Forlivese e trasferite poi a consuntivo agli Enti di appartenenza nell'importo netto spettante
In particolare si prende atto delle disposizioni contenute nel recente D.M. 25 luglio 2023 che, nel modificare l'allegato 4/2 del D.Lgs. 118/2011, dispone che per la determinazione del FCDE si possa considerare anche

la media ponderata secondo i pesi indicati, rimettendo alla discrezionalità del Responsabile del Servizio Finanziario la scelta delle modalità di calcolo, motivandone le ragioni e garantendo la continuità del metodo.

Il Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità è stato determinato utilizzando il metodo della **media semplice** (sia la media fra totale incassato e totale accertato, sia la media dei rapporti annui) quale opzione alternativa prevista dal correttivo principio contabile.

Tale modalità consente di sommare agli incassi di competenze anche quelli avvenuti nell'anno successivo in conto residui attivi dell'anno precedente.

In tal caso il principio contabile prevede la necessità di retrocedere di un anno gli esercizi di riferimento per il calcolo del FCDE, in modo tale da avere a disposizione i dati della riscossione dell'esercizio successivo.

Nello specifico, nonostante fosse prevista la deroga per sterilizzare nel calcolo gli eventi eccezionali del biennio 2020-2021 a causa della forte limitazione della pandemia sulla riscossione delle entrate, non ci si è avvalsi della facoltà di considerare i dati del 2019 al posto di quelli del 2020 e del 2021

Per il suddetto calcolo si è, pertanto, preso a riferimento il quinquennio 2019-2023, calcolando per tutti gli anni 2019,2020 2021,2022 e 2023 il rapporto sulla base della formula seguente:

<u>*incassi di competenza es.X+ incassi esercizio X+1 in c/residui X*</u>
accertamenti esercizio X

Sulla base di quanto esposto lo stanziamento di bilancio per questa voce è stato pari rispettivamente al 100% per il 2025 100% per il 2026 e 100% per il 2027 nelle risultanze come da prospetto di seguito riportato:

FCDE 2025	FCDE 2026	FCDE 2027
€ 36.757,13	€ 36.757,13	€ 36.757,13

Nell'attuale bilancio, al fine di favorire la formazione di una quota di avanzo adeguata a tale scopo si è provveduto ad iscrivere tra le uscite una posta non soggetta ad impegno, creando così una componente positiva nel futuro calcolo del risultato di amministrazione (risparmio forzoso) In questo modo, l'eventuale formazione di nuovi residui attivi di dubbia esigibilità (accertamenti dell'esercizio in corso) non produrrà effetti distorsivi sugli equilibri finanziari oppure, in ogni caso, tenderà ad attenuarli

In allegato alla presente relazione si evidenziano le modalità di calcolo applicate per ciascuna posta, con la quantificazione dei Fondi iscritti a Bilancio 2025-2027

FCDE – Bilancio di previsione 2025 (CAP.2478)

[illegible]	[illegible] 2019	[illegible] 2020	[illegible] 2021	[illegible] 2022	[illegible] 2023	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]					
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	1.489,13	1.489,13

[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]					
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]

[illegible]	[illegible]	[illegible]

[illegible]

FCDE – Bilancio di previsione 2026 (CAP.2478)

LAMPADE VOTIVE (CAP. [illegible])	Rendiconto 2019	Rendiconto 2020	Rendiconto 2021	Rendiconto 2022	Rendiconto 2023	Media semplice	percentuale riscossione	complemento a 1	Previsione bilancio 2026	Somma dubbia esigibilità	FCDE 100%
Riscossioni in conto residui + competenza	[illegible]	15.237,87	15.961,38	[illegible]	[illegible]	[illegible]					
Accertamenti competenza	17.495,96	17.000,00	17.000,00	18.880,42	18.000,00	[illegible]	92,19%	7,81%	19.067,00	1.489,13	1.489,13

RECUPERO EVASIONE TRIBUTARIA (CAP. [illegible])	Rendiconto 2019	Rendiconto 2020	Rendiconto 2021	Rendiconto 2022	Rendiconto 2023	Media	percentuale riscossione	complemento a 1	Previsione bilancio 2026	Somma dubbia esigibilità	FCDE 100%
Riscossioni in conto residui + competenza	38.264,54	[illegible]	23.649,44	[illegible]	38.008,47	[illegible]					
Accertamenti competenza	154.278,36	15.090,38	61.322,88	[illegible]	57.433,30	[illegible]	41,22%	58,78%	60.000,00	35.268,00	35.268,00

TOTALE	36.757,13	36.757,13

Per gli anni 2019, 2020, 2021, 2022 e 2023 la formula utilizzata è la seguente: incassi CP X + incassi CP X+1 in c/residui / accertamenti CP X

FCDE – Bilancio di previsione 2027 (CAP.2478)

LAMPADE VOTIVE (CAP. [illegible])	Rendiconto 2019	Rendiconto 2020	Rendiconto 2021	Rendiconto 2022	Rendiconto 2023	Media semplice	percentuale riscossione	complemento a 1	Previsione bilancio 2027	Somma dubbia esigibilità	FCDE 100%
Riscossioni in conto residui + competenza	[illegible]	15.277,87	15.961,38	[illegible]	[illegible]	[illegible]					
Accertamenti competenza	17.495,96	17.000,00	17.000,00	18.880,42	18.000,00	[illegible]	92,19%	7,81%	19.067,00	1.489,13	1.489,13

RECUPERO EVASIONE TRIBUTARIA (CAP. [illegible])	Rendiconto 2019	Rendiconto 2020	Rendiconto 2021	Rendiconto 2022	Rendiconto 2023	Media	percentuale riscossione	complemento a 1	Previsione bilancio 2027	Somma dubbia esigibilità	FCDE 100%
Riscossioni in conto residui + competenza	38.264,54	[illegible]	23.649,44	[illegible]	38.008,47	[illegible]					
Accertamenti competenza	154.278,36	15.090,38	61.322,88	[illegible]	57.433,30	[illegible]	41,22%	58,78%	60.000,00	35.268,00	35.268,00

TOTALE	36.757,13	36.757,13

Per gli anni 2019, 2020, 2021, 2022 e 2023 la formula utilizzata è la seguente: incassi CP X + incassi CP X+1 in c/residui / accertamenti CP X

ALTRI ACCANTONAMENTI/FONDI ISCRITTI A BILANCIO

1. Fondo rischi

Ai sensi del principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria di cui all'All. 4/2 al D Lgs. 118/2011 smi -punto 5.2 lettera h) -in presenza di contenzioso con significativa probabilità di soccombenza è necessario che l'Ente costituisca un apposito "Fondo Rischi".
Le somme stanziate a tale Fondo non utilizzate, costituiscono a fine esercizio economie che confluiscono nella quota vincolata del risultato di amministrazione (risparmio forzoso).
Tale fondo non è stato costituito in quanto non vi sono allo stato attuale cause in corso che richiedono tale accantonamento
Ci si riserva di effettuare, comunque, ulteriori valutazioni in sede di approvazione del rendiconto 2024 relativamente alle cause in essere ed alla quantificazione del rischio di soccombenza.

2. Fondo a copertura perdite Società Partecipate

Ai sensi della Legge 27/12/2013 n 147 – Legge di Stabilità 2014, art. 1, commi 550 e seguenti nel caso in cui le Società partecipate, ivi comprese le Aziende Speciale e le Istituzioni, presentino un risultato di esercizio o saldo finanziario negativo, le pubbliche amministrazioni locali partecipanti accantonano nell'anno successivo in apposito fondo vincolato un importo pari al risultato negativo non immediatamente ripianato, in misura proporzionale alla quota di partecipazione
La suddetta norma prevede che tali accantonamenti si applichino a decorrere dall'esercizio finanziario 2015, a valere sui risultati 2014. In caso di risultato negativo l'ente partecipante accantona, in misura proporzionale alla quota di partecipazione una somma pari: al 25% per il 2015, al 50% per il 2016, al 75% per il 2017 del risultato negativo conseguito nell'esercizio precedente
I dati delle Società partecipate di chiusura esercizio al 31/12/2023, al momento non evidenziano perdite da ripianare pertanto questo fondo non è stato costituito

3. Fondo per indennità di fine mandato del Sindaco

L'indennità di fine mandato prevista nel bilancio di previsione 2025 non dovrà essere impegnata e, al termine dell'esercizio, confluirà nella quota accantonata del risultato di amministrazione 2025 Le quote precedenti sono già confluite nel risultato di amministrazione al 31.12 2023, mentre la quota relativa all'esercizio 2024 confluirà nel risultato di amministrazione al 31/12/2024.

4. Fondo per rinnovo CCNL dei dipendenti

E' stata stanziata, nel Bilancio 2025/2027, la somma di € 5 252,81 in quanto il CCNL per il triennio 2022-2024 sottoscritto il 16/11/2022 scadrà il 31/12/2024 pertanto devono essere stanziate le risorse per gli adeguamenti contrattuali del CCNL 2025/2027 del personale dipendente.

5. Fondo garanzia debiti commerciali

Non è stata accantonata alcuna somma al FGDC in quanto la comunicazione dello stock del debito alla data del 31 dicembre 2024 sarà effettuata entro il 31 gennaio 2025. così come disposto dal comma 859 della Legge 30 dicembre 2018, n. 145 (Legge di bilancio 2019) e dall'art. 9 del Dl 152/2021.

6. Fondo di riserva

Tale fondo è stato costituito nella misura seguente:
anno 2025 € 6 360,45 pari allo 0,57% delle spese correnti,
anno 2026 € 6 024,71 pari allo 0,55% delle spese correnti,
anno 2027 € 6.401,61 pari allo 0,58% delle spese correnti

Tali stanziamenti rispettano i limiti previsti dall'art.166, c.1, del D.Lgs.n.267/2000 in base al quale lo stanziamento al fondo non deve essere inferiore allo 0,30 e non può superare il 2 per cento del totale delle spese correnti inizialmente previste a bilancio
Ai sensi del comma 2 bis del citato articolo 166 la metà della quota minima prevista dai commi 1 e 2 ter è riservata alla copertura di eventuali spese non prevedibili, la cui mancata effettuazione comporterebbe danni certi all'amministrazione.

7. Fondo di riserva di cassa

Con l'avvio della contabilità armonizzata ed a seguito della reintroduzione della previsione di cassa nel primo anno del triennio, è stato previsto l'obbligo di stanziare, nel primo esercizio del bilancio di previsione finanziario, un fondo di riserva di cassa non inferiore allo 0,2 per cento delle spese finali da utilizzarsi con deliberazioni dell'organo esecutivo
Lo stanziamento iscritto nel bilancio ammonta ad € 30.000,00 ed è rispettoso di tale limite di cui all'art.166, c. 2-quater del D.Lgs. n. 267/2000.

B) Elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente.

In occasione della predisposizione del bilancio di previsione è necessario procedere alla determinazione del risultato di amministrazione presunto, che consiste in una previsione ragionevole del risultato di amministrazione dell'esercizio precedente, formulata in base alla situazione dei conti alla data di elaborazione del bilancio di previsione.

Costituiscono quota vincolata del risultato di amministrazione le entrate accertate e le corrispondenti economie di bilancio:

a) nei casi in cui la legge o i principi contabili generali e applicati della contabilità finanziaria individuano un vincolo di specifica destinazione dell'entrata alla spesa;
b) derivanti da mutui e finanziamenti contratti per il finanziamento di investimenti determinati;
c) derivanti da trasferimenti erogati a favore dell'ente per una specifica destinazione,
d) derivanti da entrate straordinarie, non aventi natura ricorrente, accertate e riscosse cui l'amministrazione ha formalmente attribuito una specifica destinazione.

La quota accantonata del risultato di amministrazione è costituita da:

1. l'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità (principio 3.3).
2. gli accantonamenti a fronte dei residui passivi perenti (solo per le regioni, fino al loro smaltimento);
3. gli accantonamenti per le passività potenziali (fondi spese e rischi).

La proposta di bilancio 2025-2027 viene presentata antecedentemente all'approvazione, da parte del consiglio comunale, del rendiconto della gestione 2024 che, in base alla normativa vigente, verrà approvato entro il 30 aprile 2025 e, pertanto, i dati relativi al risultato di amministrazione sono presunti.
Con l'approvazione del rendiconto 2024 verranno determinati i vincoli e gli accantonamenti definitivi al 31.12.2024.
L'equilibrio complessivo della gestione 2025-2027 è stato pertanto conseguito senza applicare al Bilancio di Previsione il risultato presunto di amministrazione.

Si riporta la tabella dimostrativa del risultato di amministrazione presunto allegato al bilancio di previsione:

TABELLA DIMOSTRATIVA DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO

1) Determinazione del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2024:		
(+)	**Risultato di amministrazione iniziale dell'esercizio 2024**	**€ 1.717.600,46**
(+)	**Fondo pluriennale vincolato iniziale dell'esercizio 2024**	**€ 0,00**
(+)	Entrate già accertate nell'esercizio 2024	€ 1.665.425,00
(-)	Uscite già impegnate nell'esercizio 2024	€ 2.177.568,64
(-)	Riduzione dei residui attivi già verificatesi nell'esercizio 2024	€ 0,00
(+)	Incremento dei residui attivi già verificatesi nell'esercizio 2024	€ 21.258,11
(+)	Riduzione dei residui passivi già verificatesi nell'esercizio 2024	€ 0,01
(=)	**Risultato di amministrazione dell'esercizio 2024 alla data di redazione del bilancio di previsione dell'anno 2025**	**€ 1.226.714,93**
(+)	Entrate che prevedo di accertare per il restante periodo dell'esercizio 2024	€ 0,00
(-)	Spese che prevedo di impegnare per il restante periodo dell'esercizio 2024	€ 0,00
(+/-)	Variazioni dei residui attivi presunte per il restante periodo dell'esercizio 2024	€ 0,00
(-/+)	Variazioni dei residui passivi presunte per il restante periodo dell'esercizio 2024	€ 0,00
(-)	Fondo pluriennale vincolato finale presunto dell'esercizio 2024	€ 0,00
(=)	**A) Risultato di amministrazione presunto al 31/12/2024**	**€ 1.226.714,93**

Parte accantonata		
Indennità di fine mandato sindaco		€ 5.250,78
FCDE		€ 426.197,77
Spese Legali		3.000,00
Rinnovo CCNL		7.054,65
	B) Totale parte accantonata	**€ 441.503,20**
Parte vincolata		
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili		€ 12.186,00
Vincoli derivanti da trasferimenti		€ 49.690,80
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui		€ 0,00
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente		€ 0,00
Altri vincoli da specificare		€ 0,00
		€ 0,00
	C) Totale parte vincolata	**€ 61.876,80**
Parte destinata agli investimenti	**D) Totale destinata agli investimenti**	**€ 200.000,00**
	E) Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)	**€ 523.332,93**

Utilizzo quota vincolata	€ 0,00
Totale utilizzo avanzo di amministrazione	**€ 0,00**

Fondo pluriennale vincolato

Il FPV è un saldo finanziario costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi al quello in cui è stata accertata l'entrata. Secondo il nuovo principio contabile della competenza finanziaria potenziata gli impegni finanziati da entrate a specifica destinazione, di parte corrente o investimenti, sono imputati negli esercizi in cui l'obbligazione diventerà esigibile. Questo comporta che lo stanziamento di spesa riconducibile all'originario finanziamento può essere ripartito pro-quota in più esercizi, attraverso l'impiego del cosiddetto "Fondo Pluriennale Vincolato". Il FPV ha proprio lo scopo di fare convivere l'imputazione della spesa secondo questo principio

(competenza potenziata) con l'esigenza di evitare la formazione di componenti di avanzo o disavanzo artificiose, e questo a partire dalla nascita del finanziamento e fino all'esercizio in cui la prestazione connessa con l'obbligazione passiva avrà termine. Questa tecnica contabile consente di evitare sul nascere la formazione di residui passivi che, nella nuova ottica, hanno origine solo da debiti effettivamente liquidi ed esigibili sorti nello stesso esercizio di imputazione contabile. Il fenomeno dell'accumulo progressivo di residui attivi e passivi di esito incerto e d'incerta collocazione temporale, pertanto, non trova più spazio nel nuovo ordinamento degli enti locali. La normativa in materia contabile estende l'impiego della tecnica del fondo pluriennale anche a casistiche diverse da quelle connesse con spese finanziate da entrate a specifica destinazione, ma solo per limitati casi e circostanze particolari espressamente previste dalla legge.

Per entrare più nel dettaglio: nella parte spesa, la quota di impegni esigibili nell'esercizio restano imputati alle normali poste di spesa, mentre il FPV /U accoglie la quota di impegni che si prevede non si tradurranno in debito esigibile nell'esercizio di riferimento, in quanto imputabile agli esercizi futuri. L'importo complessivo di questo fondo (FPV/U), dato dalla somma di tutte le voci riconducibili a questa casistica, è stato poi ripreso tra le entrate del bilancio immediatamente successivo (FPV/E) in modo da garantire, sul nuovo esercizio, la copertura della parte dell'originario impegno rinviata al futuro. Viene così ad essere mantenuto in tutti gli anni del bilancio il pareggio tra l'entrata (finanziamento originario oppure fondo pluriennale vincolato in entrata) e la spesa complessiva dell'intervento previsto (somma dell'impegno imputato nell'esercizio di competenza e della parte rinviata al futuro; quest'ultima, collocata nelle poste riconducibili al fondo pluriennale di uscita). Il valore complessivo del fondo pluriennale al 31/12 di ciascun esercizio è dato dalla somma delle voci di spesa relative a procedimenti sorti in esercizi precedenti (componenti pregresse del FPV/U) e dalle previsioni di uscita riconducibili al bilancio in corso (componente nuova del FPV/U).

Precisando che in fase di predisposizione del bilancio 2025-2027, non è previsto alcun FPV iniziale nel triennio di riferimento 2025-2027.

C) Elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati con il ricorso al debito e con le risorse disponibili – 2025-2027.

Nell'ambito del nuovo documento di programmazione finanziaria 2025-2027 sono previsti i seguenti interventi con l'indicazione delle relative fonti di finanziamento.
Preme sottolineare che il triennio di riferimento, in particolare l'esercizio 2025, viene influenzato da alcuni investimenti correlati al piano di ricostruzione nel territorio comunale a seguito degli eventi alluvionali del mese di maggio 2023 così come disposto nelle ordinanze 33 e 34 di ottobre 2024 del Commissario Straordinario Generale Francesco Paolo Figliuolo.
Nello specifico sono stati inseriti 3 interventi, per un ammontare complessivo di 746.806,00 euro, che transiteranno nel bilancio comunale – anno 2025, mentre tutti gli altri interventi sono stati inseriti nel DUP 2025/2027 in quanto il Comune risulta soggetto attuatore, ma non transiteranno nel bilancio comunale, bensì faranno capo alla Struttura commissariale tramite la Società Sogesid Spa in virtù della delibera consiliare n. 12 del 29/02/2024.

ANNO 2025

INTERVENTI INSERITI			FINANZIAMENTO		
1) Manutenzione straordinaria strade e piazze comunali	€ 45.000,00	CAP 2545	€ 45.000,00	Contributo Unione di Comuni della Romagna Forlivese (FAQ)	CAP 524
2) Restauro e consolidamento della Rocca dei Conti Guidi – V° stralcio 2° lotto – CUP F57E18000030001	€ 1.250.000,00	CAP 2601/06	€ 1.250.000,00	Contributo Statale "Sisma Rocche"	CAP 552
3) Miglioramento sismico del plesso teatrale comunale e sala polivalente – opere di completamento – CUP F55H24000370006	€ 625.000,00	CAP 2585-03	€ 167.005,23	Mutuo	CAP 650.47
			€ 457.994,77	Contributo Regionale LR 13/1999	CAP 559.04
4) Miglioramento sismico del plesso teatrale comunale e sala polivalente – Corpo A – CUP F58C24000080006	€ 1.153.010,35	CAP 2514	€ 1.153.010,35	Contributo Regionale	CAP 556
5) Miglioramento sismico Torre Civica – CUP F55C23000030001	€ 250.000,00	CAP 2560	€ 250.000,00	Contributo Fondazione	CAP 591
6) Riqualificazione ex municipio di [illegible] – Progetto Senior Care	€ 50.000,00	CAP 2508-03	€ 50.000,00	Entrate proprie	CAP 535
7) Interventi di ricostruzione nel territorio comunale a seguito degli eventi alluvionali del mese di maggio 2023 (OCDPC n. 23 e 24/2024) – Ripristino stradale strada comunale [illegible] – CUP [illegible]	€ 500.000,00	CAP 2562	€ 500.000,00	Contributo Statale	CAP 535.07
8) Interventi di ricostruzione nel territorio comunale a seguito degli eventi alluvionali del mese di maggio 2023 (OCDPC n. 23 e 24/2024) – Messa in sicurezza percorso escursionistico [illegible] – CUP [illegible]	€ 200.000,00	CAP 2562	€ 200.000,00	Contributo Statale	CAP 535.07
9) Interventi di ricostruzione nel territorio comunale a seguito degli eventi alluvionali del mese di maggio 2023 (OCDPC n. 23 e 24/2024) – Rifacimento [illegible] in Piazza [illegible] – CUP [illegible]	€ 45.000,00	CAP 2567	€ 45.000,00	Contributo Statale	CAP 535.12

TOTALE SPESE INVESTIMENTO ANNO 2025 **€ 4.118.010,35**

ANNO 2026

INTERVENTI INSERITI			FINANZIAMENTO		
1) Manutenzione straordinaria strade e piazze comunali	€ 45.000,00	CAP 2645	€ 45.000,00	Contributo Unione di Comuni della Romagna Faentina (PAO)	CAP 561
2) Restauro e consolidamento Rocca dei Conti Guidi – V° stralcio 2° lotto - CUP F57E19000030001	€ 1.250.000,00	CAP 2001/06	€ 1.250.000,00	Contributo Statale "Sistema Rocche"	CAP 552
3) Miglioramento sismico del plesso teatrale comunale e sala polivalente. Opere di completamento sede comunale	€ 620.000,00	CAP 2512	€ 620.000,00	Contributo Statale	CAP 563
4) Riqualificazione ex municipio di Oriolo – Progetto Senior Lab	€ 950.000,00	CAP 2519/13	€ 850.000,00 € 100.000,00	Contributo Regionale "Rigenerazione Urbana" Mutuo	CAP 572 CAP 662/13
5) Realizzazione marciapiede lungo la SS 67 fino a cimitero	€ 560.000,00	CAP 2549	€ 560.000,00	Contributo Regionale L.R. 5/2018	CAP 569/1
TOTALE SPESE INVESTIMENTO ANNO 2026	**€ 3.425.000,00**				

ANNO 2027

INTERVENTI INSERITI			FINANZIAMENTO		
1) Manutenzione straordinaria strade e piazze comunali	€ 45.000,00	CAP 2645	€ 45.000,00	Contributo Unione di Comuni della Romagna Faentina (PAO)	CAP 564
2) Riqualificazione immobile Ex scuole Via Roma	€ 2.500.000,00	CAP 2512	€ 2.500.000,00	Contributo Statale	CAP 554
3) Ampliamento cimitero comunale	€ 250.000,00	CAP 2713/13	€ 250.000,00	Mutuo	CAP 664
TOTALE SPESE INVESTIMENTO ANNO 2027	**€ 2.795.000,00**				

Nel triennio 2025-2027 sono previsti i seguenti mutui:
- € 167.005,28 nell'annualità 2025 per miglioramento sismico del plesso teatrale municipale e sala e completamento teatro
- € 100.000,00 nel 2026 per progetto rifunzionalizzazione ex sede municipio
- € 250.000,00 nel 2027 per ampliamento cimitero comunale
Si da atto che il ricorso all'indebitamento rientra nei limiti della capacità di cui all'art. 204 del TUEL e nel rispetto dell'art. 203 del TUEL e vengono rispettate le disposizioni contenute nella circolare n. 5 del 27 gennaio 2023 emanata dalla Ragioneria Generale dello Stato, garantendo gli equilibri di bilancio cui ai decreti legislativi n. 118 del 2011 e n. 267 del 2000.
Si precisa, infine, che comunque essendo previsto anche negli esercizi 2026 e 2027 il ricorso all'indebitamento ci si riserva di verificare le condizioni di legge vigenti al fine di garantire la legittima contrazione del debito nel secondo e terzo esercizio del presente bilancio.

D) Elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti.

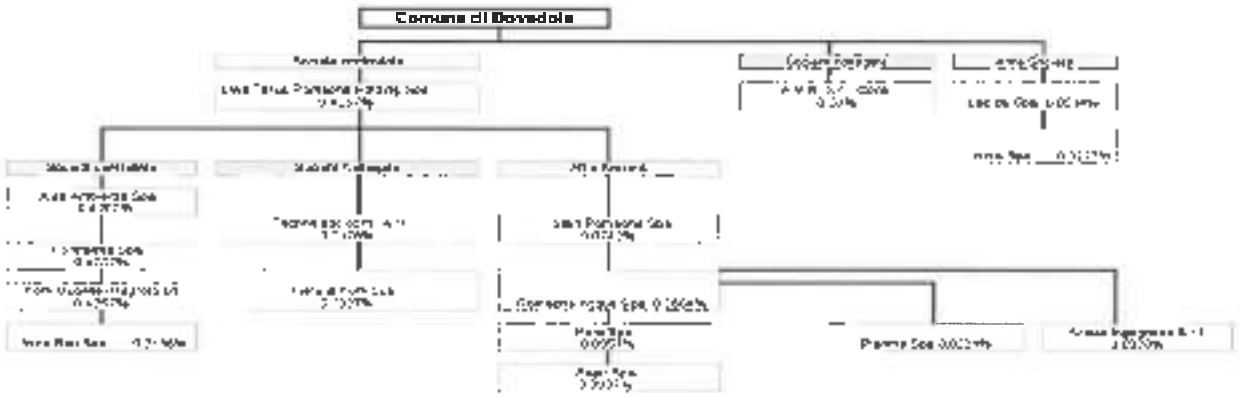
Il Comune di Dovadola non ha rilasciato alcuna garanzia.

E) Oneri e impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata.

L'Ente non ha stipulato contratti relativi a strumenti finanziari derivati o comunque contratti di finanziamento che includono una componente derivata.

F) Elenco delle società possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale al 31/12/2023.

I bilanci delle società partecipate sono disponibili sul sito istituzionale dell'Ente
Le quote di partecipazione dirette ed indirette dell'Ente alla data del 31/12/2023 sono le seguenti:



G) Altre informazioni riguardanti le previsioni, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del bilancio.

Non vengono allegati al bilancio i prospetti relativi all'utilizzo dei contributi e dei trasferimenti da parte degli organismi comunitari ed internazionali, quello delle funzioni delegate dalla Regione in quanto gli stessi evidenziano tutti i valori pari a zero, mentre viene allegato quello della composizione del Fondo Pluriennale Vincolato.
Dato atto che in seguito all'entrata in vigore del D.M. 25 luglio 2023, che ha approvato il 16° correttivo della riforma contabile armonizzata introducendo il paragrafo 9.3.1 relativamente al nuovo iter da seguire, il Responsabile dell'area economico Finanziaria ha trasmesso, entro il termine di legge del 30 settembre 2024, la documentazione attinente al bilancio tecnico ai Responsabili di area, alla Giunta comunale e al Segretario comunale.
Si precisa che in data 27/11/2024 verrà presentato, per l'approvazione da parte della Giunta, lo schema di bilancio di previsione 2025-2027 e lo stesso, con i relativi allegati, sarà depositato per la successiva approvazione in Consiglio Comunale entro i termini di legge vigenti.
Si evidenzia che a seguito delle novità introdotte dall'art. 1, commi 819 e seguenti della legge 145/2018 (legge di bilancio 2019), che ha abolito il rispetto del pareggio di bilancio previsto in attuazione della Legge 243/2012, viene meno, l'obbligo di allegare il relativo prospetto dimostrativo previsto dall'art. 1, commi 465 e 466 della Legge n. 232/2016.
Considerato, infine, che, alla luce delle citate modifiche normative dal 2019 l'unico equilibrio da rispettare consiste nel vincolo di approvazione del bilancio di previsione in pareggio finanziario complessivo di competenza, cioè in equilibrio sia di parte corrente, sia di parte capitale.
Il bilancio di previsione 2025-2027 risulta in equilibrio economico-finanziario sia per la parte corrente che per quella capitale.
In questo caso l'Ente è in equilibrio in presenza di un risultato di competenza dell'esercizio non negativo, secondo il prospetto dell'allegato 10 del D.Lgs. n. 118/2011 al rendiconto di gestione

Al bilancio di previsione 2025-2027 sono allegate anche le tabelle dei parametri obiettivi sintetici ed analitici-entrata previste per il preventivo al fini dell'accertamento delle condizioni di ente strutturalmente deficitario di cui al decreto 4 agosto 2023 concernente la definizione dei nuovi parametri obiettivi da applicare al bilancio di previsione dell'esercizio finanziario 2025.

Dovadola, 26.11.2024

Il Responsabile del Servizio Finanziario
Ragazzini Dott.ssa Laura

Piano degli indicatori di bilancio - Rendiconto esercizio 2023

Indicatori analitici concernenti la composizione delle entrate e l'effettiva capacità di riscossione

Titolo Tipologia	Denominazione	Composizione delle entrate (valori percentuali)			Percentuale riscossioni				
		Previs.in.z. comp. Totale previs.in.z. comp.	Previs.def. comp. Totale previs.def. comp.	Accertamenti / Totale Accertamenti	%riscoss.prevista nel bil.prev.iniz: prev.iniz.cassa / (prev.iniz. compet. + residui)	%riscoss. prevista nelle previs.def: prev. def. cassa / (prev. def. compet. + residui)	%riscoss. complessiva: (riscoss.compet + riscoss.residui) / (accertamenti + res. def. iniziali)	%riscoss. crediti esigib. riscoss. d'compet + accertamento di compet	%riscoss crediti esigib negli esercizi prec.: riscoss. d'residui / residui definitivi iniziali
TITOLO 1	Entrate correnti di natura tributaria contributiva perequ								
10101	Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi assimilati	17,927	7,527	19,262	100,000	99,249	46,915	61,600	30,508
10104	Tipologia 104: Compartecipazioni di tributi	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000
10301	Tipologia 301: Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	7,400	3,338	6,814	100,000	100,000	99,369	100,000	20,558
10302	Tipologia 302: Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000
10000	**Totale TITOLO 1: Entrate correnti di natura tributaria contributiva perequ**	**25,327**	**10,865**	**26,076**	**100,000**	**99,394**	**57,182**	**73,655**	**30,468**
TITOLO 2	Trasferimenti correnti								
20101	Tipologia 101: Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	6,030	3,173	7,045	100,000	99,241	79,602	99,957	73,032
20102	Tipologia 102: Trasferimenti correnti da Famiglie	0,000	0,448	1,183	0,000	100,000	100,000	100,000	0,000
20103	Tipologia 103: Trasferimenti correnti da Imprese	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000
20104	Tipologia 104: Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000
20105	Tipologia 105: Trasferimenti correnti dall'Unione europea e dal Resto del Mondo	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000
20000	**Totale TITOLO 2: Trasferimenti correnti**	**6,030**	**3,621**	**8,228**	**100,000**	**99,323**	**82,095**	**83,696**	**73,032**
TITOLO 3	Entrate extratributarie								
30100	Tipologia 100: Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	3,444	1,468	3,218	100,000	99,574	67,916	56,437	95,435
30200	Tipologia 200: Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	0,302	0,153	0,202	100,000	99,822	0,669	1,333	0,000
30300	Tipologia 300: Interessi attivi	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000
30400	Tipologia 400: Altre entrate da redditi da capitale	1,627	0,768	2,114	100,000	97,968	92,185	76,733	100,000
30500	Tipologia 500: Rimborsi e altre entrate correnti	0,418	0,350	0,673	100,000	100,000	70,161	88,831	47,579
30000	**Totale TITOLO 3: Entrate extratributarie**	**5,791**	**2,759**	**6,207**	**100,000**	**99,238**	**59,316**	**65,650**	**76,097**
TITOLO 4	Entrate in conto capitale								
40100	Tipologia 100: Tributi in conto capitale	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000

Piano degli indicatori di bilancio - Rendiconto esercizio 2023

Indicatori analitici concernenti la composizione delle entrate e l'effettiva capacità di riscossione

Titolo Tipologia	Denominazione	Composizione delle entrate (valori percentuali)			Percentuale riscossioni				
		Previs.iniz. comp./ Totale previs.iniz. comp.	Previs.def. comp./ Totale previs.def. comp.	Accertamenti / Totale accertamenti	%riscoss.prevista nel bil. prev. iniz. prev. iniz. cassa / (prev. iniz. compet. + residui)	%riscoss. prevista nel e previs.def. prev. def. cassa / (prev. def. compet. + residui)	%riscoss. complessiva: (riscoss. c/compet. + riscoss. c/residui) / (accertamenti + res. def. iniziali)	%riscoss. crediti esigib. / riscoss. c/compet. / accertamenti di compet.	%riscoss. crediti esigib. negli esercizi prec.. riscoss. c/residui / residui definitivi iniziali
TITOLO 4	**Entrate in conto capitale**								
40200	Tipologia 200: Contributi agli investimenti	47,739	74.177	48,748	100,000	99,983	67,058	74.990	48,058
40300	Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale	0.000	0.000	0.000	0,000	0,000	0,000	0.000	0,000
40400	Tipologia 400: Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	0.000	0.004	0,011	0,000	100,000	100.000	100,000	0,000
40500	Tipologia 500: Altre entrate in conto capitale	0.491	0.460	1.285	100,000	100.000	100,000	100,000	0.000
40000	**Totale TITOLO 4: Entrate in conto capitale**	**48,230**	**74,641**	**50,044**	**100.000**	**99,983**	**67,664**	**75,636**	**48,056**
TITOLO 5	**Entrate da riduzione di attività finanziarie**								
50100	Tipologia 100: Alienazione di attività finanziarie	0,000	0.000	0,000	0,000	0.000	0.000	0,000	0.000
50200	Tipologia 200: Riscossione crediti di breve termine	0,000	0.000	0,000	0.000	0.000	0,000	0.000	0,000
50300	Tipologia 300: Riscossione crediti di medio-lungo termine	0.000	0,000	0,000	0.000	0.000	0,000	0.000	0,000
50400	Tipologia 400: Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	0,000	0,000	0,000	0.000	0,000	0.000	0,000	0,000
50000	**Totale TITOLO 5: Entrate da riduzione di attività finanziarie**	**0,000**	**0,000**	**0,000**	**0,000**	**0,000**	**0,000**	**0,000**	**0,000**
TITOLO 6	**Accensione Prestiti**								
60100	Tipologia 100: Emissione di titoli obbligazionari	0,000	0,000	0,000	0.000	0,000	0,000	0.000	0,000
60200	Tipologia 200: Accensione prestiti a breve termine	0,000	0,000	0.000	0.000	0,000	0.000	0,000	0.000
60300	Tipologia 300: Accensione mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	1,572	2,639	0,000	100,000	100.000	22.529	0.000	22.529
60400	Tipologia 400: Altre forme di indebitamento	0.000	0.000	0,000	0,000	0.000	0,000	0.000	0,000
60000	**Totale TITOLO 6: Accensione Prestiti**	**1,572**	**2.639**	**0,000**	**100.000**	**100,000**	**22,529**	**0,000**	**22,529**
TITOLO 7	**Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere**								
70100	Tipologia 100: Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,000	0.000	0.000	0,000	0,000	0,000	0.000	0,000
70000	**Totale TITOLO 7: Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere**	**0,000**	**0,000**	**0,000**	**0,000**	**0,000**	**0,000**	**0,000**	**0,000**

Piano degli indicatori di bilancio - Rendiconto esercizio 2023

Indicatori analitici concernenti la composizione delle entrate e l'effettiva capacità di riscossione

Titolo Tipologia	Denominazione	Composizione delle entrate (valori percentuali)			Percentuale riscossioni				
		Previs.Iniz. comp./ Totale previs.iniz. comp.	Previs.def. comp./ Totale previs.def. comp.	Accertamenti / Totale accertamenti	%riscoss.prevista nel bil. prev.iniz (prev.iniz cassa / (prev.iniz compet. + residui)	%riscoss. prevista nelle previs.def. prev.def. cassa / (prev.def. compet. + residui)	%riscoss. complessiva (riscoss. c/compet. + riscoss. c/residui / (accertamenti + res. def. iniziali)	%riscoss. media esigib.: riscoss. c/compet. / accertamenti di compet.	%riscoss. media esigib. negli esercizi prec.: riscoss. c/residui / residui definitivi iniziali
TITOLO 9	Entrate per conto terzi e partite di giro								
90100	Tipologia 100: Entrate per partite di giro	10,628	4,469	6,907	100,000	100,000	100,000	100,000	0,000
90200	Tipologia 200: Entrate per conto terzi	2.421	1.016	0.539	100,000	100,000	29.137	35.317	27.587
90000	Totale TITOLO 9: Entrate per conto terzi e partite di giro	13,049	5,476	7,445	100,000	100,000	80.163	95,321	27,587
	TOTALE ENTRATE	100,000	100.000	100,000	100,000	99,854	63,298	76,590	38,927

Piano degli indicatori di bilancio - Bilancio di previsione esercizi 2025, 2026, 2027

Indicatori analitici concernenti la composizione delle entrate e la capacità di riscossione

Titolo Tipologia	Denominazione	Composizione delle entrate (dati percentuali)				Percentuale di riscossione entrate	
		Esercizio 2025. Previs.comp. / totale previs.comp.	Esercizio 2026. Previs.comp. / totale previs.comp.	Esercizio 2027. Previs.comp. / totale previs.comp.	Media acc.nei tre esercizi prec. / Media tot. acc. nei tre esercizi prec.	Previsione cassa esercizio 2025 / (previsioni comp. + residui) esercizio 2025	Media riscossioni nei tre esercizi prec. / Media acc. nei tre esercizi prec.
TITOLO 1	**Entrate correnti di natura tributaria contributiva perequ**						
10101	Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi assimilati	9.100	11,397	13,030	29,677	100,000	96,937
10104	Tipologia 104: Compartecipazioni di tributi	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000
10301	Tipologia 301: Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	3,781	4,735	5.414	12.351	100,000	100,786
10302	Tipologia 302: Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000
10000	**Totale TITOLO 1: Entrate correnti di natura tributaria contributiva perequ**	**12,881**	**16,132**	**18,444**	**42,028**	**100,000**	**97,097**
TITOLO 2	**Trasferimenti correnti**						
20101	Tipologia 101: Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	2,271	1,686	1,928	8,254	100,000	96,120
20102	Tipologia 102: Trasferimenti correnti da Famiglie	0,000	0,000	0,000	0,592	0,000	100,000
20103	Tipologia 103: Trasferimenti correnti da Imprese	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000
20104	Tipologia 104: Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000
20105	Tipologia 105: Trasferimenti correnti dall'Unione europea e dal Resto del Mondo	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000
20000	**Totale TITOLO 2: Trasferimenti correnti**	**2,271**	**1,686**	**1,928**	**8,846**	**100,000**	**97,049**
TITOLO 3	**Entrate extratributarie**						
30100	Tipologia 100: Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	2.630	3.294	3.768	4.261	100,000	116,020
30200	Tipologia 200: Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	0,176	0,221	0,252	0,200	100,000	181,213
30300	Tipologia 300: Interessi attivi	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000
30400	Tipologia 400: Altre entrate da redditi da capitale	0,978	1.224	1,400	2.835	100,000	104,868
30500	Tipologia 500: Rimborsi e altre entrate correnti	0,400	0,381	0,573	1,057	100,000	90,584
30000	**Totale TITOLO 3: Entrate extratributarie**	**4,184**	**5,130**	**5,991**	**8,353**	**100,000**	**107,550**
TITOLO 4	**Entrate in conto capitale**						
40100	Tipologia 100: Tributi in conto capitale	0,000	0.000	0,000	0,000	0,000	0,000
40200	Tipologia 200: Contributi agli investimenti	70.539	66.717	58.382	29.924	100,000	109,780
40300	Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000

Indicatori analitici concernenti la composizione delle entrate e la capacità di riscossione

Titolo Tipologia	Denominazione	Composizione delle entrate (dati percentuali)				Percentuale riscossione entrate	
		Esercizio 2025: Previs.comp. / totale previs.comp.	Esercizio 2026: Previs.comp. / totale previs.comp.	Esercizio 2027: Previs.comp. / totale previs.comp.	Media acc.nei tre esercizi prec. / Media tot. acc. nei tre esercizi prec.	Previsione cassa esercizio 2025 / (previsione comp. + residui esercizio 2025	Media riscossioni nei tre esercizi prec. / Media acc. nei tre esercizi prec.
TITOLO 4	**Entrate in conto capitale**						
40400	Tipologia 400: Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	0,801	0,000	0,000	0,005	103,000	100,000
40500	Tipologia 500: Altre entrate in conto capitale	0,300	0,000	0,000	0,810	0,000	100,000
40000	**Totale TITOLO 4: Entrate in conto capitale**	**71,339**	**66,717**	**58,382**	**30,546**	**100,000**	**109,583**
TITOLO 5	**Entrate da riduzione di attività finanziarie**						
50100	Tipologia 100: Alienazione di attività finanziarie	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000
50200	Tipologia 200: Riscossione crediti di breve termine	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000
50300	Tipologia 300: Riscossione crediti di medio-lungo termine	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000
50400	Tipologia 400: Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000
50000	**Totale TITOLO 5: Entrate da riduzione di attività finanziarie**	**0,000**	**0,000**	**0,000**	**0,000**	**0,000**	**0,000**
TITOLO 6	**Accensione Prestiti**						
60100	Tipologia 100: Emissione di titoli obbligazionari	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000
60200	Tipologia 200: Accensione prestiti a breve termine	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000
60300	Tipologia 300: Accensione mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	2,676	2,007	5,735	0,452	100,000	397,726
60400	Tipologia 400: Altre forme di indebitamento	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000
60000	**Totale TITOLO 6: Accensione Prestiti**	**2,676**	**2,007**	**5,735**	**0,452**	**100,000**	**397,726**
TITOLO 7	**Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere**						
70100	Tipologia 100: Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000
70000	**Totale TITOLO 7: Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere**	**0,000**	**0,000**	**0,000**	**0,000**	**0,000**	**0,000**
TITOLO 9	**Entrate per conto terzi e partite di giro**						
90100	Tipologia 100: Entrate per partite di giro	5,415	6,782	7,754	9,051	100,000	100,000

Piano degli indicatori di bilancio - Bilancio di previsione esercizi 2025, 2026, 2027

Indicatori analitici concernenti la composizione delle entrate e la capacità di riscossione

Titolo Tipologia	Denominazione	Composizione delle entrate (dati percentuali)				Percentuale riscossioni entrate	
		Esercizio 2025: Previs.comp. / totale previs.comp	Esercizio 2026: Previs.comp. / totale previs.comp	Esercizio 2027: Previs.comp. / totale previs.comp	Media acc.nelle esercz. prec. / Media tot. acc. nel tre esercizi prec.	Previsione cassa esercizio 2025 / (previsioni comp. + residui) esercizio 2025	Media riscossioni nelle esercizi prec. / Media acc. nei tre esercizi prec.
TITOLO 9	Entrate per conto terzi e partite di giro						
90200	Tipologia 200: Entrate per conto terzi	1,234	1,645	1,768	0,730	100,000	58,303
90000	**Totale TITOLO 9: Entrate per conto terzi e partite di giro**	**6,549**	**8,327**	**9,520**	**8,764**	**100,000**	**97,034**
	TOTALE ENTRATE	**100,000**	**100,000**	**100,000**	**100,000**	**100,000**	**102,664**

Piano degli indicatori di bilancio - Bilancio di previsione esercizi 2025, 2026, 2027

Indicatori analitici concernenti la composizione delle spese per missioni e programmi e la capacità di pagare i debiti negli esercizi di riferimento

MISSIONI E PROGRAMMI	Bilancio di previsione esercizi 2025, 2026, 2027 (dati percentuali)							Medie tre rendiconti precedenti (o di gestione definitivo disponibile) (dati percentuali)		
	Esercizio 2025			Esercizio 2026		Esercizio 2027				
	Incidenza Missione / Programma:	di cui incidenza FPV:	Capacità di pagamento:	Incidenza Missione / Programma:	di cui incidenza FPV:	Incidenza Missione / Programma:	di cui incidenza FPV:	Incidenza Missione / Programma:	di cui incidenza FPV:	Capacità di pagamento:
	Prev. stanziamento / Totale prev. missioni	Prev. stanziamento FPV / Prev. FPV totale	Prev. cassa / (Prev. comp. + FPV + residui)	Prev. stanziamento / Totale prev. missioni	Prev. stanziamento FPV / Prev. FPV totale	Prev. stanziamento / Totale prev. missioni	Prev. stanziamento FPV / Prev. FPV totale	Media (impegni + FPV) / Media (totale impegni + finale FPV)	Media FPV / Media totale FPV	Media (Pagam. c/comp + c/residui) / Media (impegni + residui definitivi)
MISSIONE 01 Servizi istituzionali e generali e di gestione										
01 Organi istituzionali	20,027	0,000	100,000	32,639	0,000	1,070	0,000	2,612	0,000	49,347
02 Segreteria generale	2,178	0,000	100,000	2,748	0,000	3,142	0,000	6,447	0,000	79,193
03 Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato	0,918	0,000	100,000	1,149	0,000	1,314	0,000	2,236	0,000	92,809
04 Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	0,458	0,000	100,000	0,586	0,000	0,668	0,000	2,183	0,000	66,073
05 Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	4,541	0,000	100,000	0,068	0,000	0,754	0,000	4,396	0,000	58,176
06 Ufficio tecnico	0,985	0,000	100,000	1,234	0,000	1,411	0,000	4,946	0,202	39,429
07 Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile	0,599	0,000	100,000	0,751	0,000	0,858	0,000	1,588	0,000	93,531
08 Statistica e sistemi informativi	0,699	0,000	100,000	0,207	0,000	0,237	0,000	0,431	0,000	76,636
09 Assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,028	0,000	100,000
10 Risorse umane	0,868	0,000	100,000	1,087	0,000	1,243	0,000	1,378	0,295	76,627
11 Altri servizi generali	1,701	0,000	100,000	2,168	0,000	2,485	0,000	4,843	4,437	57,265
TOTALE Missione 01: Servizi istituzionali e generali e di gestione	**33,067**	**0,000**	**100,000**	**43,234**	**0,000**	**13,180**	**0,000**	**31,631**	**4,934**	**58,613**
MISSIONE 02 Giustizia										
01 Uffici giudiziari	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000
02 Casa circondariale e altri servizi	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000
TOTALE Missione 02: Giustizia	**0,000**	**0,000**	**0,000**	**0,000**	**0,000**	**0,000**	**0,000**	**0,000**	**0,000**	**0,000**
MISSIONE 03 Ordine pubblico e sicurezza										
01 Polizia locale e amministrativa	0,793	0,000	100,000	0,993	0,000	1,136	0,000	1,971	0,000	55,066
02 Sistema integrato di sicurezza urbana	0,083	0,000	100,000	0,103	0,000	0,118	0,000	0,192	0,000	68,155
TOTALE Missione 03: Ordine pubblico e sicurezza	**0,876**	**0,000**	**100,000**	**1,097**	**0,000**	**1,254**	**0,000**	**2,163**	**0,000**	**56,040**
MISSIONE 04 Istruzione e diritto allo studio										
01 Istruzione prescolastica	0,818	0,000	100,000	1,020	0,000	1,162	0,000	0,294	0,000	58,913

Piano degli indicatori di bilancio - Bilancio di previsione esercizi 2025, 2026, 2027

Indicatori analitici concernenti la composizione delle spese per missioni e programmi e la capacità di pagare i debiti negli esercizi di riferimento

MISSIONI E PROGRAMMI	Bilancio di previsione esercizi 2025, 2026, 2027 (dati percentuali)							Media tre esercizi precedenti (o di preconsuntivo disponibile) (dati percentuali)		
	Esercizio 2025			Esercizio 2026		Esercizio 2027				
	Incidenza Missione / Programma:	di cui incidenza FPV:	Capacità di pagamento:	Incidenza Missione / Programma:	di cui incidenza FPV:	Incidenza Missione / Programma:	di cui incidenza FPV:	Incidenza Missione /	di cui incidenza FPV:	Capacità di pagamento:
	Prev. stanziamento / Totale prev. missioni	Prev. stanziamento FPV / Prev. FPV totale	Prev. cassa / (Prev. comp. - FPV + residui)	Prev. stanziamento / Totale prev. missioni	Prev. stanziamento FPV / Prev. FPV totale	Prev. stanziamento / Totale prev. missioni	Prev. stanziamento FPV / Prev. FPV totale	Media (impegni + FPV) / Media (totale impegni + totale FPV)	Media FPV / Media totale FPV	Media (Pagam. ctcomp + residui) / Media (impegni + residui definiti)
MISSIONE 04 Istruzione e diritto allo studio										
02 Altri ordini di istruzione	0,499	0,000	100,000	0,863	0,000	58,105	0,000	13,358	53,409	39,792
04 Istruzione universitaria	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000
05 Istruzione tecnica superiore	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000
06 Servizi ausiliari all'istruzione	0,104	0,000	100,000	0,150	0,000	0,149	0,000	1,880	0,000	41,051
07 Diritto allo studio	0,283	0,000	100,000	0,330	0,000	0,377	0,000	0,472	0,000	45,269
TOTALE Missione 04: Istruzione e diritto allo studio	**1,884**	**0,000**	**100,000**	**2,143**	**0,000**	**58,794**	**0,000**	**15,584**	**53,409**	**40,913**
MISSIONE 05 Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali										
01 Valorizzazione dei beni di interesse storico	0,077	0,000	100,000	0,077	0,000	0,052	0,000	0,126	0,000	100,000
02 Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	38,074	0,000	100,000	25,112	0,000	0,034	0,000	3,421	7,137	27,021
TOTALE Missione 05: Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	**38,151**	**0,000**	**100,000**	**25,189**	**0,000**	**0,116**	**0,000**	**3,548**	**7,137**	**38,915**
MISSIONE 06 Politiche giovanili, sport e tempo libero										
01 Sport e tempo libero	0,192	0,000	100,000	0,245	0,000	0,270	0,000	4,223	0,000	67,016
02 Giovani	0,000	0,000	100,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000
TOTALE Missione 06: Politiche giovanili, sport e tempo libero	**0,192**	**0,000**	**100,000**	**0,245**	**0,000**	**0,270**	**0,000**	**4,223**	**0,000**	**67,341**
MISSIONE 07 Turismo										
01 Sviluppo e la valorizzazione del turismo	0,040	0,000	100,000	0,050	0,000	0,057	0,000	0,182	0,000	32,783
TOTALE Missione 07: Turismo	**0,040**	**0,000**	**100,000**	**0,050**	**0,000**	**0,057**	**0,000**	**0,182**	**0,000**	**32,783**
MISSIONE 08 Assetto del territorio ed edilizia abitativa										
01 Urbanistica e assetto del territorio	0,315	0,000	100,000	0,395	0,000	0,451	0,000	6,880	10,571	38,735

Piano degli indicatori di bilancio - Bilancio di previsione esercizi 2025, 2026, 2027

Indicatori analitici concernenti la composizione delle spese per missioni e programmi e la capacità di pagare i debiti negli esercizi di riferimento

MISSIONI E PROGRAMMI	Bilancio di previsione esercizi 2025, 2026, 2027 (dati percentuali)							Media tre rendiconti precedenti (o di preconsuntivo disponibile) (dati percentuali)		
	Esercizio 2025			Esercizio 2026		Esercizio 2027				
	Incidenza Missione / Programma:	di cui incidenza FPV:	Capacità di pagamento:	Incidenza Missione / Programma:	di cui incidenza FPV:	Incidenza Missione / Programma:	di cui incidenza FPV:	Incidenza Missione /	di cui incidenza FPV:	Capacità di pagamento:
	Prev. stanziamento / Totale prev. missioni	Prev. stanziamento FPV / Prev. FPV totale	Prev. cassa / (Prev. comp. + FPV + residui)	Prev. stanziamento / Totale prev. missioni	Prev. stanziamento FPV / Prev. FPV totale	Prev. stanziamento / Totale prev. missioni	Prev. stanziamento FPV / Prev. FPV totale	Media (impegni + FPV) / Media (totale impegni + totale FPV)	Media FPV / Media totale FPV	Media (Pagam. c/comp + c/residui) / Media (impegni + residui definitivi)
MISSIONE 08 Assetto del territorio ed edilizia abitativa										
02 Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare	0,045	0,000	100,000	0,060	0,000	0,069	0,000	3,623	17,673	12,816
TOTALE Missione 08: Assetto del territorio ed edilizia abitativa	**0,363**	**0,000**	**100,000**	**0,455**	**0,000**	**0,520**	**0,000**	**8,504**	**28,241**	**27,475**
MISSIONE 09 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente										
01 Difesa del suolo	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000
02 Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	0,205	0,000	100,000	0,573	0,000	0,661	0,000	0,800	0,000	75,228
03 Rifiuti	0,056	0,000	100,000	0,070	0,000	0,080	0,000	0,173	0,000	81,100
04 Servizio idrico integrato	0,016	0,000	100,000	0,019	0,000	0,021	0,000	0,035	0,000	92,538
05 Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000
06 Tutela e valorizzazione delle risorse idriche	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000
07 Sviluppo sostenibile territorio montano piccoli Comuni	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000
08 Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000
TOTALE Missione 09: Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	**0,277**	**0,000**	**100,000**	**0,667**	**0,000**	**0,762**	**0,000**	**1,008**	**0,000**	**76,198**
MISSIONE 10 Trasporti e diritto alla mobilità										
01 Trasporto ferroviario	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000
02 Trasporto pubblico locale	0,449	0,000	100,000	0,562	0,000	0,642	0,000	1,209	0,000	78,784
03 Trasporto per vie d'acqua	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000
04 Altre modalità di trasporto	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000
05 Viabilità e infrastrutture stradali	13,864	0,000	100,000	13,619	0,000	2,972	0,000	17,285	8,259	62,580
TOTALE Missione 10: Trasporti e diritto alla mobilità	**14,313**	**0,000**	**100,000**	**14,181**	**0,000**	**3,814**	**0,000**	**18,495**	**8,259**	**63,478**
MISSIONE 11 Soccorso civile										
01 Sistema di protezione civile	0,098	0,000	100,000	0,119	0,000	0,135	0,000	0,402	0,000	43,358

Piano degli indicatori di bilancio - Bilancio di previsione esercizi 2025, 2026, 2027

Indicatori analitici concernenti la composizione della spesa per missioni e programmi e la capacità di pagare i debiti negli esercizi di riferimento

MISSIONI E PROGRAMMI	Bilancio di previsione esercizi 2025, 2026, 2027 (dati percentuali)							Medie dei rendiconti precedenti (o di preconsuntivo disponibile) (dati percentuali)		
	Esercizio 2025			Esercizio 2026		Esercizio 2027				
	Incidenza Missione / Programma:	di cui incidenza FPV:	Capacità di pagamento	Incidenza Missione / Programma:	di cui incidenza FPV:	Incidenza Missione / Programma:	di cui incidenza FPV	Incidenza Missione /	di cui incidenza FPV	Capacità di pagamento
	Prev. stanziamento / Totale prev. missioni	Prev. stanziamento FPV / Prev. FPV totale	Prev. cassa / (Prev. comp. - FPV + residui)	Prev. stanziamento / Totale prev. missione	Prev. stanziamento FPV / Prev. FPV totale	Prev. stanziamento / Totale prev. missioni	Prev. stanziamento FPV / Prev. FPV totale	Media (impegni + FPV) / Media (totale impegni + totale FPV)	Media FPV / Media totale FPV	Media (Pagam. comp + residui) / Media (impegni + residui definitivi)
MISSIONE 11 Soccorso civile										
02 Interventi a seguito di calamità naturali	0,381	0,000	100,000	0,000	0,000	0,000	0,000	2,158	0,000	69,509
TOTALE Missione 11: Soccorso civile	**0,487**	**0,000**	**100,000**	**0,119**	**0,000**	**0,135**	**0,000**	**2,590**	**0,000**	**63,106**
MISSIONE 12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia										
01 Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido	0,061	0,000	100,000	0,102	0,000	0,118	0,000	0,197	0,000	75,887
02 Interventi per la disabilità	0,207	0,000	100,000	0,297	0,000	0,340	0,000	0,762	0,000	56,282
03 Interventi per gli anziani	0,219	0,000	100,000	0,399	0,000	0,457	0,000	1,458	0,000	62,748
04 Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale	0,079	0,000	100,000	0,099	0,000	0,113	0,000	0,212	0,000	21,758
05 Interventi per le famiglie	0,010	0,000	100,000	0,012	0,000	0,014	0,000	0,012	0,000	33,418
06 Interventi per il diritto alla casa	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000
07 Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali	0,809	0,000	100,000	0,762	0,000	0,872	0,000	1,112	0,000	75,000
08 Cooperazione e associazionismo	0,000	0,000	100,000	0,000	0,000	0,735	0,000	0,050	0,000	16,445
09 Servizio necroscopico e cimiteriale	0,514	0,000	100,000	0,500	0,000	0,735	0,000	3,126	0,000	67,511
TOTALE Missione 12: Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	**1,849**	**0,000**	**100,000**	**2,175**	**0,000**	**4,381**	**0,000**	**6,573**	**0,000**	**72,837**
MISSIONE 13 Tutela della salute										
01 Servizio sanitario regionale - finanziamento ordinario corrente per la garanzia dei LEA	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000
02 Servizio sanitario regionale - finanziamento aggiuntivo corrente per livelli di assistenza superiori ai LEA	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000
03 Servizio sanitario regionale - finanziamento aggiuntivo corrente per la copertura dello squilibrio di bilancio corrente	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000
04 Servizio sanitario regionale - ripiano di disavanzi sanitari relativi ad esercizi pregressi	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000
05 Servizio sanitario regionale - investimenti sanitari	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000
06 Servizio sanitario regionale - restituzione maggiori gettiti SSN	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000

Piano degli indicatori di bilancio - Bilancio di previsione esercizi 2025, 2026, 2027

Indicatori analitici concernenti la composizione della spesa per missioni e programmi e la capacità di pagare i debiti negli esercizi di riferimento

MISSIONI E PROGRAMMI	Bilancio di previsione esercizi 2025, 2026, 2027 (dati percentuali)							Media dei rendiconti precedenti (o di altro documento disponibile) (dati percentuali)		
	Esercizio 2025			Esercizio 2026		Esercizio 2027				
	Incidenza Missione / Programma:	di cui incidenza FPV:	Capacità di pagamento:	Incidenza Missione / Programma:	di cui incidenza FPV:	Incidenza Missione / Programma:	di cui incidenza FPV:	Incidenza Missione /	di cui incidenza FPV:	Capacità di pagamento:
	Previ. stanziamento / Totale previ. missioni	Previ. stanziamento FPV / Previ. FPV totale	Previ. cassa / (Previ. comp. + FPV + residui)	Previ. stanziamento / Totale previ. missioni	Previ. stanziamento FPV / Previ. FPV totale	Previ. stanziamento / Totale previ. missioni	Previ. stanziamento FPV / Previ. FPV totale	Media (impegni + FPV) / Media (totale impegni + totale FPV)	Media FPV / Media totale FPV	Media (Pagam. (comp + residui)) / Media (impegni + residui definitivi)
MISSIONE 13 Tutela della salute										
07 Ulteriori spese in materia sanitaria	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000
TOTALE Missione 13: Tutela della salute	**0,000**	**0,000**	**0,000**	**0,000**	**0,000**	**0,000**	**0,000**	**0,000**	**0,000**	**0,000**
MISSIONE 14 Sviluppo economico e competitività										
01 Industria, PMI e Artigianato	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000
02 Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,459	0,000	58,303
03 Ricerca e innovazione	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000
04 Reti e altri servizi di pubblica utilità	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000
TOTALE Missione 14: Sviluppo economico e competitività	**0,000**	**0,000**	**0,000**	**0,000**	**0,000**	**0,000**	**0,000**	**0,459**	**0,000**	**58,303**
MISSIONE 15 Politiche per il lavoro e la formazione professionale										
01 Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000
02 Formazione professionale	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000
03 Sostegno all'occupazione	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000
TOTALE Missione 15: Politiche per il lavoro e la formazione professionale	**0,000**	**0,000**	**0,000**	**0,000**	**0,000**	**0,000**	**0,000**	**0,000**	**0,000**	**0,000**
MISSIONE 16 Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca										
01 Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000
02 Caccia e pesca	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000
TOTALE Missione 16: Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	**0,000**	**0,000**	**0,000**	**0,000**	**0,000**	**0,000**	**0,000**	**0,000**	**0,000**	**0,000**

Piano degli indicatori di bilancio - Bilancio di previsione esercizi 2025, 2026, 2027

Indicatori analitici concernenti la composizione delle spese per missioni e programmi e la capacità di pagare i debiti negli esercizi di riferimento

MISSIONI E PROGRAMMI	Bilancio di previsione esercizi 2025, 2026, 2027 (dati percentuali)							Medie tre rendiconti precedenti (o di preconsuntivo disponibili) (dati percentuali)		
	Esercizio 2025			Esercizio 2026		Esercizio 2027				
	Incidenza Missione / Programma	di cui incidenza FPV	Capacità di pagamento	Incidenza Missione / Programma	di cui incidenza FPV	Incidenza Missione / Programma	di cui incidenza FPV	Incidenza Missione /	di cui incidenza FPV	Capacità di pagamento
	Previ. stanziamento / Totale previ. missione	Previ. stanziamento FPV / Previ. FPV totale	Previ. cassa / (Previ. comp. + FPV + residui)	Previ. stanziamento / Totale previ. missione	Previ. stanziamento FPV / Previ. FPV totale	Previ. stanziamento / Totale previ. missioni	Previ. stanziamento FPV / Previ. FPV totale	Media (impegni + FPV) / Media (totale impegni + totale FPV)	Media FPV / Media totale FPV	Media (Pagam. c/comp. + gestione) / Media (impegni + residui definitivi)
MISSIONE 17 Energia e diversificazione delle fonti energetiche										
01 Fonti energetiche	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000
TOTALE Missione 17: Energia e diversificazione delle fonti energetiche	**0,000**	**0,000**	**0,000**	**0,000**	**0,000**	**0,000**	**0,000**	**0,000**	**0,000**	**0,000**
MISSIONE 18 Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali										
01 Relazioni finanziarie con le altre autonomie territoriali	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000
TOTALE Missione 18: Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	**0,000**	**0,000**	**0,000**	**0,000**	**0,000**	**0,000**	**0,000**	**0,000**	**0,000**	**0,000**
MISSIONE 19 Relazioni internazionali										
01 Relazioni internazionali e cooperazione allo sviluppo	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000
TOTALE Missione 19: Relazioni internazionali	**0,000**	**0,000**	**0,000**	**0,000**	**0,000**	**0,000**	**0,000**	**0,000**	**0,000**	**0,000**
MISSIONE 20 Fondi e accantonamenti										
01 Fondo di riserva	0,102	0,000	471,666	0,121	0,000	0,147	0,000	0,000	0,000	0,000
02 Fondo svalutazione crediti	0,588	0,000	0,000	0,738	0,000	0,843	0,000	0,000	0,000	0,000
03 Altri fondi	0,084	0,000	0,000	0,105	0,000	0,120	0,000	0,000	0,000	0,000
TOTALE Missione 20: Fondi e accantonamenti	**0,774**	**0,000**	**82,021**	**0,964**	**0,000**	**1,111**	**0,000**	**0,000**	**0,000**	**0,000**
MISSIONE 50 Debito pubblico										
01 Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000
02 Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	1,339	0,000	100,000	1,154	0,000	1,276	0,000	1,795	0,000	100,000
TOTALE Missione 50: Debito pubblico	**1,339**	**0,000**	**100,000**	**1,154**	**0,000**	**1,276**	**0,000**	**1,795**	**0,000**	**100,000**

Piano degli indicatori di bilancio - Bilancio di previsione esercizi 2025, 2026, 2027

Indicatori analitici concernenti la composizione delle spese per missioni e programmi e la capacità di pagare i debiti negli esercizi di riferimento

MISSIONI E PROGRAMMI	Bilancio di previsione esercizi 2025, 2026, 2027 (dati percentuali)							Media tre rendiconti precedenti (o di preconsuntivo disponibile) (dati percentuali)		
	Esercizio 2025			Esercizio 2026		Esercizio 2027				
	Incidenza Missione / Programma:	di cui incidenza FPV:	Capacità di pagamento	Incidenza Missione / Programma:	di cui incidenza FPV:	Incidenza Missione / Programma:	di cui incidenza FPV	Incidenza Missione /	di cui incidenza FPV:	Capacità di pagamento:
	Prev. stanziamento / Totale prev. missione	Prev. stanziamento FPV / Prev. FPV totale	Prev. cassa / (Prev. comp. - FPV + residui)	Prev. stanziamento / Totale prev. Missione	Prev. stanziamento FPV / Prev. FPV totale	Prev. stanziamento / Totale prev. missioni	Prev. stanziamento FPV / Prev. FPV totale	Media (Impegni + FPV) / Media (totale impegni + totale FPV)	Media FPV / Media totale FPV	Media (Pagam c/comp + c/residui) / Media (Impegni + residui definitivi)
MISSIONE 60 Anticipazioni Finanziarie										
01 Restituzione anticipazione di tesoreria	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000
TOTALE Missione 60: Anticipazioni Finanziarie	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000
MISSIONE 99 Servizi per conto terzi										
01 Servizi per conto terzi - Partite di giro	8,849	0,000	100,000	8,327	0,000	8,820	0,000	9,783	0,000	99,285
02 Anticipazioni per il finanziamento del SSN	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000
TOTALE Missione 99: Servizi per conto terzi	8,849	0,000	100,000	8,327	0,000	8,820	0,000	9,783	0,000	99,285

Piano degli indicatori di bilancio - Rendiconto esercizio 2023

Indicatori sintetici

	TIPOLOGIA INDICATORE	DEFINIZIONE	VALORE INDICATORE (percentuale) ANNO 2023
1	**Rigidità strutturale di bilancio**		
1.1	Incidenza spese rigide (ripiano disavanzo, personale e debito) su entrate correnti	(ripiano disavanzo a carico dell'esercizio + Impegni (Macroaggregati 1.1 'Redditi di lavoro dipendente' + pdc 1.02.01.01.000 'IRAP' - FPV entrata concernente il Macroaggregato 1.1 + FPV personale in uscita 1.1 + 1.7 'Interessi passivi' + Titolo 4 Rimborso prestiti)) / (Accertamenti dei primi tre titoli Entrate e trasferimenti in conto capitale per ripiano disavanzi pregressi)	29,59
2	**Entrate correnti**		
2.1	Incidenza degli accertamenti di parte corrente sulle previsioni iniziali di parte corrente	Totale accertamenti primi tre titoli di entrata / Stanziamenti iniziali di competenza dei primi tre titoli delle Entrate	103,003
2.2	Incidenza degli accertamenti di parte corrente sulle previsioni definitive di parte corrente	Totale accertamenti primi tre titoli di entrata / Stanziamenti definitivi di competenza dei primi tre titoli delle Entrate	99,362
2.3	Incidenza degli accertamenti delle entrate proprie sulle previsioni iniziali di parte corrente	Totale accertamenti(pdc E.1.01.00.00.000 'Tributi' - 'Compartecipazioni di tributi' E.1.01.04.00.000 + E.3.00.00.00.000 'Entrate extratributarie') / Stanziamenti iniziali di competenza dei primi tre titoli delle Entrate	81,991
2.4	Incidenza degli accertamenti delle entrate proprie sulle previsioni definitive di parte corrente	Totale accertamenti(pdc E.1.01.00.00.000 'Tributi' - 'Compartecipazioni di tributi' E.1.01.04.00.000 + E.3.00.00.00.000 'Entrate extratributarie') / Stanziamenti definitivi di competenza dei primi tre titoli delle Entrate	55,935
2.5	Incidenza degli incassi correnti sulle previsioni iniziali di parte corrente	Totale incassi c/competenza e c/residui dei primi tre titoli di entrata / Stanziamenti iniziali di cassa dei primi tre titoli delle Entrate	60,658
2.6	Incidenza degli incassi correnti sulle previsioni definitive di parte corrente	Totale incassi c/competenza e c/residui dei primi tre titoli di entrata / Stanziamenti definitivi di cassa dei primi tre titoli delle Entrate	60,196
2.7	Incidenza degli incassi delle entrate proprie sulle previsioni iniziali di parte corrente	Totale incasso c/competenza e c/residui (pdc E.1.01.00.00.000 'Tributi' - 'Compartecipazioni di tributi' E.1.01.04.00.000 + E.3.00.00.00.000 'Entrate extratributarie')/ Stanziamenti iniziali di cassa dei primi tre titoli delle Entrate	35,218
2.8	Incidenza degli incassi delle entrate proprie sulle previsioni definitive di parte corrente	Totale incassi c/competenza e c/residui (pdc E.1.01.00.00.000 'Tributi' - 'Compartecipazioni di tributi' E.1.01.04.00.000 + E.3.00.00.00.000 'Entrate extratributarie')/ Stanziamenti definitivi di cassa dei primi tre titoli delle Entrate	34,945
3	**Anticipazioni dell'istituto tesoriere**		
3.1	Utilizzo medio Anticipazioni di tesoreria	Sommatoria degli utilizzi giornalieri delle anticipazioni nell'esercizio / (365 X max previsto dalla norma)	
3.2	Anticipazione chiuse solo contabilmente	Anticipazione di tesoreria all'inizio dell'esercizio successivo / max previsto dalla norma	

Indicatori sintetici

	TIPOLOGIA INDICATORE	DEFINIZIONE	VALORE INDICATORE (percentuale) ANNO 2023
4	**Spese di personale**		
4.1	Incidenza della spesa di personale sulla spesa corrente	Impegni (Macroaggregato 1.1 + pdc 1.02.01.01.000 'IRAP' + FPV personale in uscita 1.1 - FPV personale in entrata concernente il Macroaggregato 1.1) / Impegni Spesa corrente - FCDE corrente + FPV concernente il Macroaggregato 1.1 + FPV di entrata concernente il Macroaggregato 1.1)	27,275
4.2	Incidenza del salario accessorio ed incentivante rispetto al totale della spesa di personale. Indica il peso delle componenti afferenti la contrattazione decentrata dell' ente rispetto al totale dei redditi da lavoro	Impegni (pdc 1.01.01.004 + 1.01.01.008 'Indennità e altri compensi al personale a tempo indeterminato e determinato' + pdc 1.01.01.003 + 1.01.01.007 'straordinario al personale a tempo indeterminato e determinato' + FPV in uscita concernente il Macroaggregato 1.01 - FPV di entrata concernente il Macroaggregato 1.1) / Impegni (Macroaggregato 1.1 'Redditi di lavoro dipendente' + pdc U.1.02.01.01.000 'IRAP' + FPV in uscita concernente il Macroaggregato 1.1 - FPV in entrata concernente il Macroaggregato 1.1)	7,139
4.3	Incidenza spesa personale flessibile rispetto al totale della spesa di personale. Indica come gli enti soddisfano le proprie esigenze di risorse umane, mixando le varie alternative contrattuali più rigide (personale dipendente) o meno rigide (forme di lavoro flessibile)	Impegni (pdc U.1.03.02.010.000 'Consulenze' + pdc U.1.03.02.12.000 'lavoro flessibile/LSU/Lavoro interinale'+ pdc U.1.03.02.11.000 'prestazioni professionali e specialistiche') /Impegni (Macroaggregato 1.1 'Redditi di lavoro dipendente' + pdc U.1.02.01.01.000 'IRAP' + FPV in uscita concernente il Macroaggregato 1.1 - FPV in entrata concernente il Macroaggregato 1.1)	9,663
4.4	Spesa di personale procapite (indicatore di equilibrio dimensionale in valore assoluto)	Impegni (Macroaggregato 1.1 'Redditi di lavoro dipendente'+ pdc 1.02.01.01.000 'IRAP' + FPV personale in uscita 1.1 - FPV personale in entrata concernente il Macroaggregato 1.1) / popolazione residente al 1 gennaio (al 1 gennaio dell' esercizio di riferimento o, se non disponibile, al 1 gennaio dell' ultimo anno disponibile)	183,842
5	**Esternalizzazione dei servizi**		
5.1	Indicatore di esternalizzazione dei servizi	(pdc U.1.03.02.15.000 'Contratti di servizio pubblico' + pdc U.1.04.03.01.000 'Trasferimenti correnti a imprese controllate' + pdc U.1.04.03.02.000 'Trasferimenti correnti a altre imprese partecipate') / totale spese Titolo I	2,99
6	**Interessi passivi**		
6.1	Incidenza degli interessi passivi sulle entrate correnti	Impegni Macroaggregato 1.7 'Interessi passivi' / Accertamenti primi tre titoli delle Entrate ('Entrate correnti')	
6.2	Incidenza degli interessi passivi sulle anticipazioni sul totale della spesa per interessi passivi	Impegni voce del pdc U.1.07.06.04.000 'Interessi passivi su anticipazioni di tesoreria' / Impegni Macroaggregato 1.7 'Interessi passivi'	
6.3	Incidenza interessi di mora sul totale della spesa per interessi passivi	Impegni voce del pdc U.1.07.06.02.000 'Interessi di mora' / Impegni Macroaggregato 1.7 'Interessi passivi'	
7	**Investimenti**		

Piano degli indicatori di bilancio - Rendiconto esercizio 2023

Indicatori sintetici

	TIPOLOGIA INDICATORE	DEFINIZIONE	VALORE INDICATORE (percentuale) ANNO 2023
7.1	Incidenza investimenti sul totale della spesa corrente e in conto capitale	Impegni (Macroaggregato 2.2 'Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni' + Macroaggregato 2.3 'Contributi agli investimenti') / Totale impegni titolo I e II	40,819
7.2	Investimenti diretti procapite (in valore assoluto)	Impegni per Macroaggregato 2.2 'Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni' / popolazione residente (al 1 gennaio dell'esercizio di riferimento o, se non disponibile, al 1 gennaio dell'ultimo anno disponibile)	464,884
7.3	Contributi agli investimenti procapite (in valore assoluto)	Impegni per Macroaggregato 2.3 'Contributi agli investimenti' / popolazione residente (al 1 gennaio dell'esercizio di riferimento o, se non disponibile, al 1 gennaio dell'ultimo anno disponibile)	18,998
7.4	Investimenti complessivi procapite (in valore assoluto)	Impegni per Macroaggregati 2.2 'Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni' e 2.3 'Contributi agli investimenti' / popolazione residente (al 1 gennaio dell'esercizio di riferimento o, se non disponibile, al 1 gennaio dell'ultimo anno disponibile)	483,882
7.5	Quota investimenti complessivi finanziati dal risparmio corrente	Margine corrente di competenza / Impegni + relativi FPV (Macroaggregato 2.2 'Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni' + Macroaggregato 2.3 'Contributi agli investimenti')	16,056
7.6	Quota investimenti complessivi finanziati dal saldo positivo delle partite finanziarie	Saldo positivo delle partite finanziarie / Impegni + relativi FPV (Macroaggregato 2.2 'Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni' + Macroaggregato 2.3 'Contributi agli investimenti')	
7.7	Quota investimenti complessivi finanziati da debito	Accertamenti (Titolo 6 'Accensione di prestiti' - Categoria 6.02.02 'Anticipazioni' - Categoria 6.03.03 'Accensione prestiti a seguito di escussione di garanzie' - Accensioni di prestiti da rinegoziazioni)/Impegni + relativi FPV (Macroaggregato 2.2 'Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni' + Macroaggregato 2.3 'Contributi agli investimenti')	
8	Analisi dei residui		
8.1	Incidenza nuovi residui passivi di parte corrente su stock residui passivi correnti	Totale residui passivi titolo 1 di competenza dell'esercizio / totale residui passivi titolo 1 al 31 dicembre	42,024
8.2	Incidenza nuovi residui passivi in c/capitale su stock residui passivi in conto capitale al 31 dicembre	Totale residui passivi titolo 2 di competenza dell'esercizio / totale residui titolo 2 al 31 dicembre	60,614
8.3	Incidenza nuovi residui passivi per incremento attività finanziarie su stock residui passivi per incremento attività finanziarie al 31 dicembre	Totale residui passivi titolo 3 di competenza dell'esercizio / totale residui passivi titolo 3 al 31 dicembre	
8.4	Incidenza nuovi residui attivi di parte corrente su stock residui attivi correnti	Totale residui attivi titolo 1,2,3 di competenza dell'esercizio / totale residui attivi titolo 1,2,3 al 31 dicembre	45,544

Indicatori sintetici

	TIPOLOGIA INDICATORE	DEFINIZIONE	VALORE INDICATORE (percentuale) ANNO 2023
8.5	Incidenza nuovi residui attivi in c/capitale su stock residui attivi in conto capitale al 31 dicembre	Totale residui attivi titolo 4 di competenza dell'esercizio / totale residui attivi titolo 4 al 31 dicembre	53.58
8.6	Incidenza nuovi residui attivi per riduzione attività finanziarie su stock residui attivi per riduzione attività finanziarie al 31 dicembre	Totale residui attivi titolo 5 di competenza dell'esercizio / totale residui attivi titolo 5 al 31 dicembre	
9	**Smaltimento debiti non finanziari**		
9.1	Smaltimento debiti commerciali nati nell'esercizio	Pagamenti di competenza (Macroaggregati 1.3 'Acquisto di beni e servizi' + 2.2 'Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni') / Impegni di competenza (Macroaggregati 1.3 'Acquisto di beni e servizi' + 2.2 'Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni')	68,560
9.2	Smaltimento debiti commerciali nati negli esercizi precedenti	Pagamenti in c/residui (Macroaggregati 1.3 'Acquisto di beni e servizi' + 2.2 'Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni') / Stock residui al 1 gennaio (Macroaggregati 1.3 'Acquisto di beni e servizi' + 2.2 'Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni')	49.01
9.3	Smaltimento debiti verso altre amministrazioni pubbliche nati nell'esercizio	Pagamenti di competenza [Trasferimenti correnti a Amministrazioni Pubbliche (U.1.04.01.00.000) + Trasferimenti di tributi (U.1.05.00.00.000) + Fondi perequativi (U.1.06.00.00.000) + Contributi agli investimenti a Amministrazioni pubbliche (U.2.03.01.00.000) + Altri trasferimenti in conto capitale (U.2.04.01.00.000 + U.2.04.11.00.000 + U.2.04.16.00.000 + U.2.04.21.00.000)] / Impegni di competenza [Trasferimenti correnti a Amministrazioni Pubbliche (U.1.04.01.00.000) + Trasferimenti di tributi (U.1.05.00.00.000) + Fondi perequativi (U.1.06.00.00.000) + Contributi agli investimenti a Amministrazioni pubbliche (U.2.03.01.00.000) + Altri trasferimenti in conto capitale (U.2.04.01.00.000 + U.2.04.11.00.000 + U.2.04.16.00.000 + U.2.04.21.00.000)]	45.054
9.4	Smaltimento debiti verso altre amministrazioni pubbliche nati negli esercizi precedenti	Pagamenti in c/residui [Trasferimenti correnti a Amministrazioni Pubbliche (U.1.04.01.00.000) + Trasferimenti di tributi (U.1.05.00.00.000) + Fondi perequativi (U.1.06.00.00.000) + Contributi agli investimenti a Amministrazioni pubbliche (U.2.03.01.00.000) + Altri trasferimenti in conto capitale (U.2.04.01.00.000 + U.2.04.11.00.000 + U.2.04.16.00.000 + U.2.04.21.00.000)] / Stock residui al 1 gennaio [Trasferimenti correnti a Amministrazioni Pubbliche (U.1.04.01.00.000) + Trasferimenti di tributi (U.1.05.00.00.000) + Fondi perequativi (U.1.06.00.00.000)] + Contributi agli investimenti a Amministrazioni pubbliche (U.2.03.01.00.000) + Altri trasferimenti in conto capitale (U.2.04.01.00.000 + U.2.04.11.00.000 + U.2.04.16.00.000 + U.2.04.21.00.000)]	14.394
9.5	Indicatore annuale di tempestività dei pagamenti (di cui al comma 1, dell'articolo 9 DPCM del 22 settembre 2014)	Giorni effettivi intercorrenti tra la data di scadenza della fattura o richiesta equivalente di pagamento e la data di pagamento ai fornitori moltiplicata per l'importo dovuto, rapportata alla somma degli importi pagati nel periodo di riferimento	
10	**Debiti finanziari**		
10.1	Incidenza estinzioni anticipate debiti finanziari	Impegni per estinzione anticipata / Debito da finanziamento al 31/12 anno precedente	
10.2	Incidenza estinzioni ordinarie debiti finanziari	(Totale impegni Titolo 4 della spesa - Impegni estinzioni anticipate) / Debito da finanziamento al 31 dicembre anno precedente	

Piano degli indicatori di bilancio - Rendiconto esercizio 2023

Indicatori sintetici

	TIPOLOGIA INDICATORE	DEFINIZIONE	VALORE INDICATORE (percentuale) ANNO 2023
10.3	Sostenibilità debiti finanziari	(Impegni (Totale 1.7 'Interessi passivi' - 'Interessi di mora' (U.1.07.06.02.000) - 'Interessi per anticipazione prestiti' (U.1.07.06.04.000) + Titolo 4 della spesa + estinzioni anticipate) - (Accertamenti Entrate categoria E.4.02.06.00.000 'Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso di prestiti da amministrazioni pubbliche') + Trasferimenti in conto capitale per assunzione di debiti dell'amministrazione da parte di amministrazioni pubbliche (E.4.03.01.00.000) + Trasferimenti in conto capitale da parte di amministrazioni pubbliche per cancellazione di debiti dell'amministrazione (E.4.03.04.00.000)) / Accertamenti titoli 1, 2 e 3	
10.4	Indebitamento procapite (in valore assoluto)	Debito di finanziamento al 31/12 / popolazione residente (al 1 gennaio dell'esercizio di riferimento o, se non disponibile, al 1 gennaio dell'ultimo anno disponibile)	577,106
11	**Composizione dell'avanzo di amministrazione**		
11.1	Incidenza quota libera di parte corrente nell'avanzo	Quota libera di parte corrente dell'avanzo/Avanzo di amministrazione	9,277
11.2	Incidenza quota libera in c/capitale nell'avanzo	Quota libera in conto capitale dell'avanzo/Avanzo di amministrazione	55,693
11.3	Incidenza quota accantonata nell'avanzo	Quota accantonata dell'avanzo/Avanzo di amministrazione	31,469
11.4	Incidenza quota vincolata nell'avanzo	Quota vincolata dell'avanzo/Avanzo di amministrazione	3,562
12	**Disavanzo di amministrazione**		
12.1	Quota disavanzo ripianato nell'esercizio	Disavanzo di amministrazione esercizio precedente - Disavanzo di amministrazione esercizio in corso / Totale disavanzo esercizio precedente	
12.2	Incremento del disavanzo rispetto all'esercizio precedente	Disavanzo di amministrazione esercizio in corso - Disavanzo di amministrazione esercizio precedente/ Totale disavanzo esercizio precedente	
12.3	Sostenibilità patrimoniale del disavanzo	Totale disavanzo di amministrazione / Patrimonio netto	
12.4	Sostenibilità disavanzo effettivamente a carico dell'esercizio	Disavanzo iscritto in spesa del conto del bilancio / (Accertamenti dei titoli 1, 2 e 3 delle entrate e trasferimenti in conto capitale per ripiano disavanzi pregressi)	

Piano degli Indicatori di bilancio - Rendiconto esercizio 2023

Indicatori sintetici

	TIPOLOGIA INDICATORE	DEFINIZIONE	VALORE INDICATORE (percentuale) ANNO 2023
13	**Debiti fuori bilancio**		
13.1	Debiti riconosciuti e finanziati	Importo debiti fuori bilancio riconosciuti e finanziati / Totale impegni titolo I e titolo II	6,037
13.2	Debiti in corso di riconoscimento	Importo debiti fuori bilancio in corso di riconoscimento / Totale accertamento entrate dei titoli 1,2 e 3	
13.3	Debiti riconosciuti e in corso di finanziamento	Importo debiti fuori bilancio riconosciuti e in corso di finanziamento / Totale accertamento entrate dei titoli 1,2 e 3	
14	**Fondo pluriennale vincolato**		
14.1	Utilizzo del FPV	(Fondo pluriennale vincolato corrente e capitale iscritto in entrata del bilancio - Quota del fondo pluriennale vincolato corrente e capitale non utilizzata nel corso dell'esercizio e rinviata agli esercizi successivi) / Fondo pluriennale vincolato corrente e capitale iscritto in entrata nel bilancio (Per il FPV riferirsi ai valori riportati nell'allegato del rendiconto concernente il FPV, totale delle colonne a) e e))	100,0
15	**Partite di giro e conto terzi**		
15.1	Incidenza partite di giro e conto terzi in entrata	Totale accertamenti Entrate per conto terzi e partite di giro / Totale accertamenti primi tre titoli delle entrate (al netto delle operazioni riguardanti la gestione della cassa vincolata)	17,514
15.2	Incidenza partite di giro e conto terzi in uscita	Totale impegni Uscite per conto terzi e partite di giro / Totale impegni del titolo I della spesa (al netto delle operazioni riguardanti la gestione della cassa vincolata)	19,455

Piano degli indicatori di bilancio - Bilancio di previsione esercizi 2025, 2026, 2027

Indicatori sintetici

	TIPOLOGIA INDICATORE	DEFINIZIONE	VALORE INDICATORE (dati percentuali) ANNO 2025	ANNO 2026	ANNO 2027
1	**Rigidità strutturale di bilancio**				
1.1	Incidenza spese rigide (disavanzo, personale e debito) su entrate correnti	[Disavanzo iscritto in spesa + Stanziamenti di competenza (Macroaggregati 1.1 'Redditi da lavoro dipendente' + 1.7 'Interessi passivi' + Titolo 4 'Rimborso prestiti' + 'IRAP' (pdc U.1.02.01.01) - FPV entrata concernente il Macroaggregato 1.1 + FPV spesa concernente il Macroaggregato 1.1)] / (Stanziamenti di competenza dei primi tre titoli delle Entrate e trasferimenti in conto capitale per ripiano disavanzi pregressi)	32,543	31,838	31,407
2	**Entrate correnti**				
2.1	Indicatore di realizzazione delle previsioni di competenza concernenti le entrate correnti	Media accertamenti primi tre titoli di entrata nei tre esercizi precedenti / Stanziamenti di competenza dei primi tre titoli delle 'Entrate correnti'	98,839	104,302	103,804
2.2	Indicatore di realizzazione delle previsioni di cassa corrente	Media incassi primi tre titoli di entrata nei tre esercizi precedenti / Stanziamenti di cassa dei primi tre titoli delle 'Entrate correnti'	90,118		
2.3	Indicatore di realizzazione delle previsioni di competenza concernenti le entrate proprie	Media accertamenti nei tre esercizi precedenti (pdc E.1.01.00.00.000 'Tributi' - 'Compartecipazioni di tributi' E.1.01.04.00.000 + E.3.00.00.00.000 'Entrate extratributarie') / Stanziamenti di competenza dei primi tre titoli delle 'Entrate correnti'	63,466	66,973	66,653
2.4	Indicatore di realizzazione delle previsioni di cassa concernenti le entrate proprie	Media incassi nei tre esercizi precedenti (pdc E.1.01.00.00.000 'Tributi' - 'Compartecipazioni di tributi' E.1.01.04.00.000 + E.3.00.00.00.000 'Entrate extratributarie') / Stanziamenti di cassa dei primi tre titoli delle 'Entrate correnti'	39,187		
3	**Spesa di personale**				
3.1	Incidenza spesa personale sulla spesa corrente (Indicatore di equilibrio economico-finanziario)	Stanziamenti di competenza (Macroaggregato 1.1 + IRAP (pdc U.1.02.01.01) - FPV entrata concernente il Macroaggregato 1.1 + FPV spesa concernente il Macroaggregato 1.1) / Stanziamenti competenza (Spesa corrente - FCDE corrente - FPV di entrata concernente il Macroaggregato 1.1 + FPV spesa concernente il Macroaggregato 1.1)	26,554	27,493	27,300
3.2	Incidenza del salario accessorio ed incentivante rispetto al totale della spesa di personale. Indica il peso delle componenti afferenti la contrattazione decentrata dell' ente rispetto al totale dei redditi da lavoro		15,64	15,64	15,64
3.3	Incidenza della spesa di personale con forme di contratto flessibile. Indica come gli enti soddisfano le proprie esigenze di risorse umane, mixando le varie alternative contrattuali più rigide (personale dipendente) o meno rigide (forme di lavoro flessibile)	Stanziamenti di competenza (pdc U.1.03.02.010 'Consulenze' + pdc U.1.03.02.12 'lavoro flessibile/LSU/Lavoro interinale') /Stanziamenti di competenza (Macroaggregato 1.1 'Redditi di lavoro dipendente' + pdc U.1.02.01.01 'IRAP' + FPV in uscita concernente il Macroaggregato 1.1 - FPV in entrata concernente il Macroaggregato 1.1)			

Piano degli indicatori di bilancio - Bilancio di previsione esercizi 2025, 2026, 2027

Indicatori sintetici

TIPOLOGIA INDICATORE		DEFINIZIONE	VALORE INDICATORE (dati percentuali)		
			ANNO 2025	ANNO 2026	ANNO 2027
3.4	Spesa di personale procapite (indicatore di equilibrio dimensionale in valore assoluto)	Stanziamenti di competenza (Macroaggregato 1.1 + IRAP [pdc 1.02.01.01] - FPV entrata concernente il Macroaggregato 1.1 + FPV spesa concernente il Macroaggregato 1.1) / popolazione residente (Popolazione al 1 gennaio dell' esercizio di riferimento o, se non disponibile, al 1 gennaio dell' ultimo anno disponibile)	184,249	184,249	184,249
4	Esternalizzazione dei servizi				
4.1	Indicatore esternalizzazione dei servizi	Stanziamenti di competenza (pdc U.1.03.02.15.000 'Contratti di servizio pubblico' + pdc U.1.04.03.01.000 'Trasferimenti correnti a imprese controllate' + pdc U.1.04.03.02.000 'Trasferimenti correnti a altre imprese partecipate') al netto del relativo FPV di spesa / totale stanziamenti di competenza spese Titolo I al netto del FPV	8,278	8,501	8,503
5	Interessi passivi				
5.1	Incidenza degli interessi passivi sulle entrate correnti (che ne costituiscono la fonte di copertura)	Stanziamenti di competenza Macroaggregato 1.7 'Interessi passivi' / Stanziamenti di competenza primi tre titoli ('Entrate correnti')	1,71'	1,561	1,457
5.2	Incidenza degli interessi sulle anticipazioni sul totale degli interessi passivi	Stanziamenti di competenza voce del piano dei conti finanziario U.1.07.06.04.000 'Interessi passivi su anticipazioni di tesoreria' / Stanziamenti di competenza Macroaggregato 1.7 'Interessi passivi'			
5.3	Incidenza degli interessi di mora sul totale degli interessi passivi	Stanziamenti di competenza voce del piano dei conti finanziario U.1.07.06.02.000 'Interessi di mora' / Stanziamenti di competenza Macroaggregato 1.7 'Interessi passivi'			
6	Investimenti				
6.1	Incidenza investimenti su spesa corrente e in conto capitale	Totale stanziamento di competenza Macroaggregati 2.2 + 2.3 al netto dei relativi FPV / Totale stanziamento di competenza titolo 1 e 2 della spesa al netto del FPV	80,44	75,322	71,877
6.2	Investimenti diretti procapite(indicatore di equilibrio dimensionale in valore assoluto)	Stanziamenti di competenza per Macroaggregato 2.2 'Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni' al netto del relativo FPV / popolazione residente (al 1 gennaio dell'esercizio di riferimento o, se non disponibile, al 1 gennaio dell'ultimo anno disponibile)	2.950,074	2.187,101	1.784,802
6.3	Contributi agli investimenti procapite (indicatore di equilibrio dimensionale in valore assoluto)	Stanziamenti di competenza Macroaggregato 2.3 'Contributi agli investimenti' al netto del relativo FPV / popolazione residente (al 1 gennaio dell'esercizio di riferimento o, se non disponibile, al 1 gennaio dell'ultimo anno disponibile)			
6.4	Investimenti complessivi procapite (indicatore di equilibrio dimensionale in valore assoluto)	Totale stanziamenti di competenza per Macroaggregati 2.2 'Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni' e 2.3 'Contributi agli investimenti' al netto dei relativi FPV / popolazione residente (al 1 gennaio dell'esercizio di riferimento o, se non disponibile, al 1 gennaio dell'ultimo anno disponibile)	2.950,074	2.187,101	1.784,802

Piano degli Indicatori di bilancio - Bilancio di previsione esercizi 2025, 2026, 2027

Indicatori sintetici

	TIPOLOGIA INDICATORE	DEFINIZIONE	VALORE INDICATORE (dati percentuali)		
			ANNO 2025	ANNO 2026	ANNO 2027
6.5	Quota investimenti complessivi finanziati dal risparmio corrente	Margine corrente di competenza / Stanziamenti di competenza (Macroaggregato 2.2 'Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni' + Macroaggregato 2.3 'Contributi agli investimenti')			
6.6	Quota investimenti complessivi finanziati dal saldo positivo delle partite finanziarie	Saldo positivo di competenza delle partite finanziarie /Stanziamenti di competenza (Macroaggregato 2.2 'Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni' + Macroaggregato 2.3 'Contributi agli investimenti')			
6.7	Quota investimenti complessivi finanziati da debito	Stanziamenti di competenza (Titolo 6 'Accensione di prestiti' - Categoria 6.02.02 'Anticipazioni' - Categoria 6.03.03 'Accensione prestiti a seguito di escussione di garanzie' - Accensioni di prestiti da riorganizzazioni)/Stanziamenti di competenza (Macroaggregato 2.2 'Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni' + Macroaggregato 2.3 'Contributi agli investimenti')	3,615	2,92	8,945
7	**Debiti non finanziari**				
7.1	Indicatore di smaltimento debiti commerciali	Stanziamento di cassa (Macroaggregati 1.3 'Acquisto di beni e servizi' + 2.2 'Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni') / stanziamenti di competenza e residui al netto dei relativi FPV (Macroaggregati 1.3 'Acquisto di beni e servizi' + 2.2 'Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni')	100,0		
7.2	Indicatore di smaltimento debiti verso altre amministrazioni pubbliche	Stanziamento di cassa [Trasferimenti correnti a Amministrazioni Pubbliche (U.1.04.01.00.000) + Trasferimenti di tributi (U.1.05.00.00.000) + Fondi perequativi (U.1.06.00.00.000) + Contributi agli investimenti a Amministrazioni pubbliche (U.2.03.01.00.000) + Altri trasferimenti in conto capitale (U.2.04.01.00.000 + U.2.04.11.00.000 + U.2.04.16.00.000 + U.2.04.21.00.000)] / stanziamenti di competenza e residui, al netto dei relativi FPV, da [Trasferimenti correnti a Amministrazioni Pubbliche (U.1.04.01.00.000) + Trasferimenti di tributi (U.1.05.00.00.000) + Fondi perequativi (U.1.06.00.00.000) + Contributi agli investimenti a Amministrazioni pubbliche (U.2.03.01.00.000) + Altri trasferimenti in conto capitale (U.2.04.01.00.000 + U.2.04.11.00.000 + U.2.04.16.00.000 + U.2.04.21.00.000)]	100,0		
8	**Debiti finanziari**				
8.1	Incidenza estinzioni debiti finanziari	(Totale competenza Titolo 4 della spesa) / Debito da finanziamento al 31/12 dell'esercizio precedente	10,186	6,36	5,879
8.2	Sostenibilità debiti finanziari	Stanziamenti di competenza [1.7 'Interessi passivi' + 'Interessi di mora' (U.1.07.06.02.000) - 'Interessi per anticipazioni prestiti' (U.1.07.06.04.000)] + Titolo 4 della spesa - [Entrate categoria 4.02.06.00.000 'Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche' + Trasferimenti in conto capitale per assunzione di debiti dell'amministrazione da parte di amministrazioni pubbliche' (E.4.03.01.00.000; + 'Trasferimenti in conto capitale da parte di amministrazioni pubbliche per cancellazione di debiti dell'amministrazione' (E.4.03.04.00.000)] / Stanziamenti competenza titoli 1, 2 e 3 delle entrate	8,636	8,606	6,299

Piano degli indicatori di bilancio - Bilancio di previsione esercizi 2025, 2026, 2027

Indicatori sintetici

TIPOLOGIA INDICATORE		DEFINIZIONE	VALORE INDICATORE (dati percentuali)		
			ANNO 2025	ANNO 2026	ANNO 2027
8.3	Indebitamento procapite (in valore assoluto)	Debito di finanziamento al 31/12 / popolazione residente (al 1 gennaio dell'esercizio di riferimento o, se non disponibile, al 1 gennaio dell'ultimo anno disponibile)	523,059	577,233	604,375
9	**Composizione avanzo di amministrazione presunto dell'esercizio precedente**				
9.1	Incidenza quota libera di parte corrente nell'avanzo presunto	Quota libera di parte corrente dell'avanzo presunto/Avanzo di amministrazione presunto	42,681		
9.2	Incidenza quota libera in c/capitale nell'avanzo presunto	Quota libera in conto capitale dell'avanzo presunto/Avanzo di amministrazione presunto	16,904		
9.3	Incidenza quota accantonata nell'avanzo presunto	Quota accantonata dell'avanzo presunto/Avanzo di amministrazione presunto	35,991		
9.4	Incidenza quota vincolata nell'avanzo presunto	Quota vincolata dell'avanzo presunto/Avanzo di amministrazione presunto	3,944		
10	**Disavanzo di amministrazione presunto dell'esercizio precedente**				
10.1	Quota disavanzo che si prevede di ripianare nell'esercizio	Disavanzo iscritto in spesa del bilancio di previsione / Totale disavanzo di amministrazione di cui alla lettera E dell'allegato riguardante il risultato di amministrazione presunto			
10.2	Sostenibilità patrimoniale del disavanzo presunto	Totale disavanzo di amministrazione di cui alla lettera E dell'allegato riguardante il risultato di amministrazione presunto / Patrimonio netto			
10.3	Sostenibilità disavanzo a carico dell'esercizio	Disavanzo iscritto in spesa del bilancio di previsione / (Competenza dei titoli 1, 2 e 3 delle entrate e trasferimenti in conto capitale per ripiano disavanzi pregressi)			
11	**Fondo pluriennale vincolato**				
11.1	Utilizzo del FPV	(Fondo pluriennale vincolato corrente e capitale iscritto in entrata del bilancio - Quota del fondo pluriennale vincolato non destinata ad essere utilizzata nel corso dell'esercizio e rinviata agli esercizi successivi) / Fondo pluriennale vincolato corrente e capitale iscritto in entrata nel bilancio(Per il FPV riferirsi ai valori riportati nell'allegato del bilancio di previsione concernente il FPV, totale delle colonne a) e c)			
12	**Partite di giro e conto terzi**				

Piano degli indicatori di bilancio - Bilancio di previsione esercizi 2025, 2026, 2027

Indicatori sintetici

TIPOLOGIA INDICATORE		DEFINIZIONE	VALORE INDICATORE (dati previsionali)		
			ANNO 2025	ANNO 2026	ANNO 2027
12.1	Incidenza partite di giro e conto terzi in entrata	Totale stanziamenti di competenza per Entrate per conto terzi e partite di giro / Totale stanziamenti primi tre titoli delle entrate (al netto delle operazioni riguardanti la gestione della cassa vincolata)	34.385	36,295	36.112
12.2	Incidenza partite di giro e conto terzi in uscita	Totale stanziamenti di competenza per Uscite per conto terzi e partite di giro / Totale stanziamenti di competenza del titolo I della spesa (al netto delle operazioni riguardanti la gestione della cassa vincolata)	36.949	38.206	37.949

TABELLA SPESE PER IL PERSONALE

ANNO 2025

ALLEGATO AL BILANCIO DI PREVISIONE ESERCIZIO 2025

(AGGIORNATO AL CCNL DEL 16/11/2022)

(previsto accantonamento di € 5.252,81 per rinnovo CCNL per il triennio 2025/2027- oneri e IRAP inclusi)

SEGRETARIO COMUNALE IN CONVENZIONE CON MERCATO SARACENO (capofila) -SOGLIANO AL RUBICONE

Cognome Nome	Cat.	Retr.tab	Oneri prev.	IRAP	totale	A.N.F.	totale
Romano Roberto	Fascia B	18 130,47	5.199,82	1 541,09	24.871,38		24.871,38
		Importo comunicato da Mercato Saraceno					
TOTALE CAP. 55		18.130,47	5.199,82	1.541,09	24.871,38	0,00	24.871,38
						TOTALE	24.871,38

SERVIZIO SEGRETERIA GENERALE

Cognome Nome	Cat.	Retr.tab	13 ^	Diff. Stipendiale storico x13 mesi (ex PEO)	IVC	Comparto	totale
DI FAZIO ROSA MARIA	D6	23.212,32	1.934,36	8.252,68	1.285,96	622,80	35.308,10
STAFFA MARTINA	C1	21.392,88	1.782,74	0,00	892,19	549,60	24.617,41
TOTALE CAP. 40		**44.605,20**	**3.717,10**	**8.252,68**	**2.178,15**	**1.172,40**	**59.925,51**

TOTALE CONTRIBUTI A CARICO ENTE CAP.60	
CPDEL	14.262,27
INADEL	1.692,09
INAIL	449,44
TOTALE	**16.403,80**
IRAP	**5.093,67**

SERVIZIO FINANZIARIO

Cognome Nome	Cat.	Retr.tab	13 ^	Diff. Stipendiale storico x13 mesi (ex PEO)	IVC	Comparto	totale
RAGAZZINI LAURA	D6	23 212,32	1.934,36	8.252,66	1.285,96	622,80	35 308,10
TOTALE CAP. 70		23.212,32	1.934,36	8.252,66	1.285,96	622,80	35.308,10

TOTALE CONTRIBUTI A CARICO ENTE CAP.80	
CPDEL	8 403,33
INADEL	998,94
INAIL	264,81
TOTALE	9.667,08
IRAP	3.001,19

SERVIZIO DEMOGRAFICO

Cognome Nome	Cat.	Retr.tab	13 ^	Diff. Stipendiale storico x13 mesi (ex PEO)	IVC	Comparto	totale
GARDINI FRANCESCA	C3	21.392,88	1.782,74	1.166,62	937,17	549,60	26.829,01
TOTALE CAP. 220		21.392,88	1.782,74	1.166,62	937,17	549,60	26.829,01

TOTALE CONTRIBUTI A CARICO ENTE CAP.226	
CPDEL	6.147,30
INADEL	743,88
INAIL	193,72
TOTALE	**7.084,90**
IRAP	**2.195,47**

SERVIZIO VIABILITA'

Cognome Nome	Cat.	Retr.tab	13 ^	Diff. Stipendiale storico x13 mesi (ex PEO)	IVC	Comparto	totale
SANSONE ROMUALDO	B5 giuridico	20.128,20	1.677,35	671,06	863,07	471,72	23.811,40
TOTALE CAP.1970		**20.128,20**	**1.677,35**	**671,06**	**863,07**	**471,72**	**23.811,40**

TOTALE CONTRIBUTI A CARICO ENTE CAP.1980

CPDEL	5.667,11
INADEL	1.847,76
INAIL	690,53
TOTALE	**8.205,41**
IRAP	**2.023,97**

UFFICIO TECNICO

Cognome Nome	Cat.	Retr.tab	13 ^	Diff. Stipendiale storico x13 mesi (ex PEO)	IVC	Comparto	totale
MAGNANI MATTEO	C1	21.392,66	1.782,74	0,00	892,19	549,60	24.617,41
TOTALE CAP. 150		21.392,66	1.782,74	0,00	892,19	549,60	24.617,41

TOTALE CONTRIBUTI A CARICO ENTE CAP.160	
CPDEL	5.856,94
INADEL	693,15
INAIL	270,79
TOTALE	6.822,89
IRAP	2.092,48

INDENNITA' DI COMPARTO

	TOTALE	Quota bilancio	Quota fondo
Segreteria	1.172,40	1.060,92	111,48
Serv.finanz.	622,80	563,40	59,40
Uff.tecnico	549,60	497,52	52,08
Viabilità	471,72	426,96	44,76
Ser.dem.	549,60	497,52	52,08
totale	**3.366,12**	**3.046,32**	**319,80**

RETRIBUZIONE DI POSIZIONE E RISULTATO	TOTALE
Di Fazio Rosa Maria	11.520,00
Ragazzini Laura	9.600,00
Retribuzione di risultato (25%)	5 280,00
TOTALE cap.2452	**26.400,00**
CPDEL (23,80%) cap. 2453	6.283,20
IRAP (8,5%)	2.244,00

TRATTAMENTO ACCESSORIO	TOTALE
Fondo incentivazione	31.825,85
Progressione economica orizzontale (a carico del bilancio)	18.343,00
differenziale stipendiale tra B3 e B1 (a carico del bilancio)	865,30
Indennità di comparto (a carico del bilancio)	3 046,32
Indennità di comparto (a carico del Fondo)	319,80
TOTALE cap.2446	**9.571,23**
CPDEL (23,80%) cap. 2456	2.277,95
IRAP (8,5%)	813,55

FONDO PER LAVORO STRAORDINARIO DIPENDENTI	TOTALE
Fondo per lavoro straordinario dipendenti	2.423,62
TOTALE cap.2450	**2.423,62**
CPDEL (23,80%) cap. 2450	576,82
IRAP (8,5%)	206,01

IRAP su Retribuzioni	TOTALE
Ufficio Tecnico	2.092,48
Segreteria Generale	5.093,67
Ufficio Finanziario	3.001,19
Viabilità	2.023,97
Servizi demografici	2.195,47
Trattamento accessorio	813,55
Indennità posizione e risultato	2.244,00
Lavoro straordinario	206,01
TOTALE IRAP su retribuzioni cap. 357	**17.670,33**

IRAP su Redditi Assimilati	TOTALE
Indennità Sindaco (Cap.20)	2.252,16
Indennità Vicesindaco (Cap 22)	450,43
Indennità Assessore (Cap. 22)	337,82
Gettoni presenza Consiglieri (Cap. 23)	21,25
TOTALE IRAP su redditi assimilati cap. 357	**3.061,67**

TOTALE IRAP DA PREVEDERE CAP. 357 ***€ 20.732,00***

TOTALE SPESE DI PERSONALE 2025

Servizio	Retribuzioni	Contributi carico Ente	IRAP	TOTALE	
Servizio Segreteria Generale	59.925,54	16.403,80	5.093,87	81.423,99	
Servizio Finanziario	35.308,10	9.887,08	3.001,19	47.876,36	
Ufficio Tecnico	24.617,41	6.822,89	2.092,48	33.532,78	
Servizio Demografico	25.829,61	7.084,90	2.195,47	35.109,97	
Servizio Viabilità	23.811,40	8.205,41	2.023,97	34.040,78	
Retribuzione di Posizione	21.120,00	5028,56	1795,20	27.941,76	
Indennità di risultato	5.280,00	1256,64	448,80	6.985,44	
Trattamento accessorio	9.571,23	2.277,85	813,65	12.662,74	
Fondo per lavoro straordinario	2.423,62	576,82	205,01	3.206,45	
Lavoro interinale (cap 53)	0,00	0,00	0,00	0,00	
Totale retribuzioni, oneri e IRAP	207.886,28	57.322,05	17.670,33	282.678,66	
Buoni pasto (Cap.60)				2.500,00	
Rimborso a Mercato Saraceno per Segretario in Convenzione al 22% (Cap.55)				24.871,38	
Rimborso Unione Lavori Pubblici (cap. 182)				0,00	
Rimborso Unione Polizia Municipale (cap. 510)				40.000,00	In attesa di definizione
Rimborso Unione SUAP (cap. 168)				3.000,00	In attesa di definizione
Rimborso Unione servizio istruzione (cap. 618)				0,00	
Rimborso Unione servizio informatico (cap. 115)				4.025,00	In attesa di definizione
Rimborso Unione servizio Urbanistico (cap 167)				0,00	
Rimborso Unione servizio Turismo (cap 2315)				0,00	
Rimborso Unione servizio personale (cap. 110)				2.500,00	In attesa di definizione
Totale trasferimenti UCRP-Unica				49.525,00	
rimborso personale convenzione				30.000,00	
Totale lordo				389.775,04	
COMPONENTI ESCLUSE:					
Comando (cap 45503)				0,00	
rinnovi CCNL Segretario comunale in convenzione				3.501,68	
rinnovi CCNL dipendenti				18.647,18	
Totale				22.148,86	
TOTALE SPESA NETTA PERSONALE 2025				367.626,18	
MEDIA TRIENNIO 2011-2013				*382.104,00*	
DIFFERENZA Se negativo il limite è rispettato				-14.477,82	

ELENCO DEI MUTUI IN AMMORTAMENTO TRIENNIO 2025/2027

Capit. per interes.	N. Mutuo	Istituto Mutuante	Importo Originario Mutuo	Descrizione	Tasso	Ammort. Anno Inizio Fine	2025 Capitale	2025 Interessi	2026 Capitale	2026 Interessi	2027 Capitale	2027 Interessi
942	29 – **R**	Cassa D.D.P.P. Roma	€ 47.818,75	Mutuo acquisto Rocca	4,356	1997 2043*	€ 453,69	€ 564,05	€ 473,67	€ 544,07	€ 494,53	€ 523,21
1434	31 – **R**	Cassa D.D.P.P. Roma	€ 25.822,85	Mutuo costruzione loculi cimitero	4,332	2001 2043*	€ 347,97	€ 429,17	€ 363,20	€ 413,94	€ 379,10	€ 398,04
942	39	Cassa D.D.P.P. Roma	€ 50.004,43	Mutuo per passaggio pedonale Borgo Antico -Rocca	4,854	2004 2030*	€ 1.021,30	€ 324,20	€ 1.071,47	€ 274,03	€ 1.124,12	€ 221,38
942	41	Cassa D.D.P.P. Roma	€ 41.316,55	Mutuo per ristrutturazione Rocca	4,846	2004 2030*	€ 842,60	€ 266,98	€ 883,94	€ 225,64	€ 927,28	€ 182,30
2026	47 – **R**	Cassa D.D.P.P. Roma	€ 20.500,00	Mutuo per acquisto Bob - Cat	4,076	2008 2043*	€ 325,56	€ 368,16	€ 338,96	€ 354,76	€ 352,92	€ 340,80
656	48	Cassa D.D.P.P. Roma	€ 17.184,00	Mutuo per la realizzazione Spazio bimbo	5,337	2009 2030*	€ 871,56	€ 308,18	€ 918,70	€ 261,04	€ 968,38	€ 211,36
1538	49 – **R**	Cassa D.D.P.P. Roma	€ 23.000,00	Mutuo per realizzazione Rete fognaria	4,117	2009 2043*	€ 408,42	€ 468,42	€ 425,41	€ 451,43	€ 443,10	€ 433,74
1778	50	Cassa D.D.P.P. Roma	€ 15.000,00	Mutuo per manutenzione Straordinaria Campo Sportivo	5,303	2009 2030*	€ 759,62	€ 266,64	€ 800,44	€ 225,82	€ 843,45	€ 182,81
2026	51	Cassa D.D.P.P. Roma	€ 100.000,00	Mutuo per manutenzione Piazza Berlinguer	4,143	2010 2024*	€ 8.393,99	€ 624,03	/	/	/	/
1150	55 – R	Cassa D.D.P.P. Roma	€ 43.156,91	mutuo per installazione impianto video sorveglianza	3,705	2010 2043*	€ 875,17	€ 866,67	€ 907,89	€ 833,95	€ 941,84	€ 800,00
1777	56 – R	Cassa D.D.P.P. Roma	€ 50.000,00	mutuo per realizzazione campo da calcio	3,705	2010 2043*	€ 1.013,93	€ 1.004,11	€ 1.051,85	€ 966,19	€ 1.091,18	€ 926,86

Capit. per interes.	N. Mutuo	Istituto Mutuante	Importo Originario Mutuo	Descrizione	Tasso	Ammort. Anno Inizio Fine	2025 Capitale	2025 Interessi	2026 Capitale	2026 Interessi	2027 Capitale	2027 Interessi
942	57	Cassa D.D.P.P. Roma	€ 104.150,00	riqualificazione urbana	4,062	2010 2024*	€ 8.706,00	€ 634,26	/	/	/	/
942	59 – R	Cassa D.D.P.P. Roma	€ 117.141,52	restauro e consolidamento rocca, III° stralcio-I° lotto	3,663	2011 2043*	€ 2.501,60	€ 2.439,02	€ 2.594,08	€ 2.346,54	€ 2.689,97	€ 2.250,65
130	60 – **R**	Cassa D.D.P.P. Roma	€ 250.000,00	restauro e risanamento sede municipale	3,769	2011 2043*	€ 5.331,91	€ 5.405,95	€ 5.534,76	€ 5.203,10	€ 5.745,33	€ 4.992,53
2026	61 – **R**	Cassa D.D.P.P. Roma	€ 100.000,00	manutenzione straordinaria strade	3,769	2011 2043*	€ 2.132,77	€ 2.162,37	€ 2.213,91	€ 2.081,23	€ 2.298,13	€ 1.997,01
1778	65	Cassa D.D.P.P. Roma	€ 60.000,00	adeguamento impiantistico e opere campo sportivo	1,714	2014 2024*	€ 6.361,68	€ 192,82	/	/	/	/
130	67	Cassa D.D.P.P. Roma	€ 29.600,00	Manutenzione copertura ex scuole via Roma	1,428	2016 2025*	€ 3.153,07	€ 33,83	€ 3.064,64	€ 122,26	/	/
702	68	Cassa D.D.P.P. Roma	€ 74.900,00	Intervento di miglioramento sismico plesso scolastico	2,028	2016 2030*	€ 5.179,26	€ 637,08	€ 5.284,83	€ 531,51	€ 5.392,55	€ 423,79
942	69	Cassa D.D.P.P. Roma	€ 68.000,00	Restauro e consolidamento Rocca 1° e 2° lotto Stralcio 4	1,680	2017 2031*	€ 4.597,79	€ 549,63	€ 4.675,36	€ 472,06	€ 4.754,24	€ 393,18
2026	70	Cassa D.D.P.P. Roma	€ 48.800,00	Acquisto autocarro usato destinato alla manutenzione strade	0,960	2020 2029*	€ 4.901,57	€ 228,11	€ 4.948,73	€ 180,95	€ 4.996,36	€ 133,32
2026	71	Cassa D.D.P.P. Roma	€ 18.483,00	acquisto autocarro piaggio per spargisale	0,440	2020 2024 *	€ 3.712,82	€ 28,66	/	/	/	/
2026	72	Cassa D.D.P.P. Roma	€ 25.000,00	Manutenzione straordinaria marciapiede Viale Zauli – II stralcio	0,960	2020 2029*	€ 2.511,05	€ 116,87	€ 2.535,21	€ 92,71	€ 2.559,61	€ 68,31

Capit. per interes.	N. Mutuo	Istituto Mutuante	Importo Originario Mutuo	Descrizione	Tasso	Ammort. Anno Inizio Fine	2025 Capitale	2025 Interessi	2026 Capitale	2026 Interessi	2027 Capitale	2027 Interessi
656	73	Cassa D.D.P.P. Roma	€ 241.000,00	Costruzione nuova scuola dell'infanzia statale	1,000	2021 2038*	€ 12.784,06	€ 1.879,32	€ 12.912,22	€ 1.751,16	€ 13.041,66	€ 1.621,72
1150	74	Cassa D.D.P.P. Roma	€ 39.157,59	Realizzazione impianto di videosorveglianza	0,530	2022 2031*	€ 3.884,34	€ 141,28	€ 3.904,96	€ 120,66	€ 3.925,68	€ 99,94
130	75	Cassa D.D.P.P. Roma	€ 27.305,00	Riqualificazione copertura ex scuole in via Roma	3,260	2023 2032*	€ 2.507,61	€ 714,11	€ 2.590,03	€ 631,69	€ 2.675,15	€ 546,57
TOTALI			**€ 1.637.340,60**				**€ 83.579,34**	**€ 20.653,92**	**€ 57.494,26**	**€ 18.084,74**	**€ 55.644,58**	**€ 16.747,52**

*** Delibera di Giunta n.44/2023 - Posticipo di anni 1 della rata di scadenza del mutuo a seguito degli eventi alluvionali di maggio 2023**

PROSPETTO DIMOSTRATIVO DEL RISPETTO DEI VINCOLI DI INDEBITAMENTO DEGLI ENTI LOCALI	
ANNO 2025	
ENTRATE RELATIVE AI PRIMI TRE TITOLI DELLE ENTRATE	
(rendiconto penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui), ex art. 204, c. 1 del D.L.gs N. 267/2000	
1) Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa (Titolo I)	€ 806.002,81
2) Trasferimenti correnti (titolo II)	€ 236.202,00
3) Entrate extratributarie (titolo III)	€ 178.195,58
TOTALE ENTRATE PRIMI TRE TITOLI	**€ 1.220.400,39**
SPESA ANNUALE PER RATE MUTUI/OBBLIGAZIONI	
Livello massimo di spesa annuale (1):	*€ 122.040,04*
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati fino al 31/12/*esercizio precedente (2)*	*€ 20.653,92*
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati nell'esercizio in corso	
Contributi contributi erariali in c/interessi su mutui	*€ 0,00*
Ammontare interessi riguardanti debiti espressamente esclusi dai limiti di indebitamento	*€ 0,00*
Ammontare disponibile per nuovi interessi	*€ 101.386,12*
TOTALE DEBITO CONTRATTO	
Debito contratto al 31/12/*esercizio precedente*	*€ 820.520,30*
Prestiti rimborsati	*-€ 83.579,34*
Debito autorizzato nell'esercizio in corso	*€ 167.005,28*
TOTALE DEBITO DELL'ENTE	***€ 903.946,24***
DEBITO POTENZIALE	
Garanzie principali o sussidiarie prestate dall'Ente a favore di altre Amministrazioni pubbliche e di altri soggetti	*€ 0,00*
di cui, garanzie per le quali è stato costituito accantonamento	*€ 0,00*
Garanzie che concorrono al limite di indebitamento	***€ 0,00***

PROSPETTO DIMOSTRATIVO DEL RISPETTO DEI VINCOLI DI INDEBITAMENTO DEGLI ENTI LOCALI	
ANNO 2026	
ENTRATE RELATIVE AI PRIMI TRE TITOLI DELLE ENTRATE	
(rendiconto penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui), ex art. 204, c. 1 del D.L.gs. N. 267/2000	
1) Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa (Titolo I)	€ 889.458,31
2) Trasferimenti correnti (titolo II)	€ 361.549,49
3) Entrate extratributarie (titolo III)	€ 230.182,76
TOTALE ENTRATE PRIMI TRE TITOLI	**€ 1.481.190,56**
SPESA ANNUALE PER RATE MUTUI/OBBLIGAZIONI	
Livello massimo di spesa annuale (1):	€ 148.119,06
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati fino al 31/12/*esercizio precedente (2)*	€ 18.084,74
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati nell'esercizio in corso	
Contributi contributi erariali in c/interessi su mutui	€ 0,00
Ammontare interessi riguardanti debiti espressamente esclusi dai limiti di indebitamento	€ 0,00
Ammontare disponibile per nuovi interessi	€ 130.034,32
TOTALE DEBITO CONTRATTO	
Debito contratto al 31/12/*esercizio precedente*	€ 903.946,24
Prestiti rimborsati	-€ 57.494,26
Debito autorizzato nell'esercizio in corso	€ 100.000,00
TOTALE DEBITO DELL'ENTE	**€ 946.451,98**
DEBITO POTENZIALE	
Garanzie principali o sussidiarie prestate dall'Ente a favore di altre Amministrazioni pubbliche e di altri soggetti	€ 0,00
di cui, garanzie per le quali è stato costituito accantonamento	€ 0,00
Garanzie che concorrono al limite di indebitamento	€ 0,00

PROSPETTO DIMOSTRATIVO DEL RISPETTO DEI VINCOLI DI INDEBITAMENTO DEGLI ENTI LOCALI	
ANNO 2027	
ENTRATE RELATIVE AI PRIMI TRE TITOLI DELLE ENTRATE	
(rendiconto penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui), ex art. 204, c. 1 del D.L.gs. N. 267/2000	
1) Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa (Titolo I)	€ 803.990,89
2) Trasferimenti correnti (titolo II)	€ 141.766,93
3) Entrate extratributarie (titolo III)	€ 261.173,38
TOTALE ENTRATE PRIMI TRE TITOLI	***€ 1.206.931,20***
SPESA ANNUALE PER RATE MUTUI/OBBLIGAZIONI	
Livello massimo di spesa annuale (1)	*€ 120.693,12*
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati fino al 31/12/*esercizio precedente (2)*	*€ 16.747,52*
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati nell'esercizio in corso	
Contributi contributi erariali in c/interessi su mutui	*€ 0,00*
Ammontare interessi riguardanti debiti espressamente esclusi dai limiti di indebitamento	*€ 0,00*
Ammontare disponibile per nuovi interessi	*€ 103.945,60*
TOTALE DEBITO CONTRATTO	
Debito contratto al 31/12/*esercizio precedente*	*€ 946.451,98*
Prestiti rimborsati	*-€ 55.644,58*
Debito autorizzato nell'esercizio in corso	*€ 250.000,00*
TOTALE DEBITO DELL'ENTE	***€ 1.140.807,40***
DEBITO POTENZIALE	
Garanzie principali o sussidiarie prestate dall'Ente a favore di altre Amministrazioni pubbliche e di altri soggetti	*€ 0,00*
di cui, garanzie per le quali è stato costituito accantonamento	*€ 0,00*
Garanzie che concorrono al limite di indebitamento	***€ 0,00***

FCDE – Bilancio di previsione 2025 (CAP.2478)

LAMPADE VOTIVE (CAP.317)	Rendiconto 2019	Rendiconto 2020	Rendiconto 2021	Rendiconto 2022	Rendiconto 2023	Media semplice	percentuale riscossione	complemento ad 1	Previsione bilancio 2025	Somma dubbia esigibilità	FCDE 100%
Riscossioni in conto residui + competenza	16.125,94	16.237,87	15.961,28	16.001,82	16.016,00	80.344,79					
accertamenti ctcomp	17.496,96	17.000,00	17.000,00	16.680,42	18.998,00	87.155,38	92,19%	7,81%	19.067,00	1.489,13	1.489,13

RECUPERO EVASIONE TRIBUTARIA (CAP bc)	Rendiconto 2019	Rendiconto 2020	Rendiconto 2021	Rendiconto 2022	Rendiconto 2023	Media	percentuale riscossione	complemento ad 1	Previsione bilancio 2025	Somma dubbia esigibilità	FCDE 100%
Riscossioni in conto residui + competenza	38.904,54	1.436,60	23.889,44	70.155,66	36.008,47	170.194,93					
accertamenti ctcomp	154.219,35	15.010,26	61.323,00	124.680,00	57.433,00	412.675,74	41,22%	58,78%	60.000,00	35.268,00	35.268,00

TOTALE	36.757,13	36.757,13

Per gli anni 2019, 2020, 2021, 2022 e 2023 la formula utilizzata è la seguente: incassi CP X + incass. CP X+1 in c/residui X / accertamenti CP X

FCDE – Bilancio di previsione 2026 (CAP.2478)

LAMPADE VOTIVE (CAP 512)	Rendiconto 2019	Rendiconto 2020	Rendiconto 2021	Rendiconto 2022	Rendiconto 2023	Media semplice	percentuale riscossione	complemento ad 1	Previsione bilancio 2026	Somma dubbia esigibilità	FCDE 100%
Riscossioni in conto residui + competenza	16.125,84	16.237,87	15.981,28	16.001,62	16.018,08	80.344,79					
accertamenti d/comp	17.495,36	17.000,00	17.000,00	16.660,42	16.986,00	87.155,38	92,19%	7,81%	18.067,00	1.488,13	1.488,13

RECUPERO EVASIONE TRIBUTARIA ; CAP 551	Rendiconto 2019	Rendiconto 2020	Rendiconto 2021	Rendiconto 2022	Rendiconto 2023	Media	percentuale riscossione	complemento ad 1	Previsione bilancio 2026	Somma dubbia esigibilità	FCDE 100%
Riscossioni in conto residui + competenza	36.304,54	1.838,80	23.859,44	70.165,88	38.006,47	170.194,93					
accertamenti d/comp	134.219,38	15.010,36	61.323,00	124.892,00	57.439,00	412.875,74	41,22%	58,78%	60.000,00	35.268,00	35.268,00

TOTALE	36.757,13	36.757,13

Per gli anni 2019, 2020, 2021, 2022 e 2023 la formula utilizzata è la seguente: incassi CP X + incassi CP X+1 in c/residui X / accertamenti CP X

FCDE – Bilancio di previsione 2027 (CAP.2478)

LAMPADE VOTIVE (CAP 512)	Rendiconto 2019	Rendiconto 2020	Rendiconto 2021	Rendiconto 2022	Rendiconto 2023	Media semplice	percentuale riscossione	complemento ad 1	Previsione bilancio 2027	Somma dubbia esigibilità	FCDE 100%
Riscossioni in conto residui + competenza	16.125,84	16.297,27	15.961,28	16.001,62	16.010,08	80.344,79					
accertamenti d'comp	17.496,96	17.000,00	17.000,00	16.660,42	16.988,00	85.145,38	92,19%	7,81%	19.067,00	1.489,13	1.489,13

RECUPERO EVASIONE TRIBUTARIA - CAP 551	Rendiconto 2019	Rendiconto 2020	Rendiconto 2021	Rendiconto 2022	Rendiconto 2023	Media	percentuale riscossione	complemento ad 1	Previsione bilancio 2027	Somma dubbia esigibilità	FCDE 100%
Riscossioni in conto residui + competenza	30.204,54	1.839,80	23.886,44	70.155,88	36.006,47	170.184,93					
accertamenti d'comp	154.219,38	15.010,36	61.323,00	124.690,00	57.483,00	412.875,74	41,22%	58,78%	80.000,00	35.262,00	35.262,00

TOTALE	36.757,13	36.757,13

Per gli anni 2019, 2020, 2021, 2022 e 2023 la formula utilizzata è la seguente: incassi CP X + incassi CP X+1 in c/res dal X / accertamenti CP X

BILANCIO DI PREVISIONE

RIEPILOGO TITOLI PER COMPOSIZIONE DEL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO

TITOLI	Fondo pluriennale vincolato al 31/12/2024	Spese impegnate negli esercizi precedenti con copertura costituita dal fondo pluriennale vincolato e imputate all'esercizio 2025	Quota fondo pluriennale vincolato al 31/12/2025 non destinata ad essere utilizzata nel 2025 e rinviata al 2026 e esercizi successivi	Spese che si prevede di impegnare nell'esercizio 2025 con copertura costituita dal fondo pluriennale vincolato con imputazione agli esercizi:				Fondo pluriennale vincolato al 31/12/2025
				2026	2027	Anni successivi	Imputazione non ancora definita	
TOTALE TITOLI								

COMUNE DI DOVADOLA

Tabella Dimostrativa del Risultato di Amministrazione Presunto (all'inizio dell' Esercizio 2025 di riferimento del Bilancio di Previsione)

1) Determinazione del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2024 :		
(+)	**Risultato di amministrazione iniziale dell'esercizio 2024**	**1.717.800,46**
(+)	**Fondo pluriennale vincolato iniziale dell'esercizio 2024**	**0,00**
(+)	Entrate già accertate nell' esercizio 2024	1.865.425,00
(-)	Uscite già impegnate nell' esercizio 2024	2.177.568,64
(-)	Riduzione dei residui attivi già verificatasi nell' esercizio 2024	0,00
(+)	Incremento dei residui attivi già verificatasi nell' esercizio 2024	21.258,11
(+)	Riduzione dei residui passivi già verificatasi nell' esercizio 2024	0,00
(=)	**Risultato di amministrazione dell'esercizio 2024 alla data di redazione del bilancio di previsione dell'anno 2025**	**1.226.714,93**
(+)	Entrate che prevedo di accertare per il restante periodo dell' esercizio 2024	0,00
(-)	Spese che prevedo di impegnare per il restante periodo dell'esercizio 2024	0,00
(-)	Riduzione dei residui attivi presunta per il restante periodo dell'esercizio 2024	0,00
(+)	Incremento dei residui attivi presunto per il restante periodo dell'esercizio 2024	0,00
(+)	Riduzione dei residui passivi presunta per il restante periodo dell'esercizio 2024	0,00
(+)	Fondo pluriennale vincolato finale presunto dell'esercizio 2024	0,00
(=)	**A) Risultato di amministrazione presunto al 31/12/2024**	1.226.714,93

2) Composizione del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2024 :		
Parte accantonata		
Fondo credo di dubbia esigibilità al 31/12/2024		426.187,77
Fondo anticipazioni liquidità		0,00
Fondo perdite società partecipate		0,00
Fondo contenzioso		3.000,00
Altri accantonamenti		12.305,43
	B) Totale parte accantonata	**441.503,20**
Parte vincolata		
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili		12.166,00
Vincoli derivanti da trasferimenti		49.690,80
Vincoli derivanti dalla contrattazione di mutui		0,00
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente		0,00
Altri vincoli		0,00
	C) Totale parte vincolata	**61.856,80**
Parte destinata agli investimenti	**D) Totale destinata agli investimenti**	**200.000,00**
	E) Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)	**523.332,93**
Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione come disavanzo da ripianare		

3) Utilizzo quote del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2024 previsto nel bilancio :	
Utilizzo quota accantonata (da consuntivo anno precedente o previa verifica di preconsuntivo-salvo l'utilizzo del FAL)	0,00
Utilizzo quota vincolata	0,00
Utilizzo quota destinata agli investimenti (previa approvazione del rendiconto)	0,00
Utilizzo quota disponibile (previa approvazione del rendiconto)	0,00
Totale utilizzo avanzo di amministrazione presunto	**0,00**

ALLEGATO "A"

BILANCIO DI PREVISIONE

PARTE I - ENTRATA

Titolo. Tipologia Denominazione	Residui presunti al termine dell'esercizio precedente quello cui si riferisce il bilancio		Previsione definitiva dell' anno precedente a quello cui si riferisce il bilancio	PREVISIONI DEL BILANCIO		
				PREVISIONI ANNO 2025	PREVISIONI ANNO 2026	PREVISIONI ANNO 2027
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti		Previsioni di Competenza	19.519,51			
Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale		Previsioni di Competenza	409.995,10			
Fondo pluriennale vincolato per incremento di attività finanziarie						
Utilizzo avanzo di Amministrazione		Previsioni di Competenza	371.783,78			
- di cui avanzo utilizzato anticipatamente						
- di cui Utilizzo Fondo anticipazioni di liquidità						
Fondo di Cassa al 1/1/2025		Previsioni di Cassa	1.334.810,96	1.153.648,81		
TITOLO 1 Entrate correnti di natura tributaria contributiva perequ						
10101 Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi assimilati						
	602.983,40	Previsioni di Competenza	633.740,00	568.000,00	568.000,00	568.000,00
		Previsioni di Cassa	1.310.087,83	1.170.983,40		
10301 Tipologia 301: Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali						
	1.610,28	Previsioni di Competenza	255.718,31	235.990,89	235.990,89	235.990,89
		Previsioni di Cassa	257.745,30	237.601,17		
Totale Titolo 1: Entrate correnti di natura tributaria contributiva perequ	604.573,68	Previsioni di Competenza	889.458,31	803.990,89	803.990,89	803.990,89
		Previsioni di Cassa	1.567.833,13	1.408.584,57		

BILANCIO DI PREVISIONE

PARTE I - ENTRATA

Titolo, Tipologia Denominazione	Residui presunti al termine dell'esercizio precedente quello cui si riferisce il bilancio		Previsioni definitive dell'anno precedente a quello cui si riferisce il bilancio	PREVISIONI DEL BILANCIO		
				PREVISIONI ANNO 2025	PREVISIONI ANNO 2026	PREVISIONI ANNO 2027
TITOLO 2 Trasferimenti correnti						
20101 Tipologia 101: Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	82.646,09	Previsioni di Competenza	359.749,49	141.766,93	84.041,27	84.041,27
		Previsioni di Cassa	382.508,55	224.415,02		
20102 Tipologia 102: Trasferimenti correnti da Famiglie		Previsioni di Competenza	1.800,00			
		Previsioni di Cassa	1.800,00			
Totale Titolo 2: Trasferimenti correnti	**82.646,09**	Previsioni di Competenza	**361.549,49**	**141.766,93**	**84.041,27**	**84.041,27**
		Previsioni di Cassa	**384.308,55**	**224.415,02**		
TITOLO 3 Entrate extratributarie						
30100 Tipologia 100: Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	11.645,72	Previsioni di Competenza	132.719,95	164.163,38	164.163,38	164.163,38
		Previsioni di Cassa	144.136,77	175.809,10		
30200 Tipologia 200: Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	11.243,85	Previsioni di Competenza	9.600,00	11.000,00	11.000,00	11.000,00
		Previsioni di Cassa	15.349,62	22.243,85		
30400 Tipologia 400: Altre entrate da redditi da capitale	12.339,14	Previsioni di Competenza	58.661,05	61.020,00	61.020,00	61.020,00
		Previsioni di Cassa	58.661,05	73.359,14		
30500 Tipologia 500: Rimborsi e altre entrate correnti						

BILANCIO DI PREVISIONE

PARTE I - ENTRATA

Titolo, Tipologia Denominazione	Residui presunti al termine dell'esercizio precedente quello cui si riferisce il bilancio		Previsioni definitive dell'anno precedente a quello cui si riferisce il bilancio	PREVISIONI DEL BILANCIO PREVISIONI ANNO 2025	PREVISIONI ANNO 2026	PREVISIONI ANNO 2027
	9.459,61	Previsioni di Competenza	29.201,75	24.990,00	19.500,00	24.990,00
		Previsioni di Cassa	44.025,25	34.449,61		
Totale Titolo 3: Entrate extratributarie	**44.668,42**	**Previsioni di Competenza**	**230.162,75**	**281.173,36**	**256.683,36**	**281.173,36**
		Previsioni di Cassa	**282.142,70**	**306.861,80**		
TITOLO 4 **Entrate in conto capitale**						
40200 Tipologia 200: Contributi agli investimenti						
	561.974,16	Previsioni di Competenza	23.050.587,51	4.402.811,07	3.325.000,00	2.545.000,00
		Previsioni di Cassa	23.433.547,36	4.964.785,23		
40400 Tipologia 400: Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali						
		Previsioni di Competenza		50.000,00		
		Previsioni di Cassa		50.000,00		
Totale Titolo 4: Entrate in conto capitale	**561.974,16**	**Previsioni di Competenza**	**23.050.587,51**	**4.452.811,07**	**3.325.000,00**	**2.545.000,00**
		Previsioni di Cassa	**23.433.547,36**	**5.014.785,23**		
TITOLO 6 **Accensione Prestiti**						
60300 Tipologia 300: Accensione mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine						
	218.284,32	Previsioni di Competenza		167.005,28	100.000,00	250.000,00
		Previsioni di Cassa	232.670,60	385.299,60		
Totale Titolo 6: Accensione Prestiti	**218.284,32**	**Previsioni di Competenza**		**167.005,28**	**100.000,00**	**250.000,00**
		Previsioni di Cassa	**232.670,60**	**385.299,60**		
TITOLO 9 **Entrate per conto terzi e partite di giro**						
90100 Tipologia 100: Entrate per partite di giro						

BILANCIO DI PREVISIONE

PARTE I - ENTRATA

Titolo, Tipologia Denominazione	Residui presunti al termine dell'esercizio precedente quello cui si riferisce il bilancio		Previsioni definitive dell'anno precedente a quello cui si riferisce il bilancio	PREVISIONI DEL BILANCIO PREVISIONI ANNO 2025	PREVISIONI ANNO 2026	PREVISIONI ANNO 2027
		Previsioni di Competenza	338.000,00	338.000,00	338.000,00	338.000,00
		Previsioni di Cassa	338.000,00	338.000,00		
90200 Tipologia 200: Entrate per conto terzi						
	52.415,29	Previsioni di Competenza	77.000,00	77.000,00	77.000,00	77.000,00
		Previsioni di Cassa	129.603,29	129.415,29		
Totale Titolo 9: Entrate per conto terzi e partite di giro	**52.415,29**	**Previsioni di Competenza**	**415.000,00**	**415.000,00**	**415.000,00**	**415.000,00**
		Previsioni di Cassa	**467.603,29**	**467.415,29**		
TOTALE TITOLI	**1.564.593,95**	**Previsioni di Competenza**	**24.948.778,07**	**6.241.747,55**	**4.983.715,54**	**4.359.205,54**
		Previsioni di Cassa	**26.348.185,93**	**7.805.341,51**		
TOTALE GENERALE DELL'ENTRATA	**1.564.593,95**	**Previsioni di Competenza**	**26.248.076,98**	**6.241.747,55**	**4.983.715,54**	**4.359.205,54**
		Previsioni di Cassa	**27.692.996,89**	**8.988.988,12**		

BILANCIO DI PREVISIONE

RIEPILOGO GENERALE DELLE ENTRATE PER TITOLI

TITOLO	Denominazione	Residui presunti al termine dell'esercizio precedente quello cui si riferisce il bilancio		Previsioni definitive dell'anno precedente a quello cui si riferisce il bilancio	PREVISIONI DEL BILANCIO		
					PREVISIONI ANNO 2025	PREVISIONI ANNO 2026	PREVISIONI ANNO 2027
	Fondo pluriennale vincolato per spese correnti		Previsioni di Competenza	19.519,51			
	Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale		Previsioni di Competenza	409.995,10			
	Fondo pluriennale vincolato per incremento di attività finanziarie						
	Utilizzo avanzo di Amministrazione		Previsioni di Competenza	871.783,78			
	- di cui avanzo utilizzato anticipatamente						
	- di cui Utilizzo Fondo anticipazioni di liquidità						
	Fondo di Cassa al 1/1/2025		Previsioni di Cassa	1.334.810,96	1.183.646,81		
Titolo 1	Entrate correnti di natura tributaria contributiva perequ	604.573,68	Previsioni di Competenza	889.458,31	803.990,89	803.990,89	803.990,89
			Previsioni di Cassa	1.567.833,13	1.406.564,57		
Titolo 2	Trasferimenti correnti	82.848,09	Previsioni di Competenza	361.549,49	141.766,93	84.041,27	84.041,27
			Previsioni di Cassa	384.308,55	224.415,02		
Titolo 3	Entrate extratributarie	44.888,42	Previsioni di Competenza	230.182,76	261.173,38	255.683,38	261.173,38
			Previsioni di Cassa	262.142,70	305.661,80		

BILANCIO DI PREVISIONE

RIEPILOGO GENERALE DELLE ENTRATE PER TITOLI

TITOLO	Denominazione	Residui presunti al termine dell'esercizio precedente quello cui si riferisce il bilancio		Previsioni definitive dell'anno precedente a quello cui si riferisce il bilancio	PREVISIONI DEL BILANCIO		
					PREVISIONI ANNO 2025	PREVISIONI ANNO 2026	PREVISIONI ANNO 2027
Titolo 4	Entrate in conto capitale	581.874,16	Previsioni di Competenza	23.050.587,51	4.452.611,07	3.325.000,00	2.545.000,00
			Previsioni di Cassa	23.433.547,36	5.614.785,23		
Titolo 6	Accensione Prestiti	218.294,32	Previsioni di Competenza		167.005,26	100.000,00	250.000,00
			Previsioni di Cassa	232.670,90	385.299,60		
Titolo 9	Entrate per conto terzi e partite di giro	52.415,29	Previsioni di Competenza	415.000,00	415.000,00	415.000,00	415.000,00
			Previsioni di Cassa	467.883,29	467.415,29		
	TOTALE TITOLI	**1.564.593,96**	**Previsioni di Competenza**	**24.946.776,07**	**6.241.747,55**	**4.983.715,54**	**4.359.205,54**
			Previsioni di Cassa	**26.345.186,93**	**7.505.341,51**		
	TOTALE GENERALE DELL'ENTRATA	**1.564.593,96**	Previsioni di Competenza	**26.246.076,48**	**6.241.747,55**	**4.983.715,54**	**4.359.205,54**
			Previsioni di Cassa	**27.682.096,89**	**8.989.988,12**		

BILANCIO DI PREVISIONE

PARTE II - SPESA

Missione, Programma, Titolo Denominazione		Residui presunti al termine dell'esercizio precedente quello cui si riferisce il bilancio		Previsioni definitive dell' anno precedente a quello cui si riferisce il bilancio	PREVISIONI DEL BILANCIO		
					PREVISIONI ANNO 2025	PREVISIONI ANNO 2026	PREVISIONI ANNO 2027
MISSIONE 01	**Servizi istituzionali e generali e di gestione**						
0101 Programma 01	**Organi istituzionali**						
	Titolo 1 Spese correnti	7.469,45	Previsioni di Competenza	46.716,05	46.636,05	46.636,05	46.636,05
			di cui già impegnato				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsioni di Cassa	47.006,59	54.094,50		
	Titolo 2 Spese in conto capitale	64.651,73	Previsioni di Competenza	1.331.705,68	1.203.010,36	1.580.000,00	
			di cui già impegnato				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsioni di Cassa	1.393.168,73	1.257.662,08		
	Totale Programma 01 Organi istituzionali	**72.110,18**	**Previsioni di Competenza**	**1.378.421,73**	**1.249.646,40**	**1.626.636,05**	**46.636,05**
			di cui già impegnato				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsioni di Cassa	1.440.174,32	1.321.756,58		
0102 Programma 02	**Segreteria generale**						
	Titolo 1 Spese correnti	41.093,13	Previsioni di Competenza	163.359,63	135.949,89	136.949,89	136.949,89
			di cui già impegnato		2.500,00		
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsioni di Cassa	179.057,98	177.043,02		
	Totale Programma 02 Segreteria generale	**41.093,13**	**Previsioni di Competenza**	**163.359,63**	**135.949,89**	**136.949,89**	**136.949,89**
			di cui già impegnato		2.500,00		
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsioni di Cassa	**179.057,98**	177.043,02		
0103 Programma 03	**Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato**						
	Titolo 1 Spese correnti	4.500,00	Previsioni di Competenza	59.990,72	57.279,18	57.279,18	57.279,18
			di cui già impegnato				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsioni di Cassa	61.368,76	61.779,18		
	Titolo 2 Spese in conto capitale		Previsioni di Competenza	2.200,17			
			di cui già impegnato				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsioni di Cassa	2.200,17			

BILANCIO DI PREVISIONE

PARTE II - SPESA

Missione, Programma, Titolo Denominazione		Residui presunti al termine dell'esercizio precedente quello cui si riferisce il bilancio		Previsioni definitive dell' anno precedente a quello cui si riferisce il bilancio	PREVISIONI DEL BILANCIO		
					PREVISIONI ANNO 2025	PREVISIONI ANNO 2026	PREVISIONI ANNO 2027
	Totale Programma 03 Gestione economico, finanziaria, programmazione e provveditorato	4.500,00	Previsioni di Competenza	62.190,89	57.278,18	57.278,18	57.278,18
			di cui già impegnato				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsioni di Cassa	63.565,02	61.778,18		
0104	**Programma 04 Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali**						
	Titolo 1 Spese correnti	23.077,87	Previsioni di Competenza	41.917,93	29.098,00	29.098,00	29.098,00
			di cui già impegnato				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsioni di Cassa	113.109,85	52.175,87		
	Totale Programma 04 Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	23.077,87	Previsioni di Competenza	41.917,93	29.098,00	29.098,00	29.098,00
			di cui già impegnato				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsioni di Cassa	113.109,85	52.175,87		
0105	**Programma 05 Gestione dei beni demaniali e patrimoniali**						
	Titolo 1 Spese correnti	24.056,85	Previsioni di Competenza	35.051,87	33.468,57	33.271,73	32.853,78
			di cui già impegnato		14.631,56	14.631,56	
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsioni di Cassa	66.496,55	57.525,42		
	Titolo 2 Spese in conto capitale	65.125,00	Previsioni di Competenza	421.890,85	250.000,00		
			di cui già impegnato				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsioni di Cassa	442.865,52	315.125,00		
	Totale Programma 05 Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	89.181,85	Previsioni di Competenza	456.952,92	283.468,57	33.271,73	32.853,78
			di cui già impegnato		14.631,56	14.631,56	
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsioni di Cassa	509.362,07	372.650,42		
0106	**Programma 06 Ufficio tecnico**						
	Titolo 1 Spese correnti	186.671,09	Previsioni di Competenza	125.084,80	61.503,94	61.503,94	61.503,94
			di cui già impegnato				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsioni di Cassa	246.289,63	228.175,03		

BILANCIO DI PREVISIONE

PARTE II - SPESA

Missione Programma, Titolo Denominazione		Residui presunti al termine dell'esercizio precedente quello cui si riferisce il bilancio		Previsioni definitive dell'anno precedente a quello cui si riferisce il bilancio	PREVISIONI DEL BILANCIO		
					PREVISIONI ANNO 2025	PREVISIONI ANNO 2026	PREVISIONI ANNO 2027
	Totale Programma 06 Ufficio tecnico	**156.671,09**	Previsioni di Competenza di cui già impegnato di cui fondo pluriennale vincolato	**126.084,80**	**61.503,94**	**61.503,94**	**61.503,94**
			Previsioni di Cassa	**246.259,63**	**226.175,03**		
0107	**Programma 07** **Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile**						
	Titolo 1 Spese correnti	469,29	Previsioni di Competenza di cui già impegnato di cui fondo pluriennale vincolato	37.906,56	37.413,91	37.413,91	37.413,91
			Previsioni di Cassa	39.462,24	37.883,20		
	Totale Programma 07 Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile	**469,29**	Previsioni di Competenza di cui già impegnato di cui fondo pluriennale vincolato	**37.906,56**	**37.413,91**	**37.413,91**	**37.413,91**
			Previsioni di Cassa	**39.462,24**	**37.883,20**		
0108	**Programma 08** **Statistica e sistemi informativi**						
	Titolo 1 Spese correnti	5.524,78	Previsioni di Competenza di cui già impegnato di cui fondo pluriennale vincolato	149.872,40	43.629,00	10.310,00	10.310,00
			Previsioni di Cassa	151.336,40	49.153,78		
	Totale Programma 08 Statistica e sistemi informativi	**5.524,78**	Previsioni di Competenza di cui già impegnato di cui fondo pluriennale vincolato	**149.872,40**	**43.629,00**	**10.310,00**	**10.310,00**
			Previsioni di Cassa	**151.336,40**	**49.153,78**		
0109	**Programma 09** **Assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali**						
	Titolo 1 Spese correnti		Previsioni di Competenza di cui già impegnato di cui fondo pluriennale vincolato	1.268,80			
			Previsioni di Cassa	1.268,80			
	Totale Programma 09 Assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali		Previsioni di Competenza di cui già impegnato di cui fondo pluriennale vincolato	**1.268,80**			
			Previsioni di Cassa	**1.268,80**			
0110	**Programma 10** **Risorse umane**						

BILANCIO DI PREVISIONE

PARTE II - SPESA

Missione, Programma, Titolo Denominazione	Residui presunti al termine dell'esercizio precedente quello cui si riferisce il bilancio		Previsioni definitive dell' anno precedente a quello cui si riferisce il bilancio	PREVISIONI DEL BILANCIO		
				PREVISIONI ANNO 2025	PREVISIONI ANNO 2026	PREVISIONI ANNO 2027
Titolo 1 Spese correnti	178,25	Previsioni di Competenza	26.166,60	54.187,00	54.187,00	54.187,00
		di cui già impegnato				
		di cui fondo pluriennale vincolato				
		Previsioni di Cassa	38.781,09	54.365,25		
Totale Programma 10 Risorse umane	**178,25**	**Previsioni di Competenza**	**26.166,60**	**54.187,00**	**54.187,00**	**54.187,00**
		di cui già impegnato				
		di cui fondo pluriennale vincolato				
		Previsioni di Cassa	**38.781,09**	**54.365,25**		
0111 **Programma 11**	**Altri servizi generali**					
Titolo 1 Spese correnti	72.131,68	Previsioni di Competenza	131.328,57	108.031,64	108.031,64	108.331,64
		di cui già impegnato				
		di cui fondo pluriennale vincolato				
		Previsioni di Cassa	170.916,56	180.163,32		
Totale Programma 11 Altri servizi generali	**72.131,68**	**Previsioni di Competenza**	**131.328,57**	**108.031,64**	**108.031,64**	**108.331,64**
		di cui già impegnato				
		di cui fondo pluriennale vincolato				
		Previsioni di Cassa	**170.916,56**	**180.163,32**		
TOTALE MISSIONE 01 Servizi istituzionali e generali e di gestione	**474.938,12**	**Previsioni di Competenza**	**2.575.472,83**	**2.080.207,53**	**2.154.681,34**	**574.563,39**
		di cui già impegnato		17.131,58	14.831,58	
		di cui fondo pluriennale vincolato				
		Previsioni di Cassa	**2.953.325,85**	**2.535.145,65**		
MISSIONE 03	**Ordine pubblico e sicurezza**					
0301 **Programma 01**	**Polizia locale e amministrativa**					
Titolo 1 Spese correnti	33.712,16	Previsioni di Competenza	54.100,00	49.500,00	49.500,00	49.500,00
		di cui già impegnato				
		di cui fondo pluriennale vincolato				
		Previsioni di Cassa	79.774,17	83.212,16		
Totale Programma 01 Polizia locale e amministrativa	**33.712,16**	**Previsioni di Competenza**	**54.100,00**	**49.500,00**	**49.500,00**	**49.500,00**
		di cui già impegnato				
		di cui fondo pluriennale vincolato				
		Previsioni di Cassa	**79.774,17**	**83.212,16**		
0302 **Programma 02**	**Sistema integrato di sicurezza urbana**					

BILANCIO DI PREVISIONE

PARTE II - SPESA

Missione, Programma, Titolo Denominazione	Residui presunti al termine dell'esercizio precedente quello cui si riferisce il bilancio		Previsioni definitive dell'anno precedente a quello cui si riferisce il bilancio	PREVISIONI DEL BILANCIO		
				PREVISIONI ANNO 2025	PREVISIONI ANNO 2026	PREVISIONI ANNO 2027
Titolo 1 Spese correnti	1.432,51	Previsioni di Competenza	5.150,00	5.150,00	5.150,00	5.150,00
		di cui già impegnato				
		di cui fondo pluriennale vincolato				
		Previsioni di Cassa	6.530,48	6.582,51		
Totale Programma 02 Sistema integrato di sicurezza urbana	**1.432,51**	Previsioni di Competenza	**5.150,00**	**5.150,00**	**5.150,00**	**5.150,00**
		di cui già impegnato				
		di cui fondo pluriennale vincolato				
		Previsioni di Cassa	**6.530,48**	**6.582,51**		
TOTALE MISSIONE 03 Ordine pubblico e sicurezza	**38.144,67**	Previsioni di Competenza	**59.250,00**	**54.850,00**	**54.850,00**	**54.850,00**
		di cui già impegnato				
		di cui fondo pluriennale vincolato				
		Previsioni di Cassa	**88.304,65**	**89.794,67**		
MISSIONE 04	**Istruzione e diritto allo studio**					
0401 Programma 01	**Istruzione prescolastica**					
Titolo 1 Spese correnti	7.902,33	Previsioni di Competenza	21.083,57	51.028,46	50.853,18	50.674,04
		di cui già impegnato		38.272,00	38.272,00	
		di cui fondo pluriennale vincolato				
		Previsioni di Cassa	21.383,65	59.930,79		
Totale Programma 01 Istruzione prescolastica	**7.902,33**	Previsioni di Competenza	21.083,57	**51.028,46**	**50.853,18**	**50.674,04**
		di cui già impegnato		**38.272,00**	**38.272,00**	
		di cui fondo pluriennale vincolato				
		Previsioni di Cassa	**21.383,65**	**59.930,79**		
0402 Programma 02	**Altri ordini di istruzione**					
Titolo 1 Spese correnti	3.050,66	Previsioni di Competenza	39.630,64	31.137,06	33.031,51	32.923,79
		di cui già impegnato				
		di cui fondo pluriennale vincolato				
		Previsioni di Cassa	44.012,83	34.187,74		
Titolo 2 Spese in conto capitale	242.464,94	Previsioni di Competenza	280.520,64			2.500.000,00
		di cui già impegnato				
		di cui fondo pluriennale vincolato				
		Previsioni di Cassa	336.953,82	242.464,94		
Totale Programma 02 Altri ordini di istruzione	**245.515,60**	Previsioni di Competenza	320.151,18	**31.137,06**	**33.031,51**	**2.532.923,79**
		di cui già impegnato				
		di cui fondo pluriennale vincolato				
		Previsioni di Cassa	**360.966,45**	**276.652,68**		

BILANCIO DI PREVISIONE

PARTE II - SPESA

Missione, Programma, Titolo Denominazione	Residui presunti al termine dell'esercizio precedente quello cui si riferisce il bilancio		Previsioni definitive dell'anno precedente a quello cui si riferisce il bilancio	PREVISIONI DEL BILANCIO		
				PREVISIONI ANNO 2025	PREVISIONI ANNO 2026	PREVISIONI ANNO 2027
0406 Programma 06 **Servizi ausiliari all'istruzione**						
Titolo 1 Spese correnti	16.843,82	Previsioni di Competenza	50.672,97	6.500,00	6.500,00	6.500,00
		di cui già impegnato				
		di cui fondo pluriennale vincolato				
		Previsioni di Cassa	224.313,04	23.443,82		
Totale Programma 06 Servizi ausiliari all'istruzione	**16.843,82**	**Previsioni di Competenza**	**50.672,97**	**6.500,00**	**6.500,00**	**6.500,00**
		di cui già impegnato				
		di cui fondo pluriennale vincolato				
		Previsioni di Cassa	**224.313,04**	**23.443,82**		
0407 Programma 07 **Diritto allo studio**						
Titolo 1 Spese correnti	3.584,62	Previsioni di Competenza	18.452,60	16.440,00	16.440,00	16.440,00
		di cui già impegnato				
		di cui fondo pluriennale vincolato				
		Previsioni di Cassa	23.572,60	20.024,62		
Totale Programma 07 Diritto allo studio	**3.584,62**	**Previsioni di Competenza**	**18.452,60**	**16.440,00**	**16.440,00**	**16.440,00**
		di cui già impegnato				
		di cui fondo pluriennale vincolato				
		Previsioni di Cassa	**23.572,60**	**20.024,62**		
TOTALE MISSIONE 04 Istruzione e diritto allo studio	**273.946,37**	**Previsioni di Competenza**	**410.380,32**	**105.105,84**	**106.824,67**	**2.606.537,83**
		di cui già impegnato		38.272,00	38.272,00	
		di cui fondo pluriennale vincolato				
		Previsioni di Cassa	**650.215,74**	**379.851,91**		
MISSIONE 05 **Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali**						
0501 Programma 01 **Valorizzazione dei beni di interesse storico**						
Titolo 1 Spese correnti		Previsioni di Competenza	4.692,70	4.776,14	3.662,34	3.570,72
		di cui già impegnato				
		di cui fondo pluriennale vincolato				
		Previsioni di Cassa	4.692,70	4.776,14		
Totale Programma 01 Valorizzazione dei beni di interesse storico		**Previsioni di Competenza**	**4.692,70**	**4.776,14**	**3.662,34**	**3.570,72**
		di cui già impegnato				
		di cui fondo pluriennale vincolato				
		Previsioni di Cassa	**4.692,70**	**4.776,14**		
0502 Programma 02 **Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale**						

BILANCIO DI PREVISIONE

PARTE II - SPESA

Missione, Programma, Titolo Denominazione	Residui presunti al termine dell'esercizio precedente quello cui si riferisce il bilancio		Previsione definitive dell'anno precedente a quello cui si riferisce il bilancio	PREVISIONI DEL BILANCIO		
				PREVISIONI ANNO 2025	PREVISIONI ANNO 2026	PREVISIONI ANNO 2027
Titolo 1 Spese correnti	12,54	Previsioni di Competenza	3.612,34	1.500,00	1.500,00	1.500,00
		di cui già impegnato				
		di cui fondo pluriennale vincolato				
		Previsioni di Cassa	4.140,25	1.512,34		
Titolo 2 Spese in conto capitale	28.621,20	Previsioni di Competenza	728.621,20	2.375.000,00	1.250.000,00	
		di cui già impegnato				
		di cui fondo pluriennale vincolato				
		Previsioni di Cassa	728.621,20	2.403.621,20		
Totale Programma 02 Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	**28.633,54**	**Previsioni di Competenza**	**732.233,54**	**2.376.500,00**	**1.251.500,00**	**1.500,00**
		di cui già impegnato				
		di cui fondo pluriennale vincolato				
		Previsioni di Cassa	**732.761,45**	**2.405.133,54**		
TOTALE MISSIONE 05 Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	**28.633,54**	**Previsioni di Competenza**	**736.926,24**	**2.381.278,14**	**1.255.362,34**	**5.070,72**
		di cui già impegnato				
		di cui fondo pluriennale vincolato				
		Previsioni di Cassa	**737.464,15**	**2.409.911,88**		
MISSIONE 06 **Politiche giovanili, sport e tempo libero**						
0601 **Programma 01** **Sport e tempo libero**						
Titolo 1 Spese correnti	431,80	Previsioni di Competenza	12.879,34	11.963,57	12.192,01	12.109,67
		di cui già impegnato				
		di cui fondo pluriennale vincolato				
		Previsioni di Cassa	14.101,31	12.395,37		
Titolo 2 Spese in conto capitale	10.705,65	Previsioni di Competenza	30.000,00			
		di cui già impegnato				
		di cui fondo pluriennale vincolato				
		Previsioni di Cassa	40.706,03	10.705,65		
Totale Programma 01 Sport e tempo libero	**11.137,45**	**Previsioni di Competenza**	**42.879,34**	**11.963,57**	**12.192,01**	**12.109,67**
		di cui già impegnato				
		di cui fondo pluriennale vincolato				
		Previsioni di Cassa	**54.807,34**	**23.101,02**		
0602 Programma 02 **Giovani**						

BILANCIO DI PREVISIONE

PARTE II - SPESA

Missione, Programma, Titolo Denominazione	Residui presunti al termine dell'esercizio precedente quello cui si riferisce il bilancio		Previsioni definitive dell'anno precedente a quello cui si riferisce il bilancio	PREVISIONI DEL BILANCIO		
				PREVISIONI ANNO 2025	PREVISIONI ANNO 2026	PREVISIONI ANNO 2027
Titolo 1 Spese corrente	350,00	Previsioni di Competenza				
		di cui già impegnato				
		di cui fondo pluriennale vincolato				
		Previsioni di Cassa	350,00	350,00		
Totale Programma 02 Giovani	**350,00**	**Previsioni di Competenza**				
		di cui già impegnato				
		di cui fondo pluriennale vincolato				
		Previsioni di Cassa	**350,00**	**350,00**		
TOTALE MISSIONE 06 Politiche giovanili, sport e tempo libero	**11.467,45**	**Previsioni di Competenza**	**42.879,34**	**11.963,57**	**12.192,01**	**12.109,67**
		di cui già impegnato				
		di cui fondo pluriennale vincolato				
		Previsioni di Cassa	**55.157,34**	**23.461,02**		
MISSIONE 07	Turismo					
0701 **Programma 01**	**Sviluppo e la valorizzazione del turismo**					
Titolo 1 Spesa corrente	6.753,56	Previsioni di Competenza	7.074,91	2.500,00	2.500,00	2.500,00
		di cui già impegnato				
		di cui fondo pluriennale vincolato				
		Previsioni di Cassa	12.337,99	9.253,56		
Titolo 2 Spese in conto capitale		Previsioni di Competenza	335.930,00			
		di cui già impegnato				
		di cui fondo pluriennale vincolato				
		Previsioni di Cassa	335.930,00			
Totale Programma 01 Sviluppo e la valorizzazione del turismo	**6.753,56**	**Previsioni di Competenza**	**343.004,91**	**2.500,00**	**2.500,00**	**2.500,00**
		di cui già impegnato				
		di cui fondo pluriennale vincolato				
		Previsioni di Cassa	**348.267,99**	**9.253,56**		
TOTALE MISSIONE 07 Turismo	**6.753,56**	**Previsioni di Competenza**	**343.004,91**	**2.500,00**	**2.500,00**	**2.500,00**
		di cui già impegnato				
		di cui fondo pluriennale vincolato				
		Previsioni di Cassa	**348.267,99**	**9.253,56**		
MISSIONE 08	**Assetto del territorio ed edilizia abitativa**					
0801 **Programma 01**	**Urbanistica e assetto del territorio**					

BILANCIO DI PREVISIONE

PARTE II - SPESA

Missione, Programma, Titolo Denominazione	Residui presunti al termine dell'esercizio precedente quello cui si riferisce il bilancio		Previsioni definitive dell'anno precedente a quello cui si riferisce il bilancio	PREVISIONI DEL BILANCIO		
				PREVISIONI ANNO 2025	PREVISIONI ANNO 2026	PREVISIONI ANNO 2027
Titolo 1 Spese correnti	20.330,27	Previsioni di Competenza di cui già impegnato di cui fondo pluriennale vincolato	30.672,20	19.672,20	19.672,20	19.672,20
Titolo 2 Spese in conto capitale	84.779,41	Previsioni di Cassa Previsioni di Competenza di cui già impegnato di cui fondo pluriennale vincolato	50.896,96 3.834.779,41	40.002,47		
Totale Programma 01 Urbanistica e assetto del territorio	**105.109,68**	Previsioni di Cassa Previsioni di Competenza di cui già impegnato di cui fondo pluriennale vincolato	3.750.000,00 3.865.451,61	84.779,41 19.672,20	19.672,20	19.672,20
0802 Programma 02 **Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare**		Previsioni di Cassa	3.800.896,96	124.781,86		
Titolo 1 Spese correnti	3.964,59	Previsioni di Competenza di cui già impegnato di cui fondo pluriennale vincolato	5.500,00	3.000,00	3.000,00	3.000,00
Titolo 2 Spese in conto capitale	113.152,42	Previsioni di Cassa Previsioni di Competenza di cui già impegnato di cui fondo pluriennale vincolato	11.524,44 70.856,45	6.964,59		
Totale Programma 02 Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare	**117.117,01**	Previsioni di Cassa Previsioni di Competenza di cui già impegnato di cui fondo pluriennale vincolato	113.152,42 76.356,45	113.152,42 3.000,00	3.000,00	3.000,00
TOTALE MISSIONE 08 Assetto del territorio ed edilizia abitativa	**222.226,69**	Previsioni di Cassa Previsioni di Competenza di cui già impegnato di cui fondo pluriennale vincolato	124.676,86 3.941.808,06	120.117,01 22.672,20	22.672,20	22.672,20
MISSIONE 09 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente		Previsioni di Cassa	3.925.573,85	244.898,89		
0902 Programma 02 **Tutela, valorizzazione e recupero ambientale**						

BILANCIO DI PREVISIONE

PARTE II - SPESA

Missione, Programma, Titolo Denominazione	Residui presunti al termine dell'esercizio precedente quello cui si riferisce il bilancio		Previsioni definitive dell' anno precedente a quello cui si riferisce il bilancio	PREVISIONI DEL BILANCIO		
				PREVISIONI ANNO 2025	PREVISIONI ANNO 2026	PREVISIONI ANNO 2027
Titolo 1 Spese correnti	12.471,39	Previsioni di Competenza	32.800,00	12.800,00	28.800,00	28.800,00
		di cui già impegnato		1.830,00		
		di cui fondo pluriennale vincolato				
		Previsioni di Cassa	39.950,90	25.271,39		
Totale Programma 02 Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	**12.471,39**	**Previsioni di Competenza**	**32.800,00**	**12.800,00**	**28.800,00**	**28.800,00**
		di cui già impegnato		**1.830,00**		
		di cui fondo pluriennale vincolato				
		Previsioni di Cassa	**39.950,90**	**25.271,39**		
0903 Programma 03 **Rifiuti**						
Titolo 1 Spese correnti	854,73	Previsioni di Competenza	4.100,00	3.500,00	3.500,00	3.500,00
		di cui già impegnato				
		di cui fondo pluriennale vincolato				
		Previsioni di Cassa	4.203,73	4.354,73		
Totale Programma 03 Rifiuti	**854,73**	**Previsioni di Competenza**	**4.100,00**	**3.500,00**	**3.500,00**	**3.500,00**
		di cui già impegnato				
		di cui fondo pluriennale vincolato				
		Previsioni di Cassa	**4.203,73**	**4.354,73**		
0904 Programma 04 **Servizio idrico integrato**						
Titolo 1 Spese correnti	4,76	Previsioni di Competenza	1.244,73	968,42	951,43	933,74
		di cui già impegnato				
		di cui fondo pluriennale vincolato				
		Previsioni di Cassa	1.399,47	973,18		
Totale Programma 04 Servizio idrico integrato	**4,76**	**Previsioni di Competenza**	**1.244,73**	**968,42**	**951,43**	**933,74**
		di cui già impegnato				
		di cui fondo pluriennale vincolato				
		Previsioni di Cassa	**1.399,47**	**973,18**		
TOTALE MISSIONE 09 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	**13.330,88**	**Previsioni di Competenza**	**38.144,73**	**17.268,42**	**33.251,43**	**33.233,74**
		di cui già impegnato		**1.830,00**		
		di cui fondo pluriennale vincolato				
		Previsioni di Cassa	**45.554,10**	**30.599,30**		
MISSIONE 10 Trasporti e diritto alla mobilità						
1002 Programma 02 **Trasporto pubblico locale**						

BILANCIO DI PREVISIONE

PARTE II - SPESA

Missione, Programma, Titolo Denominazione	Residui presunti al termine dell'esercizio precedente quello cui si riferisce il bilancio		Previsioni definitive dell'anno precedente a quello cui si riferisce il bilancio	PREVISIONI DEL BILANCIO		
				PREVISIONI ANNO 2025	PREVISIONI ANNO 2026	PREVISIONI ANNO 2027
Titolo 1 Spese correnti	7.695,37	Previsioni di Competenza	28.530,63	28.000,00	28.000,00	28.000,00
		di cui già impegnato				
		di cui fondo pluriennale vincolato				
		Previsioni di Cassa	33.389,43	35.695,37		
Totale Programma 02 Trasporto pubblico locale	**7.695,37**	**Previsioni di Competenza**	**28.530,63**	**28.000,00**	**28.000,00**	**28.000,00**
		di cui già impegnato				
		di cui fondo pluriennale vincolato				
		Previsioni di Cassa	33.389,43	35.695,37		
1005 Programma 05 Viabilità e infrastrutture stradali						
Titolo 1 Spese correnti	10.079,25	Previsioni di Competenza	104.702,07	73.545,01	83.726,46	84.556,25
		di cui già impegnato				
		di cui fondo pluriennale vincolato				
		Previsioni di Cassa	116.414,52	83.624,27		
Titolo 2 Spese in conto capitale	378.155,60	Previsioni di Competenza	16.807.098,90	791.806,00	595.000,00	45.000,00
		di cui già impegnato				
		di cui fondo pluriennale vincolato				
		Previsioni di Cassa	16.744.543,04	1.169.961,60		
Totale Programma 05 Viabilità e infrastrutture stradali	**388.234,85**	**Previsioni di Competenza**	**16.911.800,97**	**865.351,01**	**678.726,46**	**129.556,25**
		di cui già impegnato				
		di cui fondo pluriennale vincolato				
		Previsioni di Cassa	16.859.957,56	1.253.585,87		
TOTALE MISSIONE 10 Trasporti e diritto alla mobilità	**395.930,23**	**Previsioni di Competenza**	**16.939.231,60**	**893.351,01**	**706.726,46**	**157.556,25**
		di cui già impegnato				
		di cui fondo pluriennale vincolato				
		Previsioni di Cassa	16.893.346,99	1.289.281,24		
MISSIONE 11 Soccorso civile						
1101 Programma 01 Sistema di protezione civile						
Titolo 1 Spese correnti	5.000,00	Previsioni di Competenza	9.476,61	6.007,95	5.854,61	5.899,94
		di cui già impegnato				
		di cui fondo pluriennale vincolato				
		Previsioni di Cassa	9.476,61	11.007,95		
Titolo 2 Spese in conto capitale	4.382,56	Previsioni di Competenza	334.348,84			
		di cui già impegnato				
		di cui fondo pluriennale vincolato				
		Previsioni di Cassa	338.731,40	4.382,56		

BILANCIO DI PREVISIONE

PARTE II - SPESA

Missione, Programma, Titolo Denominazione	Residui presunti al termine dell'esercizio precedente quello cui si riferisce il bilancio		Previsioni definitive dell' anno precedente a quello cui si riferisce il bilancio	PREVISIONI DEL BILANCIO		
				PREVISIONI ANNO 2025	PREVISIONI ANNO 2026	PREVISIONI ANNO 2027
Totale Programma 01 Sistema di protezione civile	**9.382,86**	**Previsioni di Competenza** di cui già impegnato: di cui fondo pluriennale vincolato:	**343.826,48**	**6.007,95**	**5.954,81**	**5.899,94**
		Previsioni di Cassa	**345.208,01**	**15.390,81**		
1102 **Programma 02** **Interventi a seguito di calamità naturali**						
Titolo 1 Spese correnti	4.198,32	Previsioni di Competenza di cui già impegnato di cui fondo pluriennale vincolato	68.210,33	24.406,66		
		Previsioni di Cassa	96.869,38	28.604,98		
Totale Programma 02 Interventi a seguito di calamità naturali	**4.198,32**	**Previsioni di Competenza** di cui già impegnato di cui fondo pluriennale vincolato	**68.210,33**	**24.406,66**		
		Previsioni di Cassa	**96.869,38**	**28.604,98**		
TOTALE MISSIONE 11 Soccorso civile	**13.580,68**	**Previsioni di Competenza** di cui già impegnato di cui fondo pluriennale vincolato	**412.035,78**	**30.414,61**	**5.954,81**	**5.899,94**
		Previsioni di Cassa	**445.077,39**	**43.995,49**		
MISSIONE 12 **Diritti sociali, politiche sociali e famiglia**						
1201 **Programma 01** **Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido**						
Titolo 1 Spese correnti	1.170,04	Previsioni di Competenza di cui già impegnato di cui fondo pluriennale vincolato	4.546,73	5.061,13	5.061,13	5.061,13
		Previsioni di Cassa	4.716,77	5.231,17		
Totale Programma 01 Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido	**1.170,04**	**Previsioni di Competenza** di cui già impegnato: di cui fondo pluriennale vincolato:	**4.546,73**	**5.061,13**	**5.061,13**	**5.061,13**
		Previsioni di Cassa	**4.716,77**	**5.231,17**		
1202 **Programma 02** **Interventi per la disabilità**						
Titolo 1 Spese correnti	15.125,07	Previsioni di Competenza di cui già impegnato: di cui fondo pluriennale vincolato	16.073,42	14.813,42	14.813,42	14.813,42
		Previsioni di Cassa	29.715,97	29.938,49		

BILANCIO DI PREVISIONE

PARTE II - SPESA

Missione, Programma, Titolo Denominazione		Residui presunti al termine dell'esercizio precedente quello cui si riferisce il bilancio		Previsioni definitive dell'anno precedente a quello cui si riferisce il bilancio	PREVISIONI DEL BILANCIO		
					PREVISIONI ANNO 2025	PREVISIONI ANNO 2026	PREVISIONI ANNO 2027
	Totale Programma 02 Interventi per la disabilità	15.125,07	Previsioni di Competenza di cui già impegnato di cui fondo pluriennale vincolato	16.073,42	14.813,42	14.813,42	14.813,42
			Previsioni di Cassa	29.715,97	29.936,49		
1203	**Programma 03 Interventi per gli anziani**						
	Titolo 1 Spese correnti	8.079,69	Previsioni di Competenza di cui già impegnato di cui fondo pluriennale vincolato	43.242,81	19.906,45	19.906,45	19.906,45
			Previsioni di Cassa	49.586,46	27.988,14		
	Totale Programma 03 Interventi per gli anziani	8.079,69	Previsioni di Competenza di cui già impegnato di cui fondo pluriennale vincolato	43.242,81	19.906,45	19.906,45	19.906,45
			Previsioni di Cassa	49.586,46	27.988,14		
1204	**Programma 04 Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale**						
	Titolo 1 Spese correnti	5.803,42	Previsioni di Competenza di cui già impegnato di cui fondo pluriennale vincolato	18.759,89	4.928,63	4.928,63	4.928,63
			Previsioni di Cassa	20.835,10	10.532,05		
	Totale Programma 04 Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale	5.803,42	Previsioni di Competenza di cui già impegnato di cui fondo pluriennale vincolato	18.759,89	4.928,63	4.928,63	4.928,63
			Previsioni di Cassa	20.835,10	10.532,05		
1205	**Programma 05 Interventi per le famiglie**						
	Titolo 1 Spese correnti	467,86	Previsioni di Competenza di cui già impegnato di cui fondo pluriennale vincolato	467,86	600,00	600,00	600,00
			Previsioni di Cassa	896,32	1.067,86		
	Totale Programma 05 Interventi per le famiglie	467,86	Previsioni di Competenza di cui già impegnato di cui fondo pluriennale vincolato	467,86	600,00	600,00	600,00
			Previsioni di Cassa	896,32	1.067,86		
1207	**Programma 07 Programmazione e governo della rete dei servizi socioassistenziali e sociali**						

BILANCIO DI PREVISIONE

PARTE II - SPESA

Missione, Programma, Titolo Denominazione		Residui presunti al termine dell'esercizio precedente quello cui si riferisce il bilancio		Previsioni definitive dell' anno precedente a quello cui si riferisce il bilancio	PREVISIONI DEL BILANCIO		
					PREVISIONI ANNO 2025	PREVISIONI ANNO 2026	PREVISIONI ANNO 2027
	Titolo 1 Spese correnti		Previsioni di Competenza	38.251,38	38.000,00	38.000,00	38.000,00
			di cui già impegnato				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsioni di Cassa	74.566,57	38.000,00		
	Totale Programma 07 Programmazione e governo della rete dei servizi socioassistenziali e sociali		**Previsioni di Competenza**	**38.251,38**	**38.000,00**	**38.000,00**	**38.000,00**
			di cui già impegnato				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsioni di Cassa	**74.566,57**	**38.000,00**		
1208 Programma 08	Cooperazione e associazionismo						
	Titolo 1 Spese correnti	10.026,00	Previsioni di Competenza	8.762,34			
			di cui già impegnato				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsioni di Cassa	21.288,34	10.026,00		
	Titolo 2 Spese in conto capitale		Previsioni di Competenza				250.000,00
			di cui già impegnato				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsioni di Cassa				
	Totale Programma 08 Cooperazione e associazionismo	**10.026,00**	**Previsioni di Competenza**	**8.762,34**			**250.000,00**
			di cui già impegnato				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsioni di Cassa	**21.288,34**	**10.026,00**		
1209 Programma 09	Servizio necroscopico e cimiteriale						
	Titolo 1 Spese correnti	4.905,37	Previsioni di Competenza	27.289,77	32.075,17	25.059,94	32.044,04
			di cui già impegnato		8.723,00		
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsioni di Cassa	40.109,50	36.980,54		
	Titolo 2 Spese in conto capitale						
			Previsioni di Cassa	4.494,87			
	Totale Programma 09 Servizio necroscopico e cimiteriale	**4.905,37**	**Previsioni di Competenza**	**27.289,77**	**32.075,17**	**25.059,94**	**32.044,04**
			di cui già impegnato		8.723,00		
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsioni di Cassa	**44.603,37**	**36.980,54**		

BILANCIO DI PREVISIONE

PARTE II - SPESA

Missione, Programma, Titolo Denominazione	Residui presunti al termine dell'esercizio precedente quello cui si riferisce il bilancio		Previsioni definitive dell'anno precedente a quello cui si riferisce il bilancio	PREVISIONI DEL BILANCIO		
				PREVISIONI ANNO 2025	PREVISIONI ANNO 2026	PREVISIONI ANNO 2027
TOTALE MISSIONE 12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	**45.377,45**	Previsioni di Competenza	**157.394,20**	**116.396,80**	**108.371,57**	**385.355,57**
		di cui già impegnato				
		di cui fondo pluriennale vincolato		6.725,00		
		Previsioni di Cassa	**246.008,90**	**160.764,28**		
MISSIONE 14	**Sviluppo economico e competitività**					
1402 **Programma 02**	**Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori**					
	Titolo 1 Spese correnti					
		Previsioni di Competenza	21.271,00			
		di cui già impegnato				
		di cui fondo pluriennale vincolato				
		Previsioni di Cassa	44.055,75			
	Totale Programma 02 Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori	Previsioni di Competenza	**21.271,00**			
		di cui già impegnato				
		di cui fondo pluriennale vincolato				
		Previsioni di Cassa	**44.055,75**			
	TOTALE MISSIONE 14 Sviluppo economico e competitività	Previsioni di Competenza	21.271,00			
		di cui già impegnato				
		di cui fondo pluriennale vincolato				
		Previsioni di Cassa	**44.055,75**			
MISSIONE 20	**Fondi e accantonamenti**					
2001 **Programma 01**	**Fondo di riserva**					
	Titolo 1 Spese correnti					
		Previsioni di Competenza	5.684,03	6.360,45	6.024,71	6.401,61
		di cui già impegnato				
		di cui fondo pluriennale vincolato				
		Previsioni di Cassa	40.961,66	30.000,00		
	Totale Programma 01 Fondo di riserva	Previsioni di Competenza	5.684,03	**6.360,45**	**6.024,71**	**6.401,61**
		di cui già impegnato				
		di cui fondo pluriennale vincolato				
		Previsioni di Cassa	**40.961,66**	**30.000,00**		
2002 **Programma 02**	**Fondo svalutazione crediti**					
	Titolo 1 Spese correnti					
		Previsioni di Competenza	64.964,16	36.757,13	36.757,13	36.757,13
		di cui già impegnato				
		di cui fondo pluriennale vincolato				
		Previsioni di Cassa				

BILANCIO DI PREVISIONE

PARTE II - SPESA

Missione, Programma, Titolo Denominazione	Residui presunti al termine dell'esercizio precedente quello cui si riferisce il bilancio		Previsioni definitive dell'anno precedente a quello cui si riferisce il bilancio	PREVISIONI DEL BILANCIO		
				PREVISIONI ANNO 2025	PREVISIONI ANNO 2026	PREVISIONI ANNO 2027
Totale Programma 02 Fondo svalutazione crediti		**Previsioni di Competenza** di cui già impegnato di cui fondo pluriennale vincolato **Previsioni di Cassa**	**54.994,16**	**36.757,13**	**36.757,13**	**36.757,13**
2003 **Programma 03** **Altri fondi**						
Titolo 1 Spese correnti		Previsioni di Competenza di cui già impegnato di cui fondo pluriennale vincolato Previsioni di Cassa	2.292,00	5.252,81	5.252,81	5.252,81
Totale Programma 03 Altri fondi		**Previsioni di Competenza** di cui già impegnato di cui fondo pluriennale vincolato **Previsioni di Cassa**	**2.292,00**	**5.252,81**	**5.252,81**	**5.252,81**
TOTALE MISSIONE 20 Fondi e accantonamenti		**Previsioni di Competenza** di cui già impegnato di cui fondo pluriennale vincolato **Previsioni di Cassa**	**72.970,21** **40.961,65**	**48.970,39** **30.000,00**	**48.634,65**	**48.411,85**
MISSIONE 50 **Debito pubblico**						
5002 **Programma 02** **Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari**						
Titolo 4 Rimborso di prestiti		Previsioni di Competenza di cui già impegnato di cui fondo pluriennale vincolato Previsioni di Cassa	83.227,24 83.227,24	83.579,34 83.579,34	57.494,26	55.644,58
Totale Programma 02 Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari		**Previsioni di Competenza** di cui già impegnato di cui fondo pluriennale vincolato **Previsioni di Cassa**	**83.227,24** **83.227,24**	**83.579,34** **83.579,34**	**57.494,26**	**55.644,58**
TOTALE MISSIONE 50 Debito pubblico		**Previsioni di Competenza** di cui già impegnato di cui fondo pluriennale vincolato **Previsioni di Cassa**	**83.227,24** **83.227,24**	**83.579,34** **83.579,34**	**57.494,26**	**55.644,58**
MISSIONE 99 **Servizi per conto terzi**						
9901 **Programma 01** **Servizi per conto terzi - Partite di giro**						

BILANCIO DI PREVISIONE

PARTE II - SPESA

Missione Programma, Titolo Denominazione	Residui presunti al termine dell'esercizio precedente quello cui si riferisce il bilancio		Previsioni definitive dell'anno precedente a quello cui si riferisce il bilancio	PREVISIONI DEL BILANCIO		
				PREVISIONI ANNO 2025	PREVISIONI ANNO 2026	PREVISIONI ANNO 2027
Titolo 7 Spese per conto terzi e partite di giro	175,80	Previsioni di Competenza di cui già impegnato di cui fondo pluriennale vincolato	415.000,00	415.000,00	415.000,00	415.000,00
		Previsioni di Cassa	422.948,75	415.175,80		
Totale Programma 01 Servizi per conto terzi - Partite di giro	**175,80**	**Previsioni di Competenza** di cui già impegnato di cui fondo pluriennale vincolato	**415.000,00**	**415.000,00**	**415.000,00**	**415.000,00**
		Previsioni di Cassa	422.948,75	415.175,80		
TOTALE MISSIONE 99 Servizi per conto terzi	**175,80**	**Previsioni di Competenza** di cui già impegnato di cui fondo pluriennale vincolato	**415.000,00**	**415.000,00**	**415.000,00**	**415.000,00**
		Previsioni di Cassa	**422.948,75**	**415.175,80**		
TOTALE MISSIONI	**1.521.528,64**	**Previsioni di Competenza** di cui già impegnato di cui fondo pluriennale vincolato	**26.248.076,46**	**8.241.747,55** **65.956,58**	**4.983.715,54** **62.903,58**	**4.359.205,54**
		Previsioni di Cassa	**25.977.460,31**	**7.744.902,80**		
TOTALE GENERALE DELLA SPESA	**1.521.528,64**	**Previsioni di Competenza** di cui già impegnato di cui fondo pluriennale vincolato	**26.248.076,46**	**8.241.747,55** **65.956,58**	**4.983.715,54** **62.903,58**	**4.359.205,54**
		Previsioni di Cassa	**25.977.460,31**	**7.744.902,80**		

BILANCIO DI PREVISIONE

RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE PER TITOLI

TITOLO	Denominazione	Residui presunti al termine dell'esercizio precedente quello cui si riferisce il bilancio		Previsioni definitive dell' anno precedente a quello cui si riferisce il bilancio	PREVISIONI DEL BILANCIO		
					PREVISIONI ANNO 2025	PREVISIONI ANNO 2026	PREVISIONI ANNO 2027
Titolo 1	Spese correnti	529.341,33	Previsioni di Competenza	1.571.886,99	1.123.351,68	1.086.221,28	1.093.560,96
			di cui già impegnato		85.956,58	52.903,58	
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsioni di Cassa	2.239.917,31	1.634.252,80		
Titolo 2	Spese in conto capitale	992.036,51	Previsioni di Competenza	24.177.952,24	4.619.816,35	3.425.000,00	2.795.000,00
			di cui già impegnato				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsioni di Cassa	24.231.367,00	5.611.854,86		
Titolo 4	Rimborso di prestiti		Previsioni di Competenza	83.227,24	83.579,34	57.494,26	55.644,58
			di cui già impegnato				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsioni di Cassa	83.227,24	83.579,34		
Titolo 7	Spese per conto terzi e partite di giro	175,80	Previsioni di Competenza	415.000,00	415.000,00	415.000,00	415.000,00
			di cui già impegnato				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsioni di Cassa	422.948,76	415.175,80		
	TOTALE TITOLI	1.521.525,64	Previsioni di Competenza	26.248.076,46	5.241.747,55	4.983.715,54	4.359.205,54
			di cui già impegnato		85.956,58	52.903,58	
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsioni di Cassa	26.977.460,31	7.744.902,80		
	TOTALE GENERALE DELLA SPESA	1.521.525,64	Previsioni di Competenza	26.248.076,46	5.241.747,55	4.983.715,54	4.359.205,54
			di cui già impegnato		85.956,58	52.903,58	
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsioni di Cassa	26.977.460,31	7.744.902,80		

COMUNE DI DOVADOLA

Bilancio di Previsione - Esercizio Finanziario : 2025

Quadro Generale Riassuntivo

ENTRATE	CASSA ANNO 2025	COMPETENZA ANNO 2025	ANNO 2026	ANNO 2027	SPESE	CASSA ANNO 2025	COMPETENZA ANNO 2025	ANNO 2026	ANNO 2027
Fondo di cassa presunto all'inizio dell'esercizio	1.183.646,61								
Utilizzo avanzo presunto di amministrazione		0,00	0,00	0,00	Disavanzo di amministrazione		0,00	0,00	0,00
- di cui Utilizzo Fondo anticipazioni di liquidità									
Fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00					
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria contributiva perequ	1.408.564,57	903.990,89	803.990,89	803.990,89	Titolo 1 Spese correnti	1.634.297,80	1.123.351,86	1.086.221,28	1.093.580,86
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	224.415,02	141.788,93	84.041,27	84.041,27	- di cui fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00
Titolo 3 - Entrate extratributarie	305.861,80	261.173,38	265.683,38	261.173,38	Titolo 2 Spese in conto capitale	5.611.834,86	4.619.516,35	3.425.000,00	2.795.000,00
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	5.014.785,23	4.452.611,07	3.325.000,00	2.545.000,00	- di cui fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	Titolo 3 Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
					- di cui fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00
Totale Entrate Finali.....	6.953.626,62	5.639.742,27	4.468.715,54	3.694.205,54	Totale Spese Finali.....	7.246.147,66	5.743.168,21	4.511.221,28	3.888.580,86
Titolo 6 - Accensione Prestiti	385.299,80	167.005,28	100.000,00	250.000,00	Titolo 4 Rimborso di prestiti	83.579,34	83.579,34	57.494,26	55.644,68
					- di cui Fondo anticipazioni di liquidità				
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	Titolo 5 Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 9 - Entrate per conto terzi e partite di giro	467.415,29	415.000,00	415.000,00	415.000,00	Titolo 7 Spese per conto terzi e partite di giro	415.175,80	415.000,00	415.000,00	415.000,00
Totale Titoli.....	7.806.341,51	6.241.747,55	4.983.715,54	4.359.205,54	Totale Titoli	7.744.902,80	6.241.747,55	4.983.715,54	4.359.205,54
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	8.989.988,13	6.241.747,55	4.983.715,54	4.359.205,54	TOTALE COMPLESSIVO SPESE	7.744.902,80	6.241.747,55	4.983.715,54	4.359.205,54
Fondo di cassa finale presunto	1.245.085,33	0,00							

COMUNE DI DOVADOLA

BILANCIO DI PREVISIONE - Esercizio : 2025

EQUILIBRI DI BILANCIO

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA ANNO 2025	COMPETENZA ANNO 2026	COMPETENZA ANNO 2027
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		1.183.646,61		
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+)	0,00	0,00	0,00
G1) Fondo pluriennale vincolato per spese Titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale iscritto in entrata	(+)	0,00	0,00	0,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	0,00	0,00	0,00
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)	1.206.901,20	1.143.715,54	1.149.205,54
di cui per estinzione anticipata di prestiti		0,00	0,00	0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	0,00	0,00	0,00
D) Spese titolo 1.00 - Spese correnti	(-)	1.123.351,86	1.086.221,28	1.093.560,96
di cui - fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00
- fondo crediti di dubbia esigibilità		36.757,13	36.757,13	36.757,13
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00	0,00	0,00
di cui fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale ammort. dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)	83.578,34	57.494,26	55.644,58
di cui per estinzione anticipata di prestiti		0,00	0,00	0,00
di cui Fondo anticipazioni di liquidità		0,00	0,00	0,00
G) Somma finale (G=A+G1-AA+B+C-D-E-F)		**-0,00**	**0,00**	**0,00**
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DAI PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI				
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti e per rimborso dei prestiti	(+)	0,00	0,00	0,00
di cui per estinzione anticipata di prestiti		0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	0,00	0,00	0,00
di cui per estinzione anticipata di prestiti		0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE O=G+H+I-L+M		**-0,00**	**0,00**	**0,00**

BILANCIO DI PREVISIONE - Esercizio : 2025

EQUILIBRI DI BILANCIO

P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	(+)	0,00	0,00	0,00
Q) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in conto capitale	(+)	0,00	0,00	0,00
Q1) Fondo pluriennale vincolato per spese Titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale iscritto in entrata	(-)	0,00	0,00	0,00
J2) Fondo pluriennale vincolato per spese Titolo 3.01 Acquisizioni di attività finanziarie iscritto in entrata	(+)	0,00	0,00	0,00
R) Entrate Titoli 4.00 - 5.00 - 6.00	(+)	4.619.816,35	3.425.000,00	2.795.000,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	0,00	0,00	0,00
E) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni di crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossioni di crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	0,00	0,00	0,00
U) Spese titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)	4.619.816,35	3.425.000,00	2.795.000,00
di cui fondo pluriennale vincolato di spesa		0,00	0,00	0,00
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00
di cui fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00	0,00	0,00
di cui fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE **Z=P+Q-Q1+J2+R-C-E-S1-S2-T+L-M-U-V+E**		**0,00**	**0,00**	**0,00**
J) Utilizzo risultato di amministrazione per incremento di attività finanziarie	(+)	0,00	0,00	0,00
J1) Fondo pluriennale vincolato per incremento di attività finanziarie iscritto in entrata	(+)	0,00	0,00	0,00
J2) Fondo pluriennale vincolato per spese Titolo 3.01 Acquisizioni di attività finanziarie iscritto in entrata	(+)	0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni di crediti di breve termine	(+)	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossioni di crediti di medio-lungo termine	(+)	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)	0,00	0,00	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessioni di crediti di breve periodo	(-)	0,00	0,00	0,00
di cui fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessioni di crediti di medio-lungo periodo	(-)	0,00	0,00	0,00
di cui fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre Spese per acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00
di cui fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO FINALE **W=O+J+J1-J2+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y**		**-0,00**	**0,00**	**0,00**
Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali: **Equilibrio di parte corrente (O)**		**-0,00**	**0,00**	**0,00**
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese correnti e del rimborso prestiti (H) al netto del fondo anticipazione di liquidità	(+)	0,00	0,00	0,00
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti pluries.		**-0,00**	**0,00**	**0,00**

COMUNE DI DOVADOLA

BILANCIO DI PREVISIONE - Esercizio : 2025

RISULTATI DIFFERENZIALI

EQUILIBRIO ECONOMICO FINANZIARIO	COMPETENZA ANNO 2025	COMPETENZA ANNO 2026	COMPETENZA ANNO 2027
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio	1.183.646,61		
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	0,00	0,00	0,00
B) Entrate titoli I - II - III	1.206.931,20	1.143.715,54	1.149.205,54
C) Spese correnti	1.123.351,86	1.096.221,28	1.093.560,96
di cui:			
- fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
- fondo svalutazione crediti	36.757,13	36.757,13	36.757,13
D) Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	83.579,34	57.494,26	55.644,58
Somma algebrica di A, B, C, D	**-0,00**	**0,00**	**0,00**
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI			
E) Utilizzo avanzo di amministrazione	0,00		
F) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge	0,00	0,00	0,00
G) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge	0,00	0,00	0,00
DETERMINAZIONE DELL'EQUILIBRIO (*)			
Somma algebrica finale di A, B, C, D, E, F, G	**-0,00**	**0,00**	**0,00**
EQUILIBRIO FINALE			
Entrate finali (fondo pluriennale vincolato + utilizzo avanzo + titoli I-II-III-IV-V)	5.859.742,27	4.468.715,54	3.694.205,54
Spese finali (disavanzo + titoli I-II-III)	5.743.168,21	4.511.221,28	3.888.560,96
Saldo netto da finanziare	-83.425,94	-42.505,74	-194.355,42
o Saldo netto da impiegare			

Comune di Dovadola

(Provincia di Forlì – Cesena)

PARERE AI SENSI DELL'ART. 49 COMMA 1 E 147BIS DEL DECRETO LEGISLATIVO N. 267 DEL 18 AGOSTO 2000

Sulla proposta di delibera di Consiglio comunale avente ad oggetto: **APPROVAZIONE BILANCIO DI PREVISIONE PER GLI ESERCIZI 2025/2026/2027 E NOTA DI AGGIORNAMENTO AL DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE (DUP) 2025-2026-2027.**

la sottoscritta esprime parere **favorevole** in ordine alla regolarità tecnica della proposta di deliberazione sopra indicata.

La Responsabile area economico finanziaria
(Dott.ssa Laura Ragazzini)

Firmato digitalmente da: Laura Ragazzini
Data: 18/12/2024 10:30:20

PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE

AI SENSI DELL'ART. 49 COMMA 1 E 147BIS DEL DECRETO LEGISLATIVO N. 267 DEL 18 AGOSTO 2000

la sottoscritta esprime parere **favorevole** in ordine alla regolarità contabile della proposta di deliberazione sopra indicata.

La Responsabile area economico finanziaria
(Dott.ssa Laura Ragazzini)

Firmato digitalmente da: Laura Ragazzini
Data: 18/12/2024 10:30:21